Anno 103 - Numero 260

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7800.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Sabato 8 Novembre 1969



## Oggi il voto dei 191 consiglieri democristiani

# Per Forlani segretario dc sono quasi tutti d'accordo

**Sette correnti hanno espresso giudizio positivo al suo discorso; l'ottava (Donat-Cattin) si pronuncia stamane - Secondo Forlani le difficoltà del centro-sinistra sono dipese da ritardi di alcune riforme (casa, scuola, previdenza sociale) - Un nuovo governo a quattro può aprire una politica di vasto respiro - Nessuna confusione tra maggioranza e opposizione in Parlamento: «Ci sono forti dubbi sul processo di evoluzione democratica del pci» - «Il Paese deve sapere che le risorse sono limitate e che la spesa pubblica deve seguire un preciso piano di priorità»**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 7 novembre.

**L'on. Arnaldo Forlani sarà eletto domani segretario politico della dc, succedendo all'on. Flaminio Piccoli. Il discorso con cui stamane al Consiglio nazionale ha tracciato la sua linea politica ha riscosso adesioni pressoché unanimi e solo limitate riserve. Anzitutto ci sono stati giudizi favorevoli espressi a titolo individuale da esponenti di tutte le correnti.**

Poi ci sono state riunioni plenarie delle correnti stesse, a cominciare dalla «base» che ha dato un appoggio pieno a Forlani individuando nella sua relazione «*una piattaforma positiva e di ampio respiro per operare l'indispensabile chiarimento interno*». Favorevole anche l'apprezzamento degli «amici di Moro». Il gruppo Colombo-Andreotti ha annunciato l'appoggio, mettendo in rilievo i propositi nuovi per la vita interna del partito. Adesione anche del gruppo Rumor-Piccoli. Il sen. Gava, in particolare, ha detto che il discorso è «magnifico». I tavianei hanno diramato un comunicato, affermando che giunge a positiva conclusione, con Forlani, la azione da essi iniziata nel 1967 distaccandosi dai dorotei. Appoggio anche dalla corrente di Scalfaro («forze libere») e da quella di Sullo («nuova sinistra»).

Le riserve vengono da Donat-Cattin e dalla sua corrente. «Forze nuove» si dichiara in attesa di chiarimenti su alcuni punti, chiarimenti che Forlani dovrebbe dare domani replicando al dibattito, e manifesta il sospetto che l'adesione unanime prepari un'altra situazione «equivoca». Una riunione delle sinistre e dei morotei non è stata conclusiva. I morotei precisano che il discorso di Forlani dovrà essere valutato anche tenendo conto del dibattito. Una decisione definitiva è stata quindi rinviata a domani.

Forlani ha cercato di superare, con proposte «*di movimento*», le contrapposizioni rigide che hanno aggravato la crisi della dc fino alle dimissioni dell'on. Piccoli. Ha parlato di una linea che sappia rispondere alla «*nuova domanda politica*» espressa dal movimento delle forze sociali, ha prospettato un'aperta dialettica tra le forze parlamentari di maggioranza e di opposizione sui contenuti di una politica di rinnovamento. Più prudenti e riservate sono state le sue indicazioni operative per l'immediato e per il prossimo futuro: così per il giudizio sulla compatibilità delle richieste sindacali con le esigenze dello sviluppo generale del Paese, così per l'affermazione che occorre un chiarimento sui rapporti con il pci come «*condizione di ogni ulteriore iniziativa di avviamento*». Quanto al governo, egli ha detto che le elezioni regionali e amministrative di primavera costituiranno un momento di «verifica»: il monocolore Rumor avrebbe quindi l'esistenza assicurata fino a quella data.

Forlani ha anzitutto ripreso la tesi fanfaniana del rifiuto della «*concezione mitica del centro-sinistra come una sorta di superpartito*»: il centro-sinistra è valido «*nella misura in cui è capace di portare avanti una politica avanzata di riforme*». Il suo «*grave indebolimento*» in questi anni non è dipeso dal «*cosiddetto aperturismo* (al pci) *delle sinistre dc e di una parte dei socialisti*», ma «*dalle difficoltà del primo piano quinquennale e dal ritardo delle riforme in alcuni settori (casa, congestione delle città, previdenza, scuola)*». «*L'amico Moro ci ha amorevolmente richiamati ad una strategia dell'attenzione. Orbene proprio l'attenzione ai fatti che stanno intorno a noi ci sollecita ad un nuovo corso, rifiutando ogni visione statica, conservatrice*».

Secondo Forlani un governo quadripartito può «*riaprire la possibilità di una politica di vasto respiro*» a condizione però che ognuno dei quattro partiti abbandoni «*esclusivismi o integralismi, vecchi e nuovi*» e decida di «*giocare, di fronte al Paese reale, le proprie ragioni di parte, la legittimazione del proprio spazio politico*». Un nuovo centro-sinistra, ha aggiunto, deve utilizzare il Parlamento come sede idonea a mettere in movimento la dialettica tra le forze politiche, ma evitando sia un regime di tipo assembleare sia maggioranze «*chiuse in sé stesse, ritagliate secondo una mera logica di occupazione del potere*».

Circa i comunisti Forlani ha detto di avere «*forti dubbi sull'organicità e chiarezza di un processo di autonomia e di originale elaborazione ed evoluzione democratica*» del pci. Resta il sospetto di una «*strategia del doppio binario*». Perciò «*nessuna confusione dei ruoli è possibile tra maggioranza di governo ed opposizione parlamentare. L'esigenza di garantire il quadro politico democratico è comunque la condizione che sta a monte di ogni ulteriore iniziativa di avviamento. Questa è stata una delle ragioni più serie che hanno portato alla costituzione del governo monocolore*» (allusione alla posizione del psu).

Forlani ha aggiunto che un Parlamento pienamente funzionante nella dialettica delle forze politiche «*esclude ricorsi immotivati o forzosi ad elezioni anticipate: prospettiva, questa, che peraltro, appartenendo alla suprema responsabilità del Capo dello Stato, non può essere giocata da nessuna forza politica come linea di sbocco dell'attuale situazione del Paese*».

La situazione economica, ha detto Forlani, «*non è priva di punti oscuri*». Il governo deve rispondere alle richieste che investono alcuni problemi (casa, previdenza ecc.) collegati alle rivendicazioni salariali, ma «*dovrà anche intervenire con misure appropriate ove si accertasse che la situazione evolve in modo da pregiudicare il ritmo di crescita della nostra economia e degli investimenti*». Il Paese deve sapere che «*il governo ha una sua visione globale e che gli interessi particolari non possono prevalere su quelli generali*». «*Le risorse sono limitate e il loro impiego deve essere graduato secondo un preciso piano di priorità, che non consenta il dilatarsi della spesa pubblica improduttiva*».

Sulla politica estera ha detto che «*esistono le condizioni per una nuova concezione dell'Alleanza atlantica e per una sua funzione più aperta e più politica*», ed ha auspicato la conferenza Est-Ovest sulla sicurezza europea. E' da escludere per l'Italia ogni sbocco neutralistico.

Ha concluso dicendo che una politica nuova all'esterno della dc non sarebbe credibile senza «*novità*» all'interno del partito. Nella dc, ha detto, «*tutte le sue parti sono oggi in qualche modo essenziali, purché non si chiudano in sé stesse, ma partecipino ad una comune responsabilità, abbandonando le combinazioni di vertice e i giochi di puro schieramento*».

Nel pomeriggio ci sono stati solo pochi interventi. I lavori riprenderanno domattina.

**Fausto De Luca**

Roma. Forlani ieri alla riunione dc (Telefoto Team)

### Come psu e psi giudicano il discorso di Forlani

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 7 novembre.

*(f. d. l.)* Sul discorso di Forlani la segreteria del psu (socialdemocratici) ha diffuso una nota che manifesta riserve e preoccupazioni. «*L'attenzione a quanto accade nel pci* — dice la nota — *è valida se viene accompagnata dalla netta chiusura e contrapposizione. Nel caso contrario, rischia di risultare l'anticamera dello scivolamento verso il frontismo*». Così «*i rifiuti dei regimi assembleari, i richiami alle distinzioni fra maggioranza e minoranza, tra Governo e opposizione non avranno corrispondenza nella realtà senza quella chiusura e quella contrapposizione. Se non ci sarà una scelta fra i due tipi di centro-sinistra oggi possibili, quello contrapposto o quello aperto ai comunisti, lo stesso sacrificio di Piccoli apparirà inutile. Come del resto rimane priva di risposta la richiesta di Rumor circa un chiarimento fra i partiti del centro-sinistra*».

Il portavoce della segreteria del psi ha detto che «*la relazione di Forlani contiene molti punti positivi sui quali il psi concorda. Si tratta ora di tradurre in posizioni politiche conseguenti le enunciazioni fatte al Consiglio nazionale. Un giudizio più completo sarà dato dalla direzione del psi nella riunione di martedì 11*».

Sul giornale socialista *Lavoro nuovo* viene apprezzata la «dottrina generale» di Forlani, mentre viene indicata «*una larga zona d'ombra sulla linea d'azione*». Forlani, scrive il quotidiano del psi, dovrà scegliere nella dc, non tanto fra gli uomini, quanto fra le loro posizioni politiche. Così fra i partiti di centro-sinistra dovrà scegliere «*fra gli interessi e le posizioni che essi rappresentano*». Riserve anche sul destino del monocolore e su quando potrà essere sostituito. «*Forlani ha detto solo no alle elezioni anticipate*». Ma «*per evitarle, la dc è pronta a ricercare qualunque formula nell'ambito del centro-sinistra?*».

## Il costo è di 70 miliardi di lire

# Aumenta di un punto la contingenza per il trimestre novembre-gennaio

**In tutto il 1969 si sono avuti sei scatti (come nel 1965) - Soltanto nel 1963 e 1964 se ne ebbero dieci**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 novembre.

**L'indennità di contingenza per i nove milioni di lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura sarà aumentata di un «punto» a partire dal 1° novembre e per il trimestre novembre-dicembre 1969 e gennaio 1970.**

Con qualche giorno di ritardo a causa del disservizio totale, che ha intralciato l'invio di alcuni dati sull'andamento dei prezzi nei capoluoghi prescelti, la speciale commissione dell'Istat ha accertato oggi che nel trimestre agosto-ottobre '69 l'indice del costo della vita è risultato pari a 158,41, arrotondato a 158, rispetto a 157 del trimestre precedente. Per pochi decimi la «scala mobile» non è scattata di due «punti»; basterà un lievissimo rialzo dell'indice per determinare una ulteriore variazione di un punto a decorrere dal 1° febbraio del prossimo anno.

Con lo scatto odierno la «scala mobile» registra nel 1969 sei punti di aumento, rispetto ai due del 1968. Egual aumento (6 punti) si era avuto nel 1965. Solo nel 1963 e nel 1964 si sono avuti dieci punti in salita per ciascun anno. Dal 1957 (anno al quale risale il secondo accordo per la scala mobile) si sono verificati complessivamente 58 scatti, di cui due destinati al ritocco degli assegni familiari.

Nel settore industriale l'indennità di contingenza sarà maggiorata dei seguenti importi giornalieri: impiegati da un minimo di L. 15,67 per la quinta categoria al massimo di 36,46 per la prima categoria; intermedi: da L. 17,50 per la quarta categoria a L. 27,17 per la prima; operai: da L. 14,30 per la sesta categoria a L. 18,88 per la prima.

Nel settore agricolo: per i lavoratori specializzati, qualificati e comuni L. 18, L. 16 e L. 14 nelle province agricole più progredite, L. 16, L. 14, L. 12 per le province intermedie, L. 14, L. 12, L. 10 per le province a più basso reddito agricolo.

Nel commercio: l'importo varia da L. 34,23 per la categoria A nel raggruppamento A a L. 14,30 per la categoria D; nel raggruppamento B da L. 29,44 a L. 12,30.

La Confindustria ha espresso preoccupazione per il nuovo scatto della «scala mobile». Le imprese dovranno sostenere un ulteriore onere annuo di settanta miliardi di lire. «*Si tratta di un trasferimento* — si osserva negli ambienti industriali — *ai redditi di lavoro tutt'altro che trascurabile e che avrà certamente conseguenze sia nell'aumento dei costi di produzione e di distribuzione, sia in una maggiore pressione nel campo dei consumi. Tali ripercussioni, senza contare quelle derivanti dai futuri oneri dei rinnovi contrattuali, solleciterebbero quelle tendenze inflazionistiche che permangono nel nostro sistema economico*».

**g. f.**

### Perché è aumentato il prezzo dello zucchero

**Sono saliti i costi delle confezioni di cartone**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 7 novembre.

*(g. maz.)* Il responsabile del Comitato interministeriale prezzi (Cip) ha mostrato oggi irritazione, ma non sorpresa, per la decisione presa dai produttori italiani di aumentare di 7,90 lire il chilo il prezzo al pubblico dello zucchero in pacchi da uno o da mezzo chilo. Il nuovo prezzo dello zucchero in pacchi passa da 245 a 255 lire, per un'ulteriore concessione di 2,10 lire al chilo fatta ai distributori di zucchero, il cui margine lordo si eleva da 18,80 a 20,90 lire per chilo.

L'irritazione è dovuta al fatto che l'aumento è stato deciso in un momento in cui il governo è impegnato a contenere il costo della vita, mentre sono già aumentati alcuni dei prezzi controllati dal Cip. Ma non c'è stata sorpresa, al Cip, in quanto i produttori di zucchero avevano già fatto conoscere le loro intenzioni.

I produttori di zucchero hanno affermato di aver dovuto aumentare i prezzi perché sono aumentate le confezioni.

## Primizia di neve a Valtournanche

Valtournanche. Finalmente nevica (Moisio - A pag. 13 i servizi e un resoconto sul convegno per il «Codice degli sciatori»)

## Dopo due lunghe riunioni fra sindacati e industriali

# Il contratto dei metalmeccanici Di nuovo sospese le trattative

**Le confederazioni hanno respinto le proposte degli imprenditori, comprese quelle sugli aumenti salariali, le riduzioni dell'orario, il riconoscimento dei diritti sindacali - Sospesi i negoziati anche per i bancari - Domani scioperano i dipendenti dei bar, dei ristoranti, delle tavole calde**

## Si delinea la possibilità di un'intesa per gli edili

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 novembre.

**Sono state interrotte le trattative per il rinnovo dei contratti nazionali dei metalmeccanici dell'industria privata e dei lavoratori bancari. I colloqui per la vertenza dei metalmeccanici a partecipazione statale si sono «insabbiati», in vista della riunione convocata per lunedì dal ministro del lavoro Donat-Cattin, mentre si è delineata chiaramente la prospettiva di un accordo per il nuovo contratto degli edili.**

**Sono proseguiti gli scioperi articolati dei metalmeccanici, dei bancari e dei dipendenti dai pubblici esercizi. I sindacati hanno confermato per domenica l'astensione nazionale decisa recentemente nel settore dei bar, dei caffè, dei ristoranti e delle tavole calde. Per i primi giorni di dicembre, dal 3 al 5, è stata proclamata una agitazione di 72 ore del personale delle amministrazioni provinciali, di quelle comunali e degli enti di assistenza e beneficenza.**

*Sono queste le novità di oggi in campo sindacale, dove si è notata una atmosfera di maggiore tensione anche per effetto della decisione presa ieri dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil per uno sciopero generale il 19 novembre in tutta Italia, al fine di sollecitare una efficace politica della casa.*

Metalmeccanici — *I negoziati tra la delegazione degli industriali metalmeccanici privati e i rappresentanti della Fiom, della Fim, della Uilm e del Fismic-Sida si sono interrotti questa sera dopo due lunghe riunioni dedicate all'esame di alcuni punti essenziali.*

**La delegazione industriale ha presentato nuove proposte per l'aumento dei salari e ha confermato la sua posizione sulla riduzione dell'orario di lavoro, l'equiparazione del trattamento operai-impiegati, il riconoscimento dei diritti sindacali.**

*Ecco, nei particolari, le offerte industriali:*

*1) aumento di 20 lire all'ora per tutte le categorie operaie e di [illegible] lire mensili per tutte le categorie di impiegati;*

*2) maggiorazione dei minimi retributivi, in aggiunta all'aumento fisso, nella misura del 5 per cento;*

*3) possibilità di ottenere, in occasione delle trattative in sede aziendale, ulteriori miglioramenti in misura non superiore al 5 per cento dei minimi retributivi;*

*4) riduzione dell'orario di lavoro di due ore nell'arco di durata triennale del contratto a parità di stipendio e di salario;*

*5) maggiorazione del 10 per cento, calcolata su tutti gli elementi previsti per lo straordinario, per il lavoro prestato oltre l'orario contrattuale di ciascun settore e fino alla quarantottesima ora;*

*6) maggiorazione per il lavoro notturno a turni nelle misure del 15 per cento fino alle ore 22 e del [illegible] per cento oltre le ore 22;*

*7) per la parità normativa operai-impiegati, disponibilità a riconoscere se non l'eliminazione, almeno un apprezzabile avvicinamento del trattamento a quello degli impiegati;*

*8) accoglimento, entro certi limiti, della richiesta per l'aumento delle giornate di ferie;*

*9) disponibilità per quanto si riferisce ai diritti dei lavoratori nell'azienda;*

*10) possibilità di qualche ritocco per il trattamento degli impiegati e dei giovani.*

*I sindacati, respingendo queste proposte, si sono riservati di intensificare le agitazioni nelle aziende private. Decideranno lunedì.*

*Per il settore a partecipazione statale, dopo due incontri inconcludenti svoltisi oggi tra l'Intersind-Asap e le organizzazioni operaie, si attende il risultato dell'intervento del ministro del Lavoro fissato per lunedì.*

Bancari — *I sindacati hanno rilevato, al termine di un incontro con l'Assicredito, che* «non esistono condizioni valide per una ripresa dei negoziati». *Di conseguenza, hanno confermato tutto il programma di scioperi articolati indetti per città e per aziende. L'Assicredito precisa di aver offerto, in vista di un contratto triennale, sensibili miglioramenti economici, accogliendo integralmente la richiesta dei lavoratori relativa all'aumento dello stipendio e dell'assegno di carica, e proponendo l'aumento complessivo del 25 per cento dell'indennità di rischio per i cassieri.*

**Edili: non si esclude che nel corso della notte, o comunque entro breve tempo, si possa giungere ad un accordo per il rinnovo del contratto nazionale degli [illegible] mila lavoratori edili. L'Associazione nazionale costruttori edili ha presentato oggi ai sindacati nuove proposte, chiaramente migliori delle precedenti. Su queste si è sviluppata una discussione che, a tarda ora, sembra bene impostata. Si potrebbe avere, peraltro, un improvviso irrigidimento e quindi un ulteriore ritardo nella conclusione delle trattative.**

Pubblici esercizi: *a Roma numerosi bar, caffè e ristoranti sono rimasti chiusi. Gruppi di dimostranti hanno infranto le vetrine di alcuni esercizi rimasti aperti. Domenica chiusura in tutta Italia. Il 19 novembre, indipendentemente dallo sciopero generale, ulteriore manifestazione nazionale. La vertenza è bloccata. Non si vedono possibilità di soluzione.*

Enti locali: *lo sciopero di 72 ore è stato proclamato per sollecitare la definizione di alcuni problemi tra i quali il riassetto, l'indennità integrativa, facilitazione per il collocamento a riposo di particolari categorie.*

**Giancarlo Fossi**

## Che cosa chiedono i sindacati con lo sciopero generale

# *In fretta case a buon mercato*

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 7 novembre.

Lo sciopero nazionale e generale, indetto dai tre maggiori sindacati per la giornata del 19 novembre, ha un unico tema: il problema della casa. Si può discutere all'infinito sull'opportunità che i sindacati, superando i limiti del rivendicazionismo tradizionale, s'impegnino direttamente nella contestazione del potere politico per sollecitare la soluzione di problemi di carattere generale.

Il successo ottenuto a suo tempo con i due scioperi nazionali per le pensioni spiega, ad ogni modo, perché i sindacati siano ora indotti a battere la stessa strada. Sia pure con grave ritardo, la Gescal ha tentato nelle scorse settimane di riguadagnare il tempo perduto, approvando (27 ottobre) un piano straordinario che prevede una spesa di 800 miliardi per case di tipo economico e popolare da realizzare nell'arco di circa un triennio.

Giovedì, in una nuova riunione della Gescal, è stato discusso l'impiego dei 280 miliardi destinati alle quattro maggiori città (Torino, Milano, Roma e Napoli). Ciascuna di esse potrà disporre di 70 miliardi, cioè di una somma non ingente in termini assoluti, ma tuttavia sufficiente per costruire quei 7-8 mila appartamenti di cui hanno disperato bisogno.

Si tratta ora di risolvere il problema più difficile, il reperimento di aree idonee nelle zone più calde, cioè di massima immigrazione; queste aree debbono essere comprese nei piani della legge 167 o in altre zone coperte da piani regolatori già in vigore o da programmi di fabbricazione.

La scarsità degli strumenti urbanistici renderà piuttosto ardua la ricerca delle aree fabbricabili; non dovrebbe invece più costituire un ostacolo la mancanza di opere di urbanizzazione, avendo la Gescal deciso di anticiparne la spesa per conto dei Comuni. Circa un quinto delle somme stanziate sarà appunto assorbito dall'anticipo di tale spesa, riducendo pertanto a 56 miliardi i capitali disponibili per per la costruzione di case. Se però i Comuni sono in grado di fornire aree già urbanizzate, o di provvedere direttamente alle spese di urbanizzazione, il numero degli appartamenti suscettibili di costruzione nelle quattro metropoli salirà a 9-10 mila unità.

La prossima riunione della Gescal, per la scelta definitiva delle aree su cui costruire, si terrà solo quando saranno state approvate dai ministri competenti (Donat-Cattin e Natali) le delibere relative allo stanziamento globale di 800 miliardi e alla loro ripartizione fra le varie province.

I sindacati premono ora sia per accelerare queste decisioni, sia per riproporre all'attenzione del Paese l'intera questione urbanistica. Non è neppure escluso che vogliano ottenere modifiche alla legge sui fitti, attualmente al Senato, su due punti fondamentali: 1) la durata del blocco, triennale e non annuale, per tener conto dei tempi tecnici minimi per la costruzione delle nuove case; 2) il blocco dei contratti, e non solo dei canoni.

Non è accidentale che la dc emiliana abbia indetto per il 15 novembre, a Bologna, un convegno sul tema «Lotte operaie, politica della casa e urbanistica». Hanno dato la loro adesione di massima i ministri del Lavoro Donat-Cattin e dei Lavori Pubblici Natali. Relatore ufficiale sarà Fiorentino Sullo, l'uomo che nel 1963 fu messo al bando, dal suo stesso partito, per il suo progetto di legge urbanistica.

**Arturo Barone**

## IL SOMMARIO

## Lo straniero in Italia

# Quando si spengono le lucine del yo-yo

Mia figlia di dodici anni ha un *yo-yo* che si accende di luci vivacissime quando la cordicella è tesa al massimo ed è bellissimo a vedersi; quando torna a posto, tutto si spegne.

Ripensando a tutto quello che ho scritto negli ultimi tempi, mi viene l'idea che la situazione italiana possa essere paragonata a quel giochetto. Questo è un paese molto vivace che in molti campi sta facendo grandi progressi; poi, improvvisamente, tutti i suoi sforzi si arrestano. Le luci si spengono e tutto torna indietro, apparentemente attirato da forze innaturali dalle quali non è possibile liberarsi. La situazione politica ne è l'esempio più evidente e accade che la vera forza del Paese venga sottovalutata sia dagli italiani sia dagli stranieri. Non ci si può aspettare, per esempio, che ai lettori inglesi piaccia — e in effetti a loro non piace — l'idea di trovarsi che fare con la complicata situazione politica di un paese come l'Italia il giorno in cui, se tutto andrà per il meglio, si potrà far funzionare una sorta di unità politica europea.

La maggior parte dei lettori inglesi saprà già cosa dico se parlo dei democratici cristiani. Qualcuno accetterà senza difficoltà il fatto che il partito abbia almeno una mezza dozzina di correnti. Ma ora siamo al punto che tutti i commentatori politici concentrano le loro energie di specialisti sulla rottura nell'ambito di una frazione del partito e le sue conseguenze prima sulla struttura del potere in seno al partito e poi in seno al governo (ma dopo, quale governo potrebbe sostituire un monocolore, un mezzocolore, forse?).

### Uscire dal labirinto

Questo è il punto in cui il lettore inglese politicamente più preparato dice «basta» e rinuncia al tentativo di cercare un modo per uscire da questo labirinto. Quale possibile differenza di tanta importanza vi può essere, per esempio, tra il signor Giulio Andreotti e il signor Flaminio Piccoli per non aver più potuto restare nella stessa sottofazione della loro fazione?

E' difficile per gli inglesi dare un giudizio dell'Italia, così come è difficile per gli italiani. Noi abbiamo sopravvalutato la forza dell'Italia durante il periodo fascista e ci siamo resi conto dell'errore soltanto troppo tardi. Il Paese è ora incomparabilmente più forte di quanto non fosse durante i vent'anni del fascismo grazie ad enormi passi avanti fatti dall'economia. Ma in molti di noi inglesi è rimasto il ricordo della lezione ricevuta per aver dato a Mussolini un'importanza esagerata. Tale lezione potrebbe essere dimenticata solo grazie ad un governo attivo, funzionante, rappresentativo della vera forza del paese. Le rotture nell'ambito delle fazioni servono solo ad aumentare i motivi per sottovalutare la forza italiana.

### Non è solo politica

Non si tratta solo di politica, naturalmente. Sono un mattiniero, ma nei giorni scorsi mi sono dovuto alzare molto più presto del solito per incontrare un amico che stava per partire per Londra e che avrebbe potuto consegnare almeno le mie lettere più urgenti... A parte la corrispondenza d'affari, volevo far arrivare una lettera a mio figlio che è in ospedale e, naturalmente, le Poste non funzionavano. Ho letto che il sindaco di Roma vuole che tutti i cittadini paghino le tasse, ed io ho tirato fuori una lettera che avevo dimenticato e che mi accusava (giustamente) di dovere al Comune una certa somma di denaro; se questa non fosse stata pagata entro cinque giorni, sarebbe entrato in scena un esattore che, diceva la lettera, «*procederà ad esecuzione forzata*». La lettera è di più di un mese fa. Ora ho pagato la somma, ma sarei stato molto più contento se fosse stato fatto qualcosa per «procedere ad esecuzione forzata», giusto per avere la dimostrazione che un documento ufficiale afferma cose vere.

So che l'amministrazione pubblica, più ancora della politica, è la «bestia nera» del Paese, ma le sue inadeguatezze dovrebbero essere sempre raccontate nella speranza che un giorno si faccia qualcosa. E anche dovrebbero essere raccontate molte altre cose che fanno affievolire le luci del yo-yo e che riportano indietro un Paese desideroso di avanzare veloce e sicuro.

**Peter Nichols**
Corrispondente da Roma di «The Times»

*Sciopero al Policlinico*

### I soldati sostituiscono gli infermieri a Roma

**Roma**, 7 novembre.
Cento soldati sostituiscono da ieri gli infermieri e i portantini dell'Ospedale Policlinico che si astengono dal lavoro. Da ieri e fino al 9 novembre, è in atto uno sciopero del personale non insegnante dell'Università di Roma aderente alla Cgil e alla Cisl.

Ai militari sono stati assegnati prevalentemente compiti di cucina, di trasporto degli ammalati e di pronto soccorso. *(Ag. Italia)*

Milano. I metalmeccanici in sciopero manifestano davanti alla sede della Prefettura (Telefoto Associated Press)

## Le imprese della lupara di nuovo all'esame della Commissione

# Si indaga in Sicilia sui delitti impuniti commessi in sedici anni dalla mafia

**Una relazione presentata a Roma da un consigliere di Corte d'Appello e da un ufficiale dei carabinieri - Tra i molti crimini è l'eccidio dei tre fratelli Cassata, uno dei quali aveva 12 anni - La «catena di sangue» sui monti Nebrodi**

(Dal nostro corrispondente)
**Palermo**, 7 novembre.

*Quindici omicidi, quattro tentati omicidi, un numero imprecisato e certo incalcolabile di abigeati, estorsioni, ricatti, vessazioni d'ogni tipo e nemmeno un colpevole identificato a cui far pagare il conto con la giustizia e la società. Tutto è avvenuto all'incirca in sedici anni, dal 1953 ad ora, sui Monti Nebrodi in provincia di Messina ed al confine con i monti palermitani delle Madonie, sui quali svetta Rocca Busambra dov'è stato trovato da poco il cimitero della mafia di Corleone.*

*Su questi delitti è tornata ora ad indagare la Commissione parlamentare antimafia. Il presidente, deputato genovese Cattanei, democristiano ha inviato giorni fa a Mistretta il consigliere di Corte d'Appello Romolo Pietroni ed il colonnello dei carabinieri Atello. Rientrati a Roma, dopo avere interrogato fra gli altri il procuratore della Repubblica di Mistretta, Gullotti, il sindaco di Mistretta ed il comandante dei carabinieri, gli ispettori stanno redigendo un rapporto che consegneranno al più presto all'on. Cattanei; poi, si dice, torneranno a Mistretta per colmare i molti vuoti dovuti al fatto che la loro visita è durata appena un giorno.*

*Fra gli episodi di maggiore rilievo (come la strage dei fratelli Mauro, Rosario ed Angelo Cassata, quest'ultimo appena dodicenne, massacrati a lupara all'alba del 4 maggio del 1958 mentre stavano raggiungendo la mandria dopo una notte di festeggiamenti alla Madonna Immacolata) v'è l'uccisione, sempre con la lupara, dell'assessore socialista di Tusa, Carmelo Battaglia. Anche il padre di Battaglia, quarant'anni fa, era stato ucciso: da alcuni ladri di animali, che poi gli infilarono una pietra in bocca, segno che chiunque doveva tacere sul fatto.*

*L'inizio della catena di sangue sui Nebrodi si fa risalire al 1953, ma sicuramente essa ha origini ben più remote. Ancora nell'ultimo dopoguerra bande armate scorrevano per le campagne e per i pascoli seminando morte e terrore. Predavano ed uccidevano per un sacco di grano o un vitello da sgozzare e mangiare su nei monti dove cercavano di sfuggire alle ricerche delle forze dell'ordine.*

*Nel 1953 a Pettineo viene ucciso il possidente Angelo Turrisi. Sembra un fatto isolato e, chissà, forse lo è davvero. Tre anni dopo, però, a Castel di Lucio (siamo sempre in un raggio di una cinquantina di chilometri) cade il contadino Rosario Patti. L'anno appresso a Tusa, è il turno di una guardia giurata, Francesco Fresconà, su cui l'assassino infierisce barbaramente, sfigurandone il cadavere.*

*Due attentati falliscono e le vittime designate riescono a sfuggire alla morte per pochissimo. Si tratta dei tentati omicidi di Francesco Gagliano e di Francesco Cangelosi. Ma non c'è tregua. Si continua nel 1958, quando viene ucciso Francesco Nicolosi. Di lì a poco, scompare misteriosamente Vincenzo Franco: lo ritrovano cinque mesi dopo sotterrato. Per ucciderlo l'avevano strangolato. Ancora quell'anno avviene la strage dei tre fratelli Cassata.*

*Nel 1959, il pastore Calogero Calanni-Macchi viene bersagliato a lupara vicino a Tusa: anche lui muore sul colpo. Gli investigatori, non disponendo di alcuna traccia e circondati dalla più totale omertà, archiviano anche questo delitto.*

*Nel 1962, la lupara tuona di nuovo a Pettineo: la vittima di turno è il pastore Sebastiano Russo, seguito di poco da Angelo Rampulla ucciso a Tusa. L'anno successivo, fallisce l'omicidio di Carmelo Sciolabra: il 29 dicembre '63 in una contrada del Mistrettese, gli «ignoti» uccidono, sempre a lupara, la guardia giurata Calogero Marchese. Qualche mese siamo nel 1966 ed ammazzano il pastore Giuseppe Alercia, a Castel di Tusa ed il 24 marzo viene commesso l'omicidio Battaglia. Segue il tentato omicidio, nel 1958, di Giuseppe Amato, bidello delle scuole elementari di Castel di Lucio e qualche mese fa, poco distante, viene ucciso il pastore Pietro Corpora.*

*Ma è l'omicidio Battaglia che sollevò il «caso dei Nebrodi», mentre si moltiplicavano le interrogazioni parlamentari. Carmelo Battaglia era dirigente della cooperativa «San Placido» che assieme alla cooperativa «Risveglio Alesino» aveva ottenuto da poco il feudo Foieri, 270 ettari tutti a pascolo. Nel suo «Rapporto antimafia» che uscirà il mese prossimo edito da Sciascia Roberto Ciuni scrive* «Fra i vecchi pastori abituati a portare le mandrie nel feudo senza chiedere permesso a nessuno ed i soci della cooperativa erano nati subito rapporti molto tesi. Cozzavano due mentalità: una vecchia, testarda nel voler rispettati antichi privilegi che, contratti o non contratti, aveva sempre fatto rispettare, e la nuova che ragionava in termini di legalità e non accettava imposizioni».

«In questo senso nelle tre fucilate contro Carmelo Battaglia si può trovare un sicuro motivo politico: politico nel senso più ampio della parola; la sua attività di uomo moderno in un paese come Tusa ancorato all'omertà, al silenzio, al sopruso, posto al centro di terreni buoni per pascolo, ma pure per trasformazioni produttive, si scontrò contro il tipo di mafia agricola più intransigente».

*Scrive ancora Ciuni:* «Sull'omicidio Battaglia iniziarono ad indagare la Squadra Mobile, il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di Messina ed il vicequestore Mangano seguendo tesi analoghe che avrebbero portato ad individuare tra i vecchi "boss" del feudo gli assassini. Ma le indagini si arenarono. E' opinione generale che Mangano fosse giunto molto vicino alla verità».

*Quest'ultima affermazione, d'altra parte, emerse da una dichiarazione dello stesso capo della polizia Angelo Vicari. Nel suo discorso inaugurale dell'anno giudiziario '67 l'allora procuratore generale della Corte d'Appello di Messina, Pietro Rossi, come annota Mario Ovazza nel suo «caso Battaglia», aveva dichiarato che* «per alcuni di questi delitti non è stato possibile perseguire gli autori perché rimasti ancora ignoti. Per uno degli omicidi, e precisamente quello di Carmelo Battaglia, assessore comunale di Tusa, è stato avanzato il sospetto che potesse trattarsi di delitto di mafia. Facendo l'istruttoria contro i presunti autori, data l'occasione di costatare un'ostinata omertà che riflette la persistenza nell'ambiente di una mentalità non ancora libera dai tristi retaggi della mafia è stato ritenuto opportuno procedere all'applicazione di misure di prevenzione».

*Ma il soggiorno obbligato e la sorveglianza speciale non hanno legato le mani alla mafia dei Nebrodi, che dal '67 ad ora ha continuato ad uccidere. E' ora la Commissione antimafia vuole vedere chiaro non tanto nei delitti quanto nel come e quanto si sia cercato di scoprirne i colpevoli.*

**Antonio Ravidà**

Carmelo Battaglia, il sindacalista ucciso (Telefoto)

## Al congresso nazionale del Sasmi

# I maestri chiedono studi più completi

**Proposta per gli insegnanti elementari una preparazione a livello universitario**

**Roma**, 7 novembre.
La riforma del sistema di preparazione degli insegnanti della scuola obbligatoria (elementare e media) è stato il tema fondamentale dei lavori della seconda giornata del terzo Congresso nazionale del Sindacato autonomo magistrale italiano (Sami).

E' stato chiesto un urgente decreto per prolungare il corso di studi dell'Istituto magistrale, in attesa del riassetto delle scuole secondarie superiori. Su questo punto i delegati sono stati intransigenti e hanno annunciato manifestazioni di maestri, se la richiesta non verrà accolta. Inoltre è stata sollecitata la più ampia possibilità di passaggio dalla scuola elementare a quella media e una preparazione a livello universitario per gli insegnanti elementari.

Per quanto riguarda l'assistenza, è stata chiesta la riforma radicale dell'Enpas e dell'Enam (ente nazionale assistenza magistrale); per le pensioni si è messo in rilievo la necessità di affrettare i tempi della riliquidazione. *(Ansa)*

*L'intervista con l'«Express»*

### Donat-Cattin precisa: «Parlavo di psi, non di pci»

**Roma**, 7 novembre.
Circa alcune affermazioni attribuite all'on. Donat-Cattin, affermazioni che sarebbero state fatte nel corso di una conversazione con un giornalista del settimanale francese «L'Express», il ministro gli ha inviato la seguente precisazione:

*«Ritengo necessaria una mia precisazione, poiché lei riferisce una mia opinione sull'ipotetico comportamento del Presidente della Repubblica di fronte a un governo sostenuto dai comunisti. Io non ho parlato di un governo sostenuto dai comunisti, ma di un governo bipartito dc-psi, che avrebbe una sua maggioranza assoluta in Parlamento, al quale i comunisti prevedono un loro voto negativo.*

*«Si tratterebbe, a mio giudizio* — prosegue Donat-Cattin — *di un governo nell'ambito del centro-sinistra, mentre, d'altra parte, con me tutta la sinistra dc ha escluso che sia un dato politico accettabile la partecipazione dei comunisti al potere.*

*«Nel parlare dunque di un bicolore dc-psi, alla sua domanda: "Che cosa farebbe il Presidente della Repubblica realizzandosi quell'ipotesi?" risposi: "Farà il suo dovere costituzionale come ha sempre fatto". E non già "Deve fare il suo dovere" che — con una poco bella ripetizione di vocaboli — esprime un concetto molto diverso, e ripeto, su un'ipotesi diversa.*

*«Voi francesi* — conclude il ministro — *sapete che la nostra Repubblica è presieduta da un uomo di grande tradizione democratica. La prego di darmi atto sull'Express di questa precisazione anche se può far perdere un po' di effetto al "finale" del suo servizio».* (Ansa)

### Concluso a Firenze il convegno sui comuni

**Firenze**, 7 novembre.
(g. c.) Si è concluso oggi a Scandicci il convegno nazionale sui problemi dei comuni in forte espansione. L'assemblea ha votato un documento con il quale rivolge, fra l'altro, un appello al Senato perché «*sia introdotto un dispositivo atto ad assicurare l'equa attribuzione delle quote di compartecipazione adeguate alla popolazione reale, anziché riferite al censimento ufficiale, il che creerebbe una gravissima sperequazione*».

# I trapianti di cuore e di rene saranno autorizzati in Italia

**L'annuncio del ministro della Sanità - La morte del donatore di cuore verrà accertata con encefalogramma - Sarà ammesso il prelievo di rene da vivo**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma**, 7 novembre.

Il trapianto del cuore sarà possibile anche in Italia. Sarà consentito inoltre il trapianto del rene da viventi, trapianto che sinora nel nostro paese era autorizzato soltanto tra consanguinei. Lo ha annunciato stamane il ministro della Sanità, sen. Ripamonti, che ha aperto, all'Università di Roma, i lavori del terzo congresso della «Società dei trapianti di organi». Al congresso, che si concluderà domani, partecipano trecento clinici di tutto il mondo.

Ripamonti, dopo aver ammesso che la legislazione italiana sui trapianti ha, in pratica, impedito alla classe chirurgica pur tecnicamente preparata, di stare al passo con i progressi registrati negli Stati Uniti, in Sud Africa e in altri paesi, ha detto che gli uffici legislativi del suo dicastero stanno preparando i due decreti necessari per il trapianto del cuore e del rene. Con il primo la morte del donatore potrà essere accertata col metodo elettroencefalografico. Per il trapianto del cuore sarà cioè sufficiente la morte cerebrale che, in molti casi, precede, e di molte ore, la morte cardiaca. Questo sistema consentirà perciò il prelievo dell'organo cardiaco dal donatore prima che intervenga l'inevitabile deterioramento causato dall'attesa della morte cardiaca.

Il secondo decreto è per il trapianto del rene tra i viventi. Il ministro ha detto che il regolamento della legge [illegible] giugno 1967 che lo autorizza sta seguendo velocemente il suo *iter*. Ripamonti ha concluso annunciando che ogni due anni sarà aggiornata la legge che enumera gli organi secondo le esigenze e i progressi scientifici raggiunti in chirurgia.

All'apertura dei lavori, il presidente del congresso, Paride Stefanini, ha fatto presente che in Italia per ora soltanto [illegible] cliniche sono attrezzate al trapianto. Ha aggiunto però che, oltre alle attrezzature, nel nostro Paese è necessaria una coscienza del trapianto. L'opposizione dei parenti al prelievo di un organo dal cadavere di un congiunto è lo scoglio più arduo da superare per il progresso dei trapianti.

Stefanini ha illustrato l'importanza della nuova organizzazione europea — l'Eurotransplant — alla quale l'Italia oggi aderisce. L'organizzazione, che riunisce gli specialisti di tutti i Paesi europei, dispone a Roma di un cervello elettronico che ha già memorizzato cinquecento candidati al trapianto del rene.

Dopo Stefanini ha preso la parola il prof. Domingo Liotta dell'università di Houston. Insieme al prof. Cooley, Liotta è stato uno dei primi chirurghi che abbia realizzato un trapianto cardiaco e che abbia costruito un cuore artificiale: il primo al mondo che, sia pure soltanto per 64 ore, ha battuto nel petto di un malato di Cooley.

**f. s.**

## Dopo gli aspri scontri di giovedì

# A Milano blocchi stradali e qualche lieve incidente

**Sassaiola contro un'azienda per obbligare gli impiegati a scioperare Rovesciata l'auto di un giornalista, che è stato malmenato con il fotografo - I bancari lanciano uova contro i colleghi che si recano al lavoro**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano**, 7 novembre.

Anche questa mattina ci sono stati cortei con qualche scontro. Il traffico in alcune vie è stato bloccato. In piazza della Repubblica un'auto con due donatori di sangue — Luigi Carati di Cusano Milanino, e Agostino Petrini di Cologno Monzese — si è trovata ferma in mezzo ad un gruppo di dimostranti. I donatori erano stati chiamati d'urgenza al Policlinico per una trasfusione a favore di Salvatore Chiappa di 9 anni. Un carabiniere ha preso a bordo su una «Gazzella» i due donatori e li ha trasportati all'ospedale.

Verso le 8,30 gli operai dell'Alfa Romeo hanno bloccato l'incrocio fra le vie Ulpio Traiano e Serra e assalito una autoradio del *Corriere della Sera*, rovesciandola, e hanno messo fuori uso l'impianto radiotrasmittente. I dimostranti hanno aggredito il giornalista Aldo Mariani e il fotografo Walter Merloni, colpendoli con pugni e calci. Il giornalista e il fotografo sono stati medicati nell'ambulatorio del giornale.

Altre violenze sono accadute in via Panfilo Castaldi, davanti allo stabile contrassegnato col n. 25 dove ha sede la Mialn, una società che fabbrica componenti elettronici. Alle 9,30 un gruppo di scioperanti, che pare appartengano ad altre ditte, ha cominciato a gridare «fuori, fuori tutti» per indurre gli impiegati ad uscire. Poco dopo, con una sassaiola, hanno frantumato i vetri del primo piano, alcuni del secondo e la grande porta d'ingresso in cristallo. Nessuno è rimasto ferito. Quando è arrivata la polizia i manifestanti si erano già dispersi.

Verso le 10,30, è giunto in Piazza del Duomo un folto corteo di operai, diretto verso corso Monforte per protestare in Prefettura contro l'intervento della polizia nelle manifestazioni dei lavoratori in sciopero. Si sono avuti intasamenti al traffico, senza nessun incidente di rilievo, una delegazione è stata subito ricevuta da un funzionario della Prefettura.

Poco prima di mezzogiorno il corteo si è sciolto e il traffico, rimasto paralizzato per circa un'ora, ha ripreso a defluire normalmente. Alla stessa ora in piazza della Scala, alcune centinaia di bancari in sciopero hanno inscenato una manifestazione, davanti alla sede della Banca Commerciale, lanciando uova e ortaggi contro i colleghi che si recavano al lavoro e imbrattando i muri della facciata.

Le condizioni dei feriti negli incidenti di ieri vanno migliorando e gran parte dei ricoverati ha lasciato l'ospedale.

Situazione tesa anche per i dipendenti dell'amministrazione comunale: la Giunta ha deciso di ricorrere contro la delibera della Gpa che ha limitato l'anticipo di 110 mila lire ai dipendenti municipali con retribuzione inferiore a due milioni e 112 mila lire l'anno. I sindacati dei comunali minacciano un nuovo sciopero.

Il presidente della Associazione lombarda dei giornalisti, Arturo Lanocita, ha inviato un telegramma al prefetto di Milano, dott. Libero Mazza, protestando «*per aggressione giornalista Aldo Mariani, percosso e insultato dai dimostranti stamane in via Traiano, senza che forza pubblica lo proteggesse*». Nel telegramma si dice: «*Mariani era nell'esercizio sua attività giornalistica che non può essere mortificata senza danno grave per libertà e democrazia. Preghiamo trasmettere nostra vibrata protesta al ministero Interno*».

Dal canto suo l'«Associazione italiana reporters fotografi», dopo aver protestato in un suo comunicato «*contro il malcostume della violenza promossa a sistema*», fa notare «*l'assurdità di lavoratori che assaltano e danneggiano altri lavoratori, che altro non sono il collega Merloni ed il giornalista Mariani*».

**g. m.**

### Cortei a Trieste di metalmeccanici

*(Dal nostro corrispondente)*
**Trieste**, 7 novembre.

(g. s.) Mentre ieri si erano astenuti dal lavoro per alcune ore gli operai della Fabbrica Macchine, del cantiere San Marco e dell'Arsenale, oggi hanno scioperato per tre ore e mezzo i metalmeccanici, per il rinnovo del contratto di lavoro. In corteo gli scioperanti hanno raggiunto, in via del Teatro Romano, la sede dell'Intersind, che era chiusa ma presidiata da polizia e carabinieri. Alcuni manifestanti hanno lanciato pietre, parecchi vetri sono stati infranti. Un carabiniere è stato colpito alla testa da una pietra e ha dovuto essere medicato.

Gli scioperanti hanno raggiunto la sede dell'Associazione industriali, dove è stata ricevuta una loro delegazione, e quindi via Silvio Pellico, dove hanno sostato mezz'ora davanti alla sede del quotidiano *Il Piccolo*.

# Duri scontri a Napoli fra studenti e polizia

**Quattro arresti, venti denunciati - I giovani avevano tentato di bloccare l'autostrada per Pompei**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Napoli**, 7 novembre.

(a. l.) Settemila studenti degli Istituti tecnici industriali, commerciali e per geometri hanno manifestato stamane per ottenere l'abolizione del corso biennale sperimentale per diplomati periti. In un tentativo di blocco dell'autostrada Napoli-Pompei i dimostranti si sono scontrati con la polizia.

La dimostrazione ha avuto inizio alle 9 in piazza Carlo III. Gli studenti, abbandonate le aule, hanno formato due cortei che, dopo aver percorso strade diverse, si sono ricongiunti in piazza Santa Maria La Nova, dinanzi alla sede del Provveditorato agli Studi. I giovani, appartenenti agli istituti Volta, Fermi, Giambattista Della Porta, Giordano, Righi e Porzio, hanno inviato una delegazione in provveditorato per esporre i motivi dell'agitazione. Mentre si svolgeva il colloquio, un folto gruppo di manifestanti si è portato in piazza Garibaldi, dove ha tentato di occupare la stazione ferroviaria e di attuare un «sit in» sui binari. La polizia, intervenuta in forze al comando del vice questore Magrone, è riuscita a convincere gli studenti ad allontanarsi.

Sembrava che la manifestazione si fosse conclusa senza incidenti, ma a questo punto circa 500 giovani hanno raggiunto l'ingresso dell'autostrada per Pompei ed hanno cercato di bloccare il flusso delle auto. Gli agenti hanno di nuovo tentato di placare gli animi, ma gli studenti hanno reagito. Si sono avuti violenti scontri, nel corso dei quali la polizia ha arrestato 4 giovani e ne ha denunciati 20.

### Studente condannato per furto al Politecnico

**A Milano - Durante l'occupazione dell'istituto rubò un condizionatore d'aria**

**Milano**, 7 novembre.
Per avere rubato un condizionatore d'aria durante l'occupazione del Politecnico, uno studente di filosofia, Quirino Dell'Arciprete, di 25 anni, abitante a Milano, è stato condannato oggi dal Tribunale penale a 5 mesi e dieci giorni e a 40 mila lire di multa. Il giovane è comparso a piede libero ed ha usufruito delle attenuanti generiche.

Quirino Dell'Arciprete l'8 giugno scorso, durante l'occupazione del Politecnico da parte degli studenti, venne scoperto da un agente in borghese mentre stava scavalcando un cancello con sotto il braccio un condizionatore d'aria.

Accompagnato in Questura, lo studente si giustificò dicendo di avere trovato l'apparecchio abbandonato in un corridoio e di averlo raccolto con l'intenzione di consegnarlo al custode del Politecnico. Accusato di furto aggravato, il Dell'Arciprete venne arrestato, ma successivamente gli fu concessa la libertà provvisoria. *(Ansa)*

# Irlandese con rabbia

## (A 22 anni Bernadette Devlin ha già scritto l'autobiografia)

A ventidue anni ha fatto quasi tutto. E' deputato al Parlamento britannico; più giovane di lei alla Camera dei Comuni entrò solo William Pitt, nel 1780. Ha preso il comando della contestazione nell'Ulster attaccando con violenza il compagno di partito Harold Wilson, e poi ha guidato i cattolici irlandesi nella rivolta di Londonderry. Negli Stati Uniti, il mese scorso, l'hanno accolta con onori degni del soprannome: « La Giovanna d'Arco dei diritti civili». Ora ha pubblicato la storia della sua vita con un titolo aggressivo e romantico, *Il prezzo della mia anima*. Un'autobiografia a ventidue anni, anche questo è un record: succede solo a qualche precoce campionissimo e ai divi di quella società dei consumi che Bernadette Devlin accusa con orazioni di fuoco.

Le esagerazioni non la spaventano, se mai le provoca. Per i suoi nemici — sono molti — miss Devlin è un « Fidel Castro in minigonna », una fanatica scervellata e forse drogata. La sua fama di pericolosa rivoluzionaria è ingigantita dopo l'assedio di Bogside, quando la polizia dell'Ulster si scontrò per tre giorni con i cattolici. Bernadette Devlin capitanava i rivoltosi ed ora è sotto inchiesta perché avrebbe scagliato bombe molotov contro gli « *Specials B* » orangisti.

Bernadette nega e per la verità la ricordiamo ai primi incidenti di Londonderry ordinare ai giovani cattolici di non uscire dal quartiere e di limitarsi a difenderlo con le barricate dalla repressione dei poliziotti. Piccolissima e indiavolata, con i *blue-jeans* stinti e la maglietta da studente, si affacciava ai punti cruciali della battaglia gridando parole di sfida, ma senza impugnare bottiglie incendiarie. Rimane il dubbio, del resto, che avesse la forza fisica di lanciarle.

Sei mesi fa era una sconosciuta: venne eletta deputato laborista in aprile, nella contea di Tyrone a leggera prevalenza cattolica. Sua avversaria era un'altra donna, la signora Anna Forrest, vedova di un *leader* politico protestante. La vittoria di Bernadette, appena maggiorenne, fu travolgente. « *E' piacevole* — disse — *votare per la prima volta e per sé stessi* ». Miss Devlin non si presentò agli elettori come paladina dei cattolici, ma decisa a lottare contro miseria e ingiustizie per tutti i diseredati dell'Ulster. E' l'atteggiamento di molti socialisti nord-irlandesi, anche protestanti, delusi che la lotta di classe sia soffocata da una faida religiosa « *manovrata dalla borghesia conservatrice delle due fazioni* ».

Fu la terribile crisi d'agosto che trascinò Bernadette e gli altri *leaders* laboristi sulle tradizionali posizioni di rancore: quelle per cui l'artigiano cattolico di Londonderry o di Belfast ha il suo principale nemico nel vicino di vicolo, l'operaio protestante. E finora nessun richiamo all'unità socialista ha funzionato.

* *

Nelle sue memorie miss Devlin dà un quadro interessante della vita di un piccolo centro dell'Ulster. Figlia di un carpentiere, è nata a Cookstown. Suo padre aveva sui documenti il timbro « *politicamente sospetto* », per supposti legami con l'esercito nazionalista dell'Ira. Cookstown è una cittadina agricola fondata da presbiteriani scozzesi e oggi a prevalenza cattolica. In tutto l'Ulster centro-occidentale la prolificità dei cattolici ha messo in crisi le comunità protestanti, ma le discriminazioni negli impieghi restano rigide. Cookstown ha il dieci per cento di disoccupati: in altri centri nord-irlandesi sono il venti per cento, contro la media del 2,2 per cento dell'Inghilterra. La maggioranza dei senzalavoro è dovunque cattolica.

L'infanzia di Bernadette, rimasta presto orfana di padre, fu dura anche se non drammatica. Il livello di miseria, racconta, era di quelli per cui nostra madre ci diceva a merenda: « *Se mangiate adesso tutto il pane, non ve ne resterà domattina per colazione* ». Di sera alla finestra gli orfanelli Devlin guardavano i riflettori e gli elicotteri frugare « la palude nera », una località dove si nascondevano i nazionalisti fuggiaschi. Nelle case di Cookstown covavano l'odio e la paura. La cruda povertà del quartiere cattolico, contrapposto al benessere dei piccoli proprietari terrieri presbiteriani, colpì l'adolescente Bernadette. Non sono diventata socialista, dice, per convinzioni teoriche, ma per quello che ho visto.

A scuola (nelle scuole separate dei bambini cattolici) i maestri insegnavano l'intransigente patriottismo irlandese e i sogni d'indipendenza. «*Dov'è la bandiera d'Inghilterra? / Dove la si può trovare? / Dovunque c'è sangue e saccheggio / là è la terra britannica* ». Non è un canto di guerra, ma una filastrocca che Bernadette ritrova fra i primi ricordi d'infanzia. Intanto nelle case e nelle scuole protestanti istillavano ai bambini il disprezzo per i « *Fenians* » pigri e sporchi, quei cittadini di seconda classe amici del Papa e di Dublino.

* *

Gli incendi e i morti delle ricorrenti crisi dell'Ulster hanno la lunga incubazione di questi intolleranti pregiudizi. La cronica miseria del paese li esaspera, buttando ai margini della vita sociale le comunità cattoliche più popolose. I rapporti personali cedono alla prima esplosione di oltranzismo. Bernadette Devlin racconta di una vicina di casa protestante che la protesse e aiutò quando era una bambina povera. Ma appena Bernadette cominciò a fare politica, la vicina cambiò di colpo. «*Sporca cattolica*» le gridò una volta. Ora non la saluta più.

L'enorme popolarità di miss Devlin fra i ribelli dell'Ulster è legata a queste esperienze di vita nei ghetti, trascorsa fra soprusi e rancori. Forse Bernadette non è un genio politico e fra gli stessi *leaders* cattolici irlandesi ve ne sono parecchi più preparati ed efficienti. Però nessuno ha la sua carica di rabbia giovanile, e tanta violenza nella protesta. Il suo confuso desiderio di giustizia, urlato sulle barricate e nei comizi, trascina di più che i ragionati dibattiti dei compagni di lotta.

E' anche un fenomeno eccentrico del panorama politico: la minigonna, i grandi e spiritati occhi grigi, l'elezione in Parlamento a ventidue anni. Sono cose che l'hanno aiutata a diventare una vedetta internazionale, ma non bastano a spiegare il suo ascendente su decine di migliaia di cattolici in rivolta. « *Molti ancora rassegnati dormivano* — ha detto una studente di Londonderry —. *Ci voleva una pulce pazza come Bernadette per farci saltar fuori dai vicoli* ».

**Giorgio Fattori**



Bernadette Devlin: dai ghetti alle barricate cattoliche

## LA PARTE INQUIETA DELL'AMERICA

# I pacifisti in piazza

**Il 13 novembre si svolgerà una lunga « marcia contro la morte »; vi aderiscono grandi sindacati, per la prima volta interverranno ufficialmente i comunisti - I negri, guidati dalla vedova di Luther King, hanno deciso di marciare da soli - Contro l'abbandono a qualunque costo reagisce il « Comitato per la pace con libertà nel Vietnam » - La Casa Bianca tace**



Cambridge. Incidenti durante la protesta contro il Mit (Massachusetts Institute of Technology) per le sue ricerche di carattere militare (Tel. UPI)

(Dal nostro inviato speciale)
**Washington**, novembre.

*La capitale è in attesa di grandi eventi che forse non si sente preparata a fronteggiare. Giovedì prossimo, 13 novembre, comincerà da varie parti del Paese una « marcia contro la morte », della durata di quaranta ore, che dovrebbe convogliare dalle 250 alle 500 mila persone, bianche e nere, in direzione di Washington: la più grande « marcia dimostrativa » della storia americana.*

*Quarantaseimila pacifisti militanti di tutte le confessioni politiche di sinistra — dai liberali ai radicali, ai comunisti, ai trotskisti — procederanno in fila indiana dal Cimitero degli eroi di Arlington alla Casa Bianca, recando ciascuno un cartello con il nome di un americano caduto in Vietnam, o di un villaggio vietnamita distrutto dai bombardamenti americani. Figureranno nel corteo anche casse da morto, che gli organizzatori pretenderebbero presentare alla vista di Nixon come un memento; ma questo particolare del programma sembra di attuazione difficile.*

« Non importa — *mi dice Cora Weiss, una dei sei presidenti nazionali del Mobe, il* "New Mobilization Committee" *per la fine della guerra* —. Quello che conta è far sentire a questi signori di Washington la volontà della pubblica opinione, è per questo che nel Mobe accettiamo tutti, di tutte le opinioni politiche. Vediamo del resto che anche i sindacati, generalmente conservatori perché ci sono operai che con la fine della guerra temono la disoccupazione, cominciano a capire. Centocinquanta autobus, per trasportare a Washington settemila operai, sono stati noleggiati dalle *Unions* di New York. Walter Reuther, presidente dell'U.A.W., l'Unione dei lavoratori dell'automobile, si è finalmente deciso a dire che questa non è una buona guerra, quindici giorni fa ».

### Discorsi e preghiere

*I negri andranno per conto loro. Essi di regola non aderiscono alle organizzazioni ed alle iniziative dei bianchi, anche quando sarebbero bene accetti, come in questo caso, ma li guiderà Coretta King, vedova di Martin Luther, e quindi essi potranno fare la propria parte in modo autonomo.*

*Oltre alla marcia, ai discorsi, ai canti e alle preghiere durante le soste, tra giovedì e domenica della prossima settimana, a Washington sono ancora previste una conferenza per i diritti dei soldati (« che sono attualmente privati delle garanzie costituzionali », mi dice Cora Weiss citando le esperienze del marito Peter, che è un avvocato specialista nella difesa dei renitenti alla leva, degli obiettori di coscienza e dei disertori) e una riunione del gruppo di lavoro che consiglia i giovani sui modi per sottrarsi alla coscrizione. Tutto dovrebbe svolgersi nel quadro di uno sciopero nazionale studentesco della durata di ventiquattr'ore.*

*Nella capitale l'attesa è variamente sfumata, più facile a descrivere che a definire. Al Dipartimento di Stato la signora Margaret Tibbel, già ambasciatore in Norvegia, ora Deputy assistant secretary of State, evita gentilmente le risposte precise parlando bene, in genere, degli studenti:* « Li posso capire perché appartengo alla generazione che più di trent'anni fa stava nei *colleges*, dove tutti facevamo la passione per la guerra di Spagna. Poi c'è stato un momento in cui tutti deploravamo che i nuovi giovani — quelli di una quindicina, una decina di anni fa — sembrassero incapaci di spinte ideali. Questi di oggi invece — è il meno che posso dire — sono sensibilissimi. Ho anche sentito che per la prossima primavera si preparano a organizzare una giornata di allarme nazionale per la polluzione dell'aria, dell'acqua e della terra ».

*Nella Casa Bianca c'è la atmosfera che si crea quando il ritmo di lavoro è esasperante. Il braccio destro di Nixon, suo consigliere per gli affari della sicurezza nazionale, Henry A. Kissinger, per due settimane è stato occupato continuamente nella rinnovata stesura del discorso presidenziale del 3 novembre, che doveva spiegare al Paese, alla vigilia della marcia su Washington, la situazione politica:* « La situazione reale, intenda bene — *mi chiarisce J. F. Sonnenfeldt, uno dei più attivi assistenti di Kissinger* —. Perché, se badasse a quella emotiva, il Presidente sarebbe il primo a scendere in strada con una fiaccola in mano a ricordare i Caduti e ad auspicare la pace ». *Come Presidente non può invece permettersi di essere emotivo.*

*Sarebbe un compenso all'atteggiamento della grande stampa americana, che appare invece scarsamente comprensiva. Nelle stanze del Pentagono il* New York Times *(per non parlare di* Newsweek *e dello stesso* Time*) è considerato una pubblicazione sovversiva. Mi dice Frank Armbruster, storico e critico di cose militari, un uomo perentorio:* « Quando a Chicago ci sono stati tumulti, il *New York Times* ha pubblicato in prima pagina fotografie di ragazzi con la testa rotta, e quelle dei poliziotti egualmente feriti nella Ottantaquattresima. Anche la tv segue gli stessi criteri e poi pretende, come la stampa, di avere una missione civica. E' disonesto ».

« Ho l'impressione — *mi dice il generale John W. Barnes, reduce dal Vietnam dove ha comandato fino al 15 ottobre la 173.ma brigata aerotrasportata* — che qui a Washington governanti e funzionari leggano troppo i giornali ».

*Per coprire le voci della cattiva stampa, l'altro giorno ha fatto sentire la sua il* «Citizens Committee for Peace with Freedom in Vietnam », *che vagamente è un contraltare del Mobe, l'organizzatore della marcia su Washington. E' un comitato civico che si inorgoglisce di bei nomi: presieduto dall'ex senatore dell'Illinois Paul H. Douglas, vi aderiva Eisenhower e oggi comprende ancora l'ex presidente Harry Truman, i generali a riposo Omar Bradley e Lucius Clay: e George Meany, presidente della più forte organizzazione sindacale americana, la Afl-Cio, l'ex segretario al Tesoro Douglas Dillon, l'ex segretario di Stato Dean Acheson, l'ex presidente dell'Università di Harvard, James B. Conant, l'ex presidente della Atomic Energy Commission, Lewis L. Strauss, e vari altri esponenti della vecchia guardia politica, i quali si prefiggono di interpretare il « silent center », l'opinione americana di centro, quella che dovrebbe contare molto, ma che abitualmente tace.*

*A parte i motivi militari e internazionali che impediscono all'America di alzare bandiera bianca* « come vorrebbero i sedicenti marciatori contro la morte », *il Comitato civico mette avanti una preoccupazione di politica interna:* « La lezione di una guerriglia che ottenesse successo non andrebbe perduta per coloro che nel nostro Paese cercano un cambiamento sociale attraverso la violenza ». *E' una preoccupazione esagerata, se per cambiamento sociale si intende una rivoluzione politica di tipo classico europeo, del tutto inattuabile in America. Ma essa trova alimento, o spiegazione, nel fatto che comunisti professi e sovversivi di ogni genere sono stati questa volta — diversamente che in occasione del « Moratorium Day » del 15 ottobre — ammessi a partecipare alla direzione del Mobe per la nuova protesta nazionale.*

### Il candido Agnew

*E' la prima volta che avviene, e questo principio di slittamento verso la sinistra spaventa. Uno dei sei presidenti nazionali del Mobe, il professore Douglas Dowd della Cornell University, ha dichiarato che la fine immediata della guerra è solo il primo scopo:* «L'essenziale è la fine di questa pazza società americana imperialista che produce razzismo, guerra e povertà. Non è una politica, è un sistema che noi stiamo combattendo». *Con l'aggressiva sicurezza che è consentita solo dai pensieri ovvi, il generale G. W. Woodward mi contesta:* « Come faremo ad affermare la superiorità del nostro sistema su quello comunista, se noi per masochismo continuiamo a passare il nostro tempo nel tentativo di distruggerlo? ».

*Ma il più battagliero difensore del sistema minacciato da tanti e tali « disfattisti » è, in ogni modo, Spiro T. Agnew, vicepresidente degli Stati Uniti. I suoi discorsi in questi giorni di attesa riempiono di echi e di commenti il Campidoglio dove ha sede il Congresso. Più che violenza oratoria, Agnew ha un candore mentale che lo rende travolgente. Parlando di studenti e professori « progressisti », li ha definiti* « una banda di buoni a nulla, snob impudenti che si qualificano intellettuali ». *A suo giudizio sono anche* « eunuchi del pensiero », « ideologhi castrati », *oppure, in modo descrittivo,* « avvoltoi appostati sugli alberi a guardare la lotta dei leoni, indifferenti a chi vinca, perché, tanto, avranno sempre di che nutrirsi con le spoglie ».

### Le mele marce

*Deprecando la minaccia eversiva che la marcia su Washington comporta, ha gravemente ammonito:* «Certi giovani di pensiero decadente possiamo anche separarli dalla nostra società, senza maggior rimpianto di quello che si prova nello scartare da una cesta le mele marce ». *Non ha spiegato in quale modo intenda separare quei giovani decadenti dalla società, ma a un redattore della rivista* U. S. News and World Report *ha detto che coi giovani non vuole più parlare:* « Non sono disposto a presentarmi alle loro assemblee, perché ci troverei sempre un gruppo di minoranza sufficiente a impedirmi di farmi ascoltare ».

*Sembra che incontri gravi difficoltà anche in famiglia. Conversando l'altro giorno con Stewart Alsop,* un notissimo columnist, *gli ha confidato le sue pene di genitore per l'educazione della figlia quattordicenne Kim, la quale pretendeva mettersi un bracciale nero di lutto per protesta contro la guerra:* « Le ho spiegato tutto, lei mi è stata a sentire e mi ha risposto: "Capisco il tuo punto di vista, ma non lo condivido". Tutti così, questi giovani, non sanno esprimere una sola idea logica e razionale ».

*Adesso, il punto non è accertare da quale parte stia la logica. Politicamente è più importante che il linguaggio di Agnew, a non badare alla forma, nella sostanza sia approvato da Nixon, e che esso piaccia alla larga massa degli americani medi, dimenticati e silenziosi che siano, che costituiscono tuttora, naturalmente, una solida base elettorale.*

**Vittorio Gorresio**

(I precedenti articoli dell'inchiesta sono usciti il 19, 25, 31 ottobre, il 2 e 6 novembre).

## FILM DI REGISTI STRANIERI SULL'ITALIA

# Marlon Brando come Mussolini e la vita di un Papa inventato

**Adriano VII è il personaggio uscito dalla fantasia bizzarra dello scrittore Baron Corvo**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma**, 7 novembre.

Aspetti e problemi della nostra civiltà, personaggi e fatti rilevanti della nostra storia contemporanea saranno raccontati nel prossimo anno da alcuni registi stranieri, che hanno scelto l'Italia per ambientarvi i loro nuovi film.

Glauber Rocha verrà dal Brasile a girare una vicenda che affronta le contraddizioni tra civiltà moderna e forme di arretratezza economico-sociale in un paesino del Meridione.

Il polacco Jerzy Kawalerowicz, l'autore del *Faraone*, sta lavorando alla sceneggiatura di un film che avrà come protagonista un prete e come tema principale il rapporto fra società e clero nell'Italia di oggi.

Terence Young, regista di un certo numero di pellicole dedicate alle imprese dell'agente 007, ha annunziato che finalmente realizzerà un suo vecchio progetto: raccontare la storia d'amore fra Mussolini e Claretta Petacci, con Marlon Brando protagonista. Le responsabilità degli intellettuali nel momento in cui il fascismo si impadroniva del potere saranno rievocate, attraverso la figura del filosofo Giovanni Gentile, dal regista ungherese Miklós Jancsó.

L'Italia di Vittorio Emanuele III e della regina Elena, gli intrighi della Corte e della Curia romana verranno fantasiosamente ricostruiti da John Schlesinger in un film che narrerà le imprese di un Papa mai esistito, Adriano VII, uscito dalla penna di quel bizzarro scrittore che fu Frederik Rolfe, meglio conosciuto sotto lo pseudonimo di « Baron Corvo ».

Schlesinger, l'estroso regista di *Billy il bugiardo* e *Darling*, uno dei giovani cui si deve il nuovo corso del cinema inglese negli Anni Sessanta, è stato a Roma nei giorni scorsi. « Adriano VII è *un libro favoloso* — egli ha detto, rinunciando per un attimo alla sua consueta ed esibita flemma anglosassone —. *Certo che bisogna farne un film. Guardi un po' che successo sta avendo a Londra e a Broadway la commedia tratta dal romanzo. Dopo essere stato uno dei casi letterari più interessanti del secolo, Rolfe si avvia a diventare anche un "fenomeno" teatrale e cinematografico. Io il mio contributo glielo darò, portando sullo schermo questo curioso* pastiche *storico-fantastico* ».

Il protagonista è un ex prete cattolico, già espulso dai ranghi della Chiesa per indegnità, che durante un Concilio particolarmente difficile viene scelto dai cardinali, riabilitato e subito dopo eletto pontefice. I suoi amori, le originali riforme, gli intrighi, le congiure che costellarono la sua vita ne fanno un eroe, tutto negativo ma assai singolare.

In esso — quasi identificandosi — si è rispecchiato l'autore, che fu cattolico fervente e seminarista (cacciato poi dal convento per offese ai buoni costumi), omosessuale, scroccone e parassita, megalomane e spia, ruffiano e autore di lettere anonime, vendicativo e meschino, capace di ogni mestiere e bassezza per sbarcare il lunario, esperto di teologia e vagabondo. Aspirava alla porpora cardinalizia; quando morì a Venezia nel 1913, la sua stanza era tappezzata col raso delle sottane cardinalizie, ma suoi ospiti erano quattro gondolieri di vita.

Scrisse molto, ma in vita non raggiunse la notorietà che gli è toccata da quando è stato « riscoperto » una decina di anni fa: adesso i critici accostano il suo nome a quelli di Miller e Kerouac. Sulla sua tomba, nel cimitero di San Michele a Venezia, ci sono queste parole — semplicemente — sotto il suo nome: « *Fu il peggior nemico di sé stesso* ».

« *Adesso capisce perché ci tengo tanto a fare questo film?* — ha chiesto Schlesinger —. *Raccontare l'Adriano VII significa raccontare Rolfe, un* best *in anticipo, però, tutto sommato, molto più cattivo e simpatico* ».

**Liliana Madeo**

*Causa conclusa a Londra*

### Nessuna crudeltà sul gatto Arthur

**Londra**, 7 novembre.

Si è concluso dopo tre giorni il processo del gatto Arthur, la « stella » della televisione inglese che mangia il cibo con la zampetta. Il promotore della causa giudiziaria contro la Spillers, che si serve di Arthur per reclamizzare i suoi prodotti alla televisione, l'attore 26enne Tony Manning, è stato definito il più formidabile bugiardo e truffatore che mai sia comparso in un tribunale del Regno Unito.

Dopo averlo liquidato con questo duro giudizio, il giudice ha riconosciuto la Spillers come la vera proprietaria del gatto ed ha condannato l'attore al pagamento delle spese giudiziarie.

L'attore aveva accusato la Spillers — chiedendo un risarcimento di 225 milioni di lire — per crudeltà verso il gatto bianco, cui avrebbe strappato gran parte dei denti per rendere più realistico il suo modo di mangiare.

(Ansa)

Le agitazioni nelle grandi aziende metalmeccaniche

# Cortei di operai in sciopero attraverso le vie del centro

**Dalla Mirafiori, dal Lingotto e dalla Lancia di borgo San Paolo - Manifestazioni senza incidenti davanti al Salone dell'Auto e alla sede della Rai-tv - Polemica sulle denunce della Fiat contro i sindacalisti - Precisazioni dell'Unione Industriale - La protesta dei Sindacati: «Sullo stesso piano i responsabili di violenze e i dirigenti dei lavoratori?»**

**La giornata sindacale è stata ieri particolarmente intensa. I metalmeccanici sono sfilati in corteo per le vie cittadine ed hanno fatto manifestazioni davanti al Salone dell'Auto ed alla sede della Rai in via Giuseppe Verdi. Si sono astenuti dal lavoro i dipendenti di cinque banche. Un gruppo di operai dell'Oreal di Settimo ha protestato in via Garibaldi contro gli impiegati della sede che non partecipavano allo sciopero. Qualche tafferuglio, intralci al traffico; ma nessun incidente grave. Per circa quattro ore è mancato il servizio tranviario in seguito alla fermata dei dipendenti dell'Atm.**

*Metalmeccanici* — Ieri si è scioperato in tutte le aziende. Nelle principali sono avvenute fermate di tre-quattro ore per turno. Nelle fabbriche minori vi è stata una sospensione di 24 ore. Durante le fermate i sindacati hanno organizzato manifestazioni esterne.

Verso le 9 è partito dalla Mirafiori diretto in corso Traiano un corteo di circa duemila operai. Lo apriva uno striscione sul quale era scritto: *«L'unità è la nostra forza»*. Seguivano i sospesi dalla Fiat dopo la denuncia alla magistratura per atti di violenza durante gli scioperi articolati. Si notavano anche bandiere rosse e cartelli con frasi che dicevano: *«Vogliamo il contratto»*, *«Non cederemo»*. Numerosi i fischietti. Ai lati attivisti con il bracciale dei sindacati avevano il compito di mantenere l'ordine. Da altoparlanti collocati sulle macchine si incitava alla calma e si ricordavano i motivi della protesta. Su un volantino era scritto: *«Noi operai della Mirafiori siamo usciti oggi dalla fabbrica per dimostrare la nostra unità e la nostra forza, la nostra capacità di autocontrollo e la decisione di battere il padronato conquistando il contratto»*.

Davanti alla fabbrica gruppi di estremisti diffondevano un volantino ciclostilato. Diceva: *«Oggi il sindacato propone un corteo agli operai della Mirafiori. Ma sono gli stessi sindacati che ci hanno impedito di andare al Salone quando c'erano i ministri. Tutti gli strumenti di repressione si possono abbattere se siamo uniti e decisi ad andare fino in fondo»*.

Da corso Traiano il corteo si è diretto verso piazza Carducci dove ha incontrato gli operai della Lingotto. I due gruppi hanno proseguito insieme il cammino. Alle 10 erano in via Madama Cristina. I commercianti, per prudenza, hanno abbassato le saracinesche e chiuso le porte dei negozi. Ma gli attivisti che controllavano la manifestazione li hanno convinti a riaprire. Urlavano dagli altoparlanti: *«Noi non siamo dei teppisti»*.

Alle 10,30 la testa del corteo ha raggiunto Torino-Esposizioni dove la polizia aveva formato uno sbarramento davanti al piazzale dell'edificio. Qualche estremista ha tentato di andare oltre: ma il «servizio d'ordine» dei sindacati ha indotto i dimostranti a ritirarsi. Al pubblico è stato consegnato un volantino: *«Attorno al Salone dell'auto si crea ogni anno una falsa atmosfera di benessere e di progresso. Si nasconde quello che c'è dietro a questa lucente facciata»*.

Poco dopo le 11 il corteo si è riformato e gli operai hanno ripercorso la strada fatta. Ad un certo punto tra i dimostranti è serpeggiato un invito: *«Andiamo alla Fiat di corso Marconi»*. Ma anche questa volta i sindacalisti sono riusciti a contrastare il tentativo di qualche agitatore.

Un altro corteo è partito verso le 9 da piazza Sabotino. Lo formavano operai della Lancia e di altre aziende metalmeccaniche di borgo San Paolo. Oltre mille persone si sono dirette, lungo corso Ferrucci, via Duchessa Jolanda, via Cernaia e via Po, davanti alla sede della direzione della Rai-tv in via Giuseppe Verdi. La commissione interna dei dipendenti dell'ente ha proclamato uno sciopero di solidarietà di due ore dalle 10,30 alle 12,30. I metalmeccanici hanno chiesto *«una informazione televisiva aderente ai reali problemi del Paese»*.

* *

Giovedì le segreterie dei metalmeccanici Fiom, Fim e Uilm hanno comunicato che nel gruppo dei denunciati dalla Fiat vi sono *«dirigenti sindacali tra i quali Pugno segretario della Camera del lavoro, Delpiano segretario della Cisl, Ferrari segretario della Uil e Giordano del Sida per aver partecipato ad una assemblea di lavoratori alla Mirafiori durante lo sciopero»*. Ieri l'Unione Industriale ha precisato che *«la Fiat ha deciso di procedere alla denuncia di fronte a reiterati episodi nei quali la violazione di domicilio è stata sempre accompagnata da atti di violenza o minaccia nei confronti di sorveglianti o di danneggiamento di cancelli, forzati o scardinati per consentire l'ingresso di estranei»*.

L'Unione prosegue: *«Si precisa ancora che la denuncia è stata presentata nei confronti di tutti i responsabili identificati, prescindendo dalle cariche ricoperte, che non legittimerebbero comunque i fatti addebitati»*. Il comunicato conclude: *«Pertanto ogni tentativo di presentare il ricorso all'autorità giudiziaria come un deliberato attacco alle organizzazioni sindacali è privo di fondamento. Sarà la stessa autorità giudiziaria a valutare se i fatti rappresentino violazioni di leggi penali»*.

La denuncia dei sindacalisti ha suscitato vivaci reazioni. Pugno, Ferrari e Delpiano hanno dichiarato: *«I dirigenti sindacali denunciati dalla Fiat sono tredici e ad essi si aggiunge un numero notevole di membri di commissione interna. Il "reato" è l'aver partecipato ad assemblee di lavoratori in sciopero in modo da definire — fra sindacato e lavoratori — comuni orientamenti, tempi e forme di lotta»*. I tre dirigenti hanno aggiunto: *«La denuncia della Fiat non ci stupisce. Fa parte del suo stile considerare i rapporti sindacali anche, a seconda dei tempi, sotto l'aspetto della discriminazione, della rappresaglia e della denuncia»*.

La segreteria del Sida ha «preso atto con sdegno delle denunce avanzate dalla Fiat contro dirigenti sindacali torinesi, tra i quali Mario Giordano del Sida, accusati di aver commesso reato di violazione di domicilio solo perché, durante uno sciopero interno alla sezione Auto, i lavoratori, forzati i cancelli, hanno portato i loro dirigenti sindacali a parlare in fabbrica all'assemblea operaia riunita nello spiazzo della pista di collaudo. L'azione padronale si rivela chiaramente provocatoria in quanto tende a porre sullo stesso piano i responsabili di violenze e di teppismi, che il Sida ha sempre chiaramente condannato, ed i dirigenti sindacali impegnati nello svolgimento del loro dovere».

La sinistra dc di «Forze nuove» ha espresso la sua «solidarietà ai sindacalisti denunciati dalla Fiat per aver tenuto, su richiesta di migliaia di lavoratori, una pacifica assemblea in fabbrica».

*Banche* — Ieri sono rimasti fermi i dipendenti di cinque istituti. Ecco le percentuali di scioperanti segnalate dai sindacati: San Paolo 97 per cento; Banca d'America e d'Italia 87 per cento; Istituto bancario italiano 94 per cento; Banco di Sicilia 93 per cento; Banca subalpina (lo sciopero è stato fatto nel pomeriggio) 95 per cento.

*Chimici* — Gli addetti a questa categoria hanno fatto ieri una fermata di 24 ore. L'Oreal ha proseguito le fermate di due ore all'interno della fabbrica. Nel pomeriggio oltre 300 operai di Settimo si sono recati davanti alla sede dell'Oreal in via Garibaldi angolo corso Valdocco per una manifestazione di protesta contro gli impiegati che non scioperavano. Alle 16,30 gli impiegati sono usciti protetti dalla polizia.

**temperatura di ieri**

| | |
|---|---|
| massima | +6,7 |
| minima | +6,1 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +6,3; press. 742; umid. 93%. Cielo coperto. Previsioni: cielo nuvoloso o coperto con piogge localmente frammiste a neve; visibilità buona; venti moderati, temp. stazionaria. Temp. a Caselle: mass. +7,3; minima +3; media +6. Sole: sorge 7,17, tram. 17,08. Temperatura dell'anno scorso: massima +12, minima +4,7.

Le indagini sui sette "dinamitardi di buona famiglia"

# Un altro deposito di esplosivo ai piedi di un albero a Reaglie

**Il nascondiglio scoperto su indicazione di Francesco Cantino - In una sacca di nailon vi erano dieci candelotti di cheddite - Provengono dalla cava di Cocconato - In totale i giovani avevano prelevato undici chilogrammi di esplosivo - L'ufficio politico annuncia: «Sono probabili nuovi sviluppi»**

## Non conosciamo i nostri figli

Continuano le indagini sull'attività dei «dinamitardi di buona famiglia». Altro esplosivo è stato scoperto in collina. Il luogo è stato rivelato da uno dei sette ragazzi arrestati, sembra da Francesco Cantino. E' in strada del Cresto, sopra Reaglie. In una zona boscosa, tra le radici di un albero, la polizia ha recuperato una sacca dentro la quale, avvolti nel nailon, vi erano 10 candelotti di cheddite.

Come i candelotti trovati nella cantina dei gemelli Marocco e quelli nascosti in strada Mongreno, provengono dalla cava di Cocconato. Ognuno pesa grammi 130. Ottantaquattro sono finora i candelotti recuperati, altri sono stati fatti esplodere dai ragazzi (due negli attentati, altri per esercitarsi). Dalla cava sono quindi scomparsi, più di undici chili di esplosivo, oltre alle micce e ai detonatori.

Come ciò sia stato possibile è ancora da accertare. La polizia di Asti, in collaborazione con l'ufficio politico di Torino, sta indagando. Sembra che i ragazzi avessero confezionato una miscela esplosiva composta da zolfo, salnitro, pece greca, segatura e grasso. Un preparato rudimentale e di scarsa efficacia, comunque occorreva della miccia. Cercando questa nella cava di gesso, gli studenti avrebbero trovato, in una nicchia, la cheddite, forse lasciata lì da qualche minatore per evitare di perdere tempo nelle operazioni di carico-scarico.

Ieri il dott. Bessone, che dirige l'ufficio politico, ha affermato che le indagini non sono ancora concluse e che «ci possono essere degli sviluppi». Non ha voluto aggiungere altro, perciò si possono fare soltanto delle ipotesi. Che qualcuno dei sette arrestati sia responsabile di altri attentati. Che nuove persone siano coinvolte nella vicenda. Che, contrariamente a quanto affermano i sette studenti, essi siano in qualche modo legati a un gruppo estremista. Ma, ripetiamo, sono soltanto ipotesi.

La polizia ha anche scoperto che il gruppo era inizialmente composto da una ventina di giovani. Ma quando si è trovato l'esplosivo e si è parlato di «fare sul serio», i meno decisi si sono ritirati; sono rimasti in sette. E' probabile che proprio uno di quelli «usciti dal giro» abbia messo la polizia sulla pista che ha portato alla scoperta dell'esplosivo e all'arresto dei terroristi.

Il sostituto procuratore incaricato dell'istruttoria ha concluso ieri, alle Nuove, l'interrogatorio dei quattro maggiorenni (i gemelli Antonio e Alberto Marocco, Massimo Arecco e Raniero Remondino) e al Ferrante Aporti ha ascoltato i tre minorenni (Giuseppe Bertenasco, Francesco Cantino e Daniele Chiodi).

* *

**In questa vicenda è impressionante soprattutto lo stupore delle famiglie. Quando hanno saputo che i loro figli erano accusati di terrorismo, padri e madri sono stati prima increduli, poi sgomenti. Li abbiamo sentiti ripetere: «Non è possibile, è uno sbaglio. Perché lo avrebbe fatto? Non si occupava di politica. Non gli lasciavamo mancare nulla».**

La verità è che troppi genitori non conoscono i loro figli. E ciò accade più spesso nelle famiglie benestanti. *«E' nel benessere che sbocciano i fiori neri della noia»* dice un acuto osservatore. Il figlio vuole la moto e gliela si regala. Ha diciotto anni e gli si compera la spider. *«Non gli lasciavamo mancare nulla»*. Ma non conoscevano i pensieri dei loro figli.

Ragazzi, adolescenti: un'età ingrata, critica e difficile. *«Il periodo — dice lo psicologo — in cui i figli diventano sfuggenti, sordi al dialogo, chiusi in sé stessi. La loro vera tragedia è che non sono più bambini e non sono ancora adulti. E' questo il momento in cui il mondo dei figli si differenzia spiccatamente dal mondo dei genitori con il conseguente rischio che si stabilisca un solco a volte invalicabile»*.

Continua il pedagogista, professor Ajassa: *«E' l'età del cosiddetto "muro". L'influenza dei genitori è bloccata, mentre il mondo esteriore incomincia ad esercitare la sua. I genitori riscontrano una crescente difficoltà nel comprendere i figli, che si rivelano ognor più impazienti di scuotere la tutela familiare. Lo svezzamento alimentare ha rappresentato una tappa dolorosa nel rapporto affettivo genitori-figli. Ma più dolorosa è questa tappa che è stata indicata come l'età dello svezzamento psicologico»*.

E' sempre stato così, ma oggi questa tappa è più difficile da superare. Un tempo la famiglia era veramente un focolare e continuo era il dialogo tra padri e figli. I genitori conoscevano i pensieri che passavano per la mente dei loro ragazzi. Li aiutavano con i consigli o, all'occorrenza, con gli scapaccioni.

Oggi, invece, la famiglia è in crisi. Spesso, per motivi di lavoro o svago, i genitori non vedono che di sfuggita i figli. Incontri sempre meno frequenti e spesso silenziosi. Sovente sono tutti e due, padre e madre, a lavorare. Non li si vede per tutto il giorno, ci si ritrova a sera, per la cena, ognuno con i propri pensieri ed interessi. Poi un po' di televisione, e non c'è proprio il tempo per conversare.

Oppure il ragazzo dice: *«Ciao, esco»*. *«Non fare tardi»*. Nient'altro: non si domanda dove va, con chi e che cosa fa. Si è convinti di avere fatto il dovere di genitore dopo avere dato una buona «paghetta» al ragazzo, che gli permetta di comperarsi sigarette e benzina, di andare al cinema (non importa sapere che cosa va a vedere) e di acquistare i fumetti che preferisce (quali?).

Troppi adolescenti e ragazzi nutriti bene e vestiti meglio, in case confortevoli sentono che gli manca qualcosa: nessuno li aiuta a diventare uomini. Alcuni si annoiano, altri hanno rabbia per quel mondo «perbene» che li circonda. Comunque, i padri hanno troppo da fare e troppe preoccupazioni per accorgersene.

Il macellaio Arecco: «E adesso dobbiamo tirarli fuori»

### Aiuto agli scioperanti approvato a Moncalieri

**Un fondo di 5 milioni**

Il Consiglio comunale di Moncalieri si è occupato delle richieste d'intervento a favore degli operai in sciopero. Il problema era stato sollevato da alcuni ordini del giorno presentati dai consiglieri socialisti e da dipendenti di aziende metalmeccaniche. Il dibattito è stato acceso, si è avuta una lunga sosta per una riunione dei capi gruppo dei partiti.

Oltre a un concreto aiuto, era stato chiesto che l'affitto per gli alloggi e le spese di gas, luce e acqua possano essere pagati con rateazioni fino a tutto il '70. L'assessore Piga, che presiedeva, ha sospeso la seduta per consultarsi con i capi gruppo. E' stato deciso di erogare 5 milioni e di nominare una commissione composta da rappresentanti del Consiglio comunale, membri di organizzazioni sindacali e di commissioni interne. La commissione verrà costituita la prossima settimana, dovrà stabilire come distribuire la somma e discutere sulla richiesta di dilazione.

Soltanto a tarda ora il Consiglio ha ripreso i lavori soffermandosi sull'acquisto di terreni da destinare a campo sportivo, scuola e verde pubblico.

Alla tavola rotonda per la sopraelevata sulla città

# Scontri tra polizia e universitari nella sala del Museo dell'auto

**Un gruppo di allievi di Architettura circonda il palco e dichiara opposizione al progetto «elaborato sulla nostra pelle senza chiedere la nostra partecipazione» - Intervengono gli agenti: alcuni contusi**

Un momento dei tafferugli tra polizia e studenti nell'interno del Museo dell'Automobile

La tavola rotonda sul tema «L'autostrada sulla città: la sopraelevata di corso Europa», organizzata ieri dal Cosredil e dal Salone dell'Automobile, è stata turbata da gravi incidenti. Un gruppo di studenti di Architettura si è radunato nell'auditorium del Museo dell'Automobile per «contestare» l'incontro. E' intervenuta la polizia: gli studenti sono stati allontanati con la forza, nel parapiglia qualcuno è rimasto contuso. Il fotografo de *La Stampa* è stato colpito con lo sfollagente, quello della *Gazzetta del Popolo* ha avuto la macchina fotografica danneggiata.

Ecco la cronaca degli incidenti. Alle 17 la sala è gremita: fra gli invitati il prefetto, dott. Caso, il senatore Bosso, presidente dell'Unione Industriale, l'on. Todros, autorità cittadine, ingegneri e tecnici della viabilità. Sul podio con il presidente del Cosredil, ing. Pippo Giani, sono il presidente del convegno, ing. Zignoli, e i relatori ing. Cenere, avv. D'Agostini, professori Bianco e Pellegrini, architetto Vaudetti. All'ingresso si presentano una cinquantina di studenti di Architettura: alcuni hanno il biglietto d'invito, altri no. Dopo una breve discussione, entrano e si schierano accanto al tavolo della presidenza. In mezzo a loro ci sono anche assistenti universitari e alcuni professionisti.

Mentre il presidente sta per parlare, uno dei giovani balza sul podio, si avvicina al microfono e informa gli spettatori che *«hanno intenzione di impedire lo svolgimento del convegno»*. A nome di tutti gli studenti dichiara di *«essere contrario alla costruzione della sopraelevata»*, e precisa di *«voler discutere preliminarmente sulla validità del progetto, elaborato da docenti della facoltà di Architettura sulla nostra pelle, servendosi dei nostri studi e senza chiedere la nostra partecipazione»*.

Dalla platea si levano fischi e grida. Altri studenti si avvicinano al microfono e protestano contro il prof. Pellegrini, accusandolo di *«predicare in un modo e razzolare in un altro»*. Sale sul podio anche l'on. Todros, consigliere comunale comunista, il quale afferma che *«trattandosi di problemi della città, non trovo nulla di strano se studenti della facoltà di Architettura vogliono partecipare al dibattito»*.

A questo punto il prof. Zignoli invita gli universitari ad assistere alla tavola rotonda e partecipare al dibattito rispettando l'ordine degli interventi. Ma i giovani rifiutano: *«Vogliamo parlare per primi perché le vostre relazioni sono già note a tutti e sono state stampate, dei nostri problemi nessuno ha mai parlato»*. Il prof. Zignoli dichiara allora che *«i relatori incominceranno a parlare: se tenterete di interromperci con la violenza, reagiremo con la violenza»*. Si avvicina al microfono l'ing. Cenere, ma le sue parole sono sommerse dai fischi.

Arrivano funzionari della polizia. Dopo essersi consultati con gli organizzatori, il vicequestore dott. Voria fa avanzare gli agenti. Gli universitari oppongono una resistenza passiva. Si verificano i primi incidenti. L'architetto Preto, consigliere provinciale comunista, è colpito da un calcio.

Gli studenti vengono spinti all'aperto; sono le 18,30, nella sala semivuota possono cominciare i lavori della tavola rotonda. Vengono lette le relazioni, poi si apre il dibattito. Il presidente della Provincia avv. Oberto, l'assessore Dotti, il sen. Bosso, l'on. Catella, il prof. Garbano, l'on. Botta, il generale Allemanno e il comm. Negro si dichiarano favorevoli alla realizzazione del progetto, sottolineando l'urgenza del problema. L'architetto Giraudo, invece, avanza alcune critiche, suggerendo una ristrutturazione di tutta la città per adeguarla alle nuove esigenze.

# Specchio dei tempi

**Commercianti, siete sotto accusa: difendetevi - La grande dimenticata - Un tenue «mea culpa» del nostro specialista (Furno va a Messa) - Cuneo risponde al «Times»: sì, in certi casi una donna può covare - Parole gentili da Genova Quinto**

*Un lettore ci scrive:*

«Da molte parti si continua a dare la colpa agli operai in sciopero per il rincaro dei prezzi ed è ora di finirla con queste ipocrisie. Il contratto dei metalmeccanici risale al 31-12-1966, mi volete dire quanto sono aumentati i prezzi da allora? Sono d'accordo con la moglie di quel metallurgico che fa osservare giustamente: benché l'industria metallurgica sia il settore che paga il costo del lavoro più alto, non ha minimamente aumentato i prezzi del suo prodotto e in qualche caso (degli elettrodomestici ecc.) li ha notevolmente diminuiti.

«Allora a chi la colpa? I prodotti dove maggiore si è fatta sentire l'incidenza degli aumenti sono l'alimentazione, gli affitti e tutti i generi di prima necessità, cioè quelli di cui non se ne può fare a meno. A questo punto, tiriamo i remi in barca: chi manovra questo settore? Io dico che è il commercio; esso approfitta di tutte le occasioni: aggravi fiscali (che incidono anche sulle nostre trattenute: ricchezza mobile, complementare ecc.), ritocchi al prezzo all'ingrosso, incidenza indiretta di piccole aliquote (vedi benzina, luce, gas ecc. del resto anche per noi).

«A volte bastano voci più o meno allarmistiche per provocare aumenti che rimangono tali anche se poi le voci risultano infondate. C'è di più: se l'aumento incide dell'1% certamente la rivalsa sarà superiore. Ma per noi operai consumatori dov'è la nostra rivalsa?

«La speculazione fondiaria e immobiliare, altra piaga sociale: quale incidenza può avere lo sciopero dei metalmeccanici sull'aumento del prezzo di un terreno incolto?».

*Vittorio Ferrero*

*Un lettore ci scrive da Borgo S. Dalmazzo (Cuneo):*

«All'apertura del ponte di Bassano del Grappa, intitolato agli alpini e con la presenza di 40.000 alpini, mancava la rappresentanza della fanteria che, nel giugno 1918, arrestò l'offensiva austriaca al ponte S. Giovanni. Sul fronte dell'Asolone, Pertica, Colle della Berretta vi era il IX corpo d'armata con le brigate di fanteria 91-92 Basilicata, 57-58 Abruzzi, 59-60 Calabria, 139-140 Bari. Più il famoso IX reparto d'assalto. Nonché la 2130 compagnia mitraglieri St-Etienne di cui io comandavo una sezione.

«Se le brigate accennate non l'avessero fermato al S. Giovanni, il nemico sarebbe sceso verso Bassano del Grappa. Sul Grappa e sul Montello c'erano in prevalenza i fanti».

*Cav. di Vittorio Veneto e della Repubblica Ciro Pesci*

*Lamberto Furno ci scrive:*

«Il dilemma posto da *Specchio dei tempi* non esiste: io vado alla Messa (festiva), ma il signor Renato Grilletto è battezzato bene ed ha parzialmente ragione. Quindi con un tenue "mea culpa", lo ringrazio perché mi consente di chiarire una inesattezza dovuta a una svista inesplicabile, ma per mia fortuna rara in vent'anni di specializzazione religiosa. Nell'articolo sulla nuova Messa ho scritto che *"il Vecchio Testamento sarà per la prima volta introdotto nella Messa"*, ma ho dimenticato materialmente di aggiungere *«con tanta ampiezza ed organicità»*. Infatti con la riforma di Paolo VI i brani tratti dall'Antico Testamento sono stati più che triplicati e introdotti in tutte le Messe festive e in gran parte di quelle feriali: unica eccezione il periodo pasquale.

«Diversamente da quanto scrive il signor Grilletto, nella vecchia Messa i testi dell'Antico Testamento venivano letti raramente nelle festività, conferma la Congregazione del culto divino. Per esempio, nelle quattro domeniche d'Avvento si leggevano le lettere di S. Paolo (due ai Romani, una ai Filippesi, una ai Corinti) mentre i sette brani dei profeti Isaia e Daniele erano letti nei tre giorni feriali delle "Quattro Tempora" e non nelle domeniche.

«Con la riforma, in parte sperimentata da due anni, vi saranno letture dell'Antico Testamento nella maggioranza delle Messe feriali e in tutte quelle festive».

*Lamberto Furno*

*Una lettrice ci scrive:*

«Leggo su *La Stampa*, servizio particolare da Londra, che, dal *Times* al *Daily Mirror*, la stampa inglese propone ai suoi lettori un quesito bizzarro: se una donna possa covare un uovo di gallina e farlo schiudere. Il fatto, presentato dal marito della principessa Margaret Lord Snowdon, non mi stupisce: posso assicurare che è cosa realmente accaduta molti anni fa nelle campagne della provincia di Cuneo.

«Sono stata per molti anni in tale provincia, moglie del medico condotto, e ricordo che nei primi anni di matrimonio dal 1927 al '30 accompagnavo mio marito in visita nei casolari e mentre mio marito visitava i malati io mi intrattenevo coi familiari interessandomi alle loro vicende domestiche. Ed avevo appunto avuto occasione di vedere che in caso di morte della chioccia, per evitare il danno della perdita delle uova e dei pulcini (a quei tempi i contadini misuravano il centesimo), le donne si ponevano le uova in seno per covarle fino alla schiusa dei pulcini».

*Ada Da Gradi ved. Gorlier*

*Una lettrice ci scrive da Genova-Quinto:*

«In ringraziamento per una grazia ricevuta, per intercessione di Papa Giovanni XXIII, invio la somma di L. 200.000 (duecentomila) — assegno del Banco di Chiavari n. 2-337-742 — e vi prego di voler inviare, della detta somma, L. 100.000 (centomila) al Lebbrosario del compianto Padre Mantovani e le altre L. 100.000 (centomila) all'erigendo Lebbrosario di Padre Giovanni Stanta, nel Madagascar, intitolato alla memoria di Papa Giovanni.

«Vi ringrazio sentitamente per il bene che — per mezzo vostro — possiamo fare e il prego, se pubblicherete sul giornale, di omettere il mio nome, ma di indicarlo con T. C.».

*Segue la firma*

# Quando scade il termine di legge per contestare le denunce Vanoni?

**La vecchia norma diceva: «Al 31 dicembre del terzo anno successivo a quello della dichiarazione» - La nuova ha abbreviato la scadenza di un anno**

I contribuenti di Giaveno protestano perché l'Ufficio ricchezza mobile di Avigliana ha chiesto in questi giorni di concordare la imposta per il 1964. Su «La Stampa» del 21 dicembre scorso avevano letto un articolo dal titolo: *«A fine anno le Vanoni per il '64 non possono più essere contestate»*. Il sommario precisava: *«Non saranno più perseguibili anche i contribuenti che abbiano omesso del tutto le dichiarazioni per il 1965»*.

Alcuni lettori di Giaveno ci hanno scritto: *«Abbiamo fatto notare l'articolo al direttore dell'ufficio locale; ci ha risposto che si tratta di un errore e che l'ufficio ha ricevuto istruzioni per concordare i conguagli 1964. Abbiamo firmato l'atto di adesione, ma siamo rimasti poco convinti»*.

Nell'articolo citato dai lettori vi è stata, forse, un'insufficiente chiarezza. Vi si diceva che con il 31 dicembre 1968 subentrava la tranquillità, dovuta a prescrizione, per le persone non in regola per la denuncia Vanoni per l'anno fiscale 1964. Più avanti si affermava che uguale tranquillità subentrava con il 31 dicembre 1968 per i cittadini che abbiano del tutto omesso di fare la denuncia nel 1965.

Chiaro che la denuncia non presentata nel 1965 è quella relativa ai redditi percepiti nel 1964, meno chiaro, forse, nell'articolo, che la denuncia non in regola per l'anno fiscale 1964 è quella relativa ai redditi del 1963.

Comunque il problema della prescrizione deve essere esaminato in base ai relativi articoli della legge. L'articolo 32 del Testo Unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato nel 1958 diceva: *«Alla rettifica dei redditi compresi nelle dichiarazioni presentate tempestivamente... deve procedersi a pena di decadenza entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui la dichiarazione doveva essere presentata»*.

Cioè: per una denuncia inesatta presentata nel 1966 e relativa ai redditi del 1965, la prescrizione interveniva alla fine del terzo anno successivo, quindi il 31 dicembre 1969.

Questa disposizione, ci precisa il nostro ufficio tributario che ha interpellato il ministero, è stata modificata dalla legge 31 ottobre 1966, pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale il 17 novembre '66, che accorcia di un anno il termine di decadenza. La nuova legge dice infatti che la parola «terzo» contenuta nell'articolo 32 va modificata in «secondo». Dunque la decadenza per le denunce inesatte presentate nel marzo 1966 interviene con il 31 dicembre 1968; così per le denunce presentate nel 1967 la prescrizione interviene il 31 dicembre 1969.

Per le denunce del tutto omesse vale l'identico criterio, ma con 12 mesi di tempo in più concessi al fisco.

### Sposa di 32 anni morta per tetano

E' morta ieri notte alle Molinette Rominda Laurenzo, 32 anni, moglie del vice-sindaco di Caremà. Qualche giorno fa si è ferita a un ginocchio in casa. Sembrava un'escoriazione di poco conto, ma alla sera è sopravvenuta la febbre. Il medico ha consigliato il ricovero al Centro di rianimazione delle Molinette per sospetto tetano. La diagnosi purtroppo era esatta.

# I "morti" del cervello elettronico

**Anche a Rivoli un pensionato non ha ricevuto l'assegno perché risulta «defunto» - E' il terzo caso in pochi giorni - L'Inps dice: «Qualche volta le macchine leggono male le schede»**

Orlando Ceroni, 78 anni

Il cervello elettronico dell'Inps continua a denunciare inesistenti casi di morte di pensionati. Pochi giorni fa abbiamo pubblicato la notizia di Giovanni Battista Giroz di Lanzo e Carlo Bava, via Nizza 342, che all'ufficio postale non avevano trovato l'assegno mensile. All'Inps avevano appreso che risultavano morti. Per tornare tra i vivi e riavere il libretto della pensione i due pensionati sono stati costretti a lunghe e laboriose pratiche burocratiche.

Ieri siamo stati informati di un terzo caso analogo. Il «morto» è Orlando Ceroni, 78 anni, abita a Rivoli viale Alpignano 39, sprizza salute da tutti i pori e ha una vitalità da fare invidia. Racconta: *«La mia pensione è di 20 mila lire al mese e l'ultimo assegno l'ho incassato a giugno. A luglio sono andato alla posta, ma per me non c'era più niente. L'impiegato non ha saputo dirmi perché. Ho atteso alcune settimane, pensavo dipendesse da un ritardo dovuto a qualche disguido, poi visto che il vaglia continuava a non arrivare, mi sono informato presso la direzione dell'Istituto di previdenza. Ho appreso la drammatica verità: risultavo morto e ormai sepolto»*.

Come giustifica l'Istituto della previdenza sociale questi errori? Il direttore, dott. Gallino, dice: *«Le errate eliminazioni di pensioni non possono essere evitate a causa dell'attuale sistema contabile accentrato. La frequenza di errori è comunque molto bassa, circa lo 0,50 per mille delle pratiche in corso»*. Ecco come funziona il sistema contabile accentrato. Tutto il lavoro per le pratiche relative di pensione è affidato a un unico centro meccanografico a Roma. Il vecchio cartellino con tutti i dati del pensionato è sostituito da una scheda perforata. Basta che qualcosa non funzioni e la macchina sbaglia nel «leggere» la scheda. Così i vivi diventano morti e prima che si possa fare la correzione passano dei mesi.

### Morto per collasso Arturo Bevilacqua

**Fratello del compagno di Perotti fucilato al Martinetto**

E' morto giovedì, stroncato da collasso, Arturo Bevilacqua, 64 anni. Un nome noto a quanti vissero il periodo dell'oppressione fascista e la lotta di liberazione. Nato a Molinella (Bologna) fu costretto ad emigrare con la famiglia. Faceva il piastrellista. Nel '26 si stabilì a Torino dove, sfuggendo alle persecuzioni, riuscì ad organizzare uno dei nuclei del movimento di resistenza. Nel '43 fu tra i primi ad insorgere con le armi; comandò il quinto settore della formazione Matteotti Sap «Bruno Buozzi».

Con lui era il fratello Quinto, fucilato al Martinetto il 5 aprile 1944 con i componenti del primo comando militare del Cln piemontese: generale Perotti, capitano Balbis, Giulio Biglieri, il prof. Braccini, Erik Giachino, Eusebio Giambone e Massimo Montano.

Arturo, sfidando il pericolo di essere riconosciuto, volle assistere al processo. Raccontava dell'orgoglio e dell'angoscia di allora: angoscia guardando il fratello e i compagni che andavano alla morte; orgoglio per il loro comportamento. Prima della fucilazione Quinto scrisse una lettera alla moglie e ai fratelli: quella per Arturo fu trattenuta dalla censura.

Di Quinto aveva conservato un ricordo vivissimo. Ogni cinque aprile era al Martinetto per la commemorazione delle vittime, sempre più pallido, curvo. Ma lo sguardo fiero e commosso. Una cerimonia che riunisce i protagonisti di un tempo ormai lontano: amici, familiari e compagni di Resistenza. Una piccola folla che gli anni hanno assottigliato. Adesso mancherà anche Arturo Bevilacqua.

Le Ferrovie attendono da tempo di essere ammodernate

# Finalmente si iniziano i lavori per svecchiare la Torino-Savona

**Entro due anni i treni potranno correre ad una velocità di 140 chilometri orari - I «rapidi» compiranno il percorso in meno di un'ora e mezzo, gli «accelerati» in due ore e 45 minuti - Sarà ultimato il raddoppio del tratto Savona-Varazze ed entrerà in servizio la nuova stazione della città ligure**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Savona, 7 novembre.

Entro due anni, i treni potranno correre da Torino a Savona alla velocità di 140 chilometri orari, come dire che i «rapidi» copriranno il percorso in mezzo di un'ora e mezzo e gli «accelerati» in due ore e quarantacinque minuti. Oggi, la velocità dei convogli si aggira mediamente sui 60-70 chilometri orari e i tempi di percorrenza vanno dalle due ore e dieci minuti per i rapidi alle quattro ore per gli «accelerati».

Il programma di ammodernamento della Torino-Savona, messo a punto dal ministero dei Trasporti, entra finalmente nella fase di realizzazione: questione di giorni e i lavori prenderanno il via. *«Le nuove opere* — assicura un tecnico delle ferrovie — *saranno pronte per l'ottobre del '71».* Per la stessa data, un altro ministero, quello dei Lavori Pubblici, si è impegnato ad ultimare il raddoppio del tratto Savona-Varazze (da Varazze a Genova i treni corrono già sul doppio binario) consentendo così l'entrata in funzione della nuova stazione di Savona-Mongrifone, lo scalo ferroviario più moderno d'Italia, pronto fin dal 1963, ma finora privo di binari.

Da Torino a Savona, via Fossano, ci sono 149 chilometri. Attualmente il doppio binario arriva fino a Fossano (64 chilometri) ma questo vantaggio è annullato dalla sosta forzata che i convogli devono compiere a Carmagnola, 29 chilometri da Torino, per il cambio del locomotore, dato che l'alimentazione passa dalla corrente continua a quella alternata. A Ceva, altra fermata: bisogna aggiungere uno o due locomotori a seconda del numero e del peso delle carrozze per superare il dislivello dei colli di Cadibona e Belbo. Qui la velocità scende a valori bassissimi, meno di 50 chilometri orari.

Il disagio per i viaggiatori è grave, ma il danno per le industrie, provocato dall'insufficienza della linea, è ancora più rilevante. Ed è un danno che ricade in misura notevole anche sul porto di Savona che dovrebbe essere lo sbocco naturale della grande area piemontese. *«Accade spesso* — dicono gli operatori portuali — *che decine di carri ferroviari restano bloccati in stazione a Savona perché la linea per Torino è sovraccarica».*

Il programma di ammodernamento prevede il raddoppio del tratto Fossano-Ceva (39 chilometri), il passaggio dalla corrente trifase alla corrente continua da Carmagnola a Savona e il riclassamento dell'intera linea che sarà effettuato, tra l'altro, con la adozione di apparecchiature elettriche centrali per la manovra automatica degli scambi, gli attuali binari saranno sostituiti con un tipo più pesante; si dovrà inoltre procedere alla correzione della pendenza delle curve per adeguarla alle nuove velocità. Questo lavoro comporterà la modifica della sagoma di alcune gallerie: per evitare che i convogli striscino contro le pareti a causa dell'accentuata inclinazione dei binari, si dovrà scavare la roccia per allargare i tunnel.

Da Ceva a Savona, via Altare e via Ferrania, resterà, almeno per il momento, il binario unico ma la maggior velocità dei treni e il perfezionamento degli apparati di sicurezza consentiranno di far correre su questi due tratti di linea (66 chilometri) un maggiore numero di convogli alla distanza di pochi minuti uno dall'altro.

Ammodernamenti sono previsti anche sui tratti di linea che si dipartono dalla Torino-Fossano-Savona: trasformazione dell'alimentazione da corrente trifase a corrente continua sulla Fossano-Cuneo e sulla Carmagnola-Bra-Ceva, trazione a vapore o con diesel sulla Cuneo-Mondovì, trazione con «diesel» sulla Savona-Alessandria. Ciò permetterà di migliorare radicalmente i servizi locali, con vantaggio dei «pendolari» che si servono giornalmente di queste linee. E' una categoria numerosa che comprende lavoratori, studenti, persone che si spostano per commercio.

Il riclassamento dell'intera linea comporterà anche il cambio dei locomotori attualmente in esercizio. *«Oggi* — dicono i tecnici delle ferrovie — *sulla Torino-Savona sono in servizio locomotori che hanno mezzo secolo di vita, vero e proprio materiale da museo. Con la corrente continua, i nuovi binari e le nuove massicciate sarà possibile impiegare le più moderne motrici, quelle che corrono come aeroplani».* Dovranno essere costruite una cinquantina, quante ne occorrono cioè per l'esercizio della linea. Il costo globale dell'operazione è valutato in una quindicina di miliardi.

Altra caratteristica saliente del piano di ammodernamento delle ferrovie savonesi è la nuova stazione di Savona-Mongrifone, con conseguente spostamento a monte della linea ferroviaria. L'attuale stazione ha compiuto da poco i cento anni di vita e li dimostra tutti: le sale d'aspetto sono squallide, non ci sono sottopassaggi, lungo i binari mancano le tettoie e quando piove è un guaio. La vecchia linea ferroviaria, inoltre, soffoca la città con i suoi passaggi a livello. La nuova stazione sorge oltre la riva del torrente Letimbro, al centro della zona dove si sta espandendo la parte nuova di Savona. Il livello dei binari è sopraelevato e non intralcia i futuri sviluppi della viabilità urbana. La stazione consta di 2 edifici, uno con tutti i servizi per il pubblico, e un altro collegato al primo con sottopassaggi, che costituisce la parte ferroviaria vera e propria. Vi sono undici binari, più un parco vetture di quattordici binari e un parco per i servizi merci, i bagagli e la posta.

L'entrata in funzione della nuova stazione è però legata al raddoppio della Savona-Varazze. Ora c'è un impegno preciso da parte del ministero dei Lavori Pubblici di ultimare quest'opera entro l'ottobre '71. *«L'esperienza* — dicono i savonesi — *ci insegna che questo impegno dev'essere preso con cautela. Ma questa, forse, è la volta buona».*

**Filiberto Dani**

---

## *Domani ultimo giorno del Salone dell'Auto*

**I visitatori continuano ad affollare gli stands - Domenica saranno premiati i gentiluomini della strada**

Il Salone internazionale dell'Automobile continua ad attirare folle di visitatori da tutta Italia e dall'estero. Anche ieri l'affluenza è stata intensa, fra il pubblico si notavano numerose scolaresche accompagnate dagli insegnanti. Le vetture ideate dai carrozzieri più estrosi, gli accessori ultramoderni, i modelli quasi da fantascienza esercitano soprattutto sui giovani un fascino particolare. Anche questo contribuisce al successo della rassegna di Torino-Esposizioni, a prescindere dal massiccio volume di affari già conclusi dalle varie case automobilistiche.

Ieri il Salone è stato visitato dal gen. Marchesi, capo di S. M. dell'esercito, e dai funzionari della Direzione generale per la motorizzazione civile. Si è svolta anche l'assemblea del «Gruppo costruttori speciali applicazioni per autoveicoli industriali dell'Anfia». Nell'auditorium del Museo dell'Automobile si è tenuta una tavola rotonda sul tema «L'autostrada nella città». L'intervento di studenti contestatori ha provocato qualche incidente, di cui diamo notizia in altra parte del giornale.

Domani alle 16, al Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia», saranno premiati i «Gentiluomini della strada 1969». Saranno consegnate 25 medaglie d'oro, di cui quattro alla memoria, ed altrettanti automobilisti che si sono distinti in occasione di incidenti stradali. Fra i premiati di quest'anno c'è anche una donna, Albertina Fiorito, di 24 anni, di Savigliano. Il primo dicembre dell'anno scorso si era fermata nella nebbia per aiutare due automobilisti feriti in uno scontro. Mentre li aiutava a salire sulla propria auto, veniva investita da una vettura sbucata all'improvviso dalla foschia. Ricoverata in gravi condizioni all'ospedale, subiva l'amputazione di una gamba.

### In funzione a Caselle il nuovo radiosentiero

**Gli aerei potranno atterrare con 300 metri di visibilità**

E' entrato ieri in funzione a Caselle il nuovo radiosentiero di atterraggio e il relativo «radar» di precisione. I tecnici dell'Aeronautica militare hanno completato in mattinata i lunghi collaudi per l'omologazione e l'impianto è diventato operativo verso le 11, in tempo per guidare all'atterraggio, fra nubi e foschie, il «DC 8» in arrivo da Roma.

L'impianto è quanto di più avanzato sia finora stato realizzato dall'elettronica in materia di apparecchiature aeronautiche. Il radiosentiero è costituito da un fascio d'onde che forniscono ai piloti indicazioni della massima precisione sulla posizione degli aerei nel «corridoio» che scende verso la pista. Il «radar» che lo integra permette di seguire dalla torre di controllo la quota e la rotta dei velivoli durante la manovra di atterraggio, per segnalare per radiotelefono ai piloti anche spostamenti di pochi metri.

Caselle è il primo aeroporto italiano a disporre di un impianto così moderno e perfetto, che permette di ridurre il minimo di visibilità occorrente per gli atterraggi a soli 300 metri.

**Carabinieri** — Ieri ha preso servizio il primo comandante della tenenza di Moncalieri, capitano Andrea Ruggeri, giunto da Merano. La sede è nella nuova caserma di corso Savona che è dotata anche di un eliporto.

---

Drammi e vicende di donne sole

# "Restituitemi mia figlia forse ne sono indegna?,,

**«Me l'hanno presa senza nemmeno sentire il mio parere» - Confessioni di altre infelici: «Se superi i 35 anni non trovi lavoro, sei da buttare via» - «Il direttore esigeva straordinari del tutto personali»**

Una donna di 37 anni è disperata perché il tribunale dei minorenni le ha tolto la figlia, Ribes, 1 anno e mezzo, che è stata affidata all'Istituto provinciale per l'infanzia. La madre, Maria Luisa Sappa, ha scritto sconvolta a *Specchio dei tempi*: *«Vivo come un cane pazzo, mutilata, rischio di perdere la ragione. La bimba è nata prematura, è gracile, molto emotiva, senza la mamma soffrirà. Non riesco a dormire, quello che provo è indescrivibile».*

Maria Luisa Sappa ha lasciato Torino nell'immediato dopoguerra ed è andata a Roma dove ha frequentato gli ambienti degli artisti. Ha partecipato, con il nome di Luciana Veiga, ad alcuni film come comparsa. Qualche anno fa ha conosciuto un uomo, se n'è innamorata, nel marzo del '68 è nata Ribes. Per assisterla non ha potuto lavorare ed è stata sfrattata. Per qualche tempo madre e figlia hanno trovato rifugio in un campeggio nei dintorni della città, poi, in ottobre, la donna ha deciso di tornare dal fratello che abita a Torino.

Racconta: *«Appena arrivata, mio fratello e la moglie hanno chiamato uno psichiatra che mi ha visitata. Ha rilasciato un certificato che io non ho visto. Qualche giorno dopo è venuta una dottoressa, ha detto che la bimba era denutrita. Giovedì sera mio fratello, moglie e figli sono usciti, mi hanno lasciata sola. Sono entrate due signore, hanno affermato: "Dobbiamo far visitare la bimba, c'è l'auto che aspetta, ma lei non può venire, non c'è posto". Ho afferrato Ribes e me la sono stretta al petto, li avevo affacciate all'uscio e hanno chiamato due agenti. Era inutile resistere».*

Maria Luisa Sappa ha ricevuto l'ordinanza del tribunale dei minorenni: *«Si ordina l'allontanamento della bimba dalla casa materna e l'affidamento all'Ipi».* La donna ha lasciato l'alloggio del fratello. Ora non sa dove andare, né che cosa farà. E' disperata: *«Questo provvedimento oltre a darmi infinito dolore mi offende: non so perché la bimba è stata portata via. Non può essere perché non l'amo, né perché la faccio crescere in un cattivo ambiente. Non sono nemmeno stata ascoltata da chi ha preso il provvedimento».*

— *«Mi è difficile trovare lavoro perché ho 47 anni ed ho perso tutti i denti»,* ha scritto un'insegnante di liceo a «*Specchio dei tempi*». Ogni giorno arrivano al giornale decine di lettere di donne che espongono il medesimo problema. Hanno tutte in comune due cose: la necessità di lavorare e l'età, che si aggira in media sui 45 anni. La soluzione si fa attendere da anni. Il sistema di vita attuale, le aumentate esigenze della famiglia, costringono sempre più le donne, anche mature, a cercarsi un impiego.

Ma sulla tanto dibattuta uguaglianza dei sessi o parità di diritti grava un'oscura nube di incomprensione ed egoismo. Scrive una lettrice di 40 anni, sposata ad un operaio: *«Se superi i 35 anni sei da buttare via, se non fai l'impiegata-amante ti licenziano alla prima occasione, se sei piccola ti respingono. Quando ti presenti per un impiego, nessuno si interessa se sei veramente lavorare, se sei in grado di svolgere il compito che ti dovrebbe essere affidato. Guardano come sei fatta e ti chiedono la data di nascita».*

La storia si ripete: due sorelle, 42 e 45 anni, cercano invano un'occupazione. Una è una brava stenodattilografa, l'altra aveva lavorato «in gioventù» come segretaria d'azienda. Ogni giorno rispondono alle inserzioni, si presentano negli uffici con le referenze dei primi datori di lavoro. La risposta è sempre la stessa: *«Sì, va bene, ma cerchiamo persone più giovani».*

Comprensibile perciò l'amarezza di quella signora di 38 anni che scrive: *«Ho bisogno di lavorare perché sono sola e devo guadagnare per vivere. Ho pratica dei lavori d'ufficio, ma non riesco a trovare un impiego perché sono troppo vecchia. Tutti vogliono impiegate giovani e carine. Per che farne lo sanno solo loro. L'unica volta che una mia domanda è stata accettata, dopo una settimana ho dovuto lasciare l'ufficio. Il direttore riteneva che nei miei compiti di impiegata rientrassero anche certi "straordinari" del tutto personali».*

Triste esempio di una situazione che va peggiorando col passare del tempo. Vittime di assurdi pregiudizi, le donne «non più giovani» si sentono messe da parte e non sanno rassegnarsi.

Maria Luisa Sappa: «Vivo come un cane pazzo»

---

Perizia psichiatrica per l'autore del delitto di Beinasco

# Sano di mente l'uomo che uccise l'"ancella,, che voleva redimerlo

**Cinque coltellate alla gola della donna, che lo aveva aiutato mentre era in carcere e accolto nella propria casa - Voleva che andasse a vivere con lui e lasciasse la famiglia**

Francesco Carnevale, 34 anni, al trasferimento in carcere - Carla Restaldi aveva 42 anni

L'uomo che il 23 agosto scorso uccise con 5 coltellate in auto sulla piazza di Beinasco l'«ancella dei carcerati» Carla Restaldi, di 42 anni, è — secondo il perito prof. Mossa — perfettamente sano di mente e al momento del delitto si trovava nelle sue piene facoltà psichiche. Ma Francesco Carnevale, 34 anni, da Paola (Cosenza), scrive una lettera alla settimana alla donna che avrebbe dovuto redimerlo. *«La spedisco al suo indirizzo, perché sono sicuro che non è morta* — dice —; *non posso averla uccisa, l'ho soltanto ferita in un momento di disperazione».*

E' probabile che dopo la perizia d'ufficio, presentata ieri mattina al giudice istruttore dott. Gamba, il difensore del Carnevale ne chieda una di parte, perché la personalità di questo assassino sia ulteriormente studiata e le ragioni della tragedia finalmente chiarite.

Franco Carnevale scontò una condanna dal '62 al '67. Nel '64 cominciò a ricevere alcune lettere dalla Restaldi, una donna esuberante e attiva, che abitava in via Saluzzo 42 con il marito e un figlio di 14 anni. Dedicava il suo tempo libero all'assistenza dei carcerati, scrivendo loro parole di conforto quando erano in carcere, aiutandoli a rinserirsi nella società quando tornavano liberi. Nel Carnevale, abbandonato dalla moglie pochi mesi dopo il matrimonio, le lettere dell'«ancella dei carcerati» risvegliarono quei sentimenti che aveva scordato da tempo. Rispose con scritti sgrammaticati e infuocati, parlando dei suoi principi sull'amore e sulla fedeltà, ricordando che portava sulle braccia un tatuaggio che diceva: *«La donna che tradisce non è degna di vivere».*

La Restaldi nel tentativo di redimerlo, andò a trovarlo in carcere, lo aiutò nel trasferimento dalla prigione di Massa a quella di Alessandria, riuscì a fargli ottenere una licenza-premio. L'uomo uscì libero per alcuni giorni e si incontrò con lei: nella sua mente esaltata credette di essere a un passo dalla conquista. Quando finì di scontare la pena, alla fine del '67, fu ospite in casa dei Restaldi per molti mesi, poi trovò lavoro da garagista e affittò una stanzetta in via San Massimo.

La Restaldi andava a trovarlo tutti i pomeriggi, dalle 13 alle 15: forse si rendeva conto di essere andata oltre a quei principi che dovrebbero sorreggere le «ancelle dei carcerati», ma non sapeva — o non poteva — più tirarsi indietro. Quando decise di troncare tutto, il Carnevale le disse: *«Lascia tuo marito e la famiglia, vieni ad abitare con me».* La donna ebbe paura, si consultò con la madre, tentò di evitare l'ex carcerato.

Il 23 agosto il Carnevale, la Restaldi e un «compare» dell'uomo, Salvatore Levino, si incontrarono nella casa di quest'ultimo per prendere una decisione: o non vedersi più, o continuare a frequentarsi come buoni amici. Non fu deciso nulla, e tutti e due salirono sull'auto col Levino che doveva riaccompagnarli a casa. Il Carnevale sedeva dietro, ad un tratto disse: *«Allora, cosa vuoi fare?».* La Restaldi rispose: *«Ci vedremo ogni tanto; se ti va, è così, se no ci lasciamo».* Il Carnevale capì che stava per essere abbandonato, pensò al suo tatuaggio: «La donna che tradisce non è degna di vivere», estrasse il coltello e colpì l'amica al collo, cinque volte.

* *

## In Assise: schiaffeggia il figlio imputato di rapina

Una madre, davanti alla Corte d'assise, ha preso a schiaffi il figlio, imputato di rapina; il ragazzo, nella tensione del confronto, si era lasciato sfuggire una manata sul banco. «Cerca di essere più rispettoso — ha detto la donna — e di comportarti come ti hanno insegnato i tuoi genitori».

Si chiama Provvidenza Bastricò: i suoi due figli, Leonardo e Salvatore, di 19 e 21 anni, sono comparsi davanti ai giudici, insieme con Mario Bianco, 30 anni e Vincenzo Condò, 25 anni, per due rapine a mano armata commesse il 27 ed il 31 ottobre dello scorso anno.

In un primo tempo i Bastricò e il Bianco confessarono i colpi, aggiungendo di aver rubato due auto e commesso un furto nel magazzino d'un commerciante; affermarono che l'ideatore delle imprese era il Condò. In seguito negarono una delle rapine e scagionarono il Condò. «L'ho accusato — disse il Bianco — perché mi aveva portato via la moglie».

Il Bianco e il Condò debbono anche rispondere di calunnia contro il dott. Montesano e alcuni sottufficiali della Mobile. Dissero di essere stati picchiati con pugni e calci e persino con un manganello. Il Bianco disse addirittura di essere stato costretto a ingurgitare una misteriosa pozione.

Nella prima udienza, giovedì, i Bastricò hanno continuato a scagionare il Condò fino a quando, dal pubblico, s'è levato il grido della madre: «Dite la verità, come l'avete detta a me». Il presidente dott. Luzzatti ha chiamato la donna che, con voce commossa, ha dichiarato: «Ancora tre giorni fa Leonardo mi ha confessato che era stato Condò a trascinarlo sulla cattiva strada».

Il ragazzo, di fronte alla madre, non ha avuto il coraggio di negare: «E' vero — ha detto — e mi ha anche mandato un biglietto, da gente del carcere, minacciandomi che, se non lo avessi scagionato, avrebbe ucciso i miei genitori».

Ieri pomeriggio, alla ripresa del processo, Leonardo è stato di nuovo interrogato. A un certo punto ha picchiato un pugno sul banco urlando: «Ho detto la verità». Schiaffeggiato dalla madre, ha avuto una crisi di pianto, poi ha rivelato che il Condò, oltre a organizzare la rapina, vi aveva partecipato materialmente. Salvatore e il Bianco, hanno confermato la dichiarazione. Il dibattimento è stato quindi rinviato a nuovo ruolo su richiesta dei difensori.

### La neve sulla collina

**A Superga e al Colle della Maddalena - I fiocchi si sono sciolti appena toccata terra**

E' arrivata la neve, con una settimana di anticipo rispetto allo scorso anno. Sul colle della Maddalena la prima spruzzata si è avuta fra le 14 e le 14,30: non ha attecchito. E' ricominciato a nevicare due ore dopo ed è continuato per tutta la sera. Verso le 18 per terra si era formato un leggero strato scivoloso. A Superga i fiocchi, appena toccato il suolo, si scioglievano. Nelle località turistiche di montagna il manto ha raggiunto lo spessore di 10 centimetri.

L'ufficio meteorologico dell'aeronautica militare ha reso noto che «una perturbazione proveniente dall'Atlantico si è addossata alle Alpi fin da giovedì sera. Ieri ha ripreso la sua marcia verso Est provocando un notevole abbassamento della temperatura e tempo brutto. Il "passaggio" dovrebbe terminare stasera. Seguirà qualche giorno di bel tempo».

---

Operazione della Mobile per sventare i furti

# Arrestati in due ore 8 giovani sorpresi a demolire automobili

**Ogni notte vengono rubate una quarantina di macchine - Altro fatto: scomparsi cinque quadri dagli uffici del conte Lora Totino**

## *Rubano un camion lo svaligiano e lo incendiano*

Ogni giorno una quarantina di auto sono rubate in città, altrettante sono private dei loro accessori. La sezione furti d'auto della Squadra mobile, comandata dal dottor Pavì, ha intensificato i servizi di vigilanza.

Ieri notte otto giovani sono stati arrestati in flagrante. All'1,30 in corso Cosenza una pattuglia vede quattro individui intorno a una «500» e a una «1100». Rubavano le ruote di scorta e la radio. Cercano di fuggire, ma gli agenti riescono a bloccarli. In questura confessano altri furti. Si chiamano Silvano Mellis, 22 anni, Rivara Canavese; Carmine Federico, 22 anni, via Luini 112; Franco D'Angela, 19 anni, via Porta Palatina 17 e Rodolfo Bolletta, 18 anni.

Due ore dopo altri agenti fermano in corso Regina Margherita una «500» con quattro giovani a bordo. L'auto era stata rubata a Giuseppe Bertero via Peyron 31. I quattro: Mario Filippo Tripodi, 19 anni, senza fissa dimora; Pasquale Muscatello, 20 anni, via Carrera 197; Domenico Franco, 22 anni, via San Donato 47 e Vito La Torre, 19 anni, corso Principe Eugenio 33, vengono arrestati. Sull'auto c'erano anche arnesi da scasso.

— I ladri sono entrati ieri notte negli uffici della società «Vetta del Monte Bianco» in via S. Francesco d'Assisi 23. Sono passati da una finestrella del pianerottolo con l'intenzione di forzare la cassaforte. Ma la serratura ha resistito; allora hanno preso cinque quadri del valore di parecchi milioni.

Appartengono al conte Lora Totino, che in questi giorni si trova a Courmayeur. Il furto è stato scoperto al mattino dal rag. Luciano Di Pietro, segretario del conte. Nel palazzo si sono già verificati altri tentativi di scasso, l'ultimo due notti fa quando sono stati messi a soqquadro gli uffici della società di assicurazioni Milano.

— Un negozio di moda in piazza Rivoli 7 è stato svaligiato ieri alle 23,30. Il proprietario, Michele Perrone, 29 anni, era appena salito nell'alloggio, aveva lasciato illuminata la vetrina, senza abbassare la saracinesca. Poco dopo un'«Alfa 1750» si è accostata al marciapiede. Ne sono scesi tre giovani. Con un diamante hanno tagliato il cristallo dell'ingresso ed aperto la serratura dall'interno. Poi hanno cominciato a caricare pantaloni e giacche di renna sull'auto. Alcuni passanti li hanno scambiati per i proprietari. Ma un inquilino della casa ha dato l'allarme e telefonato alla polizia. Il Perrone è accorso, proprio mentre i ladri fuggivano.

— Lasciata incustodita la cassa del negozio di tessuti in via Monginevro 21, Wladislava Gonera, 45 anni, l'ha trovata aperta: 90 mila lire erano sparite. La donna ha denunciato il furto ai carabinieri.

— La Traco Express Italiana, via San Quintino 30, è stata derubata stanotte di un furgone carico di merce. Il furto è avvenuto a Greggio poco dopo le 23. L'autista era sceso per prendere un caffè, la sosta al bar non è durata più di 5 minuti. Quando è uscito, ha visto l'autocarro che si allontanava a fari spenti, ha dato l'allarme, ma prima di trovare un'automobilista disposto a inseguire i ladri il furgone era sparito. E' stato trovato un'ora dopo dai carabinieri in una vicina frazione: era stato bruciato. Trasportava a Milano arredi, telerie e oggetti di vestiario. Il danno è di oltre 6 milioni.

**Vendita benefica** — Martedì e mercoledì, in via Oddino Morgari 35, annuale vendita a favore dei 150 bimbi ospiti dell'Istituto Difesa dei Fanciulli.

### Domestica che rincasa è uccisa da un'auto

**In corso Sebastopoli - Anche un pensionato muore in seguito a un incidente**

Una donna che tornava dal lavoro è stata investita da un'auto ed è morta all'ospedale. Si chiamava Domenica Curti, 60 anni, abitava con una sorella in via Braccini 46. Non era sposata. Ieri alle 21, è uscita dall'abitazione di un professionista dove lavorava come domestica. A piedi si è diretta alla fermata del pullman. Mentre attraversava corso Sebastopoli è stata investita dalla «spider» di Tito Fara, 25 anni, via Ticineto 10. Sbalzata sul cofano è finita poi a terra dove è rimasta esanime.

Lo stesso investitore l'ha portata al Mauriziano dove è morta mezz'ora dopo. Ai vigili il Fara ha detto: «Pioveva e andavo molto adagio. Improvvisamente ho visto la donna in mezzo alla strada e ho frenato. Ma inutilmente».

— E' morto ieri sera alle Molinette due ore dopo il ricovero il pensionato Giovan Battista Baravalle, 79 anni, via Passo Buole 57. Percorreva in bicicletta via Giordano Bruno; all'angolo di corso Giambone è stato investito alle spalle da un camioncino guidato da Angelo Magliuro, via Gamalero 22.

Soccorso dall'investitore e portato alle Molinette, il pensionato è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico. Le sue condizioni sono peggiorate e alle 18,15 ha cessato di vivere.



---

Vita e sacrifici di piccola gente nella grande città

# *L'operaia metalmeccanica sfortunata*

**Quarantun anni, vive con la madre vedova - Gli scioperi assottigliano la busta-paga; i ladri hanno rubato i denari e alcuni monili del padre - L'aiuto di *Specchio dei tempi* le restituirà fiducia negli uomini?**

Trovare l'alloggio a soqquadro e la madre svenuta per lo spavento è senza dubbio la più amara conclusione di una giornata di lavoro. Soprattutto quando le vittime del saccheggio sono due creature già provate dalla sfortuna. Siamo andati a trovare Franca Bettero, la lettrice che si appella — attraverso *Specchio dei tempi* — alla coscienza dei ladri supplicandoli di restituire almeno i modesti gioielli che il padre le aveva regalato prima di morire.

L'esperienza ci insegna che i ladri non si lasciano commuovere. Se avessero un cuore, non ruberebbero a chi talvolta è più povero di loro. Ciò che per il derubato costituisce un caro, insostituibile ricordo di una persona scomparsa, agli occhi del malvivente non è che un oggetto da trasformare in qualche biglietto da mille. Franca Bettero abita al quinto piano di corso Regina Margherita 208. Ha 41 anni, ha sempre rinunciato a formarsi una famiglia per dedicarsi ai genitori. Il padre, Luigi, operaio, è morto a 53 anni per una lesione al cervello provocata da una caduta in fabbrica. Sei mesi di sofferenza, gli ultimi poveri doni alla figlia: un orologino e piccolo oro, un anello di scarso valore, una collanina. La signorina Franca li custodiva gelosamente in un armadio.

Da giugno è operaia in un'azienda metalmeccanica di Grugliasco. Per recarsi al lavoro e tornare a casa deve prendere un tram e un pullman, da due mesi la sua categoria è in sciopero e la busta-paga si riduce al minimo. La madre, Amelia Toniolo, ha 67 anni: malata di cuore e di fegato, quasi tutti i giorni deve recarsi dal medico della mutua per le cure.

Dieci giorni fa, rientrando dall'ambulatorio, si è sentita venir meno: la porta era scassinata, le stanze in condizioni pietose. Cassetti rovesciati, indumenti sparsi sul pavimento, scomparsi persino gli asciugamani e le lenzuola. *«Il fornello a gas è logoro, avremmo dovuto cambiarlo per evitare disgrazie. Mio fratello* — spiega Franca —, *sposato e padre di famiglia, ci aveva portato un po' di soldi perché la spesa era troppo alta per noi: spariti anche quelli, con l'orologino, l'anello, i poveri ricordi di mio padre».*

Qualcuno ha visto due giovani scendere le scale con due sacchi in spalla, ma li ha scambiati per lavandai: *«Se una vicina non mi avesse prestato 500 lire* — dice piangendo la signora Amelia —, *non avrei potuto nemmeno deporre due fiori sulla tomba di mio marito. Com'è possibile vivere in mezzo a tanta delinquenza, dover dormire senza lenzuola dopo tanti sacrifici e rinunce?».* Purtroppo a questi angosciosi interrogativi i ladri non risponderanno mai. *Specchio dei tempi* ha alleviato lo sconforto delle due donne con un modesto aiuto di 100 mila lire: Franca potrà procurarsi un altro orologino e qualche lenzuolo.

Franca Bettero con la madre: «I ladri non hanno cuore»

# SPETTACOLI ARTI CONFERENZE

## TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti [illegible] La Stampa via Roma 80 - telefono 65 51 13*

**ALFIERI:** questa sera alle ore 21,15 Walter Chiari e Alida Chelli in «Il gufo e la gattina». Prenotazioni alla cassa - Telefono 535.440. Domani ore 15,30 e 21,15.

**GIANDUJA MARIONETTE** (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cenerentola», Regia di Luigi Lupi. Successo.

**TEATRO ERBA:** da lunedì il Teatro Piemontese presenta «Notti astigiane» dalle farse dell'Alione, elaborazione e regia di Gualtiero Rizzi, con Gipo Farassino. Prenotazioni via Rossini 8, telef. 879.342/43.

**TEATRO STABILE - CARIGNANO:** ore 15,30 e 21 «Savonarola» di Mario Prosperi, regia di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento. Prenot. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani ore 15,30 ultima recita.

**TEATRO STABILE - GOBETTI:** ore 21 «Donna amata dolcissima» di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenot. v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani ore 15,30 e 21.

**TEATRO STABILE - TEATRO CIRCO:** a Rivarolo ore 21 «Notti astigiane» di G. C. Alione, regia di Gualtiero Rizzi, con Gipo Farassino.

**RISTORANTE-CABARET DA GIPO** (via Chanoux ang. c. Francia, telef. 723.090): tutte le sere Umberto Bindi, Gianfranco Funari, Mario Brusa e Gipo Farassino. Orchestra diretta da Romano Farinatti.

**UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO:** domani ore 11 Gaston Litaize organista. Ingresso posto unico lire 1500.

**ALCIONE:** Compagnia Mario Ferrero in «Le disgrazie di un travet» ore 16,15 - 21,15.

RISTORANTE CABARET
**da GIPO**
*V. Chanoux ang. Francia, 723.090*
TUTTE LE SERE
**GIPO FARASSINO**
con le sue canzoni
Orchestra diretta da
ROMANO FARINATTI

RISTORANTE CABARET
**da GIPO**
*V. Chanoux ang. Francia, 723.090*
TUTTE LE SERE
**UMBERTO BINDI**
**GIANFRANCO FUNARI**
**MARIO BRUSA**
e
**GIPO FARASSINO**
Orchestra diretta da
ROMANO FARINATTI

**Teatro ALFIERI**
Questa sera ore 21,15
Domani ore 15,30 e 21,15
**WALTER CHIARI**
**ALIDA CHELLI**
*«Il gufo e la gattina»*
*Pren. cassa Teatro tel. 535.440*

**Teatro Stabile - Gobetti**
Questa sera ore 21
Domani ore 15,30 e 21
**Donna amata dolcissima**
di GIOVANNI ARPINO
Regia di F. CRIVELLI
con MILLY e TINO SCOTTI
A grande richiesta lo spettacolo sarà trasferito dall'11 novembre al Teatro Carignano
*Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43*

**Teatro Stabile - Teatro Erba**
*C.so Moncalieri 241, tel. 690.467 davanti Ponte Molinette*
(Bus 52 - 67 - 67 sbarr.)
Da lunedì 10 novembre ore 21
il TEATRO PIEMONTESE presenta
**NOTTI ASTIGIANE**
Dalle farse dell'ALIONE
Elaborazione e regia: Gualtiero Rizzi
con GIPO FARASSINO
*Pren. via Rossini 8, t. 879.342/43*

**Unione Musicale - Conservatorio**
Domani ore 11
**GASTON LITAIZE**
ORGANISTA

**IPPODROMO DI VINOVO:** oggi ore 14 Corse al trotto - Premio Corsa dei Fiori - L. 1.320.000.

**CIRCO DI MOSCA** (piazza d'Armi, tel. 585.846): spettacolo ore 21,15. Giovedì, sabato e festivi 2 spettacoli, ore 16 e 21,15.

**ADRIANO** (Sacchi 65): 21 Crotta. **AL BAGATELLE** (str. Cavoretto 2): ore 21 Complesso The Bats. **AL FLORIDA** (p. Solferino, 542.822): 21 Le Ombre, canta Carmen Rizzi. **ARLECCHINO:** 21 Gli Scooters. **BELLE ARTI:** ore 21 ballo liscio. **CASTELLINO:** ore 21 I Freemen. **CLUB 84:** ore 21 Gli Sparvieri. **EDEN:** ore 21 Chi-co-cha. **FARO:** 16 The Jaffils; 21 I Faraoni. **FORTINO:** 21 tanghi, valzer, fox. **GARDEN** (cap. 52 sbarr. t. 659.913): ore 21 orchestra Mabelli. **GAUDIO DANZE** (S. Massimo 14): ore 16,30-21 I Barracuda. **GAY SALA** (via Pomba 7): ore 16,45-21 orchestre Franco e I Giusti. **HOLLYWOOD:** 16-21 Bert Bert Band. **LA PERLA:** 16-21 Enzo Poggi. **LE ROI:** ore 21 Giorgia. **MASSAUA DANZE:** ore 21 Gianly. **PRINCIPE:** 16-21 Giorgio e I Gimen. **REPOSI:** ore 21 Mister Bianco. **TROCADERO:** ore 21 I Viveurs.

**AL 2000:** [illegible] alla rovescia: 000. **BOCCACCIO** (Moncal. 145, 683.666). **COLUMBIA NIGHT CLUB:** Attrazioni internazionali. **GOLDEN BOY** (via Venaria 165). **MACK 1** (via Camerana 11). **NEW CRAZY** (telefono 659.092). **ROUGE NOIR** (via Fréjus 80): ore 21 Gli Abbagliati. **SAN GIORGIO VALENTINO** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i lo, canta Albertina Bosco. **SHAKER DANZE - PIANO BAR** (via C. Battisti 3 ang. Roero, telef. 532.492): orch. Bonazzelli ore 21. **SWING - Jazz Club** (Botero 15): 21. **VOOM VOOM** (v. Barge 10, telef. 331.040): 16-21 Chiara with the Stroke. **WEST END NIGHT CLUB:** Attraz. Internaz. ore 1 orch. Gli Asternovas.

**ABATJOUR** Sacchi 27, 541.025: 16-21. **AI MURAZZI - CLUB 71** (874.705).

**ASYLUM** Volta 8: dischi ined. 15-21. **BABY NIGHT - LA CLOCHE** Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213). **CAPRICE** (Sacchi 16, 531.528): 16-21. **HOLIDAY** (Vinz. 3, 511.736): 16-21. **LIDO WHISKY** (Moncal. 422): 21. **LA GROTTA** (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo. **VILLA GAY DISCOTECA:** ore 21. **WHISKY NOTTE** (v. Pio V, ang. v. Goito): ore 16-21 The Migrants.

**NEW CRAZY** CLUB
**CLEM AND GROUP**
*V. B. Galliari 9, telef. 659.092*

**le roi**
Stasera ore 21: ELEZIONE
**MISS AUTOMOBILE INTERNAZIONALE**
in collaborazione con il SALONE DELL'AUTOMOBILE
Successo di
**ROCKY ROBERTS**

**SHAKER Danze**
*V. C. Battisti 3 - Tel. 530.416*
Ore 16: TE' DANZANTE
Ore 21: SERATISSIMA con BONAZELLI
I VOCALMEN - SILVANA DEI
al Piano Bar
ANGELIQUE SAN
e ELIO NIGI
Cucina internazionale

**Danze ARLECCHINO**
Ore 21: SUCCESSO
**GLI SCOOTERS**
e GLI EVERGREENS

**Danze CASTELLINO**
Ore 21: SUCCESSO
**I FREEMEN**

**Danze LA PERLA**
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: Cinquina vincente, con
**ENZO POGGI**

**Danze PRINCIPE**
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: SERATA A PREMI, con
**GIORGIO e I GIMEN**

**Trocadero**
*Via Andrea Doria 9*
**I VIVEURS**
Domani ore 16 e 21

**FARO DANZE**
16: Faro Festival The Jaffils
Ore 21: I FARAONI
Dom. 10,30 vermouth dans. 16 e 21
PREFESTIVI E FESTIVI SERA
Dame 500, cav. 800 compr. cons.

**WHISKY NOTTE**
**THE MIGRANTS**
*(Telefono 687.563)*

**SALA GAY**
*Via Pomba 7 - Ore 16,45 e 21*
**2 ORCHESTRE**
Complesso FRANCO e I GIUSTI

**LE RIFIFI**
*Via Modane 8 - Ore 21*
**I NOBEL**

**CIAO CIAO Club**
*(P. Castello 51 - Telef. 541.697*
Sabato ore 21 - Domenica 15-21
Cav. 700, Dame 500 comp. cons.
Sera: Dame ingr. consum. omaggio

**gipsy**
*Collegno - C. Battisti 11. Ore 21*
**I VOLTI 70**

**CLUB TORINO**
*V. Goito 5, t. 655.267 - Ore 21,15*
**I MAY FLOWER**
JACQUES GUERRINI
Dall'Olimpia di Parigi: PASCAL

**MACK 1**
*V. Camerana 11 - Tel. 535.352*
Ore 16 e 21
**SOUL FISHER**

**GOLDEN BOY**
*V. Venaria 165 - Ore 16-21*
**Thomas e I Targets**

**BRICHERASIO**
**Ristor. TRAFORO, t. 59.222**
PARCO SECOLARE
Tutti campi sportivi, Piscina olimp.
Salone danze - Orchestra - Veglioni

**KILT**
*V. Vincenzo Vela 17 - Ore 21*
**GRUPPO 7**

RISTORANTE
**VALLECHIARA**
TUTTE LE SERE
**RICCARDO**
e la sua chitarra
*Villaggio Satellite Pino, 841.419*

**Ristorante Hôtel ROYAL**
SETTIMO TORINESE
*Via Milano 177 - Tel. 561.368*
AMPI SALONI RISTORANTE
RICEVIMENTI, NOZZE
IN MODERNI AMBIENTI
SCELTA CUCINA

**Danze ADRIANO**
*Via Sacchi 65 - Ore 21*
GENEY DE SILVA
contro LORI MIDY
Assalto canoro danzante
Assegnazione TROFEO D'ORO

**LA LUCCIOLA**
CARIGNANO
QUESTA SERA ore 21
**I GENS**

**LA CLOCHE**
*Il ristorante dei buongustai*
**Specialità alla griglia**
*St. Traforo Pino 106, t. 894.213*

**FATEVI UN TOAST DALLE 20 ALL'1**
TOAST ALL ALGAZIANA
TOAST ALLA MARCHIGIANA
TOAST PARMIGIANO
TOAST VALDOSTANO
TOAST VESUVIANO
TOAST INGLESE
TOAST DI STAGIONE
TOAST DI FORMAGGIO
TOAST TIROLESE
TOAST FARCITO
TOAST GORGONZOLA
GRATIS UN BICCHIERE DI VINO BIANCO DEI COLLI ETRUSCHI
CAFFE' PRODOTTI MOTTA
PIAZZA SABOTINO 8 TEL.383500

**LAGO DI CODANA**
OTTIMO RISTORANTE
SPLENDIDO PANORAMA
**Dancing FUNGO ROSSO**
Trattenimenti danzanti
tutti sabati sera,
domenica pomeriggio e sera
col famoso COMPLESSO
**NEW BARABBA**
*Tel. Montiglio d'Asti 0141/44025*

## GALLERIE - MUSEI

**ARTEVIVA** (Casalis 12, t. 760.501): Person. Ed. Commistrà 10-12; 16-20. **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (Bogino 9): Mostra A. Nebbia. 16-19,30. **LA CONCHIGLIA:** G. Bergantin. **TRIADE** (F. da Paola 29): Pers. scultore Giorgio Ciam. Inaug. ore 18. **PROMOTRICE BELLE ARTI** - Valentino - Inaugurazione Mostra di pittura, scultura, grafica Artisti Romeni. Orario: 10-12; 15-18. **SALONE «TORO»** (Lascaris 4): Mostra Internaz. Fotografica 16-22.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**DANTESCA:** Michel Ciry: dipinti, disegni, incisioni. **GALATEA:** dipinti di Max Ernst. **GISSI** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Cesare Peverelli, personale: Orario: 10 - 13; 16 - 20. **IL FAUNO** (p.za Carignano 2): Collettiva maestri moderni. **IL RIDOTTO - PALAZZO CODEBO':** Galleria d'Arte Moderna (Rocca 33, Torino t. 81.673): Pittori e scultori di Torino al Museo dell'Automobile. In galleria mostra collettiva. **LA BUSSOLA** (v. Po 9): Mostra antologica di Mattia. Or.: 10-13; 16-20. La permanenza grafica contemporanea. **LAMINIMA** (p.za San Carlo 175): Personale di Pietro Annigoni. **MARTANO:** L. Fontana 1931 - 1968. **TORRE** (Acc. Alb. 3 bis., 877.857): Mostra personale Elmore Andreoli. **VIOTTI** (v. Viotti 8 c): Mostra personale Pasquale Pilla.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Pal. Chiablese): alle 17 e 21,15: 9ª settimana film di montagne «E le montagne stanno a guardare» «Il 431» e «Gioventh sul Brenta».

**Galleria NARCISO**
OGGI ore 18: INAUGURAZIONE
**MAFAI**
*P. Carlo Felice 18 - Tel. 543.125*

NOVITA'
**MARZIO PINOTTINI**
La fine di un'epoca:
le «donnine» di Mafai
1958 - 1968
Edizioni d'arte Fratelli Pozzo - Torino, diretta da Ezio Gribaudo. Un capitolo inedito della storia di Mafai per un gruppo di opere inedite ora esposte alla
**GALLERIA NARCISO**

**Galleria GALATEA**
*Via Vincenzo Vela 8 a*
DIPINTI di
**MAX ERNST**
21 ottobre - 22 novembre

**Museo dell'Automobile**
*Corso Unità d'Italia, 40*
**ORARIO CONTINUATO:**
**9,30 - 18,30**

## CINEMATOGRAFI

**AMBROSIO:** «Butch Cassidy» Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, a colori, panavision. Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30. **ARLECCHINO:** «Il leone d'inverno» P. O'Toole, K. Hepburn, pan. col. **ASTOR:** «Sento che mi sta succedendo qualcosa» Jack Lemmon, Catherine Deneuve, a colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30. **CENTRALE D'ESSAI:** «Putiferio va alla guerra» cart. animati, col., di Paolinelli e Gavioli. Or.: 10,15; 12,10; 14; 15,45; 17,35; 19,20; 21; 22,45. **CORSO:** «Un colpo all'italiana» Michael Caine, Noel Coward, tech. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **CRISTALLO:** «Certo certissimo anzi... probabile» C. Cardinale, C. Spaak, Law, Hoffman, Sabato, tech. Or.: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30. V. 14. **DORIA:** «Come, quando, perché» P. Leroy, H. Buchholz, D. Gaubert, a colori. Vietato min. 18. Orario: 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30. **GIOIELLO:** «Quel maledetto ispettore Novak» Y. Brynner, tec. Inizio film: 14,15; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. **IDEAL:** «Nell'anno del Signore» Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, a colori. **LUX:** «I lunghi giorni delle aquile» tech. Michael Caine, T. Howard, col. scope. Or.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20. **METROPOL:** «Il commissario Pepe» con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, V. Vendell, a colori. Orario: 14,25; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30. **NAZIONALE:** «Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso!» Lee Van Cleef, tec. Or.: 14,10; 16; 18,10; 20,20; 22,45.

**REPOSI:** «La caduta degli Dei» con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, tech. Viet. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30. **ROMANO:** «Un uomo da marciapiede» di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, tech. Vietato 18. Or.: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,45. **VITTORIA:** «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney, in technicolor, con Dean Jones. Orario: 14,25 - 16,25 - 18,25 - 20,25 - 22,30.

**ARISTON:** «Il cervello» David Niven, J. P. Belmondo, Bourvil, col. **AUGUSTUS:** «La caduta del 3° Reich». Orario: 14,20 - 16,15 - 18,30 - 20,25 - 22,30. **CAPITOL:** «Amore mio, aiutami» Alberto Sordi, Monica Vitti, techn. **MAFFEI:** «Se...» 1° premio Festival di Cannes, technicolor. Vietato 18. Inizio film ore 14,30. Ultimo 22,45. **TORINO:** «Una sull'altra» J. Sorel, E. Martinelli, M. Mell, tech. Viet. 18.

**ALEXANDRA:** «La pelle giovane» con Ann Lynn, Keith Barron, L. Hayden, in technicolor. **COLOSSEO:** «Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche» con B. Blier, F. Rosay, M. Jobert, a colori. **FARO:** «La pelle giovane» techn. Ann Lynn, Keith Barron, L. Hayden. **FIAMMA:** «La pelle giovane» tech. Ann Lynn, Keith Barron, L. Hayden. **FORTINO:** «L'incredibile furto di Mr. Girasole» di Walt Disney, con D. Van Dyke, E. G. Robinson, col. **HOLLYWOOD:** «E venne il tempo di uccidere» A. Ghidra, E. Ruffo, col. 1ª vis. Torino. Ap. 14,45. Ult. 22,45. **LA PERLA:** «Indianapolis» colori, Paul Newman, Joanne Woodward. **MASSAUA:** «Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche» con B. Blier, F. Rosay, in technicolor. **MASSIMO:** «L'incredibile furto di Mr. Girasole» di Walt Disney, con D. Van Dyke, E. G. Robinson, col. **ORFEO:** «Angeli bianchi, angeli neri» regia di L. Scattini, technicolor. Viet. min. 14. Ap. 14,30. Ult. 22,30. **PRINCIPE:** «Indianapolis» a colori, Paul Newman, Joanne Woodward. **STATUTO:** «Femmine [illegible]» technicolor, R. Hoffman, D. Malone. Viet. 18. Inizio 14,30. Ult. 22,45.

**ADRIANO:** «Romeo e Giulietta» techn. Leonard Whiting, O. Hussey. **ALCIONE:** «Due sporche carogne» techn. Comp. Mario Ferrero in «Le disgrazie di un travet» 16,15-21,15. **ALFIERI:** «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, in technicolor. **REGINA:** «Zum Zum Zum n. 2» Little Tony, Orietta Berti, technicolor.

**CAVOUR** (Cavour 14/A): «2 uomini in fuga per un colpo maldestro» col. **CRAVESANA:** «Hollywood Party» Peter Sellers, C. Longet, a colori. **MILANO:** «Kiss Kiss, Bang Bang» a colori, con G. Gemma. «Terrore dei mari» a colori. Apert. 10. **OLIMPIA:** «I giorni dell'ira» a colori, con Giuliano Gemma. **PIO:** «C'è un uomo nel letto di mamma» in technicolor, con Doris Day. **P. NUOVA:** «7 sporche carogne» a colori. «Il ciarlatano» a colori, con Jerry Lewis. Apertura ore 10. **S. SECONDO:** «Zum Zum Zum» col., L. Tony, O. Berti, P. De Filippo.

**AGNELLI:** «L'ora della furia» con J. Stewart, H. Fonda, a colori. **DELLE ROSE:** «The Bounty Killer» technicolor con Thomas Milian. **CASTELLO MIRAFIORI** (str. Castello 42): «I 2 pompieri». **GIARDINO:** «Dove osano le aquile» techn. R. Burton, C. Eastwood. **MIRAFIORI:** «Zum Zum Zum n. 2» Little Tony, Orietta Berti, a colori. **S. RITA:** «I Dad» (1ª visione zona) a colori, G. Marshall, M. I. Nai. **SMERALDO** (v. Tunisi 92, 390.711): «Vivi o preferibilmente morti» in techn. G. Gemma, N. Benvenuti. Ultimo ore 22,45. **VINZAGLIO:** «Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche» con Bernard Blier, F. Rosay, tech. 1ª vis. Torino.

**AMERICA:** «2001 odissea nello spazio» panav., techn., Keir Dullea. **ARALDO:** «Pagati per morire» con Jean Seberg, in technicolor. **ELISEO:** «Vedo nudo» tech. scope, con Sylva Koscina, Nino Manfredi. **SAN PAOLO:** «La lunga ombra gialla» tech. G. Peck, A. Heywood. Ultimo ore 22,45.

**ARIZONA** (c. Belgio 53, t. 874.171): «Un detective» F. Nero, Bolkan, col. **ARTISTI:** «Arizona Colt» Giuliano Gemma, F. Sancho, techn. scope. **CORALLO:** «Sciarada» con Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor. **ERIDANO:** «Tarzan e il sesso selvaggio» F. Ressel, F. Benussi, techn. **LA SALLE:** «Non c'è posto per i vigliacchi» in technicolor. **OROPA:** «Maciste eroe più grande del mondo» con Giuliano Gemma, M. Forrest, in technicolor scope. **ROSSINI:** domani «Dalle Ardenne all'inferno» F. Stafford, Jurgens, col. **VITT. VENETO:** «L'amante di Gramigna» tec. S. Sandrelli, Volonté.

**ASTRA:** «Dove vai tutta nuda» tec. scope, M. G. Buccella, T. Milian. **BERNINI:** «La notte dei generali» di Litvak, con P. O'Toole, Omar Sharif, a colori. Vietato min. 14. **CIBRARIO:** «Incendio di Roma» L. Jeffries, technicolor. «Ranch degli spietati» M. Michael, technicolor. **ELIOS:** «I nipoti di Zorro» in technic. F. Franchi, C. Ingrassia. **ESEDRA:** «Fantasma del pirata Barbanera» di Walt Disney, a colori.

**ODEON:** «Serafino» in technicolor, con Adriano Celentano. **STAR:** «La lunga ombra gialla» G. Peck, A. Heywood, techn. scope.

**ADUA:** «Il figlio di Spartacus» in technicolor, con Steve Reeves. **ARS:** «Una splendida canaglia» S. Connery, J. Seberg, a colori scope. **AURORA:** «Totò e Cleopatra» in technicolor. Apertura ore 16,30. **FALCHERA:** «I cannoni di S. Sebastian» A. Quinn, C. Bronson, col. **LANTERI:** «Indovina chi viene a merenda» col. F. Franchi, Ingrassia. **MAIOR:** «Vedo nudo» technicolor con Nino Manfredi, Sylva Koscina. **NORD:** «Svezia inferno e paradiso» colori. Vietato min. 18. Apertura 15. **ORIENTE:** «Il papavero è anche un fiore» con S. Berger, O. Sharif, M. Mastroianni, a colori. **PALERMO:** «Gerringo» technicolor con Anthony Steffen. **REBAUDENGO:** «Via col vento» technicolor, Clark Gable, V. Leigh. **ZENIT** (tel. 267.697): «Il buono, il brutto, il cattivo» in technicolor, C. Eastwood, L. Van Cleef. Ult. 22,20.

**BARETTI:** «Zorro corta Spagna». **CABIRIA:** «Non si maltrattano così le signore» Steiger, Remick. V. 14. **CONTINENTAL:** «Dove vai tutta nuda» T. Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, a colori. Vietato 14. **CUORE** (Nizza 56): «Citty citty bang bang» Van Dyke, col. Ap. 19. **GHIGO:** «El Zorro» G. Ardisson, J. Stuart, techn. Segue: Tom e Jerry. **ITALIA:** «Il ponte di Remagen» tec. G. Segal, R. Vaughn. Ult. 22,45. **LINGOTTO:** «Cjamango» col. «Ragazzi bandiera gialla» P. Pravo, col. **NIZZA:** «Quo Vadis» con Robert Taylor, Deborah Kerr, a colori. **PIEMONTE:** «Vivi o preferibilmente morti» G. Gemma, N. Benvenuti, col. **SAN CARLO:** «I 4 dell'Ave Maria» Eli Wallach, Terence Hill, techn. **SPEZIA:** «La lunga fila di croci» scope tech. A. Steffen. Apertura 15.

**DIANA:** «Un buco in fronte» in technicolor scope, Robert Hundar. **DORA:** «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, a colori. **ROMA:** «La bambolona» con Ugo Tognazzi, M. G. Buccella, technic. **UMBRIA:** «Invincibili 7» colori. «Katango» R. Tamblyn, a colori. **VALDOCCO:** «Stanlio Ollio allegri eroi». «Uccidete Johnny Ringo» col.

**ALBA:** «L'oro di McKenna» techn. scope con G. Peck, Omar Sharif. **AMBRA:** «Chiedi perdono a Dio non a me» Ardisson, Ghidra, col. V. 14. **APOLLO:** «Zum zum zum n. 2» techn. scope L. Tony, I. Savona. **EDERA:** «Il suo nome è donna Rosa» techn. Al Bano, R. Power. **LUCE:** «Indovina chi viene a merenda» F. Franchi, C. Ingrassia, col. **LUCENTO:** «Franco Ciccio e il pirata Barbanera» tec. Franchi, Ingrassia. **LUINI:** «Non ti scordar di me» Caselli, col. «3 spietati» col. Hundar. **LUTRARIO:** «Nudo si muore» con Mark Damon, cinemascope, colori. **MASSAIA** (C. Massaia 102): «Uomo che sapeva troppo» Stewart col. 19,30. **SANSOVINO:** «Oggi a me, domani a te» M. Ford, B. Spencer, colori. **SPLENDOR:** «Jerryssimo» technic. scope Jerry Lewis, Anne Francis.

**BEINASCO**
**ITALIA:** «Ultimo colpo in canna» in technicolor, con G. Ford.

**CASELLE**
**ITALIA:** «Brucia ragazzo brucia» F. Prévost, G. Macchia, technicolor. **ROMA:** «Corri uomo corri» con T. Milian, L. Veras, technicolor.

**CHIERI**
**CHIERESE** (Nuova gestione), soltanto grandi successi: «Vivi o preferibilmente morti» tec. G. Gemma, N. Benvenuti. Nuovo orario spett. festivi in. ore 14; feriali in. ore 20.

**CHIVASS**
**MODERNO:** Il colosso felliniano «Fellini satyricon». Orario spettac.: festivi in. ore 14; feriali in. ore 19,30.

**DRUENTO**
**ORATORIO:** «Gangster venuto da Brooklyn» a colori, con Little Tony.

**MAPPANO**
**JOLLY:** «I due figli di Ringo» F. Franchi, C. Ingrassia, a colori.

**MONCALIERI**
**CASTELLO:** «Come inguaiammo l'Esercito» F. Franchi, C. Ingrassia. **EXCELSIOR:** «"Z" l'orgia del potere» con Yves Montand, Irene Papas, Jean-Louis Trintignant, colori. **ITALIA:** «Zingara» Bobby Solo.

**ORBASSANO**
**MODERNO:** «Il suo nome è donna Rosa» R. Power, Al Bano, a colori. **PARROCCHIALE** «Probabilità zero» con H. Silva, L. Casellato.

**PANCALIERI**
**IDEAL:** «Caldo notti Parigi».

**SETTIMO**
**BECCARIS:** «Ultima notte a Cotton wood» technicolor scope. **GARIBALDI:** «Metti una sera a cena» tech. J. L. Trintignant. **MODERNO:** «36 ore all'inferno». **ORATORIO:** «Vendicatore dei Mayas» Kirk Morris, in technicolor.

**TESTONA**
**FULGOR:** «Chimera» col. Gianni Morandi, L. Efrikian, N. Taranto.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Salone dell'Automobile: biglietti ridotti in vendita all'Enal; Torino-Bari: biglietti ridotti all'Enal; Ippodromo Vinovo: ore 14 corse al trotto. Enal 30 % alla cassa; Teatro Marionette Gianduja: Enal 30 % alla cassa.

## Oggi alla televisione

### Programma nazionale

12,30: Una lingua per tutti. Corso di inglese.
13 —: Oggi le comiche.
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: «Il paese di Giocagiò».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi. «Chissà chi lo sa?», gioco per gli alunni delle scuole medie.
18,45: La grande avventura: «Alla conquista del Soray», documentario.
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Conversazione religiosa, di padre Carlo Cremona.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Canzonissima», con le Kessler, Johnny Dorelli, Raimondo Vianello. Partecipano i cantanti Al Bano, Rita Pavone, Carmen Villani, Dino, Nino Ferrer, Michele.
22,30: «Luna missione due», servizi speciali di Piero Angela.
23,15: Telegiornale.

### Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: «Cavalleria rusticana», opera di Mascagni, con Fiorenza Cossotto, Adriana Martino, Gianfranco Cecchele, Giangiacomo Guelfi e Anna Di Stasio. Direttore Herbert von Karajan. Regia di Giorgio Strehler. Esecuzione registrata alla Scala.
22,35: «L'insurrezione di Varsavia», documentario di Jan Gawronsky sulla rivolta contro i tedeschi, dal 1° agosto al 2 ottobre 1944. Attraverso testimonianze di cronaca e prove diplomatiche, si cerca di stabilire perché l'Armata Rossa, ormai alla Vistola, non venne in soccorso alla Resistenza polacca.

TELEVISIONE SVIZZERA — 16: Un'ora per voi; 17: L'altra metà; 17,50: Telefilm «Thierry la Fronde»; 18,15: Disegni animati di Walt Disney; 20: Arriva Yoghi; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Una sposa per due», film con Bangiornale; 20,40: «Una sposa per due», film.

## Programmi radio

| NAZIONALE | SECONDO | TERZO |
|---|---|---|
| 6,00 Corso di lingua tedesca | 6,00 Prima di cominciare | 9,30 A. Rejcha: Quintetto in sol magg. op. 88 n. 6 per strum. a fiato |
| 6,30 Mattutino musicale | 8,30 Giornale radio | 10,00 Concerto di apertura |
| 7,00 Giornale radio | 8,40 Signori l'orchestra | 11,15 Musiche di scena |
| 7,48 Ieri al Parlamento | 9,05 Come e perché | 12,20 Piccolo mondo musicale: I. Strawinsky: Cinque Pièces faciles per pf. a quattro mani; B. Britten: A Cerimony of Carols, op. 28 per voci bianche e arpa; W. A. Mozart: Rondò in re maggiore K. 485 |
| 8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti | 9,15 Romantica | 12,55 Intermezzo |
| 8,30 Le canzoni del mattino | 9,30 Giornale radio | 13,40 Concerto del chitarrista Alirio Diaz |
| 9,00 I nostri figli | 9,40 Chiamate Roma 3131 | 14,30 Marta, di Friedrich von Flotow |
| 9,06 Musica e immagini | 10,30 Giornale radio | 16,45 J. Brahms: Quattro Pezzi dall'op. 76 |
| 9,30 Ciak | 10,40 Batto quattro | 17,00 Le opinioni degli altri |
| 10,00 Giornale radio | 11,30 Giornale radio | 17,10 Corso di lingua tedesca |
| 10,05 La Radio per le Scuole | 11,35 Chiamate Roma 3131 (Seconda parte) | 17,40 Jazz oggi |
| 10,35 Le ore della musica | 12,15 Giornale radio | 18,00 Notizie del terzo |
| 13,00 Giornale radio | 12,20 Trasmissioni regionali | 18,15 Cifre alla mano |
| 13,15 Ponte Radio | 13,00 Buongiornata Rita | 18,30 Musica leggera |
| 14,00 Trasmissioni regionali | 13,30 Giornale radio | 18,45 La grande platea |
| 14,40 Zibaldone italiano (Prima parte - Concorso Uncla | 13,35 Ornella per voi | 19,15 Concerto di ogni sera |
| 15,00 Giornale radio | 14,00 Canzonissima 1969, a cura di Silvio Gigli | 20,35 Musica e poesia |
| 15,10 Zibaldone italiano (Seconda parte) | 14,05 Juke-box | 20,45 Concerto sinfonico diretto da Bruno Maderna |
| 15,45 Schermo musicale | 14,30 Giornale radio | 22,00 Il giornale del terzo - Sette arti |
| 16,00 Progr. per i ragazzi | 14,45 Angolo musicale | 22,30 L'intervista - Un mito di J. P. Donleavy |
| 16,30 Incontri con la scienza | 15,00 Relax a 45 giri | 23,05 Rivista delle riviste |
| 16,40 Mondo Duemila | 15,18 Direttore Antal Dorati | |
| 17,00 Giornale radio | 16,00 Pomeridiana | |
| 17,10 Il mito del tenore | 16,30 Giornale radio | |
| 18,00 Gran Varietà | 16,35 Pomeridiana - Seconda parte | |
| 19,30 Luna-park | 17,30 Giornale radio | |
| 20,00 Giornale radio | 17,40 Bandiera gialla | |
| 20,15 Il giraskatches | 18,30 Giornale radio | |
| 21,00 Conversazioni musicali | 18,35 Aperitivo in musica | |
| 22,10 Il giro del mondo | 19,00 Serio ma non troppo | |
| 22,20 Compositori italiani contemporanei | 19,30 Radiosera | |
| 23,00 Giornale radio | 20,01 Il Gattopardo | |
| | 21,00 Canzonissima | |
| | 22,10 Chiara fontana | |
| | 22,30 Dal II Canale della Filodiffusione: Musica leggera | |
| | 24,00 Giornale radio | |

## Un film amaro e uno allegro sugli schermi

# New York: un dongiovanni fallito Torino: rapina fantastica in centro

**«Un uomo da marciapiede» di Schlesinger racconta una dolorosa parabola umana - «Un colpo all'italiana», la pellicola di Collinson che ha fatto «congelare» il traffico torinese**

(Romano) *Un uomo da marciapiede* (in origine «Cowboy di mezzanotte» dall'omonimo romanzo di J. L. Herlihy edito in Italia da Rizzoli) non è il solito titolaccio di richiamo, ma compendia la disposizione psicologica del protagonista Joe, un giovane texano gigantesco, bello e ignorante, che lasciato di fare lo sguattero e vestitosi da cowboy, marcia su New York col proposito sgualdrinesco di vendervi a tariffa il suo vigore di maschio; e pieno la mente di fumetti e riviste femminili, già s'immagina una turba di ricche ninfomani le quali non aspettino che lui.

Ma la realtà è ben diversa; e il film dell'inglese John Schlesinger (*Billy il bugiardo, Darling*) registra implacabilmente il suo disinganno, occupando i risvolti, e quelli soltanto, di una New York peggio che amara (e non periferica, ma centrale), dove stanno di casa inedia solitudine freddo tosse e disperazione: a lode dell'America, il film è americano.

Le ricche ninfomani ci saranno, ma non aspettano Joe; il quale, dopo un'avventura con una sparviera che si fa pagare lei, fa presto a scivolare nella condizione del disoccupato, avendo avuto una buona spinta da colui che lo ha truffato dei suoi risparmi, l'oriundo italiano Rico, detto «Sozzo», uno soppetto tossicoloso che gli s'era offerto come manager nel commercio con le femmine. In certe condizioni i falsi amici diventano veri; e Joe, che pur di sopravvivere aveva abbassato le corna taurine davanti a un «finocchietto», si risolleva accettando di spartire la topaia di Rico e l'esecuzione dei suoi ingegnosi espedienti per tirare avanti.

Poi, all'ultimo gradino della desolazione, un colpetto di fortuna, e arrivano per Joe e il suo *manager* le prime autentiche «marchette». Ma sono ancora troppo poche per la tosse di Rico che ormai incalza e conclude. Affinché l'amico possa realizzare il suo sogno, di andare a morire in Florida, Joe pesta e deruba un vecchio pederasta; e i due partono; ma il viaggio è lungo e l'infermo non ne vedrà la fine. D'Artagnan dell'erotismo commercializzato, questo cowboy è pur sempre una vecchia maschera del cinema americano, quella del provinciale deluso. Ma sul vecchio tema Schlesinger ha innestato un forte studio di costume la cui nerezza oltrepassa abbondantemente la vicenda del singolo e investe, si può dire, tutto, anche, da ultimo, il sole della Florida, quando il protagonista si trova fra le braccia il cadavere dell'amico vestito a fiorami.

Se il film avesse conservato l'asciuttezza di molti tratti della prima parte, e rinunciato alle gelatine dei sogni e dei ritorni di memoria, a qualcuno dei troppi invertiti e ad altri orpelli del cinema di moda (fra cui l'immancabile festa degli *hippies*), avremmo avuto un film memorabile. Così, è un film notevole, di gran lunga superiore alla media, girato magistralmente (il che risulta forse troppo); un film che va col vento in poppa, interessando dal principio alla fine, ma che perciò non evita sempre gli scogli del melodramma. Dove la felicità è assoluta, è nei due interpreti, entrambi magnifici: l'esordiente John Voight che ha modulato di spavalderia e sensibilità il suo intero, umanissimo «Joe», e Dustin Hoffman (il protagonista del *Laureato*) figurazione perfetta, in tutti i particolari, del povero «terrone» d'America, carognesco ma patetico come un cane abbandonato.

* *

*(Corso)* - Fra le tante arlecchinate che ancora ci vengono dal filone di «James Bond», l'inglese *Un colpo all'italiana*, diretto a colori dal versatile Peter Collinson, si segnala, anzi si salva, per il suo corso ilare, leggero e appunto arlecchinesco. Che importa che la vicenda — la rapina nel centro di Torino d'un furgone contenente lingotti d'oro che la Cina invia alla Fiat in cambio d'una fabbrica d'automobili da costruirsi a Pechino — non stia né in cielo né in terra, quando è appunto questo che si voleva, stare a mezz'aria, nella regione delle farse gialle? Tutto del resto è saporitamente ironizzato: la figura del mandante (un caporione della malavita inglese che «dirige» il carcere in cui è recluso), quella dell'esecutore Charlie (uno spiritoso Michael Caine), quella del «mafioso», terzo incomodo (Raf Vallone), che a un certo punto è messo da parte non sapendo più gli sceneggiatori che cosa farsene.

E ironizzata è la stessa Torino, sebbene su un motivo molto serio, come quello della congestione del «traffico», qui portata ad eccessi paradossali, spaventosi e forse profetici (ma Dio non voglia); Torino che per moltissimi altri aspetti fa poi una bellissima figura. Ma non è per amor di municipio che diciamo complessivamente bene di questo film di passatempo, reduce dal buon successo ottenuto al festival di San Sebastiano, e dove le auto appositamente fracassate in prodezze acrobatiche (e che prodezze!), fanno una cifra di primato: è proprio perché ha trovato il tono giusto, e sta felicemente in bilico (come del resto il suo azzeccato finale, sospeso sugli abissi delle Alpi) fra la spettacolosità e l'*humour*, tra la ricetta e l'estro.

**Leo Pestelli**

### Strehler tratta con Prato (pensando a Roma)

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 7 novembre.

*(l. m.)* Il regista Giorgio Strehler dirigerà una compagnia stabile per il teatro Metastasio di Prato? La notizia di un accordo tra l'amministrazione comunale e il regista è stata data dal sindaco di Prato in consiglio comunale. Strehler ha confermato le trattative, facendo sapere tuttavia di essere sempre disponibile per lo Stabile romano, qualora l'ente attui una rinnovata politica teatrale. Il regista aveva rinunciato all'offerta di Roma perché non aveva ottenuto le necessarie garanzie di indipendenza.

Ha detto Strehler: «*L'accordo col Metastasio sarebbe su base associativa e cooperativistica. Questo non significa che io vado a dirigere il Metastasio, come si è detto. Significa soltanto la speranza di una collaborazione con degli organismi autonomi che quest'anno permetta l'attività del gruppo "Teatro e azione" e insieme preluda ad un'azione più vasta e auspicabile ma che ha bisogno di tempo per prendere corpo: la formazione di un vero teatro operaio a Prato, una grossa operazione politico-culturale che per ora è solo ipotetica ma che siamo in tanti a desiderare sinceramente*».

## Stasera gli ultimi sei concorrenti per il primo turno

# Canzonissima: torna la Pavone Villa sta per superare Morandi

**Altissimo numero di cartoline per il cantante romano**



Roma. Ellen Kessler, in un angolo del Teatro delle Vittorie. La ballerina, quando non è inquadrata dalla telecamera, può anche mostrare i segni della stanchezza (Tel. Team)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 novembre.

*Dopo un'assenza di quasi nove mesi, Rita Pavone torna domani sera sui teleschermi per la settima puntata di «Canzonissima». Sarà questa l'ultima trasmissione per il primo turno del torneo televisivo. Oltre alla giovane cantante-mamma saranno in lizza Al Bano, Nino Ferrer (che ha sostituito la dimissionaria Ornella Vanoni), Carmen Villani, Michele e Dino. Per la Pavone si tratta di una rentrée impegnativa, dopo la lunga assenza dovuta alla maternità, che in un certo senso ha inciso anche sulla sua voce. La cantante torinese presenterà* Per tutta la vita, *una canzone nuova per lei, ma che nel 1959 era stata eseguita al Festival di Sanremo da Wilma De Angelis e da Jula de Palma.*

*Tutti i concorrenti si esibiranno dal vivo: l'unica obiezione della vigilia è stata sollevata da Nino Ferrer, che ha preteso un microfono a mano poiché sotto la «giraffa» non si trova a suo agio. Il primo cantante a scendere in gara è Dino, che canta «Bye bye, city»; seguono Carmen Villani, con la collaudata «Piccola, piccola» e Nino Ferrer che ripropone la vecchia «Agata». A questo punto entra in scena la prima giuria probabilmente quella di Moncalieri, in una fabbrica di fuochi d'artificio.*

*Il «torneo» riprenderà con Michele, il quale ha rispolverato un brano tratto dal Valzer delle candele. Poi saliranno sul palcoscenico i due favoriti della serata, Rita Pavone e Al Bano. Il cantante pugliese, proprio oggi, ha deciso di cambiare canzone. Ha sostituito «Mattino» con «Io di notte» che è il primo motivo da lui composto ed inciso. L'altra giuria, composta da giocatori di hockey, sarà a Roma, al Palazzo del ghiaccio.*

*Lo scrutinio dei voti cartolina per la sesta puntata potrebbe concludersi con una sorpresa. Claudio Villa starebbe per scavalcare Gianni Morandi, fino a oggi primo con 582 mila voti. Il cantante romano ha già superato Massimo Ranieri, avendo raggiunto quota 545 mila: ma la classifica provvisoria di questa sera non tiene conto di 350 mila cartoline voto che verranno scrutinate nella notte. Alle spalle di Villa sono: Nada con 209 mila voti, Milva con 113 mila, Betty Curtis con 105 mila, Fred Bongusto (85 mila) e Giorgio Gaber (32 mila). Complessivamente per la trasmissione dell'altro sabato sono pervenute un milione e centomila cartoline.*

**e. b.**

### L'orchestra di Praga al «Festival Viotti»

Vercelli, 7 novembre.

(w. n.) Teatro gremito e pubblico entusiasta ieri sera al Civico di Vercelli per il concerto dell'orchestra e del coro di Radio Praga in tournée da alcuni giorni in Italia. La manifestazione si inquadra nel festival viottiano, organizzato dalla società del Quartetto in collaborazione con il Comune per ricordare i vent'anni di vita del concorso internazionale musicale Giovan Battista Viotti.

Il festival proseguirà martedì 11 novembre con una serata dedicata ai balletti di Susanna Egri e si concluderà domenica 16 novembre col concerto dei Laureati nella XX edizione del Concorso Viotti.

Suonerà il pianista Sergio Marengoni e canterà il tenore Antonio Cucuccio, primi classificati nelle rispettive sezioni del concorso.

### Lo spettacolo Sadoul all'Unione Culturale

La compagnia sperimentale francese del Théâtre de l'Orbe ha messo in scena ieri all'Unione Culturale *Oratorio concentrationnaire*, ideato e realizzato da Jean-Philippe Guelais, Patrick Lainé e Numa Sadoul. Lo spettacolo, presentato tra le polemiche nel programma non ufficiale dell'ultimo festival di Avignone, consiste in un testo che muta di giorno in giorno, allestito secondo una accentuata tecnica gestuale. Stasera l'unica replica.

**Unione Musicale** — Domani alle 11, al Conservatorio, riprendono i concerti d'organo, in abbonamento dispari e pari. Gastone Litaize eseguirà tre Corali dall'Autografo di Lipsia di Bach, Fantasia e fuga in sol minore BWV 542 di Bach, «La Nativité du Seigneur» di Olivier Messiaen.

**Pro Cultura** — Domani alle 17 nella sede di via Cernaia 11, il Maestro Ennio Bassi terrà la terza conversazione sulla Sinfonia parlando de: «Le scuole nazionali e l'età moderna».

## A Moncalieri, in un'azienda di fuochi artificiali

# Una giuria pirotecnica per la Tv

Stasera «Canzonissima» avrà un intermezzo a base di fuochi artificiali. Una delle due giurie esterne chiamate a votare con la fatidica paletta — e precisamente quella che dovrà esprimere il giudizio sui cantanti Dino, Carmen Villani e Nino Ferrer (salvo, beninteso, un eventuale spostamento nell'ordine delle terne in programma) — è composta dai dipendenti della quarantennale fabbrica pirotecnica «Luigi e Giovanni Panzera» situata nelle campagne di Moncalieri, in borgata Tetti Piatti. Una piccola azienda — dà lavoro ad una dozzina di operai —, ma unica nel genere nell'Italia settentrionale e dallo scorso agosto detentrice del primato internazionale nell'arte di rabescare il cielo con i bengala multicolori. Ha infatti trionfato a Cannes su concorrenti francesi, svizzeri, spagnoli e giapponesi.

E' appunto grazie a questa vittoria che Gianni Boncompagni l'ha scelta per il collegamento esterno a lui affidato. I cortili e le «casematte» della fabbrica moncalierese sono da alcuni giorni invasi dagli «studi mobili» della Rai-tv, tecnici e *cameramen* hanno piazzato le loro attrezzature sui tetti, chilometri di cavi si snodano da un locale all'altro incuriosendo le maestranze. La tradizione dei «fuochi pirotecnici» è, notoriamente, di origine meridionale. Logico che il direttore della fabbrica di Tetti Piatti — il trentaduenne Antonio Dattilo — provenga dal Sud, come i suoi subalterni.

Dice che fare i fuochi di artificio è una vocazione, come la pittura o la musica. Lui ha cominciato a 12 anni, seguendo una passione coltivata dall'infanzia. La ditta «Panzera» si distingue dalle consorelle anche perché ha affiancato ai vari ingredienti chimici — polvere pirica, zolfo, nitrati, eccetera — niente meno che l'elettronica. Mentre i classici cartocci s'accendono e sprizzano in alto, brani musicali ne sincronizzano le evoluzioni. I telespettatori lo constateranno stasera, quando la scritta «Canzonissima» s'illuminerà sul prato in un suggestivo gioco di luci, accompagnate dalla sigla musicale. Subito dopo gli artificieri (o «pirotecnici», come preferiscono definirsi) prenderanno posto su bidoni contrassegnati da diciture emozionanti: *tritolo, dinamite, esplosivo*. Niente paura: i recipienti sono vuoti, nessun pericolo di vedere i giurati disintegrarsi per colpa di un mozzicone di sigaretta. Tanto più che nella fabbrica si possono trovare parecchie sostanze detonanti, meno quelle che appaiono sui singolari sedili. Per ravvivare «Canzonissima» tutto serve: anche un brivido di paura ingiustificata.

**g. l.**

## LA CRONACA TELEVISIVA

# Sheridan alla riscossa

**«La donna di cuori» è per ora il romanzo più avvincente della serie affidata a Ubaldo Lay - Stasera la «Cavalleria rusticana» opposta a Canzonissima**

Povero Sheridan. In fondo ne abbiamo sempre parlato piuttosto male. Una volta era protagonista di un giallo che invece di non lasciare dormire sembrava fatto apposta per indurre alle ronfate più saporite; una volta figurava in un racconto che era una goffa rimasticatura dei polizieschi hollywoodiani; un'altra volta, fra la penultima puntata e la puntata conclusiva, maligne indiscrezioni svelavano l'enigma e lo sfortunato, anziano tenente, era l'ultimo a conoscere il nome dell'assassino.

Sì, ne abbiamo parlato male, ma a ragione. Sceneggiati lenti, per nulla appassionanti, recitazione alla «come viene, viene», caricatura dei modi di gestire americani e, sullo sfondo, una Chicago fasulla ricostruita alle porte di Roma... Non era proprio possibile parlarne bene.

Ora, con «La donna di cuori», siamo lieti, finalmente, di modificare il giudizio.

Intendiamoci: l'America de «La donna di cuori» resta un'America da burletta; l'interpretazione è quella che è, con i vari John o Paul o mister Brown che fanno sentire generosi accenti romaneschi e non diremmo che le doti di Ubaldo Lay si siano molto affinate né che l'apporto di un Amedeo Nazzari-*gangster* sia stato, sul piano della resa artistica, di enorme peso. Però «La donna di cuori» fruisce di ciò che i precedenti cicli di Sheridan non fruivano: ossia un copione decente.

Cosa significa, nel nostro caso, decente? Significa dotato di una certa discreta dose di *suspense*, di una certa atmosfera di incubo, di un crescendo di delitti e di sospetti: tutte cose elementari per un giallo, ma che in passato a Sheridan erano sempre, regolarmente e desolatamente mancate. La storia, dovuta alla penna dei signori Casacci e Ciambricco è arruffata, abbastanza confusa, ha un dialogo abborracciato, comunque ha un suo ritmo e un suo gusto dell'avventura, del colpo di scena, della sorpresa, della sequenza paurosa. Anche se non abbiamo capito tutto, dobbiamo in maniera solenne e pubblica dichiarare che per la prima volta non abbiamo avvertito le palpebre chiudersi inesorabilmente davanti alle imprese del tenente Sheridan.

*A pagina 8 la critica musicale*

* *

«Faccia a faccia» ha promosso un dibattito su una delle questioni più discusse e più spinose che esistano, fra le tante, in Italia: la questione delle mutue, della loro efficienza o inefficienza, dei loro rapporti con i mutuati, con gli ospedali e con le farmacie. La materia per una lunga, ampia e accanita disputa non faceva difetto: e in pratica la trasmissione — come sempre, del resto, bisogna riconoscere — è stata caratterizzata da una notevole vivacità e varietà di interventi a tutti i livelli.

* *

Stasera si conclude la prima parte di «Canzonissima». La struttura dello spettacolo dovrebbe essere immutata. I grandi cambiamenti, speriamo in meglio, sono annunciati per la prossima puntata.

Seguirà verso le 22 e 30 il servizio «Luna missione 2» di Piero Angela, che illustrerà i particolari della nuova impresa americana del 14 novembre.

Sul secondo canale, adunata generale per gli appassionati della lirica: sarà trasmessa «Cavalleria rusticana» di Mascagni con Fiorenza Cossotto, Adriana Martino, il tenore Cecchele e il baritono Guelfi: direttore Herbert von Karajan. Per le 22,35 è previsto un documentario dal titolo «L'insurrezione di Varsavia» che rievocherà la disperata battaglia dei resistenti polacchi contro i nazisti che durò dal 1° agosto al 2 ottobre 1944: nel corso del programma sarà dibattuta la questione del mancato aiuto ai polacchi da parte delle truppe di Stalin.

* *

Venerdì 14 novembre alle 13 sul canale nazionale prenderà il via la storia del volo. S'intitolerà *Gli uomini con le ali* e ripercorrerà le tappe della conquista del cielo.

Radio: questa sera alle 21 sul «nazionale» *Conversazioni musicali* e alle 22 *L'amore-odio di Catullo;* sul «secondo» alle 20 *Il gattopardo* di Tomasi di Lampedusa; sul «terzo» alle 14,30 *Marta* di Flotow e alle 20,45 *Concerto* diretto da Bruno Maderna (musiche di Schönberg, Webern e Berg).

**u. bz.**

### Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): 9-14.
Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (via Accademia delle Scienze 5): 9-14.
Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.
Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.
Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12; 14-16,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30.
Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-18,30.
Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

**Associazione culturale Italia-Urss.** Oggi alle 16 nella sede di via Lagrange 7 proiezione di «Lenin in Polonia» nell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre.

**Lions - Pino** — Questa sera a Villa Sassi, alle 20,30, ospite il nuovo Console Usa a Torino, Mr. C. Melvin Sonne, l'on. Vittorio Badini Confalonieri parlerà sul tema «Europa, America e l'Alleanza Atlantica».

### IL CONCORSO «TUTTOMOTORI» AUTOVOX

**I premi estratti ieri sera.**

Ieri sera alla chiusura del Salone è stata effettuata l'estrazione dei premi quotidianamente messi in palio dal Giornale «Tuttomotori». I numeri vincenti sono i seguenti:
1° Premio - Un televisore Autovox «Jolly»: n. 17.008 vinto da Giuliano Madrone
2° Premio - Un'autoradio Autovox «Bikini»: n. 15.809 vinto da Umberto Perachino

I possessori dei biglietti vincenti potranno ritirare i premi allo Stand «Tuttomotori», al Salone dell'Automobile. Stasera nuova estrazione fra coloro che acquisteranno oggi per sole L. 200 il numero speciale di «Tuttomotori» col magnifico calendario 1970 a colori.

## ANALISI

# Si muore in terra più che nel cielo

### (Maggiore sicurezza con i nuovi jet)

Viaggiare in aereo è pericoloso? Per i voli sugli apparecchi di linea rispondono le statistiche ufficiali. Nel 1968 i 6771 apparecchi delle compagnie dei Paesi censiti dall'Icao — l'organizzazione internazionale dell'aviazione civile, di cui non fanno parte Unione Sovietica e Cina — hanno trasportato [illegible] milioni di persone per un totale di 308 miliardi di passeggeri-chilometro, corrispondenti a più di 800 mila volte il tragitto di un astronauta fra Terra e Luna. (Il passeggero-chilometro è l'unità di misura per i sistemi di trasporto delle persone: corrisponde al trasporto di un viaggiatore sul percorso di un chilometro. Ad esempio, 100 persone che percorrono 1000 chilometri equivalgono a 100 mila passeggeri-chilometro).

Con tutto questo movimento, nel 1968 le sciagure sono state trentaquattro, con 976 morti. Nello stesso periodo — tanto per fare un confronto — in Italia 12 mila persone sono perite in incidenti stradali.

Il «tasso di fatalità» nei viaggi aerei dello scorso anno è stato di 0,32 vittime per ogni 100 milioni di passeggeri-chilometro, meno di una per 900 percorsi Terra-Luna. In rapporto alle distanze percorse e ai tempi di volo degli aerei, gli incidenti sono stati 0,56 per ogni 100 milioni di chilometri e 0,30 per ogni 100 mila ore di volo.

Ancora più rassicuranti gli indici delle 103 compagnie della Iata (l'associazione delle compagnie del trasporto aereo), cui aderiscono i più importanti vettori di tutto il mondo, tra i quali l'Alitalia. Queste compagnie hanno subìto sedici incidenti con la morte di [illegible] passeggeri. Il loro «tasso di fatalità» è stato pertanto di 0,24 vittime per ogni 100 milioni di passeggeri-chilometro, con 0,32 incidenti per ogni 100 milioni di chilometri percorsi e 0,18 per ogni 100 mila ore di volo.

La sicurezza degli aerei di linea in dieci anni è aumentata di due volte, in venti di quattro. Il merito va soprattutto ai nuovi apparecchi, agli strumenti sempre più perfezionati. I difetti meccanici, che nel 1967 avevano provocato 23 incidenti, nell'anno scorso ne hanno causati solo sette. I *jets* hanno confermato di essere molto più sicuri degli aerei a elica; pur costituendo l'85 per cento delle flotte in servizio, sugli apparecchi a reazione si è avuto soltanto il 37 per cento delle vittime.

Per l'aviazione leggera, e in particolare quella da turismo, non esistono statistiche precise. Ma gli indici di sicurezza sono meno buoni che per l'aviazione di linea. In Italia approssimativamente negli ultimi tempi si sono avuti circa venti incidenti mortali all'anno su un parco di aerei leggeri che non arriva alle [illegible] unità.

Da un'indagine svolta dall'Aero Club d'Italia risulta che più del 70 per cento di queste sciagure sono da imputare a errori dei piloti, mentre l'incidenza dei guasti meccanici è minima. Il 60 per cento delle disgrazie hanno per protagonisti piloti con meno di 50 ore di volo o ancora in istruzione. La situazione negli altri Paesi è pressappoco uguale.

«Tutti — scriveva un esperto sul notiziario dell'Aero Club d'Italia — *possono comprendere quanto avviene nell'automobilismo, e che può essere facilmente trasferito nell'aviazione leggera. Sembra che in un parossismo innaturale certi individui, fiduciosi solo nelle loro presunte possibilità, affrontino rischi assurdi e che nulla hanno in comune con la passione per la velocità e per il volo. Pare quasi che in essi ogni spirito di conservazione si annulli per lasciare libero sfogo a tendenze inconsce di autodistruzione. Non solo affrontano rischi eccessivi, ma anche e più dannosamente trascurano la propria preparazione tecnica, le condizioni fisiche, l'osservanza di norme elementari e il sistematico controllo della macchina*».

**Aldo Vitè**

---

### Il nuovo locale a Torino, in corso Moncalieri

# Festa di pubblico e di attori per l'apertura del Teatro Erba

**Un «recital» con Gipo Farassino, Gassman, Rascel, Milly, Tino Scotti e Walter Chiari - Lunedì primo spettacolo per il pubblico: «Le notti astigiane»**



Gipo Farassino, Gassman, Rascel, fra l'elegante pubblico della prima serata (f. Moisio)

*(p. per.)* Giornata di festa ieri per il mondo dello spettacolo torinese: in borgata Pilonetto si è aperto il nuovo Teatro Erba, sorto sulla superficie dell'ex cinema Flora. Non è stata soltanto una cerimonia mondana, ma un autentico motivo di gioia per coloro che credono nella tradizione e nella cultura del teatro. Mentre a Milano si chiudono tre locali, a Torino Giuseppe Erba ha il coraggio di aprirne uno. Tutti i commenti della serata non hanno trascurato questo particolare.

L'assessore Nobile, nel tagliare il nastro inaugurale, ha ricordato il contributo dello Stabile e Carlo Trabucco si è rallegrato di avere finalmente una sede per il Teatro Piemontese. Poche parole, nessuna cerimonia di troppo: si aveva l'occasione di passare tre ore con tanti famosi personaggi dello spettacolo, che avevano accettato l'invito di essere i padrini della manifestazione. Enza Sampò ha introdotto familiarmente attori e cantanti, accolti con calore dal pubblico.

Gipo Farassino, il quale per una volta non aveva con sé la chitarra, ha rievocato i vecchi canti del Piemonte, cimentandosi anche in motivi del Medioevo, con l'aiuto di Gualtiero Rizzi e del maestro Goitre. Vittorio Gassman, che dieci anni fa aveva inaugurato il Nuovo Romano, non è voluto mancare a questo appuntamento torinese ed ha recitato, nell'attento silenzio della platea, il monologo di Kafka *Una relazione scientifica*, tratto dal suo spettacolo *DKBC*. Sono seguiti Rascel, ingenuo e pasticcione come sempre, Milly con il suo vasto repertorio di canzoni, lo scatenato Tino Scotti (la macchietta del «cavaliere» sembra davvero intramontabile) e Walter Chiari, sempre a suo agio nel dialogo con gli spettatori.

Per tutti appuntamento a lunedì 10 novembre, con il primo spettacolo rivolto al pubblico: *Le notti astigiane*, raccolta di farse di G. B. Alione. Lo spettacolo, realizzato dall'Associazione Teatro Piemontese d'intesa con lo Stabile, ha per protagonista Gipo Farassino. La regia è di Gualtiero Rizzi che ha elaborato i testi, le scene di Eugenio Guglielminetti, le musiche di Roberto Goitre, la coreografia di Sara Acquarone.

### La filarmonica polacca domani al Conservatorio

La filarmonica statale polacca di Bydgoszcz terrà un concerto a Torino domani, per iniziativa dell'assessorato all'istruzione e alla gioventù. Alle 21 al Conservatorio, diretta da Zbigniew Chwedczuk con la solista Barbara Hesse Bukowska, presenterà musiche di Szabelski, Chopin, Beethoven. I biglietti di invito si ritirano presso l'Assessorato ai problemi della gioventù in via Bricherasio 8 e domani mattina al Conservatorio (via Mazzini 11).

# Il ritorno di Mario Rossi nel concerto all'Auditorium

**Nel programma opere di Casella, Ghedini, Haydn e Mozart**

Nel suo primo ritorno all'orchestra da lui per tanti anni governata, e portata all'attuale efficienza, Mario Rossi ha recato a Torino un'opera di rara importanza artistica e storica: quella *Elegia eroica* di Casella, scritta nel 1916 «alla memoria d'un soldato morto in guerra», che cadde a Roma in una burrasca d'insulti, e a Parigi nel gelo d'un silenzio assoluto. Oggi, a prescindere dalle straordinarie anticipazioni di scrittura orchestrale e armonica di cui è ricca (effetti ovattati e magici dei violini divisi, archi sul ponticello, glissandi dei timpani cromatici, allora di recentissima invenzione, uso dello xilofono, ecc.) suona come una delle più poetiche e commoventi composizioni che la musica del nostro secolo abbia prodotto.

Nulla di retorico e nulla, in realtà, di «eroico» nella concezione, bensì l'espressione del dolore e della crudeltà della guerra. Se qualcuno, fondandosi sul titolo e sulla citazione finale dell'Inno di Mameli, vuol dedurre da questo pezzo le prove d'un nazionalismo guerrafondaio di Casella, sta fresco! L'elegia è tragica, assai più che eroica. Su un punto di partenza di marcia funebre, in cui si potrebbe ancora ravvisare l'ascendenza wagneriana, Casella inserisce a poco a poco i luoghi tipici della sua poetica, fino alla dolce «berceuse» finale, in cui viene calata la pericolosa citazione dell'Inno di Mameli, a somiglianza della *Marsigliese* nei *Feux d'artifice* di Debussy. In questa cullante immagine melodica d'una patria materna e quasi scolastica si conclude la vicenda su cui è tenuto tutto il pezzo, d'una continua alternativa tra una musica fatta di accenti spezzati, di raffiche, di lamenti e di sospiri, e una tenera continuità di canto in cui quegli elementi tentano di organizzarsi. La guerra e la pace: l'asprezza dei timbri e delle armonie (quei fantomatici trilli dei legni all'inizio, che sembrano presagire il suono delle Onde Martenot!), e la benefica dolcezza della melodia.

Continuando l'illustrazione di quel recente passato strumentale italiano che gli è congeniale, Mario Rossi ha poi dato un'esecuzione che non si potrebbe immaginare più brillante della *Partita* di Ghedini, una grossa composizione (dedicata ad Andrea Della Corte), che nel 1926, insieme col *Concerto grosso*, poneva i primi fondamenti alla fama del compositore piemontese. Testimoniava di una sbalorditiva maestria tecnica e artigianale, ben rara in quei tempi fra noi: ma in una specie di divagante disimpegno interiore. Già assolutamente padrone dei mezzi tecnici, Ghedini non aveva ancora trovato i propri contenuti, e indulgeva alla scelta d'idee musicali di varia, e talvolta dubbia, provenienza.

Nella seconda parte del concerto il *Divertimento* in si bemolle maggiore di Haydn, quello che contiene il Corale di S. Antonio, trattato da Brahms nelle celebri *Variazioni sinfoniche*, permetteva ai due oboisti Bongera e Del Vecchia, ai quattro fagottisti e ai due corni, di dar prova d'una bravura d'altissima classe. Sinceramente, in poche capitali europee si potrebbe sentire questo pezzo suonato così bene. Infine lo splendido *Concerto* in do maggiore K. 467 di Mozart trovava nel pianista russo Gregory Sokolov un interprete di discreta bravura tecnica, ma estraneo alla natura dell'arte mozartiana, da lui insistentemente travisata nel senso della violenza drammatica beethoveniana. Ciò dava luogo a una durezza di tocco e a un'esibizione di velocità e d'energia inopportuna, ma pur sempre idonea ad attirare al giovane virtuoso nutriti applausi per la vistosa energia dell'esecuzione. A Mario Rossi andarono i festeggiamenti più affettuosi del pubblico, e la nostra vivissima riconoscenza per l'esecuzione semplicemente perfetta del bel lavoro caselliano.

**Massimo Mila**

# Si profila un'intesa a Sanremo nell'aspra vertenza del Casino

**Continua lo sciopero e le roulettes sono ferme - Ma si svolgono anche trattative**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Sanremo, 7 novembre.**

*(r. o.)* Anche oggi il Casino di Sanremo è rimasto chiuso. Lo sciopero del personale è proseguito per tutta la giornata, mentre i rappresentanti sindacali dei dipendenti ed i componenti la Giunta comunale hanno perfezionato gli accordi raggiunti ieri sera, da trasformarsi in delibera ufficiale.

La prima schiarita nella vertenza era avvenuta ieri sera, quando il sindaco della città aveva proposto che i dipendenti della casa da gioco si inserissero come creditori nel fallimento dell'Ata, l'ex concessionaria del Casino, che non ha accantonato la somma in discussione (circa [illegible] milioni di lire) da destinarsi alle indennità di licenziamento, assicurando che l'Amministrazione civica provvederà in ogni caso a corrispondere al personale la somma che eventualmente non ottenesse attraverso questa procedura.

I dipendenti hanno deciso, pur mantenendo l'agitazione in corso, di accettare la soluzione proposta, purché la stessa risulti da una precisa delibera dell'Amministrazione comunale, che garantisca la indennità di anzianità a tutti i dipendenti e che precisi la «*continuità del rapporto di lavoro*» come garanzia di tutti i diritti contrattuali maturati, nessuno escluso.

I dipendenti, nel corso delle trattative di oggi pomeriggio, hanno fatto sapere agli amministratori comunali che dopo la delibera intendono iniziare trattative concrete per la formulazione dell'organico, tuttora mancante, e della perequazione salariale, che dovrebbe condurre ad un aumento dello stipendio del 6 per cento.

### L'inchiesta per i documenti sulla vecchia gestione Ata

*(Dal nostro corrispondente)*
**Sanremo, 7 novembre.**

*(r. o.)* Nel pomeriggio di oggi il procuratore della Repubblica ha convocato il consigliere comunale del msi, Bruno Tamponi, per interrogarlo in merito alla provenienza dei documenti a suo tempo consegnati dal Tamponi stesso al segretario generale del Comune nel corso d'una seduta consiliare. Si tratta d'una ventina di fogli attribuiti all'amministratore unico della fallita società Ata, già concessionaria del Casino municipale di Sanremo, avv. Luigi Bertolini, nei quali erano indicate cifre che lo stesso avv. Bertolini avrebbe corrisposto a personalità politiche locali e provinciali, in occasione del rinnovo della concessione della casa da gioco, nell'ottobre del '63.

I documenti furono subito trasmessi alla procura della Repubblica di Sanremo per le indagini che il caso richiedeva. E' appunto nel corso di queste indagini che il procuratore della Repubblica sanremese ha interrogato tutti i personaggi rilevati nella documentazione, primo fra tutti l'avv. Bertolini, il quale avrebbe ammesso, per quanto lo riguardava l'autenticità dei documenti.

---

### I Minichiello giunti a Regina Coeli su una lussuosa auto

# Il "marine" riceve in carcere i familiari

## La sorella sorride lusingata alle telecamere

**La madre si è invece innervosita con i fotografi - C'era anche l'avvocato di fiducia, giunto dall'America, il quale non ha ottenuto il permesso di vedere il detenuto - Il giovane, che con le armi in pugno dirottò l'aereo da Los Angeles a Roma, ora spera nella clemenza dei giudici**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 7 novembre.**

Si sono ritrovati tutti insieme nel parlatorio di un carcere. Vivevano separati da due anni e mezzo. Il vecchio Luigi, deluso dell'America, se n'era tornato a Melito Irpino stanco e ammalato; poi il giovane Raffaele era partito volontario per il Vietnam lasciando sole nella casa di Seattle la mamma e la sorella. Oggi, per un'ora e un quarto, la famiglia Minichiello si è trovata riunita al completo nella saletta dei colloqui di «Regina Coeli».

All'incontro tra il caporale dei *marines* ed i suoi familiari hanno assistito due agenti di custodia; da quanto si è potuto sapere, esso si è svolto in un clima di grande commozione. Alla vista dei genitori e della sorella, il giovane pirata dell'aria, che ha dirottato un aereo da Los Angeles a Roma, non ha potuto trattenere le lacrime. Anche i suoi familiari piangevano. Gli hanno portato indumenti, alcune stecche di sigarette, giornali illustrati e un grosso pacco di caramelle.

Ad attendere l'arrivo dei Minichiello in via della Lungara c'era molta gente. Ai cronisti, agli operatori cinematografici e ai *fotoreporters* si erano aggiunte molte casalinghe trasteverine.

La giovane Anna Maria, in pelliccia sintetica, il trucco ben curato ed i lunghi capelli castani che le incorniciavano il volto, è stata la più svelta a varcare la soglia. Molto spigliata s'è voltata verso i fotografi salutando con la mano. «*Non vedo mio fratello da tanto tempo. Sono ansiosa di riabbracciarlo*», ha detto entrando nell'androne. La madre Maria Giuseppa la seguiva con espressione preoccupata: «*Chissà come lo troverò il figlio mio*», ha esclamato. Il solo a non aprire bocca è stato Luigi Minichiello, tutto assorto nei suoi pensieri.



Roma. Il padre, la madre e la sorella del «marine» Minichiello all'uscita da «Regina Coeli» (Telefoto Ansa)

All'uscita dal carcere, la solita scena. Dinanzi alle insistenze dei fotografi («*Anna, sorridi*», gridavano alla ragazza, mentre l'operatore di una delle reti televisive americane le diceva in inglese che assomigliava a Pupetta Maresca e che le avrebbero potuto anche offrire di girare un film), Maria Giuseppa Minichiello stavolta ha perso la pazienza ed ha protestato vivacemente. Del colloquio col figlio ha detto soltanto: «*Raffaele sta bene*».

Prima di recarsi al carcere, i familiari del giovane *marine* erano stati a Palazzo di Giustizia insieme con l'avv. Mitchelson e gli avvocati Nicola Lombardi e Vincenzo Siniscalchi, due dei tre difensori italiani. Luigi Minichiello era stato ricevuto con la moglie e la figlia dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Massimo Carli, il quale ha chiesto notizie sulla personalità del giovane. Gli hanno detto che è sempre stato un figlio esemplare, attaccato alla famiglia e stimato dagli amici e che soltanto al ritorno dal Vietnam aveva cominciato a dare segni di nervosismo.

Proprio oggi la Procura della Repubblica ha deciso di «formalizzare» l'inchiesta sulla clamorosa vicenda del *marine* trasmettendo gli atti al giudice istruttore. I difensori hanno depositato stamane un'istanza nella quale sono esaminati alcuni aspetti tecnici e giuridici del caso Minichiello e viene fatta rilevare ai giudici l'opportunità che sia fatto con urgenza quanto è necessario perché lo stato di detenzione del giovane sia il più breve possibile. I difensori chiedono cioè che l'istruttoria sia rapida per giungere entro breve tempo al processo.

Raffaele Minichiello, in un colloquio avuto ieri in carcere coi suoi legali, ha espresso di nuovo il desiderio di restare in Italia e di essere giudicato dalla magistratura del nostro Paese. «*Sono italiano*, aveva detto, *e perciò desidero restare qui. Non immaginavo di aver fatto un guaio così grosso. Proprio non lo credevo. Spero tuttavia che i giudici mi usino clemenza e comprendano che ho agito senza calcolare, in buona fede, i rischi cui andavo incontro*».

Una casa cinematografica italiana sta per ricavare un film dalla sua avventura. Il titolo è fornito dalla frase che il giovane pronunciò al momento della cattura: «*Paisà, perché m'arresti?*». Il soggetto, scritto a tempo di record, è già pronto e in questi giorni si sta lavorando alla sceneggiatura. Non sono stati ancora scelti gli attori, ma il primo giro di manovella si preannuncia a breve scadenza.

**Gianfranco Franci**

### Gli S. U. chiedono l'estradizione

**Tre accuse: rapimento, pirateria e aggressione**

**New York, 7 novembre.**

Il Gran Giurì federale di Brooklyn ha incriminato con tre capi d'accusa Raffaele Minichiello, il giovane italo-americano che ha dirottato un «Boeing 707» della Twa dalla California a Roma, e ha chiesto che le autorità italiane concedano l'estradizione.

Il «marine» è accusato di rapimento, pirateria aerea e aggressione. Rischia, se riconosciuto colpevole, la condanna a morte per pirateria aerea e due condanne all'ergastolo per gli altri reati. Il giudice distrettuale John [illegible] ha spiccato mandato d'arresto. L'estradizione verrà chiesta per l'accusa di rapimento in quanto il trattato con l'Italia non prevede la «pirateria aerea».

Il procuratore Neaher ha ricordato che «pirateria aerea» può significare morte per Minichiello ed ha aggiunto: «*La severità di questa possibile punizione esprime l'inequivocabile intento del Congresso di creare un "deterrente" rigido per proteggere i viaggiatori degli aerei e il personale di volo dai rischi creati da azioni criminali di questo genere, in contrasto con quanti credono che tali atti possano essere perdonati come una ragazzata*». *(A.P.)*

### *Parlano piemontesi e meridionali dopo il telefilm "Un padre, un bambino"*

# Nord e Sud d'accordo in Piemonte

**Concordi i partecipanti alla nostra «Tavola rotonda»: quello della Tv è un servizio che non rispetta la realtà - «Sono calabrese, dice il direttore dell'Ept di Asti, posso dire che i rapporti tra immigrati e piemontesi non sono quelli descritti» - Il sindaco: «Asti ha avuto un incremento di 20 mila abitanti: questo è dovuto all'immigrazione dal Sud» - Vittorio Dicredico, il cui caso ha ispirato il telefilm, afferma: «Io parlare male dei piemontesi? Mai avuto uno sgarbo» - Nell'Astigiano un terzo delle 42 mila aziende agricole è condotto da meridionali e veneti**

L'on. Giraudi, il pretore Catrambone, il presidente della Provincia Andriano, il direttore dell'Ept Argirò, il sindaco Marchia, l'on. Bo ed il presidente degli immigrati Lombardo

Per conoscere il parere degli astigiani sul telefilm trasmesso l'altra sera dalla tv abbiamo subito organizzato una Tavola Rotonda. Sono intervenuti:

Giovanni Giraudi, deputato dc;

Oddino Bo, deputato comunista;

Pietro Andriano, presidente provincia di Asti;

Cesare Marchia, sindaco di Asti;

Paolo Catrambone, magistrato di Asti;

Francesco Argirò, direttore Ente Turismo di Asti;

Rosario Lombardo, presidente Associazione immigrati astigiani.

Nella sala delle conferenze de «La Stampa» abbiamo riproiettato il telefilm che parecchi degli intervenuti non avevano ancora visto. Quindi si è aperto il dibattito.

**PRESIDENTE DELLA PROVINCIA, ANDRIANO:** «Hanno fatto un film non rispondente alla realtà della nostra provincia. Abbiamo 42 mila aziende agricole con 150 mila ettari. Si può calcolare che almeno un terzo delle cascine sia condotto da immigrati veneti e meridionali. Basterebbe questo solo dato a dimostrare quanto siano false ed assurde le tesi sostenute nel film trasmesso dalla televisione.

«Il testo è zeppo di falsità. Quando dice "Abbiamo trovato gente cattiva" rispondo che nella realtà tanti agricoltori piemontesi hanno sposato donne meridionali e il fenomeno continua favorendo la più completa integrazione. Certo i nuovi venuti hanno difficoltà nell'apprendere la coltivazione di terre diverse dalle loro ed i procedimenti di vinificazione che esigono conoscenze particolari. Per esempio è difficile saper produrre bene del vino dolce come il moscato. Sovente sbaglia anche la nostra gente. C'è il problema reale del reddito agricolo che è modesto e in molti casi insufficiente. E' però un problema che riguarda gli immigrati come i contadini astigiani. Occorrono a noi industrie che possano integrare i redditi che caviamo dalla terra.

**DIRETTORE ENTE TURISMO, ARGIRO':** «Mi sembra che la Tv abbia voluto fare un servizio a sensazione senza preoccuparsi di rispettare la verità. Piuttosto che di un documentario parlerei di intenzioni scandalistiche. Io sono un calabrese che lavora ad Asti da nove anni. Posso dire che sono stati gli astigiani ad opporsi al mio ventilato trasferimento».

«I rapporti tra Nord e Sud non rispondono più ai toni descritti nel telefilm. Si direbbe che gli autori si sono proposti di acuire contrasti che non esistono in maniera così macroscopica. E' vero che esiste della incomprensione, ma escludo nel modo più assoluto che si tratti di razzismo. Gli astigiani sanno apprezzare il lavoro dei meridionali, il loro attaccamento alla famiglia e le loro tradizioni. Non c'era nessun bisogno che la Tv distorcesse i fatti rendendo più difficile un inserimento che per il 90 per cento è già avvenuto. Aggiungo che a protestare non sono solo gli astigiani, ma anche i calabresi ed i meridionali in genere».

**PARLAMENTARE COMUNISTA BO:** «La Rai-Tv si è resa responsabile di altre critiche a suo danno in aggiunta alle proteste dei metallurgici che chiedono obiettività. Sono astigiano e figlio di contadini di Maranzana. Il telefilm dell'altra sera solleva il problema della funzione della Rai-Tv in un paese moderno e democratico. Non discuto il soggetto artistico ed i margini che devono essere lasciati agli autori. Osservo che il modo di inquadrare la condizione degli immigrati al Nord scelto dagli autori del telefilm è stantio e ricalca temi paleocapitalisti. Si è fatto un salto indietro nel tempo.

«A mio giudizio inoltre il telefilm ha modesti limiti anche sotto l'aspetto artistico. Le battute che contiene si riferiscono a un ambiente estraneo al nostro. Potrebbe calarsi meglio nell'ambiente razzistico di Dallas o nelle condizioni degli immigrati italiani in Germania o in altri paesi europei dove esistono i ghetti: è un "falso" sul piano geografico».

«Il racconto tocca un tasto giusto quando parla delle fatiche in fabbrica e nei campi, ma cade subito dopo in un grosso errore quando fa riemergere il vecchio discorso dei "terroni". Ha ragione quel telespettatore che ha protestato dicendo: "*La verità è un'altra: i contadini piemontesi e meridionali mangiano tutti nello stesso piatto*". Le difficoltà che incontrano i contadini non fanno distinzioni tra piemontesi e meridionali. Mi riferisco agli indennizzi per i danni arrecati dalla grandine per i quali non abbiamo ancora ottenuto giustizia. Mi riferisco alla necessità di uno sviluppo industriale che tarda a venire. Mi riferisco ai contadini a mezza paga per mancanza di lavoro».

**PRESIDENTE ASSOCIAZIONE IMMIGRATI, LOMBARDO:** «Sono originario di Tusa, un paesino in provincia di Messina. In tempo di guerra ero militare a Mombercelli. Aiutavo i contadini della zona nei lavori dei campi. Mi sono fatto parecchi amici. Sono stati loro ad aiutarmi: "*Vieni a lavorare con noi*". Alla fine della guerra ero tornato al mio paese. Sono venuto su tre o quattro volte per conoscere bene l'ambiente prima di trasferirmi con tutta la famiglia. Poi ho fatto il grande salto. Lavoravo nei campi per 500 lire al giorno senza orario. Ho fatto in campagna un tirocinio di tre anni, poi mi hanno offerto un lavoro ad Asti. Mi sono occupato in un cantiere edile dove sono rimasto per sette anni. Ho avuto occasione di specializzarmi ed ho fatto domanda all'acquedotto municipale di Asti dove era il lavoro da dieci anni. Il telefilm è falso. Conosco bene la zona.

«Ci sono delle frazioni come Quarto d'Asti formate in prevalenza da meridionali che si sono comprata la casetta. Non esistono contrasti gravi con la popolazione astigiana. Anzi ci sono stati giovani astigiani che sono ricorsi a noi per trovare moglie. Certo, ci sono gruppi di persone che non facevano onore al paese dov'erano nati ed ora non fanno nemmeno onore ad Asti. Ma che cosa ne possiamo noi? Sono minoranze che esistono da ogni parte. I piemontesi comprendono queste cose e non generalizzano. Sanno riconoscere la persona che ha voglia di lavorare; cercano anche di comprendere i nostri modi di fare. Noi ci sforziamo di dimostrare altrettanta comprensione. Guai se io avessi dovuto ammazzare tutti quelli che mi dicevano "terrone". E' un modo di dire piemontese, ma senza cattiveria.

«Naturalmente c'è anche qualcuno che non lo sopporta. Ho avuto un esempio in famiglia. Mio fratello era venuto ad Asti e lavorava in un cantiere. Dopo un mese ha minacciato di ammazzare chi lo chiamava "terrone". Per evitare guai gravi l'ho accompagnato alla stazione e rispedito al paese. Non è più tornato. Ma nelle campagne c'è affiatamento tra piemontesi e meridionali. Nel telefilm invece si è voluto creare un ambiente da incubo che non risponde assolutamente al vero. Si sono deformate persino le facce dei piemontesi. Ci sono poi molte altre inesattezze. Per esempio, non è vero che i meridionali vadano a comprare a credito. Ciò li impegnerebbe a frequentare sempre lo stesso negozio. Invece vogliono essere liberi di acquistare dove costa meno».

**PARLAMENTARE DEMOCRISTIANO GIRAUDI:** «E' un telefilm superficiale. In Italia quando una cosa è mal fatta o approssimativa si dice che è all'italiana. Abbiamo il "divorzio all'italiana" e il "dibattito parlamentare all'italiana". Oggi non vorrei che avessimo anche la "televisione all'italiana" che trasmette documentari senza conoscere a fondo i problemi che affronta. Il film è contrario alla verità e falsifica persino l'ambiente geografico con montagne, pini e laghi che nell'Astigiano non esistono. Di vero c'è soltanto l'esasperato accento piemontese di alcuni dei protagonisti. Per tutto il resto la realtà è ben diversa. E' vero: i piemontesi sono gente chiusa che dialoga mal volentieri e vive preferibilmente in famiglia. Ciò provoca un distacco tra gli stessi piemontesi e rende anche più difficile l'inserimento degli immigrati. Questo però non vuol dire che i piemontesi siano razzisti».

«E' ingiusto, quindi, far apparire gli astigiani cattivi, malvagi, permalosi. La nostra è invece una popolazione solidale e buona. Mi dispiace anche che nel telefilm si facciano apparire gli astigiani ubriaconi: hanno interessi ben più elevati. Per concludere desidero citare le mie esperienze personali: quella che ho fatto come sindaco di Asti fino a due anni fa e quella professionale di ispettore scolastico. Ricordo che l'Amministrazione civica di Asti per accogliere gli immigrati ha preso molte iniziative, compresi corsi professionali dedicati ai soli meridionali per prepararli ed aiutarli ad inserirsi nella nostra società. Abbiamo inoltre contribuito a creare l'associazione per riunirli, consigliarli, aiutarli a risolvere i loro problemi. Il Comune creò appositi uffici per tenere i collegamenti con gli immigrati dotandoli di assistenti sociali appositamente preparate. Da parecchi anni siamo arrivati ad organizzare i matrimoni misti. Realizziamo anche sul piano morale l'unione tra gente di mentalità e costumi diversi.

**MAGISTRATO DI ASTI, CATRAMBONE:** «Sono un calabrese ed abito ad Asti da 22 anni. Rispetto agli oratori che mi hanno preceduto vado contro corrente. Non riesco a capire perché gli astigiani si indignino».

**PRESIDENTE ASSOCIAZIONE IMMIGRATI, LOMBARDO:** «Ho ricevuto molte proteste anche dai meridionali. Non sono stati solo gli astigiani ad indignarsi».

**MAGISTRATO DI ASTI, CATRAMBONE:** «Non voglio fare il difensore della Rai-Tv. Voglio dire che forse si è andati al di là delle intenzioni. Per me il telefilm ha un grave torto: dà esca ad una discussione ormai sopita. Che possa scandalizzare gli astigiani c'è una sola frase: "*Perché non ve ne tornate a casa, buoni a far niente!*". Non è vero che nelle campagne ci sia questo stato d'animo. Anzi si riconosce che l'opera degli immigrati è indispensabile. Non vorrei che il telefilm riaccendesse una piccola lotta Nord-Sud ridicola, mentre altri sbarcano sulla Luna e puntano su Marte. Per troncare subito qualunque nascente polemica cito un dato solo: la città di Asti ha raddoppiato la popolazione grazie agli immigrati. Ciò dimostra che decine di migliaia di persone sono rimaste perché si trovano bene, anche se hanno un vivo insopprimibile desiderio di tornare al paese d'origine. Da noi siamo molto ospitali. Qui la gente è più riservata. Pazienza, non siamo tutti uguali. Posso aggiungere che certamente non era questo il momento più opportuno per trasmettere un telefilm del genere, mentre stiamo cercando di cementare l'unità tra popolazione residente ed immigrati. Ci sono già tanti bracieri in Italia in questo momento e non era il caso di aggiungere altro olio sul fuoco. Mi sembra però che l'indignazione dei miei concittadini, posso dire così perché vivo ad Asti da tanti anni, sia esagerata. E' un telefilm nato male all'origine. Mi auguro che si spenga senza rinfocolare vecchie polemiche».

**LA STAMPA:** «Desidereremmo fare due domande al dott. Catrambone: Il telefilm risponde alla realtà? Quale impressione può suscitare nelle altre regioni d'Italia?».

**MAGISTRATO CATRAMBONE:** «Alla prima domanda ho già risposto quando ho detto che ci sono migliaia di immigrati che restano anche se hanno una profonda nostalgia per il paese d'origine. Posso aggiungere che il telefilm non corrispondente alla realtà perché quando esistono Amministrazioni comunali e provinciali che aprono le braccia agli immigrati ciò significa che dietro agli esponenti pubblici c'è una collettività concorde in questo invito. E' cioè la collettività che accoglie con favore gli immigrati e ne riconosce l'opera. Mi chiedete anche se l'impressione del telefilm è negativa. E' senz'altro negativa ma ciò potrebbe anche non guastare se servisse ad evitare l'ulteriore spopolamento di zone meridionali».

**PARLAMENTARE DEMOCRISTIANO GIRAUDI:** «Nelle campagne è sempre più frequente il detto: "*Per fortuna che sono venuti*". E' una frase che rispecchia in sintesi la riconoscenza che gli astigiani devono ai meridionali per il lavoro che svolgono e l'apporto che danno alla nostra economia. Per me quindi l'impressione che suscita il telefilm resta negativa».

**SINDACO DI ASTI MARCHIA:** «Tocca a me concludere. Esprimo il mio stupore per l'iniziativa della Tv. Non si mette in chiave polemica un problema così delicato interessante i rapporti tra cittadini. La Rai-Tv deve avere una funzione sociale. Non può generalizzare, grossolanamente, fatti che possono essere sporadici. L'atmosfera che la Tv ha riportato nel telefilm è del tutto diversa dalla realtà. Da due anni, come sindaco, ho avuto modo di conoscere personalmente moltissimi meridionali appartenenti ad ogni ceto sociale. Al loro paese si rivolgevano al sindaco come ad un amico; lo stesso fanno qui e noi cerchiamo di aiutarli in ogni modo. L'inserimento è difficile, però, una volta ambientati, restano anche quando hanno raggiunto la pensione. Inoltre, i matrimoni tra astigiani e meridionali dimostrano che "Il cuore non ha limiti geografici".

«Le statistiche comunali sulla popolazione della città dimostrano che l'integrazione fra astigiani e meridionali è in atto in proporzioni vastissime: dieci anni fa Asti aveva 55 mila abitanti, oggi ne ha 75 mila. L'incremento di 20 mila abitanti è dovuto tutto all'immigrazione di meridionali e in minima parte di veneti. L'altra sera mentre sui televisori si proiettava l'assurdo telefilm, il Consiglio Comunale di Asti stava discutendo un problema vitale: come dare una casa dignitosa alle migliaia di immigrati che hanno trovato lavoro, ma hanno bisogno di un alloggio per inserirsi meglio nella nostra società. E' certo che il telefilm non ha giovato all'opera che stiamo svolgendo per amalgamare piemontesi e meridionali».

**LA STAMPA:** «Se il telefilm ha suscitato tante proteste e tante riserve si può almeno dire che questo dibattito, che ha tratto spunto dall'infelice trasmissione, è servito a mettere in luce sentimenti di fratellanza tra piemontesi e meridionali. E' una constatazione che tiriamo da questo colloquio al quale hanno partecipato quattro astigiani e tre immigrati. Ci sembra di non aver perso il nostro tempo».

A cura di
**Sergio Devecchi**
**e Vittorio Marchisio**

---

### Grande stupore e anche indignazione in tutto l'Astigiano

# Parla la gente che lavora nei campi

**Il contadino molisano, che ispirò il film, ora abita presso Alessandria - Ritornerà a giorni in provincia di Asti perché «non sa star lontano da quei posti»**

**Vittorio Dicredico, 34 anni, è l'agricoltore di Campobasso che ha ispirato il telefilm «Un padre, un bambino». Nel settembre dello scorso anno suo figlio Antonio scomparve. Fu trovato morto in un pozzo. Il padre venne sospettato di averlo ucciso. In realtà era caduto ed un compagno di giochi sconvolto dal terrore era fuggito, lasciandolo morire. Ora Vittorio Dicredico con la famiglia vive a Fubine in provincia di Alessandria**

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 7 novembre.

*Abbiamo compiuto un giro nell'Astigiano per raccogliere dalla voce dei piemontesi e degli immigrati i commenti sul telefilm di ieri «Un padre, un bambino». Secondo lo sceneggiato i meridionali giudicherebbero gli abitanti del posto «gente cattiva, gente dura, ostile»; i piemontesi direbbero «Ma perché non ve ne tornate a casa vostra, buoni a niente?». Sono due frasi qualsiasi scelte a caso fra le molte, di questo tono, che sono pronunciate dai protagonisti.*

*La realtà con la quale noi oggi abbiamo preso contatto è diversa. Lo sdegno fa coro e tutti, piemontesi e gente del Sud, si scagliano contro queste falsità, queste insinuazioni che, dicono, mirano soltanto a suscitare dell'odio, a mettere gli uni contro gli altri. Oltre tutto il telefilm prende lo spunto da un tragico fatto di cronaca con un personaggio preciso e ben identificabile: il manovale Vittorio Dicredico, di 34 anni, da Campobasso, che abitava a Valterza, frazione di Asti.*

### Quel 1° settembre

*Il primo settembre dello scorso anno uno dei suoi bambini, Antonio di 3 anni, scomparve e la mattina dopo fu trovato morto in un pozzo dietro casa, che risultava chiuso. Il padre, quando aveva sentito dire dai carabinieri, «lo abbiamo trovato», si era messo a fuggire e quel suo comportamento aveva fatto nascere il sospetto che fosse stato lui ad ucciderlo, per cui era stato incarcerato. Due giorni dopo si era scoperta la verità: il bambino era caduto nel pozzo mentre giocava con un ragazzo di nove anni, il quale poi, impaurito, aveva riposto sull'apertura la pietra che lui stesso, prima, aveva spostato per aprire la cisterna.*

*Nel telefilm la trama non si conclude tragicamente: il bambino è soltanto scappato e alla fine torna; ma ci sono, sul padre, i sospetti della polizia e ci sono, lungo tutta la sceneggiatura, astii, rancori, frasi velenose pronunciate soprattutto dal protagonista, che risulta calabrese, contro la gente del luogo.*

*Per prima cosa siamo andati a rintracciare Vittorio Dicredico. Non sta più a Valterza, si è spostato a Fubine, nell'Alessandrino, presso la tenuta Margara. La casa è sperduta tra le colline del Monferrato, ci si arriva percorrendo una lunga carraia fangosa. Sua moglie ha in braccio Giorgio, il bambino nato tre giorni prima della morte di Antonio; altri due, di 2 e 3 anni, le stanno attaccati alla sottana; i tre più grandi di 13, 9 e 5 anni sono in collegio. Dicredico ha il televisore che gli è stato regalato dal proprietario del fondo che lui coltiva, ma ieri sera non ha visto il telefilm, perché era stanco ed è andato a letto presto*

### Un aiuto discreto

*Glielo spieghiamo. E' stupito, sbarra gli occhi:* «Ma come, io parlar male dei piemontesi? Ma perché dovrei farlo? Mi sono sempre trovato bene, nessuno mi ha fatto uno sgarbo, ho trovato soltanto comprensione e aiuto, qui al Nord. Tutti quelli che ho conosciuto hanno cercato di tendermi una mano e io ne ho avuto spesso bisogno con tutti questi figli e con le disgrazie che hanno perseguitato la mia famiglia. Pensi che dopo la morte di Antonio io ho subito due operazioni. E poi — *aggiunge* — vuole la prova di come mi sono trovato nell'Astigiano? Tra pochi giorni lascio questa cascina, mi trasferisco su un podere a Revignano, vicino ad Asti, perché non so stare lontano da quei posti».

*Andiamo a Nizza Monferrato. Su ottomila abitanti almeno duemila sono meridionali, via Cordara e via Gervasio sono abitate quasi esclusivamente da loro. Rocco Larosa di Caltanissetta è immigrato da sei anni, con otto figli.* «Se avessi trovato gente cattiva non saremmo qui. E poi tutto il mondo è uguale, cattivi e buoni mischiati: trova i cattivi chi è cattivo». *Raffaele Curcio, 45 anni, da Catanzaro, otto figli, a Nizza da sei anni:* «Ho abitato anche a Torino, a Caselle e ad Asti: tutta gente buona, io sono stato bravo e ho trovato persone brave. Quando ci fu l'alluvione e io persi la mia bancarella con la verdura vennero a casa mia tre uomini di qui e mi regalarono cento mila lire che io non avrei mai sperato di avere».

*Nel bar Italia di Nizza ci sono diversi gruppi intenti a leggere* La Stampa. *Il proprietario, Luigi Nicola, spiega che i meridionali sono brava gente:* «Si capisce che la pecora nera ci può essere, ma come c'è da noi. L'unico appunto che si può fare è che qualcuno di loro ha difficoltà ad assimilarsi con la nostra popolazione. E' questione di carattere e di usi e costumi, la stessa difficoltà l'incontreremmo noi se andassimo nella loro terra». *Il geom. Umberto Sandrone, torinese, che da quattro anni ha un negozio di stoffe a Nizza, dice:* «A molti meridionali c'è da togliersi tanto di cappello, come uomini e come lavoratori. Nel film di ieri sera sembrava che tutti fossimo da disprezzare e da odiare, loro e noi».

*Anche a Canelli si discute e si disapprova l'atmosfera velenosa del telefilm. Dice Guglielmo Gulli, 58 anni, ex appuntato dei carabinieri, originario della Sicilia, in Piemonte da 30 anni:* «L'attore principale non ha fatto altro che denigrare lo spirito piemontese. Si è visto un commerciante prendere il calabrese per il collo per via dei soldi, cosa che non è mai accaduta da queste parti. Il film voleva chiaramente suscitare l'odio tra Sud e Nord. Mi stupisco per la Tv, non capisco come possa aver fatto a mandare in onda un simile programma».

*Sempre a Canelli c'è un condominio di sette piani, buona parte degli alloggi sono occupati da meridionali provenienti da Piazza Armerina (Enna). Una volta all'anno da Piazza Armerina viene su il parroco a celebrare una Messa per i compaesani che sono qui. Entriamo nell'alloggio della famiglia Rizzo, lui muratore di 38 anni, lei casalinga, cinque figli, una casa tutta lucida, con mobili che sembrano nuovi anche se contano qualche anno, i pattini di feltro da mettere sotto i piedi per non rovinare il pavimento a cera:* «Non ci possiamo lamentare proprio di niente. In dieci anni, da quando siamo qui, non abbiamo trovato altro che lavoro e rispetto».

### «Come a casa nostra»

*Ci sono meridionali anche ad Azzano, una trentina su una popolazione di 420 abitanti. Il sindaco, Maggiorino Palmesino, panettiere, dice che sono famiglie perfettamente inserite nella comunità del paese. Aggiunge:* «Se sapeste come m'ha fatto male vedere un film come quello di ieri sera che mostra delle situazioni false!» *Uno degli immigrati, Andrea Vastola, 50 anni, napoletano, che è nella zona da 16 anni e ad Azzano da due anni, aggiunge:* «Posso confermarlo anch'io: qui ci troviamo come a casa nostra. Siamo trattati con ogni riguardo, l'amministrazione comunale ci ha anche costruito un ponte spendendo quasi due milioni, perché noi potessimo abbreviare la nostra strada».

*Tornando ad Asti passiamo in Prefettura. Il prefetto, dott. Alberto De Marchi, nativo di La Morra in provincia di Cuneo, è ad Asti dai primi di luglio.* «Non posso quindi parlare come prefetto — *dice* — posso però esprimere il mio parere come piemontese. Non c'è alcun preconcetto contro gli immigrati. Può darsi che all'inizio dell'immigrazione, venti anni fa, nelle campagne si verificasse qualche caso di attrito, ma adesso no, c'è osmosi tra la nostra popolazione e gli immigrati, anche con i matrimoni».

*Giuseppe Tona, di Caltanissetta, 40 anni, commesso, è segretario del «Centro Assistenza Sociale Lavoratori di altre regioni» che raggruppa, nell'intera provincia, 1176 famiglie con un complesso di 18 mila persone.* «Posso affermare con cognizione di causa che non c'è mai malafede nei rapporti tra gli astigiani e i meridionali. Tutt'al più, a volte, può esserci una certa incomprensione, dovuta alle difficoltà del linguaggio, alle differenze di usi e costumi».

**Remo Lugli**

---

## Il soggettista si difende

**Sostiene che l'episodio reale fu «più tragico e razzistico» dell'originale televisivo**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 7 novembre.

L'eco delle proteste per il telefilm «Un padre, un bambino», è giunta nella capitale. La Tv non ha ancora rilasciato un commento ufficiale, ma in genere si sono levate voci indignate, anche se qualche polemico consenso non è mancato.

Amleto Micozzi e Luigi Perelli, autore del soggetto e regista, hanno raccontato una storia ambientata nella campagna astigiana sul tema dei difficili rapporti fra piemontesi e immigrati meridionali. Era narrata la vicenda di un calabrese immigrato in un piccolo paese presso Asti, che viene sospettato di avere ucciso il figlio scomparso in circostanze misteriose.

Micozzi, di origine piemontese e romano di adozione, ci ha dichiarato: «*Mi sono ispirato ad un fatto realmente accaduto e di cui* La Stampa *diede ampi e drammatici dettagli nei numeri del 3-4-5-6 settembre '68. Solo che, nella realtà, il fatto era ancor più drammatico. Un bambino di due anni, figlio di un operaio di Campobasso, sparì e fu poi trovato morto in un pozzo. Vi era caduto mentre giocava con un compagno, un bambino piemontese, che lo rinchiuse dentro e non disse niente a nessuno per paura del papà del suo amico, del "terrone" di cui aveva un vago timore. Impedì quindi che il piccino venisse salvato e permise anche che il padre della vittima venisse sospettato come autore del delitto*».

«*Nello sceneggiato* — ha detto Micozzi — *è leggermente cambiata la storia, non la sostanza. Il fatto reale è più tragico e, diciamolo pure, più razzistico del telefilm*».

**L. m.**

---

## Il film non fu girato nelle terre astigiane

**Le riprese avvennero a Giaveno in val Sangone**

*(Dal nostro corrispondente)*
Giaveno, 7 novembre.

*(e. d. a.)* Polemiche anche a Giaveno per il telefilm «Un padre, un bambino», presentato ieri sera sul primo canale alle 21,15. Il telefilm, girato in buona parte a Giaveno, ha indignato gli spettatori della cittadina della Val Sangone, per le accuse rivolte ai piemontesi ed agli astigiani in particolare.

«*Ci sentiamo anche noi parte in causa*», si commenta oggi nei caffè e nei negozi. «*All'inizio del telefilm si è vista una carrellata sulle inconfondibili, antiche torri di via Roma, e le nostre montagne sono apparse ben chiare sul video. Che impressione hanno avuto gli spettatori delle altre regioni? Che Giaveno è una città inospitale e razzista, mentre invece i duemila meridionali ospiti della nostra città hanno trovato qui comprensione, lavoro, aiuti morali e finanziari*».

Alcuni abitanti di Giaveno si sono visti ieri sera sul teleschermo, e sono apparsi sbalorditi. Giuseppe Rolando, proprietario dell'albergo ristorante Verbena, della frazione Selvaggio, ci ha detto: «*Un giovane con una cinepresa ci ha avvicinato (ero con il geom. Anselmo Piero, il mutilato Giovanni Preyer, ed altri), ai primi di luglio, pregandoci di "posare" per qualche inquadratura, assumendo un aspetto grave e preoccupato. In quel giorno la "troupe" di Macario stava girando a Giaveno un filmato che doveva essere inserito nella commedia "Finestre sul Po". Tutti noi abbiamo accondisceso di buon grado ignorando si trattasse invece di un operatore della televisione. Ieri sera, quando ci siamo visti sul video, ci siamo rimasti assai male*».

Il geom. Piero Anselmo aggiunge: «Attribuire ai piemontesi, ed implicitamente ai giavenesi, giudizi di tipo razzista, è offensivo ed ingiusto».

# ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi [redacted] essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quello iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI [redacted] e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

## ① Commerciali

**ACQUISTANSI** rettifiche esterni forruna interni Jung levigatrici Micromatic Centerless trapani Olivetti fresatrici Deckel. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2117 — 10100 Torino ».

**ACQUISTASI** autogru 10-15 tonn. gru edile gommata occasione. Telefonare 500-828.

**AEROTERMI** Jucker e termoindustriale come nuovi vende Alessio tubi. La Loggia 965-252.

**AFFITTEREI** affilatrice d'occasione. Telefonare 700-238.

**OCCASIONE** vendesi nastro trasportatore metri 8. Telefonare 646-083.

## ② Artigianato

**ARTIGIANO** falegname esegue qualsiasi lavoro di costruzione o rifacimenti. Telefonare 547-017.

**ARTIGIANO** piemontese esegue accuratamente domicilio lavori riverniciatura mobili. Modicità. Telefono 895-635.

**ARTIGIANO** tubista eseguirebbe lavori cottimo impianti civili industriali anche di notevole entità. Telefonare 694-124.

**CATALOGHI** opuscoli volantini pubblicitari, lavori tipografici accurati esegue stamperia. Telef. 739-912.

**CERCASI** lavoro domicilio di qualsiasi genere anche meccanico. Telefonare 659-775.

**CONIUGI** pensionati settentrionali referenziati accettano lavori precisione domicilio. Tel. 616-776.

**IMPRESA** esegue lavori su disegni e progetti in campo edile: impianti elettrici, posa moquette, decorazioni e tappezzerie, ambientazioni in genere. Telefonare 547-017.

**IMPRESA** edile artigiana modifica opere murarie, impianti termici, installazione pavimenti, manutenzione condomini e fabbriche. Tel. 669-356.

**40ENNE** disponendo laboratorio, esegue lavori piccolo montaggio per industria. Telefonare 768-168.

## ③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti anche senza cambiali, 100.000-50.000.000, tasso annuo 8%. Sacchi 58, telefono 594-760.





**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. MUTUI** ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542.834, 530.445.

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX**, c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefoni 760-203, 779-826.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000-50.000.000, tasso 8% annuo. Madama Cristina 74. 652-539.

**A.A.A.A.A.A.A. AVETE** urgenza di prestiti? Interpellateci. Ilmo. Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.

**A.A.A.A.A.A. PRESTITI** immediati impiegati operai. Riservatezza. Solli, corso Dante 7. Telefoni 501-426, [redacted]-541.

**A.A.A.A.A. FIDIT** Finanziamento dipendenti. Torino, piazza Solferino angolo [redacted] Re Umberto 3. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.

**A.A. AFIA**, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

**A.A. CAUSA** impossibilità proseguimento cedo piccolo negozio lavasecco, 2.900.000 trattabili. Telefonare 363-576.

**B. AVVIATISSIMO** noto ristorante cedesi in pieno centro. Esaminiamo ogni proposta. Anche permute. Telefonare 533-046.

**A. PRESTITI** fiduciaria dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telef. 746-616.

**ACCONCIATURE** negozio avviatissimo centrale causa trasferimento cedesi. Telefonare ore negozio 659-837.

**ALASSIO** Centralissimo bar, tavola calda, con vasto giardino su piazza stazione, cedesi, prezzo interessante. Tel. 40-416 Alassio.

**AUTOLAVAGGIO** automatico via Desanctis 111 cerca ragazzi 15-18 anni. Telefonare 700-296.

**AVVIATO** negozio fiori causa malattia cedesi 2.300.000 occasione Casalegno 883-962.

**BAR** automatico nuova apertura via S. Domenico ang. via Milano vendo 30% contanti. Distributori anni 2 garanzia. Telefonare 363-889.

**BAR** grandioso, [redacted] ridotto, centralissimo, sicura fortuna, cedesi direttamente. Telef. 533-041. 503-077.

**BOTTIGLIERIA** zona commerciale avviata cedesi dilazionando. Telefonare 871-162.

**CARTOLIBRERIA** moderna vicinanza scuole cedesi. Telefonare 391-567 dopo ore 20,30.

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

**CEDESI** [redacted] verdura scatolame sario ottimamente attrezzato. Ottimo reddito. Telefonare 342-055.

**CEDESI** negozio alimentari. Telefonare 893-767.

**CEDESI** grande « Bar Ristorante » avviatissimo cintura Torino. Telefonare 781-300 ore 9,30-11.

**CEDESI** officina meccanica per limite età interessanti lavorazioni. Telefonare 296-204.

**CEDO** cartolibreria occasione. Telefonare ore pasti 554-941.

**CEDO** cause familiari avviatissimo pastificio, centro Barriera di Milano. Telef. 237-963.

**CEDO** laboratorio bustaio centrale vasta clientela, reddito garantito. Telefonare 598-917.

**CEDO** negozio plastica unico nella zona cintura Torino, minimo anticipo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6120 — 10100 Torino ».

**CEDO** negozio fiori con alloggio. Tel. 874-895.

**CEDO** pensione redditizia motivi salute. Telef. 543-458.

**CENTRALE** cartoleria merceria profumeria avviata cedesi ottima occasione. Telefonare 333-608.

**CENTRALISSIMA** torrefazione tostatura propria macchina espresso 65.000 giornaliere cedesi. Telef. 518-693.

**CERCASI** socio finanziatore [redacted] 12 milioni sviluppo società importexport. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2416 — 10100 Torino ».

**CINEMA** cerco Torino provincia resa documentabile. Telef. 398-207, 655-998.

**CONFEZIONI** donna bimbo zona signorile ottime prospettive sviluppo cedesi 1.800.000, accetto immobile. Tel. 790-945.

**ESPORTAZIONE** super alcoolici Crocetta svendesi 1.800.000 dilazionati ritiro commercio. Tel. 502-542.

**FRUTTA** verdura [redacted] ottima clientela ritiro commercio cedesi. [redacted] 540-815.

**GARAGE** centro officina lavaggio facilitando avviamento. Telefonare 569-577 ore 10-12.

**GERENZA** nuova pasticceria oppure cedesi possibilità laboratorio paraggi Rivoli. Telefono 942-463.

**GRANDIOSA** moderna confetteria zona commercialissima annui 36 milioni cedesi ritiro commercio. Telefonare 518-693.

**IVREA** centro negozio Radio-Tv cedesi affittasi. Scrivere Casella Postale 2 — 10015 Ivrea.

**LATTERIA** avviatissima zona centrale, ottimo incasso, cedesi. Telefonare 289-921 ore pasti.

**LATTERIA** centrale avviatissima cedo convenientemente motivi salute. Telefonare 542-687.

**LATTERIA** forte passaggio posizione invidiabile. Incasso 45.000 giornaliere. privato cede. Telef. 276-849.

**LATTERIA** Vollette 65.000 giornaliere incrementabili cedesi anticipando 3.000.000 Tel. 502-514.

**MACELLERIA** cedesi motivo famiglia. Telef. 723-119.

**MUTUI** ipotecari in 3 giorni, anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-205, 779-826.

**NEGOZIO** sette vetrine angolo più magazzino con senza mobili cedesi. Tel. 272-831.

**OFFICINA** autoriparazioni [redacted] ture moderne vendesi blocco, prezzo conveniente. Vespucci 31.

**OFFICINA** meccanica artigiana attrezzatissima cedesi. Volendo cortile alloggio comodissimi. Tel. 773-401.

**PASTIFICIO** Mirafiori modernissimo 30.000 giornaliere cedesi anticipando 7.000.000. Tel. 502-542.

**PARRUCCHIERE** uomo cede subito centrale Porta Nuova. Tel. 545-312.

**PASTICCERIA** con forno svendesi [redacted] familiari 3.500.000. Telefonare 210-823.

**PER** motivi salute cedo trattoria, ottima clientela. Corso Casale 221.

**PER** ragioni salute vendo albergo. Telefonare 339-892.

**PETTINATRICE** cede negozio avviatissimo. Telefonare 547-487.

**PICCOLA** avviata [redacted] solventi vernici cintura torinese vendesi causa malattia. Tel. 909-192, 909-287.

**PORTA** Nuova moderno albergo ristorante 34 camere, 80 coperti cedesi prova 25.000.000. Albertina 27 Febbri 81-943.

**PRESTITI** mutui lavoratori stipendiati, cessioni stipendi dipendenti enti locali statali. Abec Ferrero, Pomba 11, telefono 537-918.

**PROFUMERIA** bigiotteria centralissima buona occasione cedesi anche facilitando. Telefonare 553-682.

**RIVIERA** Ponente affarone cedo [redacted] porto bazar forte [redacted] documentabile causa decesso. 11.000.000. Murgia, Diano Marina. Tel. 45-265.

**STUDIO** dentistico Como Centro avviamento quarantennale cedesi. Scrivere Pubbliman Casella 2 (22100) Como.

**TABACCHERIA** levata 1.200.000, zona popolosa cedesi anticipando 7 milioni. Tele. 503.290.

**TORREFAZIONE** superalcoolica Mirafiori 55.000 giornaliere chiusura serale festiva cedesi 5.000.000 anticipati. Tel. 502-542.

**VENDESI** o affittasi latteria moderna avviata Vallette ulteriore sviluppo. Telefonare 735-003.

**VENDESI** negozio pellicceria causa trasferimento. Telef. 390-494.

**VOLENDO** mantenere l'incognito cedo diritti lavori letterari novità trama concetti, sicuro successo. Tessera Postale n. 17482729 Santa Margherita Ligure.

## ④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

**A.A.A.A.A. ACQUISTO** alloggio contanti. Telefonare 518-738.



**A. ABITABILE** subito 3 camere, cucina, grandissime, doppio ingresso. Visite 15-17. Gioberti 70.

**A. AFFARE** corso Correnti angolo Siracusa nuova costruzione, bellissimo, 1 camera, tinello, cucinotto, bagno 5.900.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo dilazioni. Consuledile 512-670.

**A. ANTICIPO** 2.500.000, casetta vendo Grange Pianezza. Prezzo 5 milioni 500.000. Telefonare 610-836.

**A. CORSO** Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi, vendonsi alloggi panoramici 2 camere, cucina, salone, doppi servizi. Mutuo, rateazioni fino a 10 anni.

**A. VIA** Palmieri, angolo Duchessa Jolanda 5 camere cucina bagno gabinetto, piano rialzato costruzione signorile adattissimo ufficio abitazione 15.600.000. Consuledile 543.283.

**A. ZONA** Crocetta vendiamo alloggio signorile angolare: salone, due camere, cucina, servizi. Telefonare 544-461.

**ABITABILE** Parella, sicuro investimento; 2 camere, tinello, reddito 796: 7.150.000. Sabatelli 581-735.

**ABITABILE** subito, appartamentino moderno, prezzo-affare, piazza Stampalia 4. Bicamere, ingresso, bagno 1.350.000 mutuo 2.950.000. Gabetti 57-67.

**ABITABILE** subito, nuovissimo, signorile appartamento, via Gottardo 37 (Barriera Milano). Tricamere spaziose, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.700.000 mutuo 6.300.000. Gabetti 57-67.

**ABITABILI** subito, signorili, spaziosissimi, eccezionali [redacted] appartamenti, corso Dante 62. Salone grandissimo, tre camere, cucina, biservizi, bingressi 8.800.000 mutuo 20.500.000. Gabetti 57-67.

**ABITABILI** [redacted] signorili tinello, bicamere, servizi. Piazza Bonghi 4 angolo Cardinal Massaia impresa vende. Mutuo, facilitazioni.

**ABITARE** piacevolmente, zona S. Rita, via Mombarcaro 63, Appartamenti liberi subito, prezzi limite. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.490.000 mutuo 3.410.000. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.130.000 mutuo 4.970.000. Cinque camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 3.600.000 mutuo 8.400.000. Gabetti 57-67.

**ABITAZIONE** centralissima ventennale appartamento attico salone quadricamere tinello cucina bagno altri servizi veranda terrazzo posto macchina contanti 17.500.000 privatamente. Telefonare 536-733.

**ACQUISTA** appartamento, anche usato, dotato servizi, trattando privatamente. [redacted] 581-735.

**ACQUISTEREI** terreno 500-600 metri per costruire laboratorio. Telefonare 799-076 Resinstamp.

**ACQUISTO** locali mq 1200-1500 indipendenti centrali semicentrali adattabili uso scolastico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 347 — [redacted] Torino ».

**ACQUISTO** [redacted] villa Valsalice [redacted] 500 metri. Tel. 595-605 pasti.

**ADIACENZE** mole Antonelliana sulla via Artisti angolo via Torino impresa vende appartamenti signorili; 2-3-4 camere, saloni, doppi servizi. Rivolgersi [redacted] cantiere. Telefonare 835-213, [redacted]-544.

**ADIACENZE** piazza Bengasi corso Roma 43 bis vendonsi ultimi bellissimi alloggi 2-3 camere vista collinare mutuo.

**ADIACENTE** alla piazza Adriano (Boringhieri) in via Polonghera 9 impresa vende appartamenti signorili, abitabili subito: 2 camere, tinello, cucinino; 2 camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi; portineria. Telefonare 383-544, 835-213.

**ADIACENZE** Tassoni liberi esentasse camera tinello 3 camere tinello suff. 30% contanti. Tel. 746-204.

**AFFARE** signorile libero (corso Agnelli) 4 camere cucina servizi 11.300.000 sufficienti [redacted] contanti. Torinese 515-318.

**AFFARE**: vendo terreni edificabili Ciriè dintorni, alloggi 3 camere servizi garage San Maurizio Can.se. Peronato Silvio, telef. 924-161 Ciriè.

**AFFARONE** causa trasferimento privato vende immobile in blocco 31 milioni 500.000, posizione commerciale. Telefonare 772-092.

**AFFARONE** Mirafiori negozi affittati generi prima necessità esentasse, reddito garantito, sufficiente 30% contanti. Telefonare 746-204.

**AFFARONE** vicino corso Regina 2 camere cucina bagno servizi 2.400.000 mutuo 3.900.000. Telefonare 599-069.

**AGENZIA** S. Rita Impresa Cosso. vende appartamenti sul mare in Loano, Borghetto, Ceriale da 3.500.000 in su. Dilazione pagamento aperto [redacted] giorni. Telef. 96-092, 96-210, prefisso 0182. Ufficio via Aurelia Borghetto S.S.

**AL** mare vendonsi alloggi. Borgo Fiorito. Impresa Murialdo Sarà Borghetto S. Spirito Savona. Telefono 96-066; Torino 878-410; Milano 4071-704.

**ALLOGGI** in ville 3-4-5 camere servizi autorimessa giardino zona residenziale Orbassano Rivalta. Telefono 752-879.

**ALLOGGI** negozio vendonsi via Praly angolo Fréjus. Lunghe rateazioni. Telefonare 372-851.

**ALLOGGI** signorili collina strada Valsalice 227 150-200 mq. palazzina 3 piani tutti conforts, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Siciliaria tel. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

**ALLOGGI** signorilissimi, rifiniture [redacted], vendesi direttamente 85.000 mq, vicinanze Fiat Rivalta, Cantiere Cerea, strada statale Piossasco-Bruino. Telefonare 616-372.

**ALLOGGIO** esentasse (Madonna Campagna) libero camera cucina servizi 4.200.000. Tel. 879-327.

**ALLOGGIO** vuoto centrale cinque camere termobagno ascensore 8 milioni 500.000. Telefonare 834-931.

**ALLOGGIO** 3 camere tinello servizi libero 9.700.000 Aeronautica. Telefonare 598-917.

**ANTICIPANDO** 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili diventerete proprietari di due camere servizi. Corso Torino 220, Leinì.

**APPARTAMENTI** in eleganti palazzine S. Ottavio 15/19. Signorilità, pregio, confort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luna, telefoni 81-303, 879-284.

**APPARTAMENTI** nuovi, signorili, abitabili primavera, prezzi supeinteressanti, Rivoli, via Chisone 5. Bi[redacted], cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.600.000 mutuo 3.600.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.250.000 [redacted] 5 milioni 250.000. Gabetti 57-67.

**APPARTAMENTI** nuovissimi, signorili, subito abitabili corso Traiano 82, Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.850.000. Quadricamere, biservizi, ingresso, biripostigli, terrazzi 4 milioni 450.000 mutuo 9.900.000. Gabetti 57-67.

**APPARTAMENTI** per ogni esigenza, convenientissimi, zona comoda tra Piazza Statuto, Piazza Bernini, Via Palmieri 24. Prezzi da acquisto facilitato. Bicamere ingresso, disimpegno, servizi 1.320.000 mutuo 3 milioni 80.000. Bicamera, cucina abitabile, ingresso, bagno 2.250.000 mutuo 5.150.000. Quattro camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7.250.000. Gabetti 57-67.

**APPARTAMENTI** signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/6.

**APPARTAMENTI** signorili, nuovi, fronte collina, via Genova 125. Parco privato, giochi-bimbi. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 4.550.000 mutuo 10.500.000 visite loco. Gabetti 57-67.

**APPARTAMENTI** signorili, spaziosissimi in palazzine con giardino, via Servais (500 metri da via Pietro Cossa). Salone, tre camere, cucina, [redacted], bingressi 6.300.000 mutuo 14.600.000. Gabetti 57-67.

**APPARTAMENTI** via Leinì bicamere, cucinino costruzione 1957 occasione 4.300.000. Sabatelli 581-735.

**APPARTAMENTO** [redacted] p.za Solferino 3. Quadricamere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo 2.500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 57-67.

**APPARTAMENTO** corso Lecce via Lessona 3 camere cucina giardino box 6.900.000 mutuo 4.600.000. Telefonare 599.364.

**APPARTAMENTO** signorile, spazioso, piano alto luminosissimo, corso Unione Sovietica 229. Tre grandi camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7.350.000. Gabetti 57-67.

**APPARTAMENTO** signorile via Saccarelli: 4 camere, tinello, servizi, ampi terrazzi, vendo. Tel. 874-721.

**ATTENZIONE** vicino lungo Po recentissimo 2 camere cucina servizi 3.700.000 mutuo 3.900.000. Telefonare 599.069.

**AZIENDA** affittata 400.000 mensili contratto 3 anni impegno capitale vendesi. Telefonare 351-313.

**BORGHETTO** S. Spirito, località Varatella, appartamenti signorili, nuovi, fronte giardini, vicini mare, prezzi interessantissimi. Bicamere, bagno, ingresso 1.170.000 mutuo 2.730.000. Via Patroli, villa nuovissima con giardino, quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, salonegiochi, box, 4.800.000 mutuo 11 milioni 200.000. Gabetti 57-67.

**BORGHETTO** Santo Spirito impresa geom. Conti via Aurelia 79 vende appartamenti e attici pronti o in costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi. Dilazioni.

**BORGHETTO** S. Spirito villaggio Torino vendonsi alloggi riscaldamento mini-alloggi e villette. Telefonare 658-054, [redacted].

**CASA** con terreno, zona collinare vendesi. Inintermediari. Tel. 882-758.

**CASA** signorile nuovissima semicentrale 210 camere vendo; altra 53. Telefonare 599-654.

**CEDESI** negozio drogheria borgata Parella causa trasferimento, prezzo mite. Telefonare 768-931.

**CENTRALISSIMO** appartamento, libero subito, via Maria Vittoria 35. Cinque camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo. Convenientissimo 3.250.000 mutuo 7.550.000. Gabetti 57-67.

**CENTRALISSIMO**, signorile appartamento, abitabile gennaio, via Po 24. Salone, tricamere, cucina, biservizi, bingressi, spogliatoio 11.500.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

**CESANA** [redacted] metri prospicenti statale Sestriere con progetto approvato due alloggi vende Colli via Roma 8. Telefono 87-77.

**CHESSA** 389-161 libero alloggio tre camere bagno riscaldamento centrale esentasse Sanpaolo 5.000.000.

**CHIERI**, « Condominio San Giovanni ». Strada Padana Inferiore 87. Appartamenti nuovi, signorili, abitabili primavera, giardino condominiale, ogni comfort. Tre camere spaziose, cucinotta, bagno, ingresso 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 57-67.

**COLLEGNO** Borgata Paradiso vendesi ultimo box. Tel. 752-879.

**COLLINARE**, splendida, panoramicissima villa, Strada Colle Maddalena 156. Abitabile gennaio: salone, pranzo, cucina, office, tricamere, biservizi, ingressi, patio, terrazzi più mansardato tricamere, servizi. Alloggio custode: bicamere, servizi, lavanderia, Giardino mq. 1380. Prezzo interessantissimo 78.000.000 dilazionabili. Gabetti 57-67.

**CONVENIENTISSIMI**, signorili appartamenti, zona Francia, corso Trapani 65, Camere, grande cucina, ingresso, bagno 1.450.000 mutuo 3 milioni 250.000. Appartamento unipiano: quadricamere, cucina, biservizi, grande ingresso, ripostigli 3.650.000 mutuo 8.450.000. Gabetti 57-67.

**CORSO** Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso attici superattici vendonsi. Telefonare 657-307.

**CORSO** Regina Margherita angolo via Spoleto, difronte Istituto Maffei, vendesi direttamente alloggi signorili due-tre-quattro camere, doppi servizi, giardino, da 3.500.000 per vano. Rivolgersi in cantiere, anche mattino festivi. Telefonare 769-979.

**CORSO** Roma 43 bis vicinanze piazza Bengasi vendonsi ultimi alloggi finizioni signorili mutuo e dilazioni.

**DIANO** Marina vendesi terreno splendida vista mare, progetto approvato [redacted] 2100. Telef. 742-327 Torino ore pasti.

**DISPONIBILE** subito, signorile appartamento corso Francia 304. Salone, bicamere, bingressi, biservizi 5.650.000 mutuo 13.100.000. Gabetti 57-67.

**IMPRESA** vende direttamente via Caselle angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 330-310.

**INIZIO** corso Massimo d'Azeglio vendiamo appartamento 200 mq, primo piano, adatto uffici abitazione. Telefonare 544-461. 546-439.

(Continua a pag. 12)

## Le previsioni per [redacted] sviluppo futuro

# Un centro ad Alessandria per i trasporti industriali

**Dopo il grande deposito di Rivalta Scrivia è [redacted] programma la realizzazione [redacted] imponente centrale ortofrutticola - Nella [redacted] stanno sorgendo aziende [redacted] spedizioni celeri che opereranno [redacted] il Centro [redacted] il Sud Italia**

*(Dal nostro corrispondente)* Alessandria, [redacted] novembre.

A conclusione [redacted] Conve[redacted] interregionale sui porti liguri e il Piemonte, svoltosi ad Alessandria nel maggio scorso, [redacted] una speciale [redacted] missione interregionale, [redacted] minata per giungere alla realizzazione [redacted] sistema dei porti liguri integrato con l'entroterra piemontese [redacted] aperto a più ampie integrazioni territoriali (in primo luogo Lombardia [redacted] Emilia), [redacted] tra gli [redacted] compiti demandato [redacted] studiare [redacted] forme più opportune per [redacted] realizzazione [redacted] infrastrutture portuali [redacted] di «trasporto terrestre [redacted]

Un settore quest'ultimo [redacted] notevole importanza perché, come ci ha dichiarato il dott. Beltrame, direttore del Cedres [redacted] Alessandria, [redacted] «*decollo economico di [redacted] zona si misura certamente, attraverso [redacted] individuazione [redacted] nuovi insediamenti industriali, ma un barometro altrettanto interessante è quello del crescere e dell'organizzarsi di nuovi sistemi di [redacted]sporto [redacted] di nuovi centri di smistamento [redacted] di traffico delle merci*».

Il discorso ha poi [redacted] notevole importanza proprio per la provincia di Alessandria. La collocazione territoriale della provincia rende infatti di grande attualità [redacted] discorso di nuovi sistemi [redacted] trasporto e [redacted] nuovi centri [redacted] smistamento [redacted] traffico delle merci, nel quadro futuro della programmazione regionale, che dovrà ovviamente tener presente il problema delle «regioni aperte» [redacted] la necessità di programmare l'attività delle [redacted] regioni in funzione della complementarietà esistente con [redacted] regioni limitrofe.

L'area alessandrina è al centro [redacted] capitali del triangolo industriale (Torino, Milano e Genova), centro che [redacted] divenendo [redacted] più effettivo grazie alla nuova rete autostradale, ed [redacted] ridosso del sistema portuale ligure.

Sono già sorti grandi centri commerciali e [redacted] deposito quali il complesso di Rivalta Scrivia, nel Tortonese, che serve in special modo tutti i tipi [redacted] merci in arrivo ed in partenza [redacted] porto di Savona, e il centro di Gamalero alle porte di Alessandria, per lo smistamento del caolino; in programma poi è una grande [redacted] centrale ortofrutticola prevista tra l'altro dal piano provinciale. Inoltre stanno [redacted] diandosi nel territorio alessandrino [redacted] importanti aziende [redacted] trasporto [redacted] di [redacted] dizione.

A disposizione degli operatori economici sono così [redacted] pidi e [redacted] collegamenti con le più importanti aree [redacted] Centro Italia e delle regioni meridionali, in particolare Calabria, Puglie [redacted] Campania, cioè [redacted] i nuovi mercati che si aprono per le aziende alessandrine [redacted] del «triangolo».

Queste aziende di trasporto e spedizione, [redacted] tena di distribuzione calare e ramificata, avendo una base [redacted] Alessandria, serviranno, come fa notare il dott. Beltrame, «*non solo l'economia locale, [redacted] entreranno nel giro di flussi [redacted] traffico, [redacted] mente a largo raggio. E i traffici si sa sono il barometro [redacted] crescita economica e al tempo stesso un presupposto per lo sviluppo futuro*».

Il nodo viario di Alessandria (sull'importanza del [redacted] ferroviario c'è ormai un convincimento generale) è destinato quindi a divenire strategico per tutti i collegamenti del triangolo industriale con i porti liguri [redacted] anche per i crescenti scambi tra Nord e [redacted] tra il «triangolo» e i paesi d'Oltralpe. Necessario quindi che dopo l'ultimazione della Torino-Piacenza, [redacted] arrivi quanto prima [redacted] realizzazione dell'«Autostrada [redacted] trafori», la Genova-Alessandria-Sempione.

f. m.

### Sciopero di protesta alla Olivetti di Ivrea

**Per cinque operai sospesi**

*(Dal nostro corrispondente)* Ivrea, [redacted] novembre.

*(r. a.)* Per protestare contro la temporanea sospensione [redacted] cinque operai [redacted] sabili di gesti di violenza i sindacati hanno proclamato in tutti gli stabilimenti Olivetti [redacted] sciopero [redacted] due ore, attuato oggi pomeriggio. L'episodio che ha provocato la sospensione [redacted] al 29 ottobre scorso, durante uno degli scioperi per il rinnovo contrattuale. Alcune persone, tra [redacted] quali le cinque identificate con certezza (quattro delle quali sospese per un giorno e [redacted] quinta per tre giorni) infransero la porta d'ingresso nel reparto del gruppo «Ricerche [redacted] sviluppo», travolsero la resistenza dei sorveglianti e minacciarono le poche persone che si trovavano all'interno.

All'annuncio dello sciopero, la direzione della società ha fatto affiggere nelle bacheche interne degli stabilimenti un comunicato nel quale «*esprime sorpresa per questa decisione che appare oggettivamente inopportuna e sproporzionata e sente il dovere di precisare a tutti la portata e il significato dei procedimenti disciplinari che è stata costretta a prendere*».

«*Nonostante la gravità dei fatti commessi dai cinque operai, configurabili come rea*[redacted] — conclude il [redacted] — *la direzione si è limitata ad applicare* [redacted] *zioni più lievi previste dal contratto* [redacted] *lavoro, proprio perché vuole considerare questi episodi, in realtà sporadici,* [redacted] *estranei al clima di correttezza che ha sempre informato i rapporti sindacali e aziendali. Per questo, rigetta con fermezza la decisione di un ulteriore sciopero in questo periodo, già così difficile e per l'azienda e per i dipendenti. Dichiara inoltre formalmente la sua contrarietà a qualsiasi forma di violenza e la sua ferma intenzione di opporvisi ovunque si manifesti, proprio a salvaguardia di un sistema civile di rapporti*».

### Si inaugura il ponte sul Chiusella a Rueglio

Ivrea, 7 novembre.

*(r. a.)* S'inaugura domani pomeriggio alle 15,30 a Rueglio un nuovo ponte sul torrente Chiusella. L'importante opera, realizzata dall'amministrazione provinciale, risolve un grave problema [redacted] paese in quanto sostituisce il [redacted] chio viadotto, inadatto alla circolazione attuale.

## Il giallo del coupé rosso a Pavia

# Giovani donne fermate per l'ex-parà assassinato

**Sono note in particolari ambienti di Milano - Finora [redacted]i sono sette fermati e cinque arrestati - Interrogate madre e moglie della vittima**

*(Dal nostro corrispondente)* Pavia, 7 novembre.

*(f. p.)* Le indagini [redacted] l'uccisione di Roberto Schiavi, l'ex parà «eliminato» mentre si trovava a bordo della [redacted]pé [redacted] nell'Oltrepò pavese, continuano [redacted] sosta. Oggi i carabinieri, dietro ordine della Procura della Repubblica, hanno fermato altre sei persone. [redacted] tratta per [redacted] più [redacted] donne molto [redacted] a Milano nel mondo del vizio, e che sono state interrogate dal magistrato per chiarire alcune circostanze ancora oscure [redacted] movente che avrebbe indotto Leonardo Veronesi [redacted] uccide[redacted] Roberto Schiavi. Come è noto il Veronesi è in carcere assieme all'attore Lino Corbellini. Il primo è accusato di omicidio volontario; l'amico di concorso nel delitto. In carcere si trovano anche i milanesi Paolo Brera, Giuseppe Feduzzi e Carlo [redacted] chi accusati di favoreggiamento o falsa testimonianza. Nel pomeriggio sono [redacted] ascoltate la madre dell'ex parà, Francesca Menconi, [redacted] anni, e la moglie Renata Pierri, di 22, la quale è in attesa di un bimbo. Polizia [redacted] binieri sono inoltre riusciti [redacted] rintracciare «Susy»: Assunta Speranza, di [redacted] anni, che abita a Milano, l'amica [redacted] Lino Corbellini.

Le dichiarazioni che la don[redacted] ha rilasciato al procuratore della Repubblica di Pavia dott. Antonino Borghese, rivestono particolare impor[redacted] E' noto infatti che [redacted] Corbellini, prima [redacted] costituirsi, dichiarò che il motivo del viaggio nell'Oltrepò pavese, insieme con lo Schiavi ed il Veronesi, [redacted] stato quello di [redacted] dare a trovare l'amica a Stradella.

Altrettanto [redacted] rivestono gli interrogatori degli altri fermati; in modo particolare le dichiarazioni di un amico dello [redacted], che abita a Milano in viale Lombardia, [redacted] cioè nello stesso stabile dove era domiciliato l'ex parà. Una perquisizione è [redacted] compiuta nella [redacted] di ieri nell'abitazione del fermato, che a tarda notte [redacted] stato condotto davanti al procuratore della Repubblica per essere interrogato. Alcuni documenti [redacted] notevole importanza sarebbero stati rinvenuti nella [redacted] abitazio[redacted] dai carabinieri.

Cinque prostitute sentite dal magistrato avrebbero fornito utili elementi per la conclusione [redacted] «giallo», che di giorno in giorno si estende [redacted] macchia d'olio per le persone che [redacted] risultano coinvolte, e per i retroscena che nasconde. [redacted] è quasi certi che gli inquirenti abbiano ormai tirato le [redacted] fattaccio di venerdì scorso, [redacted] che ancora manchi [redacted] movente che avrebbe spinto Leonardo Veronesi ad ucci[redacted] Roberto Schiavi.

### Armato [redacted] pistola rapina [redacted] gioielleria

**Bottino di [redacted] milione e [redacted]**

*(Dal nostro corrispondente)* Genova, 7 novembre.

*(l. d.)* Un giovane di circa [redacted] anni [redacted] entrato stasera in una gioielleria della zona di San Martino, ha chiesto di vedere degli anelli, poi, puntata la pistola [redacted] titolare, Antonio De Donna, di 47 anni, si è impadronito [redacted] un intero «plateau» di brillanti: quindici, per un valore complessivo [redacted] milione e mezzo [redacted] lire. Poi, aiutato da un complice entrato [redacted] frattempo a dargli man forte, si [redacted] allontanato [redacted] piedi.

Il colpo è stato compiuto stasera, [redacted] le [redacted]; nella gioielleria [redacted] Antonio De Donna, [redacted] Montevideo. Già l'anno [redacted] due giovani, a bordo di un'auto potente, [redacted] erano fermati davanti alla vetrina [redacted] avevano cercato di sfondare il cristallo con [redacted] «cric» d'automobile. Il [redacted]tro però aveva resistito [redacted] i due ladri si [redacted] allontanati in [redacted] fretta.

Stasera, De Donna [redacted] lo dietro il banco quando è entrato il rapinatore: «*Era un giovane alto un metro e settanta circa, che portava una giacca e una sciarpa bianca intorno al collo. Se lo vedessi, lo riconoscerei senz'altro.* [redacted] *chiesto di vedere degli anelli, per fare un regalo alla* [redacted] *fidanzata. Io ho preso un "plateau"* [redacted] *quindici e l'ho posato sul banco*».

«*Molto bene*» ha detto il giovane. Poi, d'improvviso, ha [redacted] la mano di tasca: impugnava una pistola che ha puntato contro [redacted] gioielliere. Intanto era entrato anche il complice e i due hanno fatto man bassa degli anelli. Subito dopo [redacted] usciti: hanno prima cercato di mettere in [redacted] «500», che però non è partita. Quindi si [redacted] allontanati a pi[redacted].

## [illegible] degli [redacted] accusati davanti ai giudici [redacted] Genova

# Il capo dei rivoltosi di Marassi si taglia i polsi per parlare al direttore

**Carlo Villa [redacted] ferito perché [redacted] riusciva ad [redacted] un colloquio con il funzionario - E' accusato, [redacted] i compagni, di adunata sediziosa - [redacted] detto: «Era solo una protesta per ottenere condizioni migliori» «Perché [redacted] vi siete rivolti al giudice di sorveglianza?», ha chiesto [redacted] presidente - La domanda ha sollevato [redacted] coro d'ilarità: [redacted] magistrato era il dott. [redacted] Graziano [redacted] in carcere per concussione**



Un gruppo di imputati durante l'udienza (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Genova, 7 novembre.

*Carlo Villa, di* [redacted] *anni, che sta scontando sette anni* [redacted] *reclusione per aver partecipato* [redacted] *rapina in casa del presidente dell'«Bridania», Domenico Borario (20 marzo 1965), è accusato di «aver promosso* [redacted] *organizzato o comunque* [redacted] *diretto l'attività dei manifestanti» durante la «contestazione» dei detenuti nel carcere genove*[redacted] *Marassi,* [redacted] *14 aprile* [redacted] *sera, per poter parlare col direttore* [redacted]*cere, si* [redacted] *tagliato i polsi.*

*Oggi è comparso davanti* [redacted] *giudici* [redacted] *Tribunale Penale* [redacted] *Genova, per* [redacted] *processato per* [redacted] *rivolta, da lui capeggiata. Villa fa parte di* [redacted] *imputati, undici dei quali* [redacted] *stato d'arresto. In tutto, per* [redacted] *contestazione di Marassi, sono stati rinviati a giudizio ottanta dimostranti, che vengono processati a gruppi. Quello di Villa* [redacted] *il terzo «scaglione».* [redacted] *altri imputati sono Roberto* [redacted] *Bo; Orazio Martello; Francesco Morando; Palmiro Maias; Orfeo Zanotti; Mario Cardella; Giacomo Leone; Luciano Massa; Carmine Tolomelli;* [redacted] *somalo Touben Idris Moussa; Michele Tropiano; Carlo Ardini; Angelo Ceriotti; Salvatore Febo; Francesco Fragonet; il danese Ian Stand Nielsen e Claudio Carlini.*

*Per tutti l'accusa è di radunata sediziosa e* [redacted] *non aver obbedito all'ordine* [redacted] *rientrare in cella. Ardini, Ceriotti, Febo, Fragomei, Nielsen, Villa e Carlini devono rispondere anche di danneggiamenti, per la devastazione subita dall'officina del carcere. Per Villa, inoltre, c'è l'accusa di* [redacted] *stato il capo della rivolta.*

«Sono un perseguitato — *ha detto Villa* [redacted] *giudici* —, vengo continuamente trasferito [redacted] un [redacted] all'altro». *Dopo la rivolta, infatti, Villa venne destinato ad* [redacted] *altro stabilimento carcerario, come tutti i «contestatori»:* «Sono tornato [redacted] Genova per il [redacted] alcuni giorni fa e ho chiesto un colloquio con [redacted] direttore, ma invano. Per ottenerlo mi [redacted] dovuto tagliare i polsi. Ma domattina parto di nuovo: destinazione Porto Azzurro».

[redacted] *ha negato che i disordini di Marassi, avvenuti mentre a Torino* [redacted] *Milano* [redacted] *corso* [redacted] *più gravi, siano stati «una rivolta»:* «Era una protesta, per ottenere condizioni migliori» *ha detto.*

*Pres.:* «Perché non vi siete rivolti al giudice di sorveglianza?».

*La domanda* [redacted] *provocato un* [redacted] *di risate: fi*[redacted] *un mese fa infatti, giudice di* [redacted]*veglianza del carcere di Marassi è stato il dott. Liberato Graziano, arrestato per vari reati fra i quali quello di concussione: sembra che «vendesse» i propri favori.*

«Comunque — *ha aggiunto Villa* — l'azione è servita, anche se in misura minima, a qualcosa; ad[redacted] c'è la televisione e anche [redacted] certo rispetto per i detenuti. Non [redacted] la situazione di tutti gli stabilimenti carcerari: mi è capitato [redacted] recente, a Volterra, di finire avvelenato, con decine di altri detenuti, per la carne guasta. [redacted] altre carceri [redacted] sta [redacted] celle [redacted] e piene di cimici».

*Poco dopo, però, il direttore del carcere, Giovanni Ragusa, ha detto di Villa:* «E' un individuo protestatario, che [redacted] sobillato tutti gli altri».

*Villa:* «Non è vero; anzi mi sono dato da fare per calmare gli animi e convincere i più giovani a rientrare nelle loro celle». *Un imputato* [redacted] *alzato gridando:* «Ha ragione Villa! Non volevo scendere dal tetto per [redacted] che le guardie mi picchiassero: lui mi ha convinto a scendere».

*Ragusa:* «Abbiamo proposto ai dimostranti [redacted] formare [redacted] commissione che [redacted]rebbe stata poi [redacted] procuratore generale: la proposta però fu respinta».

*Villa:* «Per forza: subito dopo i componenti [redacted] missioni vengono trasferiti».

*Ragusa:* «Questo nel carcere di Marassi non è mai avvenuto».

*Avv. Giovanni Gramatica:* «Prima di quei disordini, i detenuti si sono lamentati più volte, hanno presentato esposti. E' vero?».

*Ragusa:* «Un gruppo [redacted] detenuti [redacted] parlato di sevizie [redacted] maltrattamenti. Una parte di detenuti e di guardie [redacted] stati trasferiti per consentire un'inchiesta. Al termine, tutte le guardie sono ritornate».

*Dopo Villa sono stati sentiti gli altri imputati.* [redacted] *processo continua mercoledì prossimo.*

Filiberto Dani

# Consulente aziendale processata per truffa

**«Curava» [redacted] libri [redacted] - Avrebbe sottratto 25 milioni ad alcune ditte ossolane**

*(Dal nostro corrispondente)* Verbania, 7 novembre.

*(a. c.)* [redacted] è iniziato stamane dinanzi al Tribunale di Verbania il processo a carico [redacted] Valeria Bariatti, 54 anni, [redacted] Occhiobello (Rovigo), [redacted] abitante da tempo [redacted] Villadossola, [redacted] accusata [redacted] truffa aggravata, appropriazione [redacted] debita continuata aggravata, simulazione di reato, distruzione di documenti.

La donna curava, [redacted]lità di consulente, [redacted] posizioni assicurative [redacted] parecchie [redacted] ossolane nei confronti dell'Inps. [redacted] l'accusa, [redacted] novembre del '61 al novembre del '66, la donna sarebbe riuscita ad appropriarsi di ingenti somme di denaro, mediante una serie di operazioni irregolari di fal[redacted] accreditamento. La [redacted] più danneggiata risulta la Carnet, di proprietà [redacted] Camillo Ferrari, [redacted] Villadossola, che avrebbe subito [redacted] danno [redacted] oltre [redacted] milioni. Il danno complessivo delle altre aziende danneggiate è [redacted] circa 19 milioni di lire.

L'accusa [redacted] simulazione di reato e di distruzione di documenti [redacted] stata elevata in quanto la Bariatti, quando i carabinieri iniziarono le indagini in base alle denunce presentate, avrebbe distrutto premeditatamente documenti e libri-paga, provocando un incendio [redacted] suo ufficio.

Nell'udienza odierna, la donna [redacted] respinto tutte le accuse e con diverse motivazioni ha cercato [redacted] coinvolgere nelle responsabilità gli stessi ispettori dell'Inps e al[redacted] delle aziende che l'hanno denunciata per truffa e appropriazione.

Il collegio [redacted] parte civile è formato dagli avv. Chiovenda, Ferraris [redacted] Imperatori. In rappresentanza di tutte le parti lese; l'imputata [redacted] difesa dagli [redacted] Falcioni [redacted] Di Tieri. I testimoni [redacted] una sessantina.

Il [redacted] proseguirà mar[redacted] prossimo, per concludersi nel pomeriggio di venerdì.

### Si apre ad Albenga la circonvallazione

Albenga, 7 novembre.

*(g. m.)* Con l'intervento del ministro Carlo Russo s'inaugura domenica [redacted] circonvallazione di Albenga, un tronco stradale che eviterà al traffico dell'Aurelia l'attraversamento [redacted] centro cittadino.

# Pullman sbanda e urta un autocarro militare

**Sei i feriti due dei quali gravi - L'incidente di fronte alla stazione di Sant'Ambrogio**

*(Dal nostro corrispondente)* Avigliana, 7 novembre.

*(a. v.)* Sei persone sono rimaste [redacted] ferite delle quali due sono in gravi condizioni, nello scontro tra un camion militare e un pullman accaduto alle 17 di oggi sulla statale [redacted] Moncenisio, nei pressi della stazione ferroviaria [redacted] Sant'Ambrogio.

La corriera della ditta «Sapav» di Pinerolo, in servizio [redacted] linea tra Briançon e Torino, con dieci passeggeri a bordo, guidata dall'autista Pietro Serratore, di 30 anni, abitante [redacted] Torino in corso Lepanto 2, nell'abbordare una curva ha sbandato a sinistra, urtando un camion militare che procedeva in direzione opposta.

Nello scontro, il camion militare appartenente alla brigata «Taurinense» [redacted] stanza a Rivoli, diretto a Bousson [redacted] guidato [redacted] caporale Mario Sanchini, di 21 anni, da [redacted] in Margherita Ligure, [redacted] stanza al Centro autieri di S. Bernardino di Trana, il quale aveva al suo fianco il sergente Bruno Maffezzoni, di 20 anni, [redacted] Tornata (Cremona), di stanza a Rivoli, si [redacted] capovolto fuori strada. Il pullman, invece, è finito [redacted] traverso rispetto all'asse stradale, dopo aver urtato anche un albero.

Sono rimasti gravemente feriti e giudicati con prognosi riservata il sottufficiale [redacted]fezzoni, che ha riportato gravi ferite [redacted] testa, con trauma cranico, per cui dopo le prime cure ricevute all'ospedale di Avigliana è stato trasferito al Centro rianimazione delle Molinette, ed il Serratore, guidatore del pullman, che è stato trasferito al Centro traumatologico di Torino per fratture alla gamba destra, ferite [redacted] testa [redacted] *choc* traumatico.

Il caporale Sanchini ha [redacted] portato ferite [redacted] contusioni non gravi, giudicate guaribili in sette giorni. Degli altri occupanti il pullman rimasti feriti e ricoverati all'ospedale di Avigliana, il più grave è risultato Giuseppe Portigliatti-Presa, di 60 anni, residente nella borgata Sala di Giaveno, che ha riportato trauma cranico, ferite alla testa e contusioni toraciche, guaribili [redacted] 20 giorni.

Il finanziere Ruggero La Rosa, di 30 anni, proveniente dalla Legione Guardie di Finanza di Bologna e trasferito a qu[redacted] di Napoli ed in li[redacted]cen[redacted] Molarello Mo[redacted]nisio, e Achille Gadda, [redacted] 25 anni, residente in via Piave [redacted] a Cesate [redacted] Milano, sono stati ricoverati con prognosi di una settimana. Illesi gli altri viaggiatori del pullman o leggermente contusi.

La statale [redacted] rimasta interrotta per un'ora, [redacted] il traffico è stato deviato per il centro [redacted] Sant'Ambrogio, mentre i vigili [redacted] fuoco [redacted] Torino hanno lavorato per circa due [redacted] per sgombrare la strada. [redacted] posto [redacted] intervenuti i carabinieri di Rivoli e [redacted] Avigliana e agenti della Polizia stradale [redacted] Susa.

### Una corriera sbanda [redacted] finisce contro [redacted] muro

**[redacted] ferito e dieci contusi**

Arona, 7 novembre.

*(g. r.)* A Cesara, sulla litoranea occidentale del Lago d'Orta, un'autocorriera [redacted] linea ha sbandato schiantandosi contro un muro di cinta. Una persona [redacted] rimasta gravemente [redacted] ferita. L'incidente [redacted] accaduto oggi pomeriggio verso le 13,15, [redacted] località Ponte [redacted] Arola.

Il pensionato sessantenne Angelo Moroni, [redacted] brigadiere di Finanza, è stato ricoverato all'ospedale: guarirà in quaranta giorni. Una decina di passeggeri ha riportato lievi contusioni.

TERRENO industriale cintura Torino Sud mq. 6200 vendesi 2800 mq. Telefonare 937-251.

TERRENO industriale mq. 6000 natale (Leini) frazionabile vendesi 2800 mq. [redacted] Tel. [redacted].

TERRENO per villetta in Baldissero Torinese, panoramico, progetto approvato vendesi. Telefonare [redacted]-109.

TORRE del Mare, appartamento signorile, completamente arredato, panoramicissimo. Soggiorno spazioso, camera, cucinotta abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2 milioni 850.000 mutuo 6.650.000. Gabetti 57-67.

TRA Orbassano e Bruino vendesi con mutuo locale nuovo uso magazzino mq. 240. Tel. 391.443 ore pasti.

VALENTINO alloggi signorilissimi, uffici, seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432.

VALENTINO, via Marochetti [redacted]. Appartamenti signorili abitabili primavera, costruzione prestigiosa. Salone, tre camere, biservizi, biingressi, ripostigli, disimpegno 6.100.000 mutuo 13.920.000. Altri tipi, maggiori-minori dimensioni. Gabetti 57-67.

VENDESI alloggio mq 270 precollinare 7 camere tripli servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6119 — 10100 Torino ».

VENDESI mq. 800 terreno panoramico soleggiatissimo zona Maddalena Aquila (Giaveno) progetto approvato 2.000.000. Telefonare 354-872 ore 9-12, 15-16.

VENDESI nuovissimo fabbricato uso industriale o commerciale strada Orbassano-Bruino, mq 1500 su 6700 terreno, 100.000.000. Scrivere: « Etas Kompass Pubblicità 2430 — [redacted] Torino ».

VENDESI Santa Rita appartamento signorile, 2 camere, cucinotta, servizi, grandi terrazze L. 6.500.000. Telefonare 765-572.

VENDESI terreno collinare zona Cavoretto Moncalieri splendida posizione progetto approvato villa 10 camere. Tel. 752-879.

VENDESI villa quattro camere, salone, mq 150, magazzino. Tel. 959-657.

VENDO casa panoramica quattro camere, comodità. 2.500.000. Telefonare Asti 58-197.

VIA Lanzo 65 alloggi box accuratamente finiti ample facilitazioni pagamento [redacted] impresa vende direttamente.

VILLA nuovissima subito abitabile. Interessantissima soluzione abitazione più laboratorio-magazzino seminterrato. La Loggia (Carignano), via Sanremo 4. Saloncino, quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi, boxauto 5.050.000 mutuo 11.850.000. Gabetti 57-67.

VILLA signorilissima Pino 8 camere, tutti servizi, terrazzi grill garage 2 macchine stupenda posizione affarone vendesi esclusi intermediari L. 30 milioni compreso mutuo Telefonare 896-335.

VILLETTA nuovissima Mirafiori salone 3 camere servizi giardino aria condizionata, vendesi oppure affittasi. Telefonare 987-168.

VILLETTE fronte con ampio giardino, vendonsi vicinanze Orbassano. Telef. 694-208.

ZONA Borinaghieri privato vende [redacted] partamento tre camere, cucina servizi. Telefonare [redacted].

3.700.000 c[redacted] tinello servizi piazza Massaua vendo dilazionando. Telefonare 798-970.



## ANNUNCI ECONOMICI

### ④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continuo [redacted] 10)

IMPRESA vende appartamenti signorili 2 camere, saloncino, tinello, cucinotto. Appartamento piano rialzato 2 camere, tinello, cucinotto. Via Filadelfia 154. telef. 322-322.

LIBERO subito, appartamento moderno, confortevolissimo, corso Unione Sovietica 505 (Mirafiori). Tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.950.000 mutuo 6.750.000. Gabetti 57-67.

MAGAZZINO [redacted]. 760 interno cortile, accesso carraio, zona S. Salvario, abbinabile eventualmente con negozi od autorimessa, pronto maggio 1970 vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6146 — 10100 Torino ».

MAGAZZINO [redacted] sterzdoso mq 150 vendesi via [redacted] 119

LUNGO Po Antonelli 7. Appartamento signorile, subito abitabile. Due grandi camere, cucina, bagno, ingresso [redacted].000 mutuo 4.950.000. Gabetti 57-67.

MAGNIFICI alloggetti giardino, cinturi Torino, camere tinello cucinino bagno, 2 balconi, ripostiglio, cantina, volendo garage, lire 3.260.000 più mutuo 940.000, privato vende. Altro 2 camere tinello ecc., Lire 4.790.000 più mutuo 1.510.000. Telefonare 874-721.

MARE di Borghetto Santospirito vendiamo: appartamenti pronti, minime, medie dimensioni, ottime rifiniture, prezzi concorrenza. Telefonare Savona 25-405.

MIRAFIORI progetti approvati 28-40 camere. Trattasi direttamente. Telefonare 685-874 ore pasti.

MONCALIERI vendo casa 4 alloggi. Telefonare 665-460.

NEGOZI alloggi reddito 7 % vendesi corso Roma 43 bis adiacente piazza Bengasi.

NUOVISSIMO, subito abitabile, signorile, spazioso appartamento, corso Sebastopoli (S. Rita). Tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, veranda 2.800.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 57-67.

PIAZZA Vigliardi Paravia 9, appartamenti 2-3-4 camere tinello cucinino [redacted] accessori, vendo.

PARLIAMONE insieme, magari di sera, dalle 20 alle 22... Infinite « soluzioni Gabetti » risolveranno qualsiasi vostro problema-casa. Approfittatene visitandoci via Mercantini 4 Telefonandoci 57-67.

PINEROLO collina casetta 8 vani cantina tettoia 12.000 mq terreno vendesi 3.700.000. Tel. 71-944 Pinerolo.

PRAY Biellese [redacted] locale [redacted] rio fronte strada, arclocessione metri quadrati 400 anche adatto mostre. Telefonare Torino 584-439.

PRECOLLINARE alloggio signorile con mansarda abitabile privato vende. Telef. 895-598.

PRIVATO vende alloggio tre [redacted] re. Telefonare 362-397.

PRIVATO vende alloggio mq 175 lussuoso ultimato fine 69. Corso Turati mutuo 40%. L. 190.000 mq. Telef. 661-291, 667-094 ore ufficio.

PRIVATO vende graziosa villa, pamorama, cintata, quattro camere servizi, riscaldamento, giardino, garage, cantina, centro paese. Tel. 0173-5933 Piumatti, Ceresole d'Alba.

PRIVATO vende Pino villaggio Satellite, villa signorilissima. L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere taverdetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi esclusi intermediari. Tel. 896-334.

REDDITO 6% vendo casa 37 camere, recente, periferica. Telefonare 790-636.

RIVALTA vicinanze Fiat vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi, nuova costruzione, mutuo S. Paolo e facilitazioni sino al 70%. Telefoni 378-654, 903-041.

RIVALTA « Villaggio Residenziale Aurora ». Appartamenti nuovissimi, accuratamente rifiniti, giardino privato. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso ripostiglio, boxauto 3.800.000 mutuo [redacted]. Gabetti 57-67.

RIVIERA Ponente, Vallecrosia, via Cristoforo Colombo 4, « Residenza Valle Beach ». Appartamenti signorili, subito abitabili, prezzi veramente interessanti, ogni dimensione, secondo esigenze. Visita loco, Gabetti 57-67.

ROLETTO Pinerolo posizione stupenda casetta 4 vani garage cantina rimessa nuovo 7000 mq terreno vendesi 5.800.000. Tel. 71-944 Pinerolo.

SIGNORILISSIMI alloggi 4 camere biservizi abitabili subito vendiamo prezzi concorrenza. Magazzino 150 mq box. Mutuo, facilitazioni. Visitei via Tripoli 159. Telef. 683-727. ore pasti.

S. LORENZO al Mare, Strada Cavi, appartamento signorile, nuovo, subito abitabile, Saloncino, tre camere, ingresso, bagno, garage 2.600.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 57-67.

SPAZIOSISSIME due camere, tinello, garage, recenti, vendonsi. Piazza Massaua. Telefonare 790-636.

S. RITA, via Frinco 11. Appartamento convenientissimo, Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.100.000 mutuo [redacted] Gabetti 57-67.

[redacted] SECONDO [redacted] vicino strada provinciale cascina 84.000 mq corpo unico vendesi in blocco 32.000.000. Tel. 71-944 Pinerolo.

ST-VINCENT, centro villeggiatura alpina e termale, comodo sciatori, vendesi alloggio nuovo tre camere, servizi, autorimessa. Condominio Palais du Soleil. Telef. al 0166/2843.

TERRENI industriali periferia Nord Torino urbanizzati con strade [redacted] ture servizi convenzionati con [redacted] mità vigenti norme urbanistiche per stabilimenti qualsiasi superfici vendonsi anche con comode rateizzazioni permettendo sollecito [redacted] licenza edilizia, Telef. [redacted]

[redacted] industriale provinciale Torino Pinerolo [redacted]. [redacted] vendesi 1300 al mq. Telefono 937-251.

### ⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760.890, 538.539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi entrambi bene impiegati. Telefonare 779-536.

AFFITTEREI locale uso laboratorio 200 metri. Telefonare 799-076 Resinstamp.

ALLOGGIO 3 camere servizi centrale oppure Pino Torinese cercasi. Telefonare 841-223.

BOX affittasi-acquistasi Statuto, vicinanze. Telefonare 482-539.

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 344-481.

CERCASI capannone o tettoie mq 200 circa. Telefonare 853-432.

CERCASI locale 100 mq uso laboratorio silenzioso zona Francia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6138 — 10100 Torino ».

CERCASI zona Francia [redacted] mq 50 uso officina. Telefonare 723-119.

CONIUGI impiegati referenziatissimi affitterebbero 3-4 [redacted] servizi. Telefonare [redacted].

CONIUGI parastatali interessano 2-3 camere servizi S. Rita. Tel. 365-390.

EX ufficiale cerco stanza luminosa, Studio. Telefono 755-647 ore 19-21.

FABBRICA arredamenti cerca locale idoneo falegnameria mq 300-800 interno dazio Torino. Telefonare ore ufficio 530-146.

GIOVANE coppia sposi fiorentini cerca alloggio. Telefonare 324-498.

IMPIEGATA statale cerca alloggio. Telefonare 554-121 dalle 19 alle 20.

NEGOZIO laboratorio pasticceria mq 100 zona sviluppo cerco. Telefonare 370-532.

PROFESSORE cerca: soffitta, mansarda, alloggetto. Telefonare 872[redacted].

PROSSIMI sposi affitterebbero due tre stanze servizi. Telef. 875-286.

PROSSIMI sposi [redacted] alloggio una [redacted] servizi, referenziati. Telefonare 265-355.

SANTA [redacted], San Paolo, forte passaggio affittasi acquistasi negozio angolare ampie vetrine. Tel. 750-012.

SPOSI cercano [redacted] tinello servizi borgata Vittoria. Telef. 298-339.

SPOSI referenziatissimi cercano camera tinello termo bagno. Telefono 533-244.

SPOSI settentrionali statale cercano in affitto alloggio paraggi corso Gabetti, tel. 690-905.

SPOSI affitterebbero alloggio camera tinello servizi anche casa vecchia. Telefonare 237-227.

URGE sposi novembre 35.000, 2 camere cucina servizi. Telef. 776-043 ore pasti.

100.000 più [redacted] per alloggi[redacted] in affitto. Telef. 215-200.

### ⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, [redacted]. Secchi 14. Telef. 638.539.

A. [redacted] per referenziati da 2-5 camere. [redacted]efono 751-826.

A. AFFITTASI libero subito [redacted] cucina ammobiliato. Telefono 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, [redacted] 1-4 [redacted] servizi Re Umberto 28. Telefonare 538-594.

A. 35.000 subito 2 camere servizi Stadio Comunale. Tel. 546-439.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546.439.

AFFITTANSI 4 [redacted] più servizi primo piano circa 110 mq zona Autosalone adatti studio professionale o ufficio rappresentanze. Massime referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6116 — 10100 Torino ».

AFFITTASI alloggio ammobiliato 3 vani più servizi in via M. Polo 31, vicino Politecnico, Telefonare, [redacted] pasti, 597-775.

AFFITTASI alloggio salone camera tinello servizi. Barriera Milano. Telefonare 331-553.

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino servizi. Tel. 546-644.

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere cucina [redacted] terrazzo. Telefonare 896-428.

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere tinello. Telefonare 366-995.

AFFITTASI camera tinello [redacted] bagno a prossimi sposi. Tel. 215-971.

AFFITTASI Cavoretto signorile panoramico salone 3 camere c[redacted] donna tripli servizi lavanderia [redacted] giardino. Telefonare 501-889.

AFFITTASI coniugi alloggetto indipendente piano terreno termobagno S. Paolo. Telef. 387-829.

AFFITTASI locale centrale seminterrato mq 270 con ufficio comunicante. Telefonare 290-324.

AFFITTASI locale uso negozio. Telefonare 260-339, Falchera.

AFFITTASI locale mq 30 uso magazzino laboratorio Bolonasco. Telefonare 322-113.

AFFITTASI locale [redacted] magazzino [redacted] mq. Via Pianezza 12, tel. 724-093

AFFITTASI locali mq 700 tettoie cortile. Valfenera (Asti) tel. 335-792.

AFFITTASI Mirafiori Sud tre camere servizi recente piano rialzato. Scrivete: « Etas-Kompass Pubblicità 6148 — 10100 Torino ».

AFFITTASI locali nuovissimi ad uso industriale o commerciale a 5 minuti Fiat Rivalta fronte strada Orbassano-Bruino mq 900 di capannone, mq 300 uffici, mq 300 scantinato. Richiesti 8.000.000 annui. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2430 — 10100 Torino ».

AFFITTASI magazzino seminterrato accesso carraio mq 85, Pomba 27, telefono 534-361.

AFFITTASI Moncalieri [redacted] Pastrengo due camere servizi box nuovi 32.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6148 — 10100 Torino ».

AFFITTASI negozietto [redacted] Belfiore 35 adatto artigiano 18.000. Sabatelli 581-735.

AFFITTASI negozio ampie vetrine ottima posizione eventualmente alloggio. Telefonare 772-947.

AFFITTASI Piazzale Mirafiori libero gennaio piano terreno negozio mq 100 magazzino seminterrato intercomunicanti scaletta mq 320 accesso camionabile. Telef. 320-041.

AFFITTO gennaio due [redacted] tinello servizi. Via Vassalli Eandi 19.

AFFITTO negozio vetrina Monginevro Sidvio mq 100. Telef. 595-605 pasti.

(Continua a pag. 14)

## In un convegno internazionale [redacted] Chamonix

# Si studia [redacted] codice per tutti gli sciatori

**Discusse le responsabilità degli operatori turistici e dei gestori degli impianti - L'attività del Soccorso Alpino italiano: l'anno scorso, 1624 operazioni di pronto intervento**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Chamonix, 7 novembre.

Il problema della disciplina della circolazione sui campi di [redacted] assumendo rilie[redacted] sempre più marcato, nonostante la naturale [redacted]sione dei frequentatori delle piste ad assoggettarsi ad [redacted] qualsiasi regolamentazione. In Italia esistono i cosiddetti «cannibali»; in Francia ed in Svizzera hanno coniato una nuova parola per definirli, «les skiards», segno evidente che non siamo solo [redacted] i depositari [redacted] questa specie.

Per studiare i problemi giuridici connessi allo sci la Federazione francese dello sci (Commissione giuridica [redacted] della sicurezza) [redacted] il Comitato delle stazioni francesi di sport invernali hanno indetto [redacted] convegno a Chamonix sul tema: «Legislazione dello sci in Francia [redacted] nei Paesi alpini», che, iniziatosi [redacted]ne, terminerà domani. Un centinaio i partecipanti: eminenti giuristi francesi, svizzeri [redacted] italiani che [redacted] dedica[redacted] tempo al problema, [redacted] molti direttori di stazioni [redacted] sci, [redacted] cui i nostri Marcello Paltrinieri, direttore sportivo [redacted] Sestriere, e Costanzo [redacted]co, direttore sportivo [redacted] Courmayeur.

La giurisprudenza, soprattutto nei Paesi alpini, chiamata di volta in volta a rendere [redacted] proprio [redacted] ha creato una casistica ormai abbastanza nutrita, che ha rilevato la sorprendente [redacted] anche logica concomitanza [redacted] decisioni su casi analoghi [redacted] Paesi diversi (Francia, Svizzera, Germania, Italia). In Francia furono diffusi anni fa diciassette [redacted] Consigli agli sciatori [redacted] in Italia fu il Panathlon [redacted] varare un primo decalogo dello sciatore. Nel 1967, a Beirut, al Congresso [redacted] Federazione internazionale dello sci, [redacted] addivenne ad [redacted] «Regolamento dello sciatore», che, formulato in dieci punti, [redacted] tuttora seguito ovunque [redacted] testo negli incidenti dovuti al mancato rispetto delle norme di circolazione sui campi di neve. E' questo un decalogo che [redacted] sciatore dovrebbe [redacted] prima di frequentare [redacted] piste [redacted] sci. «*Purtroppo molti non* [redacted] *nemmeno che esista*», [redacted] dice il maestro Paltrinieri.

Ma esistono anche altre [redacted]sponsabilità, quelle, ad esempio, che intercorrono tra gli sciatori e [redacted] stazioni di sci, tra le società che gestiscono gli impianti di risalita [redacted] gli sciatori che ne usufruiscono. In Francia, ad esempio, il sindaco della stazione invernale è responsabile della si[redacted] dello sciatore. In Svizzera [redacted] responsabili le società che dirigono gli impianti. In Italia? Non lo si [redacted] trovato ancora, ognuno gioca a scaricabarile. Per [redacted] maggio[redacted] Picco bisognerebbe creare un organismo particolare in mano alle società che gesti[redacted] gli impianti: «*Una commissione, emanazione dell'Azienda autonoma, che abbia i mezzi finanziari, disciplinari* [redacted] *tecnici, e nella qua*[redacted] *possano* [redacted] *rappresentati tutti gli operatori turistici della località, perché tutti, in definitiva, traggono utili dallo sci*», ci dice Picco. Inoltre, egli vedrebbe di buon occhio anche [redacted] presenza della polizia sui campi [redacted] neve, ma [redacted] compiti ben specifici e in collaborazione [redacted] il direttore della stazione.

Qualcosa in questo campo già si fa. E' lo stesso [redacted]mandante della Scuola di P. [redacted] Moena, ten. col. Loren[redacted] Cappello, presente al convegno, a fornirci alcuni dati. «*Da quindici anni* — egli ci dice — *speciali pattuglie* [redacted]*no al servizio del soccorso alpino, e, d'inverno, dello sciatore. Solo lo scorso anno 130 furono i nostri uomini impegnati in 34 stazioni di sci. Quest'anno saranno* [redacted] *in 42 stazioni, perché le richieste aumentano* [redacted] *anno. Abbiamo raccolto* [redacted] *questi anni dati utilissimi. Sono stati 5400 gli infortunati che abbiamo trasportato* [redacted] *valle, traendoli anche* [redacted] *crepacci dove erano caduti. Lo scorso inverno,* [redacted] *il boom dello sci, furo*[redacted] *1624 i soccorsi*».

Che lo sci faccia le sue vittime è risaputo. Ma [redacted] preoccupanti le cifre, ad esempio, esposte dal «Foglio svizzero per la sicurezza del lavoro» edito [redacted] Cassa nazionale svizzera d'assicurazioni, che assicura anche gli sciatori. Circa 15.000 incidenti di sci [redacted] segnalati ogni anno a questa assicurazione. Centoquaranta sciatori riportano una invalidità permanente, dieci perdono la vita. [redacted] 15.000 incidenti, più [redacted] la metà [redacted] classificati gravi. Il [redacted] riguardano le gambe [redacted] più sovente la gamba sinistra. La stanchezza [redacted] mancanza di allenamento sono il più delle volte la [redacted] degli infortuni.

A Chamonix si è parlato [redacted] anche di una assicurazione obbligatoria degli scia[redacted]. Il tema è stato introdotto dal francese Paolo Moranne, avvocato di Parigi e presidente del Comitato giuridico della Federazione internazionale dello sci, e ripreso dal nostro [redacted]tante in seno alla Commissione, avv. Giorgio Lazzarini, [redacted] dallo svizzero Karl Danneger, ex giudice federale. Tutti [redacted] sono trovati d'accordo.

Domani si parlerà dei nuovi mezzi comparsi sulle piste da sci: [redacted] *skibob*, gli *scooters della neve* eccetera. Da questo convegno dovrà sortire, in special modo per la Francia, una regolamentazione delle stazioni di sci (commissione municipale [redacted] sicurezza, servizio piste, cani da valanga, eccetera) che sa[redacted] utili anche a noi.

**Italo Vaglienti**

### [redacted] Austria ogni anno 100 morti per valanghe

Vienna, 7 novembre.

In occasione della mostra «*Lotta alla morte bianca*», [redacted] prof. Moravec, direttore della scuola [redacted] alta montagna [redacted] Kaprun (Salisburghese), ha detto [redacted] ogni anno più di 100 persone, tra cui bambini, contadini, operai, muoiono in Austria a [redacted] di valanghe. Ha quindi [redacted] comandato che ogni sciatore frequenti [redacted] d'istruzione alpina per imparare a [redacted]lutare il pericolo delle [redacted]vine.

[redacted] dott. Vorrath, [redacted] dell'Ufficio sport invernali della televisione, ha rilevato che ogni anno avvengono in Austria [redacted] mila incidenti [redacted] sci, che provocano un danno di oltre 1,5 miliardi di scellini (36 miliardi di lire).

Il capo [redacted] servizio antivalanghe della Svizzera, M. Schild, ha annunciato che [redacted] Italia [redacted] costruite [redacted]st'inverno [redacted] stazioni di avvertimento; in Svizzera [redacted] esistono 52, mentre in Austria [redacted] sono state attrezzate [redacted] soltanto in quattro regioni. *(Ansa)*

Messina, 7 novembre — A Barcellona Pozzo [redacted] Gotto, un toro [redacted] stava per essere condotto al macello è riuscito a fuggire [redacted] il panico [redacted] gli abitanti di via [redacted]. L'animale ha travolto nella sua corsa Vito Pallà, di [redacted] anni, che è rimasto gravemente ferito. Il toro [redacted] stato poi [redacted] a colpi [redacted] pistola.

## Brusco passaggio dal dolce autunno all'inverno

# Finalmente la prima neve nei centri di sport invernali

**In Piemonte imbiancate le montagne dai mille metri in su - Qualche centimetro a Sestriere, 10 [redacted] Sauze d'Oulx, 20 [redacted] Cervinia [redacted] a Courmayeur - Chiusi i valichi del Piccolo e Gran San Bernardo - Nevicate anche nel Trentino**

*(Dal nostro corrispondente)*
Genova, 7 novembre.

*(f. d.)* Un'ondata [redacted] maltempo ha investito [redacted] costa ligure. Piove quasi dappertutto e soffia un freddo vento di tramontana. Il termometro è [redacted] quote invernali: 8, 10 gradi a Genova, 11, 13 gradi nelle due riviere. Il mare è [redacted] mosso.

**Cuneo, 7 novembre.**

*(n. m.)* Nel Cuneese piovigina [redacted] pianura e nevica nelle vallate alpine [redacted] disopra dei 900 metri. La catena alpina è tutta ammantata di neve; in serata, al colle di Tenda, lo strato sull'asfalto [redacted] di 5 centimetri. La temperatura [redacted] diminuita: massima della giornata, in [redacted]tà, +9.

**Sestriere, 7 novembre.**

*(m.)* Questa mattina è incominciato [redacted] nevicare nella zona del Sestriere. Per ora non è ancora possibile sciare, ma questa prima [redacted] preziosa in quanto essa servirà per fare un buon fondo su tutte [redacted] piste. In serata [redacted] precipitazione nevosa si [redacted] fatta più insistente [redacted] spera ne cada abbondantemente nella notte. Data la temperatura bassa, 4 gradi sotto [redacted]ro, [redacted] neve ha [redacted] presa anche sulla strada per cui si raccomanda agli automobilisti una [redacted] guida e la massima prudenza. La visibilità è ovunque [redacted]sa [redacted] nebbia. E' consigliabile av[redacted] a bordo le catene. Gli impianti sportivi [redacted] ora non possono ancora entrare in funzione.

**Susa, 7 novembre.**

*(g. d.)* Freddo intenso in tutta la Valle di Susa. A fondovalle piove, mentre sui monti, che sono avvolti dalle nubi, sta nevicando. [redacted] Sauze d'Oulx, in alta valle, dalle 10 [redacted] stamani sta nevicando e il manto nevoso stasera è alto dai dieci ai quindici centimetri. A Bar Cenisio, lungo la statale [redacted] che porta al valico del Moncenisio, la [redacted] stasera ha [redacted]giunto i quindici centimetri [redacted] sta nevicando tuttora intensamente.

**Aosta, 7 novembre.**

*(l. v.)* In Valle d'Aosta si [redacted] registrata oggi una nevicata improvvisa ed abbondante, che ha colto [redacted] sorpresa soprattutto gli automobilisti non muniti di catene, che [redacted] partire [redacted] mille metri di altitudine [redacted] trovati in [redacted] per la coltre nevosa [redacted] dieci centimetri [redacted] ha riperto [redacted] vie [redacted] comunicazio[redacted] internazionali e regionali. Sono stati chiusi al transito i valichi del Piccolo [redacted] Gran San Bernardo. In serata l'altezza della [redacted] di circa 20 centimetri [redacted] Cervinia [redacted] Courmayeur, di 10 centimetri sul mille metri di altitudine.

**Verbania, 7 novembre.**

*(a. c.)* Maltempo anche oggi [redacted] la zona del Verbano [redacted] dell'Ossola: pioggia in pianura [redacted] nel fondovalle, [redacted]ve [redacted] mille metri di quota in [redacted]: al Pian Cavallone [redacted] caduta venti centimetri, [redacted] trentina sullo Zeda e sullo Spalavera. Prima neve anche sul Mottarone. La temperatura, che ha registrato [redacted] sensibile diminuzione, è rimasta oggi anche a Verbania attorno ai 5 gradi sopra lo zero. [redacted] tardo pomeriggio [redacted]vica anche [redacted] Premeno [redacted] Miazzina, ad [redacted] quota di circa [redacted] metri.

**Bolzano, 7 novembre.**

*(c. p.)* L'inverno è arrivato nelle province dolomitiche di Bolzano, Trento [redacted] Belluno. La neve, che ieri è caduta a quote superiori ai duemila metri, oggi ha spolverato di bianco i costoni delle montagne fino [redacted] una altezza [redacted] mille metri, mentre al fondovalle è caduta la pioggia. A Bolzano, Merano, Bressanone, Rovereto, Trento e in altri centri dolomitici posti a meno [redacted] metri sul livello del mare, [redacted] termometro è rimasto sotto [redacted] zero, [redacted]tre più [redacted] alto è sceso fino a [redacted] sottozero.

Le nevicate [redacted] oggi in Val Pusteria, nell'Alta Val d'Isarco, nell'alta Val Venosta, nella zona dell'Ampezzano e sulle montagne del Trentino, sono [redacted] di scarsa consisten[redacted] ma [redacted] sera inoltrata si è formato per [redacted] freddo [redacted] sottile strato di ghiaccio che ha reso oltremodo difficoltosa la circolazione degli autoveicoli, [redacted] particolare degli autocarri per i trasporti internazionali, sulla strada del Brennero, fra Vipiteno e il confine. A [redacted] della neve [redacted] stati chiusi il [redacted] dello Stelvio, [redacted] Trafoi fino [redacted] valico, [redacted] stagionale del Rombo, [redacted] collega l'Italia all'Austria attraverso la Val Passiria e la Valle dell'Oetz, e il Passo di Vizze nella val[redacted] omonima. Fra Cortina d'Ampezzo [redacted] di Fadalta [redacted] transito degli automezzi è risultato particolarmente difficoltoso già nelle ore diurne.

**Cortina, 7 novembre.**

*(a. p.)* La prima neve della stagione è cominciata [redacted] cadere a Cortina nel pomeriggio di oggi. Si è trattato comunque della tipica spruzza[redacted] in fondovalle ha raggiun[redacted] appena i [redacted] cm, ed anche sui circostanti passi non [redacted] più abbondante. Attualmente in tutta Cortina solo una decina degli oltre [redacted] alberghi [redacted] aperti.

## Il tempo che farà

*Al Nord, nuvolosità variabile con addensamenti sulle Venezie associati* [redacted] *residue precipitazioni. Nevicate sulle Alpi* [redacted] *Prealpi oltre i 1500 metri. In serata, peggioramento sulle regioni nord-occidentali per l'approssimarsi di una* [redacted] *veloce perturbazione, al Centro, sulle isole* [redacted] *al Sud, cielo coperto con piogge sparse.* Temperatura: *in diminuzione.* Venti: [redacted] *deboli* [redacted] *moderati.* [redacted]i: *mossi,* [redacted] *moto ondoso in aumento Mar Ligure, Mar* [redacted] *Sardegna* [redacted] *alto Tirreno.*

Le temperature minime e massime [redacted] ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 3 | 8 | Pescara | 4 | 15 |
| Bolzano | 3 | 7 | L'Aquila | 3 | 14 |
| Trento | 3 | 11 | Roma | 3 | [illegible] |
| Verona | 8 | 9 | Campob. | 4 | 10 |
| Trieste | 6 | 11 | Bari | 8 | 15 |
| Venezia | 6 | 9 | Napoli | 7 | 17 |
| Milano | 4 | 8 | Potenza | 2 | 12 |
| Genova | 7 | 10 | Catanzaro | 11 | 18 |
| Bologna | 6 | 9 | Reggio C. | 13 | 19 |
| Firenze | 6 | 13 | Messina | 13 | 19 |
| Pisa | 9 | 12 | Palermo | 16 | 20 |
| Ancona | 9 | 13 | Catania | 14 | 21 |
| Perugia | 8 | 16 | Cagliari | 11 | 21 |

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

| | | |
|---|---|---|
| Parigi | 4 | [redacted] |
| Londra | 5 | 11 |
| Berlino | -1 | 6 |
| Amsterdam | 0 | 7 |
| Bruxelles | 7 | 13 |
| Madrid | 8 | 13 |
| Mosca | -3 | -1 |
| Stoccolma | 2 | [illegible] |
| New York | [illegible] | [illegible] |
| San Francisco | 12 | [redacted] |
| Los Angeles | 14 | 17 |
| Chicago | 11 | 16 |
| Miami | 12 | 24 |
| Tokio | 7 | 17 |
| Buenos Aires | 14 | 28 |
| Hong Kong | [redacted] | [redacted] |

*Fuggito da Biella*

### Catturato a Lugano il detenuto [redacted]

*(Dal nostro corrispondente)*
Biella, 7 novembre.

*(p. m.)* [redacted] Polizia [redacted] Lugano la scorsa notte ha arrestato in circostanze drammatiche Adriano Ongaro, di 32 anni, evaso mercoledì scorso dal carcere di Biella Piazzo insieme [redacted] Roberto Vinci, di [redacted] anni, da Palermo. Quest'ultimo [redacted] stato bloccato ieri [redacted] carabinieri di Luino, in provincia [redacted] Varese, a [redacted] distanza dal confine con la Svizzera, che l'altro fuggitivo è [redacted] riuscito a valicare.

L'Ongaro ha poi raggiunto Lugano, da dove intendeva proseguire la fuga in treno. Avvicinato nella stazione ferroviaria, [redacted] le 2,30, da una pattuglia della polizia cantonale insospettita dal suo comportamento, ha tentato di sottrarsi alla cattura fuggendo lungo i binari, in direzione della località Paradiso. Per costringerlo a fermarsi gli inseguitori hanno dovuto sparare in aria alcuni colpi [redacted] pistola.

## L'improvvisa disgrazia in [redacted] appartamento a Roma

# Avvelenato dal gas con la madre [redacted] collaboratore di Ubaldo Lay

**La donna, 91 anni, è morta; il figlio sessantenne è gravissimo - Il cannello che alimenta i fornelli è stato trovato staccato - L'uomo, assieme con l'attore, avrebbe dovuto realizzare [redacted] nuova serie di film polizieschi**

Ubaldo Lay, il popolare tenente Sheridan, con l'attrice Franca Parisi (Telefoto)

(Dalla redazione romana)
Roma, 7 novembre.

*Una donna di 91 anni, Maria Zeloni, è morta avvelenata* [redacted] *il figlio di 60, Alfredo Baldone, è stato gravemente intossicato dal gas che ha invaso ieri il loro appartamento* [redacted] *via Somalia 131. La signora Zeloni* [redacted] *suo figlio, uno dei collaboratori dell'attore Ubaldo Lay, vivevano soli e nessuno ha notato la loro* [redacted] *fino* [redacted] *questa mattina. Sono rimasti oltre 24 ore nell'appartamento pregno* [redacted] *gas: Alfredo Baldone ha potuto resistere soltanto perché si trovava nella stanza della casa più lontana* [redacted] *getto venefico.*

*La polizia, avvertita dal portiere dello stabile, insospettito dall'odore di* [redacted] *che proveniva dall'appartamento, ha creduto in un primo momento che potesse trattarsi* [redacted] *suicidio. Il cannello di gomma che* [redacted] *tubatura porta alimento ai fornelli era infatti staccato* [redacted] *lasciava uscire flotti di gas. Ma le pri*[redacted] *indagini hanno consentito di stabilire che* [redacted] *stata invece una disgrazia.*

*Ieri mattina, intorno alle 8, Maria Zeloni è andata in cucina per preparare* [redacted] *caf*[redacted]. *Gli agenti hanno trovato la caffettiera pronta sul più grande dei fornelli. Deve però essere accaduto un incidente: secondo l'ipotesi più probabile* [redacted] *tubo, assai logoro e in parte ostruito all'interno dalle scorie del gas, non ha resistito alla pressione* [redacted] *è saltato via da uno dei due attacchi. L'anziana signora non era in buone condizioni* [redacted] *salute e la prima fuoruscita di gas è certamente stata sufficiente per stordirla, impedendole di chiedere soccorso.*

*Le porte della cucina e della stanza da letto in cui ancora riposava Alfredo Baldo*[redacted] *chiuse, ciò che ha contribuito* [redacted] *rallentare il diffondersi della nube gassosa in tutta l'abitazione. Questa circostanza ha permesso ad Alfredo Baldone* [redacted] *restare in vita. Quando i soccorritori lo hanno trovato, stava in pigiama, riverso sul pavimento dalla parte della finestra, che deve avere tentato* [redacted] *raggiun*[redacted] *quando* [redacted] *avvertito i primi sintomi di asfissia.*

*Egli è ora ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale Policlinico* [redacted] *i sanitari* [redacted] *disperano di poterlo salvare. Ad assisterlo ci* [redacted] *alcuni familiari e l'attore Ubaldo Lay,* [redacted] *amico e compagno di lavoro. Insieme, ha raccontato Lay, avrebbero dovuto preparare nei prossimi giorni* [redacted] *nuova serie di telefilm polizieschi.*

r. s.

### Derubato il fratello vuol farlo credere pazzo

**Un operaio [redacted] Condove - Denunciato [redacted] medico condotto**

*(Dal nostro corrispondente)*
Condove, 7 novembre.

*(g. d.)* Un operaio di Condove, Livio Garnero, di [redacted] anni, abitante in via Cascina 10, ha tentato [redacted] far ricoverare [redacted] manicomio il fratello Cesare [redacted] 46 anni, residente [redacted] frazione Pratopotrile, dopo averlo derubato [redacted] libretti di risparmio [redacted] di buoni fruttiferi per oltre due milioni e mezzo di lire.

Livio Garnero, prendendo lo spunto dal fatto che Cesare, nel 1963, era stato ricoverato per qualche mese in [redacted] ospedale psichiatrico (dal quale [redacted] dimesso completamente guarito), aveva iniziato le pratiche per far nuovamente internare il fratello. In precedenza, [redacted] fittando [redacted] momentanea assenza di Cesare, si [redacted]trodotto nella sua abitazione e si [redacted] appropriato [redacted]bretti di risparmio.

Cesare Garnero, accortosi delle «manovre» di Livio, aveva manifestato i suoi sospetti al medico condotto [redacted] Condove, il dottor Antonio Menaldino, il quale a sua volta aveva informato della [redacted]cenda il maresciallo Trivisonno della stazione dei carabinieri.

Interrogato dal sottufficiale, Livio Garnero dapprima negava, ma poi finiva per confessare il furto: una breve perquisizione nella [redacted]tazione permetteva altresì di rintracciare la refurtiva. Livio Garnero [redacted] stato denunciato all'autorità giudiziaria per furto aggravato e per aver tentato di far ricoverare [redacted] congiunto in manicomio pur essendo questi [redacted] di mente.

### Pensionato di [redacted] anni decapitato dal treno

**Carmagnola, 7 novembre.**

*(f. f.)* Un pensionato di Carmagnola, l'ottantacinquenne Antonio Osella, si è tolta la vita facendosi decapitare da un treno della linea Torino-Ceva. Alle 17,40, quando il treno stava per raggiungere la stazione [redacted] Carmagnola, proveniente da Torino, il macchinista, Aldo Pezzotta, all'altezza [redacted] passaggio a livello ha visto un'ombra umana uscire dal buio [redacted] strada e infilarsi sotto [redacted] ruote del convoglio: la pronta frenata è stata inutile: l'uomo ha avuto la testa tagliata di netto.

# Due commercianti "fabbricavano" francobolli di inestimabile valore

**Denunciati a Campione - In un [redacted] hanno truffato circa mezzo miliardo**

Como, 7 novembre.

Un'operazione combinata tra la polizia svizzera, l'Interpol e la Squadra Mobile di Como ha portato ad individuare, a Campione d'Italia, un'agenzia filatelica, l'«Atlantis Auctions Galerie», che dopo avere stampato in proprio un ricchissimo catalogo nel quale erano raffigurate false combinazioni di francobolli antichi della Germania e della Svizzera ha realizzato nel giro di un anno affari per circa mezzo miliardo di lire. So[redacted] stati denunciati, per truffa, il cittadino tedesco Karl [redacted] Hahn, [redacted] 31 anni, abitante a Campione d'Italia, [redacted] il socio, cittadino olandese, Louis Joseph Helmer, di 42 anni.

I due stranieri, che avevano [redacted] ottenuto un visto turistico per l'Italia, l'estate scorsa avevano fatto in un grande albergo [redacted] Zurigo un'asta nel corso della quale avevano venduto francobolli e coppie [redacted] un minimo di 13 mila 420 franchi svizzeri, ad un massimo [redacted] 188 mila 870 la coppia.

Poiché il giro [redacted] affari realizzato in quei due giorni [redacted] sembrato molto elevato (all'incirca un milione di franchi svizzeri) la polizia [redacted]nale [redacted] Zurigo ha fatto un controllo ed è risultato che il catalogo era pieno di falsi.

La truffa [redacted] così organizzata: scegliendo nel catalogo, [redacted] filatelici richiedevano per corrispondenza i francobolli [redacted] due stranieri, che [redacted] affittato una casella postale a Lugano per far credere che la ditta fosse elvetica. I due soci acquistavano francobolli singoli regolarmente in commercio, poi li abbinavano, timbrandoli [redacted] annulli ricavati [redacted] fotomontaggi. Questo ingannava i filatelici che facevano numerose ordinazioni ai [redacted] soci. *(Ansa)*

# ANNUNCI ECONOMICI

## ⑥ Offerte [redacted] alloggi, locali, terreni

(Continua [redacted] pag. 12)

**AUTOTRASLOCHI** accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino.

**AUTOTRASLOCHI** sicurissimi furgone imbottito 4000 camera viaggi Sicilia. Salomone 82-784.

**AUTOTRASLOCHI** assoluta garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Tele[redacted] 637-051 Montalto.

**AUTOTRASLOCHI** Corbo 4000 camera furgoni imbottiti operai specializzati. Tel. 687-644.

**AUTOTRASLOCHI** Dario 4000 camera furgoni imbottiti operai specializzati garanzia preventivi richieste. Telefonare 215-174.

**AUTOTRASLOCHI** Palumbo 4000 camera furgoni imbottiti Torino Riviera. Telef. 330.127.

**BRUINO** Aeroporto affittasi villino quattro camere bagno grande giardino magazzino cento mq. Libero gennaio 60.000 mensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6154 — 10100 Torino ».

**CENTRALISSIMO** affittasi locali uso ufficio deposito laboratorio. Telefonare 545-089.

**CENTRO S. Rita** affittiamo 3 camere servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 257 — 10100 Torino ».

**CORSO** Antony affitto a coniugi alloggio due camere cucina servizi 40.000 mensili. Telefonare 652-305.

**CORSO** Giulio Cesare affittasi alloggi signorili due camere cucinotto, tre camere cucinotto termo bagno. Telefonare 545-089.

**CORSO** Montecucco affittasi due camere tinello cucinino [redacted] garage. Telefonare 532-045.

**CORSO** Vinzaglio affittasi alloggio signorile ampio ingresso salone due camere cucina doppi servizi doppio ingresso. Telefonare 688-708.

**CRIMEA** affittasi due camere salone cucina biservizi palazzina signorile. Telefonare 688-708.

**FIAT** Rivalta affittasi seminterrati mq 110 - 25 adatti laboratorio silenzioso, magazzino. Volendo alloggio. Telefonare 550-286.

**GRANDIOSO** negozio cinque vetrine su strada angolare mq 180 con analogo interrato luminosissimo fronte Fiat Mirafiori, fianco supermercato, adatto esposizione vendita mostra, ristorante tavola calda bar. Rivolgersi custode via Daneo 22.

**LOCALE** mq 1500 affittasi seminterrato fronte via, zona Mirafiori. Telefonare [redacted]1-819.

**LOCALI** industriali 800-1300 mq. seminterrati 200-300 mq. adatto garage. Di Savino Sant'Anselmo 13.

**LUNGOPO'** [redacted]onelli 53 affittasi tre camere salone cucina doppi servizi. Telefonare [redacted].

**LUNGOPO'** Machiavelli 29 affittasi sei camere cucina doppi servizi. Telefonare 532-045.

**MAGAZZINI** laboratori seminterrati, comodissimo accesso, palazzo nuovo, corso Ferrucci angolo Cividini, varie superfici affittansi facilitazioni. Studio Furbatto 544-566.

**NEGOZIO** nuovo adatto anche ufficio affittasi via Borletta. Telefonare 689-555.

**OFFRO** centralissimo uffici et deposito piano rialzato et seminterrato totale mq 200 possibilità posteggio. Telefonare mattino 583-114, pomeriggio 561-844.

**PIED-à-terre** ammobiliato camera cucinino servizi arredato moderno affittasi. Casalegno [redacted].

**PIED-à-terre** signorilmente [redacted] affittasi 75.000 mensili oppure vendesi novemilioni. Telefonare 746-341.

**PINEROLO** affittansi 2 ampi locali mq 300 ciascuno uso magazzino o laboratorio. Telef. 71-944 Pinerolo.

**PINO** [redacted] eventualmente ammobiliato alloggio tricamere, salone, cucina, garage, giardino, presso piscina. Telef. 772-762.

**PORTA** Nuova affittasi vendesi bellissimo negozio vuoto mq 80 ampie vetrine retro abitabile forte mutuo. Telef. 750-012.

**VALENTINO** affittasi alloggio stupendo signorile 220 mq piano 3°, corso Vittorio 10. Telefonare 688-844.

**VIA** Carlo Alberto 38 casa nuova, affittasi parzialmente ammobiliati uso ufficio eventualmente abitazione 3 vani, servizi. Telefonare 538-097.

**VIA** Cibrario affittasi locale seminterrato con termo. Telef. 545-089.

**VIA** Cibrario affitto 3 camere cucina servizi 55.000. Tel 546-439.

**VIA** Passo Buole affittasi due camere tinello cucinino. Telefonare [redacted].

## ⑦ Locali villeggiatura

**ALASSIO** Appartamento arredato confortevole riscaldamento centrale, affittasi 40.000 ogni mese invernale. Telefonare Milano 2362-982.

**ALASSIO** [redacted] alloggio ammobiliato nuovo, termo centrale. Telefono 655-365.

**ALASSIO** affittasi sul mare alloggio gennaio successivi riscaldamento. Telefonare 322-250.

**ARMATAGGIA** sul mare affittasi appartamento riscaldato [redacted] invernali. Telefonare 594-709.

**CAMOGLI** bellissimo appartamento vendesi direttamente. Telef. 300-107 Genova.

**CORIO** Canavese vendonsi appartamenti confortevoli giochi piscina. Informazione geom. Vella.

**SPOTORNO** affittasi stagione invernale alloggetto riscaldato confortevole. Tel. 357-562.

## ⑧ Alberghi e Turismo

**LOANO** - Hotel Continental, 2ª categoria, telefono 668-592, camere bagno, balcone vista mare. Riscaldamento. Torino telefonare 772-112.

**LOANO** - Hotel Milano, telefono 668-389. Centralissimo, tranquillo, termosifoni, parcheggio. Interpellateci.

[redacted] Marina, Alassio, prezzi propagandistici, 1900, riscaldamento, confort, ottima cucina.

**SPLENDID** Hotel - Ventimiglia offre glorioso soggiorno nel meraviglioso clima invernale; prezzi speciali; interpellateci. Splendid Hotel, via Roma 65, telefono 31.503.

**VARAZZE** nuovissimo « Piccolo Hotel » telefono 96-327. Sala giochi bimbi. 3200.

## ⑨ Collegi [redacted]. Scuole

**A. LA Sam** Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

**ACCETTO** traduzioni perfetto spagnolo. [redacted] 771-035 ore pasti.

**ALL'ISTITUTO** Amedeo perfetta rapida preparazione impieghi, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (largo Orbassano) Telefono 591-244.

[redacted] facile redditizio impiego frequentando Scuola Artemi Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero corso Matteotti 31. Telefono 518-668.

## ⑩ Lezioni - Traduzioni

**PROFESSORI** impartiscono lezioni matematica e fisica, economia e diritto, lingue, lettere. Tel. 652-376 ore 9-11, 16-18.

## ⑪ Camere mobiliate Pensioni

**AFFITTASI** camera mobiliata professionista impiegato. Presentarsi Anselmi ore 17 alle 20 piano 10, corso Sebastopoli 297, int. 6.

**AFFITTASI** camera due lettini pensione completa [redacted] con turno lavoro normale. Telefonare 515-326.

**AFFITTEREI** camera [redacted] a serio stabile. Alassa, Carlo Alberto 34. Tel. 511-302.

**CAMERA** mobiliata 2 letti tutti i servizi. Telef. 367-012.

**ZONA** Politecnico affitterei camera bilettì vitto referenze. Tel. 581-829.

## ⑫ Domande impiego

**A.A. PERITO** meccanico ventitreenne militesente, primo impiego, offresi seria industria miti pretese. Telefonare 857-871.

**A.A. RAGIONIERE** veramente capace tenuta e organizzazione contabilità paghe e contributi libero mattino offresi. Telefonare 534-622

**A studente** 18enne offresi lavoro ufficio o magazzeno. Telef. 370-555.

**ARCHEOLOGA** laureata lunga esperienza referenze occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: Schivardi, corso Marconi 19.

**CEDESI** avviatissimo negozio casalinghi elettrodomestici Pino Torinese, via Roma, 52. Telefonare 841-420.

**CAPO** reparto 38enne, decennale esperienza costruzione stampi a stampaggio esamina serie proposte. Telefonare 733-800 ore pasti.

**CASSIERA**, giovane bella presenza, referenziata, lunga esperienza, volenterosa, offresi qualsiasi seria settore, libera subito. Telef. 596-168.

**CINQUANTENNE** referenziato offresi come esattore o altro impiego pratico campo alimentari. Telefonare 82-066 ore 9-13.

**CONTABILE** decennale esperienza, espertissima Audit primanota tutti lavori contabilità e amministrazione, referenziata, esaminerebbe proposte serie Ditte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2365 — 10100 Torino ».

**CONTABILE** 22enne militesente occuperebbesi. Telefonare 797-794.

**DATTILOGRAFA** offresi libera subito. Telefonare 725-609.

**DICIANNOVENNE** pratica lavori ufficio stenodattilo paghe contributi inglese offresi. Tel. 702-030.

**DICIOTTENNE** terza chimica offresi primo impiego. Telefonare 286-310.

**DIPLOMANDO** programmatore 360/30 Ibm assembler occuperebbesi senza pretese. Telef. 277-682.

**DIPLOMATA** Liceo Artistico offresi: per studio Architetto o Pubblicitario mezza giornata. Telefonare 271-684.

**DIPLOMATO** ventiseienne maturità classica pratico disegno prospettico contabilità ufficio relazioni pubbliche patentato occuperebbesi presso Ditta locale qualsiasi mansione. Telefonare 596-639.

**DIPLOMATO** contabile e segretario cerca lavoro. Tel. ore pasti 353-063.

**DIPLOMATO** ventenne militesente attitudini disegno cerca impiego anche mezza giornata. Telef. 295-095.

**DIRIGENTE** tecnico commerciale ingegnere lunga pratica offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6119 — 10100 Torino ».

**DISEGNATORE** edile, progetti, cemento armato, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6122 — [redacted] Torino ».

[redacted] meccanico particolarista 18enne primo impiego [redacted] seria ditta. Telefonare 278-209.

**DISEGNATORE** progettista ottennale esperienza automazioni transfert attrezzature carpenteria macchine oleodinamiche offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2435 — 10100 Torino ».

**ENGLISH** italian interpreter typer, graduated, twenty two avel lable, Write to « Etas-Kompass Pubblicità 2427 — 10100 Torino »

**ESPERTA** contratti immobiliari, vendite in genere, contatti pubblico, cerca impiego. Telefonare 517-803 ore ufficio.

**ESPERTO** collaudatore auto: Ferrari Abarth Bmw Alfa Romeo offresi anche per estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5086 — 10100 Torino»

**EX** maresciallo CC. 43enne impiegherebbesi mansioni recupero crediti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2417 — 10100 Torino ».

[redacted]METRA neodiplomato 47/100, militesente, capace serio volonteroso, auto propria impiegherebbesi presso azienda o industria in Torino. Telefonare 685-934.

**GEOMETRA** trentaduenne lunga esperienza progettazioni, direzione lavori, libero subito, occuperebbesi adeguatamente. Tel. 81-072 ore 9-13.

**GEOMETRA** ventenne militesente mezzo proprio discreta esperienza studio tecnico e buona mano disegno occuperebbesi. Campolarol. Caseidelfino 18. Telefonare 259-545.

**GIOVANE** ragioniera militassolto patentato occuperebbesi subito miti pretese. Telef. 213-547.

[redacted]VANE signora pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 295-268.

**GIOVANE** tecnico meccanico, militeassolto, diploma scuola tecnica, conoscenza francese, patente auto, esperto montaggi meccanici, offresi scopo miglioramenti a seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2422 — 10100 Torino ».

**IMPIEGATA** offresi per lavori ufficio anche mezza giornata. Telefonare 297-554.

**IMPIEGATO** tecnico il responsabilità costruzione stampi e [redacted]ture lamiera offresi. Tel. [redacted]1-539.

**INGEGNERE** civile lunga esperienza offresi seria impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pu[redacted] 6119 — Torino ».

**INGEGNERE** elettrotecnico decennale esperienza progettazione macchine corrente continua esaminerebbe proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 335 — 10100 Torino ».

**INTERPRETE** inglese offresi per impiego fisso o incarichi saltuari disponibile [redacted] anche viaggiare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2427 — 10100 Torino ».

**INSEGNANTE**, con particolare predisposizione per la matematica, pazientissimo, cerca impiego, miti pretese. Telef. 685-472.

**LAUREATA** referenziatissima occuperebbesi lavoro organizzativo culturale o commerciale. Scrivere: Borsotti, via Madama Cristina 34.

**OFFRESI** segretaria lavori ufficio massima serietà. Telefonare 503-182.

**PERFETTA** conoscenza [redacted] parlata inglese, ragioniera, dattilografia, ventiduenne, secondo impiego, libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2427 — 10100 Torino ».

**PERITO** chimico industriale primo impiego militeassolto offresi. Scrivere a: Dallafine Leonardo, via Regina Giovanna 3, 10097 Regina Margherita, Torino.

**PERITO** chimico esperienza quinquennale analisi qualitative quantitative, biennale controllo produzione lavorazione, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6130 — 10100 Torino ».

**PERITO** elettrotecnico ventiquattrenne, esperienza varia, esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2445 — 10110 Torino»

**PERITO** elettronico (discreto tedesco inglese) primo impiego offresi. Tel. 357-538.

**PERITO** elettronico militesente offresi, anche come operaio. Telefono 790-801.

**PERITO** elettrotecnico, 21enne, militeassolto, buone conoscenze scolastiche, offresi. Tel. 730-333.

**PERITO** elettrotecnico militesente 2° impiego offresi. Tel. 515-326.

**PERITO** elettrotecnico 22enne secondo impiego occuperebbesi subito. Telefonare 277-682.

**PERITO** industriale, qualifica meccanico aggiustatore e motorista, exallievo scuola aziendale, cerca lavoro serale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3091 — 10100 Torino ».

**PERITO** industriale libero mezza giornata offresi, preferibilmente disegnatore. Telef. 7[redacted]587.

**PERITO** meccanico, con esperienza tecnica e commerciale, scopo miglioramento esaminerebbe serie offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6147 — 10100 Torino ».

**PRATICISSIMA** ufficio veloce, stenodattilo, offresi 15-19. Tel. 540-887 pomeriggio.

**QUARANTACINQUENNE** molto pratico della città guardia di P. S. in pensione. Commissioni di fiducia, aspetto giovanile. Specificare mensile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2443 — 10100 Torino ».

[redacted] 19enne occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare mattino 544-580.

**RAGIONIERA** diciannovenne diplomata istituto «Sommeiller» cerca impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2395 — 10100 Torino ».

**RAGIONIERA** 20enne, referenziata, 2° impiego, libera subito, offresi per Torino o Canavese. Tel. 926-075.

**RAGIONIERA** 25enne, pratica pluriennale contabilità generale, magazzino, paghe e contributi, offresi. Telefonare 353-042.

**RAGIONIERE** altamente qualificato: decennale esperienza direttiva maturata intero settore amministrativo ampiamente documentabile. Spiccata personalità. Contabilità generale, industriale, analitica, costi, stesura bilanci, adempimenti societari, bilingue. Abilità assoluta. Addestramento personale. Referenziatissimo. Esaminerebbe inserimento livello direttivo importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6072 — 10100 Torino ».

**RAGIONIERE** ventenne militesente [redacted] secondo impiego offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6125 — 10100 Torino ».

[redacted] 36enne, qualificato, 15 anni esperienza contabile amministrativa, finanziaria, industriale, mobiliare, immobiliare, conoscenza inglese francese, ottime referenze, esaminerebbe proposta livello direzionale importante azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6145 — 10100 Torino ».

**RAGIONIERE** ex sergente, primo impiego. Telefonare 794-475.

**SEDICENNE** offresi apprendista figurinista, commessa, negozio abbigliamento mattino. Telef. 492-391.

**SEDICENNE** segretaria contabile offresi 1° impiego. Tel. 237-722.

[redacted]TARIA direzione interprete traduttrice tecnica corrispondenza autonoma francese inglese pubbliche relazioni, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6149 — 10100 Torino ».

**SIGNORA** 28enne pratica lavori ufficio conoscenza stenografia impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefono [redacted].

**SIGNORA** 21enne stenodattilografa pratica contabilità offresi presso seria ditta. Telefono 632-057.

**SIGNORINA** diplomata contabile pratica ufficio impiegherebbesi. Telefonare 364-284.

**SIGNORINA** 21enne pratica lavori ufficio dattilografia offresi. Telefonare 336-277.

**STATALE** 55enne prossimo in pensione pratico lavori segreteria personale et contabilità disponendo attualmente pomeriggio libero impiegherebbesi sul lavoro adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2429 — 10100 Torino ».

**STENO** dattilo ventiseienne praticissima lavori ufficio francese inglese offresi mattino. Telefonare 982-138.

**STUDENTE** ingegneria civile [redacted] impiego mezza giornata. Telefonare 385-522.

**UNIVERSITARIO** africano, elettronica, disegno, francese, inglese, italiano offresi mezza giornata. Telefonare 657-716.

**VELOCISSIMA** stenodattilo esperienza pluriennale corrispondenza italiano francese nozioni inglese esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento minimo mensile centomila. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2425 — 10100 Torino ».

**VENDEUSE**, giovane, presentabile signora, espertissima moda, libera subito offresi boutique sua esaminerebbe serie, adeguate, concrete offerte, anche responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2431 — 10100 Torino ».

**VENTENNE** contabile stenodattilografa pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 795-118.

**VOLENTEROSA** ventunenne diplomata scuola media superiore e stenodattilografia, primo impiego, subito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6118 — 10100 Torino ».

**17ENNE** pratica vendita dischi, iniziale lavori ufficio, offresi zona Francia. Telefonare 781-737.

**17ENNE** stenodattilo occuperebbesi presso ufficio ore pomeridiane. Telefono 686-663.

## ⑬ Offerte impiego

**A.A.A.A. RIZZOLI** Editore Direzione Torino-Aosta per completamento organico, assume elementi 21-30 titolo studio, presenza, Corso Teorico-pratico, fisso, inquadramento, previdenza. Telefonare sabato, domenica, lunedì al 541-078. Informazioni solo al colloquio.

**A.A.A. RIZZOLI** Editore Direzione Torino, cerca elementi liberi anche mezza giornata, per lavoro organizzato, ben retribuito. Telefono 541-078.

**A. ALTISSIME** retribuzioni: 2-6 milioni annui industrie assumono anche media cultura. Corso preparatorio accessibile a tutti e senza obblighi orario, dopo test psicoattitudinale gratuito. Prenotate subito test gratuito telefonando Computex - N. 533-498/501 Torino, via Arsenale 25. Computex N. 21-142/38-782 Novara, Bal. Lamarmora 19. Computex N. 65-282 Alessandria, via del Martiri 8. Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Napoli, Padova, Udine, Varese, Verona, Mestre, Parma, Trieste.

**A. CERCASI** abile commessa per negozio salumeria Moncalieri. Telefonare 642-027.

**A. SIGNORINA** cercasi per lavori ufficio solo pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2421 — 10100 Torino ».

**A** abili media cultura offresi inserimento immediato industria. Retribuzioni da 2 a 6.000.000 annui, secondo capacità. Facile corso specializzazione senza obblighi orario, test attitudinale gratuito, per indicazione tipo lavoro. Prenotate subito test telefonando Computex. N. 533-498/501 Torino via Arsenale 25; n. 21-142/38-782 Novara Bal. Lamarmora 19; n. 65-282 Alessandria via del Martiri 8; Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Napoli, Padova, Udine, Varese, Verona, Mestre, Parma, Trieste.

**A** signore signorine si offrono 40.000 mensili per lavoro propaganda solo mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 345 — 10100 Torino ».

**AGENZIA** pubblicitaria assume immediatamente giovani diplomati, per contattare la propria clientela. E' gradita una precedente esperienza. Si offre fisso, provvigioni e premi altissimi. Tel. 659-585.

**APPRENDISTA** ordinata seria aiuto segretaria assume maglificio. Telefonare 598-843.

**ASSUMIAMO** impiegata pratica lavori ufficio contabilità paghe e contributi. Telefonare 260-897.

**ASSUMIAMO** signore/ine libere almeno 4-5 ore giornaliere per attività interviste. Presentarsi subito: Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, Torino.

(Continua a [redacted] 18)

ANALISI

# I due Stati tedeschi

**(Aspre critiche a Bonn per le caute «aperture» di Brandt verso Pankow)**




Bonn, [redacted] novembre.

L'ammissione [redacted] cancelliere Willy Brandt — «*esistono due Stati nella nazione* [redacted] *tedesca*» — non ha portato [redacted] chiarezza, ma confusione nella politica di Bonn. Per l'uomo della strada e anche per i diplomatici stranieri — come ha confessato un ambasciatore — è difficile capire [redacted] il governo della Germania federale riconosca la Rdt (la Germania Est) [redacted] Stato sovrano, ma si rifiuti di considerarlo «estero», rinunci all[redacted] Hallstein» e nello stesso tempo insista sul diritto di autodeterminazione di tutto il popolo tedesco.

Le contraddizioni sono [redacted] centuate dalle dichiarazioni del ministro degli Esteri Scheel. Dopo avere detto in Parlamento «*Non vedo alcuna ragione di chiudere le nostre missioni diplomatiche, se altri paesi aprono relazioni con* [redacted] *Rdt*», ha mandato [redacted] circolare segreta ai propri ambasciatori in tutto il mondo ricordando loro che il diritto [redacted] autodeterminazione del popolo tedesco è «*la direttiva della nostra azione*». E li ha invitati a far presente ai governi che, «*se ammettiamo l'esistenza della Rdt, escludiamo un riconoscimento ufficiale, dato il carattere particolare delle relazioni inter-tedesche*».

Che significa? si domandano i governi che desidererebbero scambiare ambasciatori con Pankow senza guastarsi con Bonn. Se lo domandano anche i diplomatici tedeschi all'estero, [redacted] quali è pervenuta un'altra circolare nella quale si dice: «*Se* [redacted] *Rdt è disposta a* [redacted] *regolata convivenza con l'altra parte della nazione tedesca, la Repubblica federale non porrà ostacoli alla richiesta della Rdt che la sua esistenza sia rispettata*».

Che [redacted] vuole il governo di Willy Brandt? Che la Rdt si procuri i riconoscimenti che la farebbero uscire dall'isolamento e la [redacted] derebbero più sicura per iniziare quella «convivenza» nella nazione tedesca che Bonn si prefigge come primo passo v[redacted] un nuovo ordine in Europa? Oppure il governo di Bonn invita Pankow [redacted] agire, ad uscire dall'immobilismo favorito dai governi democristiani di Adenauer, Erhard [redacted] Kiesinger, [redacted] cominciare la «marcia di avvicinamento» tra i due Stati tedeschi?

I commentatori dei maggiori giornali sono incerti e non osano rischiare previsioni. Soltanto il settimanale di Strauss, il *Bayern Kurier*, e i quotidiani del gruppo «Springer» hanno una visione chiara. La loro posizione è ostile alla nuova politica [redacted] governo. «*La marcia nell'avventura comincia*» ha scritto il *Bayern Kurier* definendo Brandt «*Cancelliere della svendita*».

Il riconoscimento di Pankow da parte di paesi occidentali non ha più — osservano altri a Bonn — riflessi esclusivamente negativi. Esso potrebbe contribuire a rafforzare la coscienza nazionale nella Rdt, liberare il paese dall'estrema soggezione all'Unione Sovietica e indurlo [redacted] avvicinarsi alla Germania federale. La profezia [redacted] Otto Grotewohl al principio degli Anni 50 — «*verrà il giorno in cui i diplomatici non comunisti faranno la coda a Berlino Est per offrirci relazioni diplomatiche*» — forse sta per avverarsi. E poi? Cadrà il «muro», gli abitanti di Pankow potranno liberamente circolare?

**Tito Sansa**

### Difficoltà dell'ultima ora?

# Il vertice del Mec rinviato [redacted] dicembre

**Motivo ufficiale: [redacted] malattia di Moro - Ma si dice che la preparazione della conferenza fosse in ritardo**

*(Dal nostro corrispondente)*
Bruxelles, [redacted] novembre.

Il «summit» del Mec, che avrebbe dovuto riunirsi il 17 e il 18 novembre prossimi all'Aja, [redacted] stato rinviato al 1° e al 2 dicembre. La notizia ufficiale è stata diffusa n[redacted] pomeriggio di oggi nella capitale olandese. Causa del rinvio: la malattia del ministro degli Esteri italiano, Moro, che si trova tuttora in clinica dopo un intervento chirurgico.

L'annuncio ha suscitato [redacted] certa emozione e qualche polemica nelle capitali della comunità [redacted] fra i dirigenti europei a B[redacted]. Fonti ufficiose e osservatori hanno sottolineato che «*la malattia* [redacted] *un ministro degli esteri in una conferenza che dovrebbe riunire capi* [redacted] *Stato e capi di governo non sembra essere motivo sufficientemente valido per un rinvio*». Si è addirittura avanzata la ipotesi [redacted] difficoltà sorte all'ultimo momento.

Da parte italiana si tende a sminuire le responsabilità di Roma per il rinvio: «*L'Italia* [redacted] *ha chiesto che* [redacted] *vertice fosse rimandato*», ci ha detto stasera l'ambasciatore Bombassei [redacted] de Vettor, rappresentante perm[redacted]nente del nostro Paese [redacted] Mec, «*ma ha effettuato semplicemente* [redacted] *sondaggio: se fosse stato possibile, con l'accordo di tutti, un breve ritardo, Moro — ristabilito — avrebbe potuto* [redacted] *meglio la preparazione della riunione e avere quei contatti preliminari che la sua degenza in clinica gli ha impedito di avere*». Dopo consultazione [redacted] tutte le altre capitali, il governo olandese ha deciso che il rinvio era possibile, ed è stata fissata la nuova data, ai primi di dicembre.

E' probabile, si ritiene in definitiva a Bruxelles, che il sondaggio italiano abbia trovato tutti i Paesi favorevoli al rinvio, in quanto la preparazione del «Summit» non sembra ancora [redacted] del tutto a punto. Quindici giorni [redacted] più di lavoro nelle cancellerie dovrebbero permettere un risultato più sicuro.

Che il lavoro di preparazione [redacted] sia ancora ultimato lo dimostra, del resto, una indiscrezione trapelata o[redacted] nella capitale europea e confermata stasera dai nostri diplomatici. E' noto che la Francia continua a sostenere — per fedeltà, forse soprattutto formale, al gollismo — che prima di pensare all'allargamento del Mec e all'eventuale adesione della G[redacted] Bretagna, i Sei devono «completare» e «rafforzare» la comunità. Punto chiave di questo «completamento», secondo i francesi, è l'adozione di [redacted] regolamento definitivo per il finanziamento della politica agricola nel Mec.

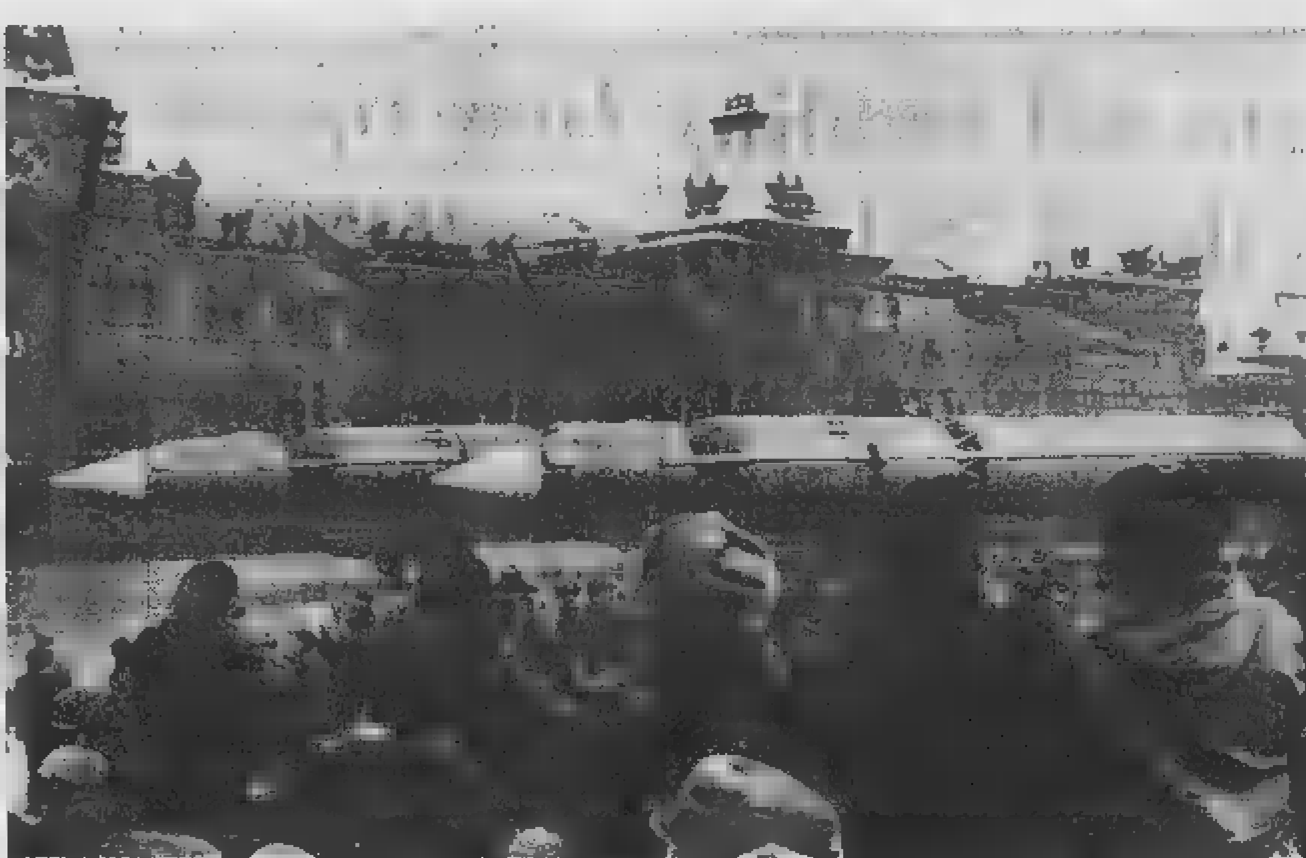
Ma ieri alla riunione settimanale dei rappresentanti permanenti dei sei Paesi a Bruxelles, l'ambasciatore italiano ha rimesso in discussione la opportunità di adottare un regolamento definitivo, domandandosi se non è invece opportuno stabilire regole provvisorie per il finanziamento agricolo: ciò perché, ha sottolineato il rappresentante italiano, l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec imporrebbe un nuovo negoziato e certamente delle modifiche al sistema, e anche perché [redacted] struttura agricola [redacted] Mercato Comune dovrebbe subire profondi cambiamenti in caso di adozione del «Piano Mansholt».

**Sandro Doglio**

## Soddisfazione a Bonn

*(Dal nostro corrispondente)*
Bonn, [redacted] novembre.

*(t. s.)* Il rinvio del vertice europeo è stato accolto a Bonn con [redacted] certo sollievo. In forma ufficiale, naturalmente, non è stata fatta alcuna dichiarazione. Ma in forma privata, al ministero degli Esteri è stato detto che ci saranno ora due settimane per appianare le divergenze con la Francia.



Mosca. La parata del 7 novembre: sfilano sulla Piazza Rossa i missili intercontinentali (Telefoto Associated Press)

### La parata militare per i 52 anni della Rivoluzione

# Mos[redacted] aumenterà le spese militari ([redacted] di [redacted] sulla Piazza [redacted])

**L'annuncio in [redacted] breve discorso (quattro minuti) [redacted] ministro della Difesa, maresciallo Grechko**

[redacted] nostro [redacted]orrispondente)
Mosca, 7 novembre.

**Nel cinquantaduesimo anniversario della rivoluzione bolscevica, il [redacted] ha criticato gli Stati Uniti per la loro politica nel Vietnam e verso i paesi dell'Europa orientale, e ha ammonito che aumenterà i suoi investimenti militari. Critica e mònito sono stati il fulcro del breve discorso (quattro minuti) pronunciato al mausoleo [redacted] Lenin dal ministro della Difesa maresciallo Grechko durante [redacted] tradizionale parata sulla Piazza Rossa, alla [redacted] di Breznev, Kossighin, Podgorny e capi di governo, ministri e ambasciatori stranieri. Tra le armi nucleari non se [redacted] individuata nessuna nuova: secondo molti addetti militari, non vi sono cambiamenti dal '67.**

Grechko ha affermato che «*tutto* [redacted] *mondo ormai vede quanto sia futile l'aggressione americana nel Vietnam*». Egli ha accusato l'imperiali[redacted] «*frenetici tentativi di rallentare lo sviluppo della comunità socialista*». «*Noi* — ha aggiunto — *ci batteremo implacabilmente per sventare ogni piano aggressivo, evitare il pericolo di una nuova guerra mondiale e* [redacted] *un sistema di sicurezza collettiva in Europa*». [redacted] poi concluso: «*L'unità degli Stati socialisti e il Patto di Varsavia si consolidano continuamente... Il governo e il pc sovietico mostrano una* [redacted] *stante preoccupazione per il rafforzamento della potenza difensiva del nostro Paese*». Grechko ha ignorato completamente la questione della Cina.

Nel [redacted] discorso dell'anno passato, Grechko non aveva parlato del Vietnam. Questo particolare, accomunato all'annuncio che egli andrà tra qualche giorno a Cuba [redacted] visita ufficiale, ha fatto pensare ad un irrigidimento del Cremlino verso gli Stati Uniti, rispetto al 1968. In realtà, come Podgorny aveva sottolineato ieri, l'Urss è sempre pronta a negoziare con l'America e pone anzi grandi speranze sui colloqui per la limitazione delle armi strategiche in programma a Helsinki il 17 novembre. La visita di Grechko a Cuba è considerata una forma di [redacted] ranzia a Castro che, anche in caso di distensione, gli aiuti sovietici non finiranno.

Lo scorso maggio la parata sulla Piazza Rossa per la Festa del lavoro non ha avuto luogo. La parata odierna [redacted] perciò attesa con curiosità. Non ha riserbato [redacted] na sorpresa. Sono sfilati, [redacted] scritto la *Tass*, «*i missili a propellente solido* [redacted] *media portata, seguiti dai* [redacted] *intercontinentali a tre stadi, che vengono lanciati in genere* [redacted] *silos efficacemente protetti*». «*Per ultimi* — ha aggiunto l'agenzia — [redacted] *passati i razzi strategici capaci* [redacted] *raggiungere con le testate nucleari tutti i punti della Terra*», cioè i missili orbitali. Nessuna menzione di missili a testata nucleare multipla. Una parata cauta, in sordina, che riflette l'attuale politica estera sovietica.

**Ennio Caretto**

## Freddezza dei cèchi per la ricorrenza [redacted]

**Nonostante l'impegno delle autorità per solenni celebrazioni**

Praga, 7 novembre.

Le autorità cecoslovacche hanno compiuto un notevole sforzo per dare nuova vita alla vecchia tradizione [redacted] tennale [redacted] una solenne celebrazione della rivoluzione sovietica [redacted] 1917. Tuttavia le manifestazioni sono state pochissime, [redacted] carattere freddamente ufficiale e senza partecipazione popolare. Nella capitale [redacted] molti giorni era stato disposto un ingente spiegamento [redacted] polizia, con pattuglie in ogni strada [redacted] centro, per prevenire manifestazioni ostili di ogni genere, [redacted] per esempio l'asportazione delle bandiere sovietiche dai pennoni (avvenuta in vari luoghi l'anno scorso).

L'anno scorso, a due mesi [redacted] mezzo di distanza dall'intervento militare del 21 a[redacted]sto, l'anniversario d[redacted] rivoluzione sovietica era stato ricordato con qualche riunione in locali chiusi, [redacted] presenza di poche centinaia di persone. *(Ansa)*

### Reazioni israeliane al discorso

# “Nasser [redacted] perduto [redacted] popolo„

**Scetticismo a Tel Aviv [redacted] minacce del capo arabo**

*(Dal nostro corrispondente)*
Gerusalemme, 7 [redacted]

Il discorso di Nasser non ha suscitato particolari emozioni in Israele, dove [redacted] stato accolto con scarso interesse l'accenno ai [redacted].000 soldati egiziani concentrati sul Canale di Suez e lungo le coste del Mar Rosso. In una certa misura, anzi, gli israeliani mostrano soddisfazione per la [redacted] del presidente egiziano; il linguaggio usato nel suo discorso [redacted] di solito quello della stampa e della radio [redacted] Cairo, ad uso dell'opinione interna, mentre il capo dello Stato [redacted] finora ostentato, di fronte [redacted] mondo, una moderazione alla quale, peraltro, gli israeliani non hanno mai creduto.

Ormai, si dice in Israele, l'opinione pubblica mondiale sa come [redacted] le cose circa le vere intenzioni del presid[redacted]. Tuttavia gli israeliani rimangono molto scettici sulla possibile concretizzazione delle minacce fatte ieri al Cairo. E' un uomo in difficoltà che ha parlato di «guerra inevitabile», sostengono gli israeliani, un [redacted] che si [redacted] reso [redacted] finalmente di aver fatto [redacted] spese della guerra di logoramento che egli ha voluto imporre [redacted] Israele.

I dirigenti politici di Gerusalemme, in sostanza, non sono scontenti della brutalità di un discorso che, essi dicono, rende più che [redacted] un accordo fra le grandi potenze; tale accordo d'altronde è sempre stato visto dagli israeliani con preoccupazione. Da parte sua, il vice primo ministro israeliano Yigal Allon ha definito il discorso del presidente Nasser quello di «*un uomo disperato che ha perso* [redacted] *fiducia in se stesso e nel suo popolo*».

Allon ha invitato gli egiziani ad associarsi agli israeliani nella ricerca di una soluzione politica del conflitto ed ha aggiunto: «*Nonostante le belli*[redacted] *parole del presidente egiziano, sono convinto che stiano maturando condizioni per* [redacted] *situazione favorevole alla pace*».

**Franco Martini**

# Le citazioni

«Se la politica estera non dev'essere fatta per le strade, non dovrebbe neanche essere fatta nella cassetta per le lettere. Eppure martedì un giulivo Presidente ha convocato i giornalisti [redacted] si è messo in posa per farsi fotografare con i suoi mucchi di lettere e telegrammi favorevoli, analizzandone il signifi[redacted] mandato [redacted] popolo».
**(«The Washington Post»)**

«Per i successori... l'ipoteca più severa è la presenza silenziosa di De Gaulle. Bi[redacted] governare tenendo [redacted] tinuamente lo sguardo fisso sulla statua del Commendatore e temendo... che si possa improvvisamente animare. Ognuno invoca il suo giudizio, il [redacted] pensiero, il suo esempio».
**F. Viansson-Ponté («Le Monde»)**

«Certo, l'ordine regna ad Atene... Ma la repressione è [redacted] culmine: sequestri [redacted] giornali, arresti, processi, pesanti condanne si succedono [redacted] un ritmo impressionante...».
**(«Le Monde»)**

«L'Italia [redacted] ha attualmente chi la guidi. Non è colpa di Rumor. La debolezza della "leadership" dipende dalla debolezza del partito al governo. [redacted] la dc [redacted] fosse attenuta ad una giusta linea d'azione, non ci [redacted] rebbe probabilmente stata la scissione dei socialisti. L'ondata [redacted] scioperi che sconvolge la penisola, rende più [redacted] cessaria che mai l'unione delle forze governative».
**(«Frankfurter Allgemeine»)**

# *Anche Londra proibirà [redacted] Farebbe morire pesci e uccelli*

**Il divieto è imminente - L'insetticida è già vietato in Svezia, Danimarca, Canada e parte degli Stati Uniti**

(Nostro servizio particolare)
Londra, 7 novembre.

*La Gran Bretagna, seguendo l'esempio della Svezia, della Danimarca, del Canada e di alcuni degli Stati Uniti, si appresta* [redacted] *vietare l'uso del Ddt. In questi giorni è all'esame del ministero dell'Agricoltura* [redacted] *rapporto di esperti nel quale si raccomanda di limitare* [redacted] *casi indispensabili e con apposite licenze l'impiego degli «insett*[redacted] *persistenti».*

*Le ragioni che consigliano il bando del Ddt,* [redacted] *oggi l'Economist, son molte e forti: e provate* [redacted] *ricerche ed esperimenti più profondi e vasti di quelli che hanno motivato la proibizione dei ciclammati. Siccome* [redacted] *Ddt non* [redacted] *distrutto dall'ambiente in* [redacted] *è stato immesso, negli ultimi venticinque anni se* [redacted] *sono formate concentrazioni nei tessuti* [redacted]*li. Così persistente è la sostanza che anche se si cessasse* [redacted] *oggi l'irrorazione, in tutto il mondo, passerebbero due secoli prima che ne sparisca ogni traccia.*

*In taluni laghi americani* [redacted] *è riscontrato che i pesci contengono una percentuale dell'insetticida pari a dodici parti su un milione. Altrove il livello è salito al punto che il pesce è sconsigliabile come cibo. Sebbene non si possa affermare che il Ddt è altamente nocivo all'uomo, si* [redacted] *certezza che esso distrugge ormoni e geni in uccelli e pesci causando l'estinzione di talune specie. Le nuove leggi canadesi riducono drasticamente la presenza consentita del* [redacted] *negli alimentari, e stabiliscono frequenti controlli sui raccolti, sulla fauna, sulle importazioni.*

*Contro il Ddt ha preso oggi la parola a Londra il principe Filippo, consorte della regina. «A lunga scadenza — egli ha detto — gli insetticidi di questo tipo distruggono intere popolazioni di animali. Nelle relazioni con l'ambiente si va commettendo una* [redacted] *di errori: ne abbiamo tutti una esperienza personale, conosciamo tutti che* [redacted] *siano gli avvelenamenti dell'aria, le contaminazioni dei terreni e delle acque. La nostra generazione sarà per questo disprezzata ed esecrata da quelle future».*

*Secondo il principe Filippo occorre arrivare ad un «razionale compromesso» fra l'impiego delle risorse che la scienza mette a disposizione e la necessità* [redacted] *fauna* [redacted] *flora.* «Dobbiamo rammentare che talune soluzioni che appaiono oggi le più ovvie e meno costose potrebbero rivelarsi nel volger di qualche [redacted] dispendiosi errori».

**Carlo Cavicchioli**

## Un [redacted] movimento anti-stranieri in Svizzera

*(Dal nostro corrispondente)*
Berna, 7 novembre.

A Berna è stato illustrato oggi il programma di un nuovo movimento che, secondo i suoi fondatori, mira ad avere una parte determinante nella soluzione del problema relativo alla manodopera straniera [redacted] territorio elvetico. Per [redacted] momento [redacted] assai difficile valutare le effettive intenzioni della nuova associazione chiamata «Svizzera viva»: i suoi promotori si definiscono avversari dell'iniziativa antistraniera dell'on. Schwarzenbach, ma in pari tempo [redacted] esitano [redacted] formulare apprezzamenti poco simpatici sul conto degli emigrati italiani.

Uno dei principali dirigenti di «Svizzera viva», il prof. Hans Steiner [redacted] Winterthur, [redacted] è rivolto ai giornalisti svizzeri (quelli stranieri [redacted] no stati invitati alla conferenza-stampa), esclamando: «*Non vogliamo essere italianizzati*». Inoltre il programma [redacted] nuovo movimento c[redacted] sollecita la nomina [redacted] un delegato governativo per l'esame dei problemi riguardanti la presenza degli operai esteri, giudica indispensabile il varo [redacted] adeguate [redacted] per limitare l'influenza dei bambini stranieri nelle scuole svizzere. Viene addirittura proposto di vietare l'ingresso in Svizzera agli stranieri con numerosa prole.

Infine i promotori dell'Associazione «Svizzera viva» invitano le autorità [redacted] intensificare [redacted] protezione militare [redacted] civile della democratica Svizzera contro [redacted] macchinazioni [redacted] gli atti [redacted] sabotaggio affinché possa essere salvaguardata la volontà di difesa del Paese. «Svizzera viva», che si è assicurato l'appoggio di uomini politici, scienziati e giornalisti, afferma infine di [redacted] contraria a «*reazioni romantiche o distruttive della sinistra* [redacted] *anche della destra*».

**l. f.**

# *“L[redacted] donna deve vestire da donna„*

**Respinta da un «h[redacted]l» di Londra un[redacted] deputata in pantaloni**

*(Nostro servizio particolare)*
Londra, 7 novembre.

Nell'emancipata Inghilterra sopravvivono cu[redacted] casi [redacted] puritanesimo. In molti ristoranti [redacted] lusso londinesi, per antica e rigorosa [redacted]a e [redacted] dispetto [redacted] ultime tendenze della moda, [redacted] vietato l'accesso alle donne che indossino pantaloni.

L'ultima a far le spese del divieto è stata l'altro ieri una giovane deputata laburista, Joan Lestor, sottosegretario al ministero dell'Educazione. Questa graziosa signora, che nella prassi britannica [redacted] per la [redacted] carica il titolo [redacted] ministro, è andata mercoledì sera al ristorante dell'*Hotel Connaught*, indossando [redacted] tailleur-pantalone color arancio vivo. L'accompagnava un americano, Stephen Springarn, che fu un tempo assistente del presidente Harry Truman. Un cameriere l'ha fermata alla porta della sala da pranzo: «[redacted] *dispiace, ma così non può entrare*», le ha detto. Invano [redacted] signora, sottolineando la sobrietà del vestito e la propria carica, si è rivolta al direttore. La regola vuole che le donne abbiano [redacted] gonna o un vestito femminile, e Joan Lestor è stata scacciata, così come sarebbe stata scacciata — le hanno detto a titolo di consolazione — anche [redacted] principessa Anna, [redacted] si fosse presentata in pantaloni.

Il puritanesimo dei grandi alberghi è tuttavia contraddittorio. Il *Times* ha pubblicato [redacted] una breve lettera che insegna come si possa aggirare l'intransigenza dei camerieri: «*Ho portato anch'io* [redacted] *all'Hotel* [redacted] Connaught — si legge nella lettera, scritta dal giornalista Godfrey Hodgson — *una signora che, come l'onorevole Joan Le*[redacted]*, indossava un tailleur-pantalone. Fu fermata sulla soglia e informata delle consuetudini. La mia partner non* [redacted] *scoraggiò: tornò brevemente sulla macchina,* [redacted] *tolse i pantaloni e si ripresentò con la sola giacca. Questa volta non ci furono obiezioni e ci sedemmo* [redacted] *tavola, riveriti. Di certo l'episodio rivela una biz*[redacted] *pruderie, soddisfatta della rimozione della* [redacted] *tà inferiore dell'abbigliamento*».

**c. c.**

## La Francia contribuirà alla salvezza di Venezia

Parigi, [redacted] novembre.

*(l. m.)* Il ministro per gli Affari culturali Edmond Michelet ha ricevuto oggi alle 17 [redacted] comitato francese [redacted] la salvezza di Venezia, i cui [redacted]bri gli sono stati presentati da Gaston Palewski, [redacted] ambasciatore di Francia a Roma, presidente dell'Associazione Francia-Italia e presidente del [redacted].

Al termine Edmond Michelet [redacted] ha ribadito il desiderio suo di partecipare [redacted] salvezza di [redacted] tesori della civiltà europea.

*Oggi [redacted] Venezia [redacted] convegno sulla politica meridionalistica*

# Nel Sud [redacted] quarto del reddito e oltre un terzo degli italiani

**Lo squilibrio col resto del Paese si accentua, ma anche tra le [redacted] regioni vi sono notevoli differenze - Gli investimenti passati e previsti della Cassa del Mezzogiorno [redacted] delle aziende a partecipazione statale [redacted] private**

*(Dal nostro inviato speciale)* Venezia, 7 novembre.

Il Mezzogiorno economico d'Italia, quello della Cassa, delle agevolazioni fiscali e creditizie, dell'obbligo per le aziende a partecipazione statale di effettuarvi almeno il 30 per cento delle ordinazioni, degli incentivi per stimolarne [redacted] « decollo » industriale, incomincia praticamente alla periferia di Roma. Esso comprende quindi il Lazio meridionale, Abruzzi, Molise, Campania, Puglie, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Il [redacted] reddito è un po' meno di un quarto [redacted] quello [redacted]zionale, mentre la sua popolazione [redacted] assai più di un terzo, avendo superato nel 1968 i venti milioni di abitanti, pure se si registra ogni anno un'emigrazione definitiva netta (differenza fra i cancellati e gli iscritti per trasferimento sui registri anagrafici) di 140-150 mila persone, tanti co[redacted] i cittadini di Vercelli e Alessandria messi insieme.

Meno di un quarto del reddito contro più di un terzo della popolazione: ecco lo squilibrio tra Mezzogiorno e resto d'Italia. [redacted] la situazione non migliora. Nel '68, anzi, è peggiorata, dato che il reddito è stato [redacted] 24,3 per cento di quello nazionale, contro il 24,9 per cento del '67. Questo perché [redacted] d'incremento è stato, [redacted] lire correnti, [redacted] 6,8 per cento nel triangolo industriale; [redacted] 6,6 [redacted] resto dell'Italia nord-orientale, del l'8 nell'Italia centrale e solo del 5,4 per cento [redacted] Mezzogiorno.

La « politica meridionalistica » [redacted] punti fermi dei programmi [redacted] governo, dal dopoguerra [redacted] oggi. C'è chi dice che, più [redacted] punto fermo, è un punto immobile. Viene [redacted] mente la famosa frase [redacted] Cavour, a proposito di unità d'Italia, negli anni precedenti il convegno di Plombières: *«Pensarci sempre, non parlarne mai»*. Forse per il Mezzogiorno [redacted] dovrebbe dire che [redacted] parla sempre, ma [redacted] ci pensa veramente?

E' una domanda alla quale si propone di rispondere domani il convegno organizzato a Venezia dal Club Turati e [redacted] Fondazione Olivetti sul tema « Nord-Sud: i nuovi termini di un problema nazionale ». [redacted] relazioni e gl'interventi in programma, i nomi degli invitati che hanno confermato la loro partecipazione, promettono risposte esaurienti. Più che un [redacted]suntivo di che cosa si è fatto finora, da parte del governo e degli enti creati appositamente [redacted] lo sviluppo del Sud, da parte delle aziende a partecipazione statale e [redacted] quelle private, [redacted] dovrà guardare a ciò che si doveva fare e non si è fatto e a che cosa può rilanciare quel famoso « decollo » che stenta a realizzarsi.

Si [redacted] che le aziende a partecipazione statale dovrebbero investire l'anno prossimo 533 miliardi [redacted] lire nel Mezzogiorno, il doppio dei 264 investiti nel '68; che grosse aziende private hanno in pro[redacted] cospicui investimenti: 100 miliardi la Pirelli nel periodo 1969-'73; 145 la Fiat nel triennio 1970-'72; 400 la Montedison nel prossimo quinquennio. E la Olivetti, con [redacted] nuovo stabilimento [redacted] a nord [redacted] Napoli e l'ampliamento [redacted] quello di Pozzuoli, localizzerà [redacted] Mezzogiorno [redacted] quinto [redacted] sua forza [redacted] lavoro. [redacted] intan[redacted] l'aumento dell'occupazione complessiva [redacted] in Italia l'anno scorso (161.600 unità) è distribuito per il 97,2 [redacted] cento nel Centro-Nord e solo per [redacted] 2,8 per cento nel Mezzogiorno. *« E' un risultato paradossale per una programmazione che si proponeva fra i suoi obiettivi quello [redacted] favorire [redacted] di[redacted] distribuzione territoriale dei nuovi posti di lavoro, soprattutto nel settore industriale »* (relazione di U. Dragone).

E' anche vero che ormai sarebbe tempo di spaccare, non [redacted] nei provvedimenti, certo nelle valutazioni degli operatori, delle autorità, del pubblico, il Mezzogiorno [redacted] almeno due o [redacted] zone. Per esempio, [redacted] Sardegna ha registrato l'anno [redacted] un aumento del reddito del 10,5 per cento, che la pone [redacted]rittura [redacted] primo posto tra le regioni [redacted]e. E anche [redacted] Sicilia, con l'8,7 per cento, [redacted] l'incremento medio nazionale, mentre lo sfiorano gli Abruzzi con il 7,2 e ci si avvicina la Campania con [redacted] 6,4. Quindi la metà delle otto [redacted] regioni del Mezzogiorno (a parte il Lazio meridionale, « che vi rientra solo economicamente »). [redacted] direbbe siano riuscite finalmente a saltare [redacted] treno del [redacted]. Delle altre quattro, Basilicata e Calabria [redacted] assai al di sotto della media nazionale (rispettivamente il 4,5 e il 3,2 per cento di aumento annuale del reddito), ma non [redacted]gio [redacted] alcune regioni del Centro-nord: Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta, cioè le zone alpine. Grave, invece, è il bilancio '68 per le Puglie, con un [redacted] dello 0,8 per [redacted]to; quasi drammatico per il Molise, con una diminuzione [redacted] 3,6 per cento.

LIMITE DEL MEZZOGIORNO GEOGRAFICO
LIMITE DI ZONE ALLE QUALI SI ESTENDONO LE AGEVOLAZIONI PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL MEZZOGIORNO
MAR ADRIATICO — MAR TIRRENO — MAR MEDITERRANEO — MAR IONIO — SARDEGNA — SICILIA — CALABRIA — PUGLIA — BASILICATA — CAMPANIA — MOLISE — ABRUZZO — Roma

Le relazioni in programma nel convegno [redacted] Venezia ban[redacted] questi temi: « Politica [redacted]ridionalistica e strumenti dell'intervento », « Il ruolo dell'industria nello sviluppo [redacted] Mezzogiorno e la contrattazione programmata », « Possibilità [redacted] investimenti nel Mezzogiorno [redacted] parte d'imprese operanti a livello internazionale ». Nella mattinata e nel pomeriggio di domani e domenica mattina [redacted] inoltre previsti numerosi interventi, ai quali risponderanno i relatori.

**Mario Salvatorelli**

L'alta congiuntura [redacted] accenna a rallentare

# La Germania chiede subito 88 mila lavoratori stranieri

**Il prossimo [redacted] 120 mila - Attualmente [redacted] disponi[redacted] 787 mila posti, [redacted] il mercato del lavoro tedesco è « essiccato »**

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 7 novembre.

*Il mercato del lavoro tedesco ha fame di braccia. Durante il mese [redacted] ottobre so[redacted] stati collocati ogni giorno circa 1600 lavoratori stranieri. Attualmente si trovano [redacted] Germania oltre [redacted] milio[redacted] 550 mila italiani, jugoslavi, greci, turchi e portoghesi, ogni giorno ne arrivano di nuovi. E non bastano mai. Il presidente dell'ufficio centrale del lavoro di Norimberga, Stingl, ha detto che occorrono urgentemente 88 mi[redacted] stranieri e che l'anno prossimo [redacted] altri, almeno 120 mila, [redacted] tener dietro alle richieste dell'industria.*

*Anche in ottobre il mercato del lavoro tedesco è stato sotto tensione, segno dell'alta congiuntura che non [redacted] a rallentare. Industria e [redacted]tigianato continuano a espandersi pieni di fiducia, [redacted]stante l'alto costo [redacted] denaro e la rivalutazione [redacted] marco, che rende difficili le esportazioni. Per soddisfare le ordinazioni e per rispettare in qualche modo i termini di consegna, in quasi tutti i settori [redacted] stati istituiti turni speciali e [redacted] fanno ore straordinarie.*

*Le ultime statistiche dicono: posti [redacted] lavoro disponibili 787 mila (45 mila [redacted] che in settembre, ma solo a causa [redacted] fattori stagionali), disoccupati 107 mila (7 mila più che in settembre, pure per motivi stagionali). Per novembre e dicembre è prevista un'ulteriore riduzione dei posti di lavoro liberi e un aumento [redacted] disoccupati, che però non dovranno trar[redacted] in inganno. In primavera ritornerà l'esplosione [redacted] il mercato del lavoro tornerà ad [redacted] in crisi, ha detto Stingl.*

*Nel confronti dell'anno scorso [redacted] situazione è peggiorata, benché nei primi 10 mesi [redacted] quest'anno siano stati collocati in Germania ben 233 mila lavoratori stranieri e benché, rastrellando le ultime forze disponibili all'interno, siano stati avviati [redacted] lavoro (anche a orario ridotto) 113 mila cittadini tedeschi. [redacted] ormai — come ha detto Stingl — [redacted] mercato tedesco è « essiccato », l'espansione economica della Germania può far conto nel 1970 soltanto su 130 mila braccia tedesche [redacted] giovani della nuova [redacted] generazione. Per [redacted] resto si dovrà fare affidamento sugli stranieri.*

**Tito Sansa**

Le quotazioni nelle Borse estere

# *Wall Street accentua i rialzi precedenti*

**La media Dow Jones dei titoli industriali sale [redacted] 855,20 [redacted] 860,48**

New York, 7 novembre.

Wall Street ha accentuato oggi i progressi delle due precedenti sedute. L'indice Dow Jones dei titoli [redacted] 0,61 per cento, [redacted] da 855,20 a 860,48. [redacted] il volume degli scambi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 860,48 (855,20); ferroviari 189,16 (189,84); pubblica utilità 119,89 (118,93). Azioni scambiate 13.280.000 (11.110.000).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 30 1/4 (30); American Cyanamid 30 (30 1/8); American Motors 12 1/2 (12 1/4); American Smelting 31 1/4 (31 1/4); American Tel and Tel 53 7/8 (51 3/4); Anaconda 29 5/8 (29 5/8); Bethlehem Steel 29 1/8 (29 3/4); Boeing 31 3/4 (31 3/8); Canadian Pacific 72 3/4 (73 1/4); Chrysler 40 3/4 (41 1/2); Coca Cola 83 3/4 (84); [redacted] Pont 122 (120); Eastman Kodak 76 (76); Firestone 55 7/8 (56); Ford 44 1/8 (44 1/8).

General Electric 86 (84); General Foods 84 1/2 (83 1/8); General Motors 74 1/2 (74 7/8); Gillette 44 5/8 (44 1/4); Goodrich 34 1/8 ([redacted]5 1/4); Goodyear 31 1/4 (31 5/8); Gulf Oil 32 3/4 (32 3/4); [redacted] (300 1/2); [redacted] Nickel 40 1/8 [redacted]; International Paper 42 1/2 (42 1/8); Kennecott Copper 45 (45 1/8); Minnesota 116 7/8 (115 1/2); Monsanto 40 7/8 (40 7/8); National Biscuit 49 3/4 (49 3/4).

Royal Dutch 44 5/8 (44 3/4); Sears Roebuck 73 7/8 (72 5/8); Shell Oil 52 1/2 (52); Standard Oil N. J. 65 3/8 (65 3/4); Swift 30 (30 1/8); Texaco 30 3/4 (31 1/8); Twa 31 3/8 (30 3/8); Union Carbide 40 7/8 (40 5/8); U. S. Steel 37 1/2 (36 7/8); Westinghouse 61 7/8 (63); Woolworth 41 3/4 (40 1/2); Xerox 109 1/4 (107 3/8).

**PARIGI**
**da 133,7 a 132,9**

Air Liquide 424 (430); Citroën 125 (125,30); Saint-Gobain 150,50 (151); [redacted] Pétroles 226 (227,90); Michelin 1514 (1516); Péchiney 206,10 (210); Peugeot [redacted] (243,80); [redacted] Poulenc 242 (243,50); [redacted] (430); Ugine Kuhlman 196,50 (199,50).

**FRANCOFORTE**
**da 170,30, a 171,10**

Aeg 226,90 (224,50); Basf 222,40 (223,50); Volkswagen [redacted] (247); Brown Boveri 254 (255); Daimler Benz 448 (446,50); Bayer 192,50 (190); Hoesch 72,50 (71); Mannesmann 152,50 (149,50); Man 531 (533); Metallgesellschaft 554 (553); Rhein Stahlwerke 124,50 (123,50); Schering [redacted] (631); [redacted] 300,50 (259,50).

**ZURIGO**
**[redacted] 361,9 a 362,7**

Unione Banche Svizzere 4715 (4700); Società Banca Svizzera 3316 (3315); Credito Svizzero 3685 (3675); Nestlé 3530 (3540); Bally [redacted] (1470); Elektro-Watt [redacted] (2140); Italo-Suisse [redacted] (228); Aare-Tessin 810 (820); [redacted] Boveri 2260 (2270); Adolph Saurer 1740 (1740); Ciba [redacted] (10.375).

**LONDRA**
**da 543,4 a 549,3**

Bowater Paper 51 1/2 (52 3/4); British Leyland 10 3/4 (10 5/8); British Petroleum [redacted] (106 1/8); Dunlop [redacted] (30 1/2); General Electric 23 3/8 (23 5/8); Imperial Chemical 53 3/4 (53 3/8); Imperial Tobacco 15 5/8 (15 1/4); [redacted] 142 1/2 (138 3/4); Rank 113 5/8 (112 7/8); Rolls Royce 24 5/8 (25); [redacted] Investments 64 (63 1/2); Unilever 55 5/8 (54 3/4); Vickers 27 1/2 (27 1/2).

*Terminata la riunione di Ginevra*

# L'Efta propone negoziati sull'integrazione europea

*(Nostro servizio particolare)* Ginevra, [redacted] novembre.

[redacted] un comunicato diramato [redacted] termine della riunione [redacted]nisteriale di ieri [redacted] oggi a Ginevra, i rappresentanti della zona di libero scambio (Gran Bretagna, Svezia, Danimarca, Norvegia, Portogallo, Austria e Svizzera) annunciano di essere pronti a partecipare a futuri negoziati, *« onde facilitare [redacted] raggiungimento di una soluzione generale dei problemi riguardanti l'integrazione europea »*.

I ministri dell'Efta — aggiunge [redacted] documento — [redacted] tuttavia dell'opinione che nelle future trattative la Cee debba tenere conto del la[redacted] compiuto all'interno della [redacted] di libero scambio. Inoltre i rappresentanti dell'Efta esprimono un giudizio favorevole sui progressi compiuti nel settore della cooperazione scientifica europea, rilevando che daranno una risposta positiva all'invito della Cee per una serie di discussioni comuni sulla collaborazione tecnologica. Infine il Consiglio ministeriale dell'Efta si pronuncia per un'ulteriore riduzione dei dazi doganali allo scopo [redacted] favorire gli scambi commerciali [redacted] le potenze economiche e i Paesi del « terzo mondo ».

**l. f.**

L'indice sale dello 0,25 per cento: [redacted] 82,64 a 82,85

# *Lieve ripresa delle azioni*

## [redacted] QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 7 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI [redacted]** | | |
| Rendita 5 % | 95 35 | — |
| » c[redacted] | 95 25 | — |
| Redimibile 3 ½ % | 98 90 | — |
| » cont. | 98 80 | — |
| Ricostruz. 3 ½ % | 86 80 | — |
| » cont. | 86 70 | — |
| » 5 % | 91 70 | — 0 30 |
| » cont. | 91 60 | — 0 30 |
| Riforma Fond. 5 % | 89 [redacted] | — |
| Fr. Red. 5 % Tr. | 91 50 | — |
| » » '54 | 89 55 | — |
| Fr. R. Ed. 5 ½ % | 98 90 | — |
| Cast.C.T. 5 % '76 | 98 80 | — |
| » 5 ½ '76 | 100 — | — |
| » 5 % '77 | 100 — | — |
| B.T.N. 5 % '70 | 99 80 | — |
| » » '71 | 99 05 | — 0 02 |
| » » '73 | 97 70 | + 0 20 |
| » » '74 | 97 15 | + 0 35 |
| » » '75 I | 96 90 | — 0 20 |
| » » » II | 96 10 | + 0 10 |
| » » '77 | 96 10 | — 0 40 |
| » » '78 | 95 75 | — 0 10 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6 % '65 I | 91 40 | — 0 40 |
| » » » II | 92 50 | — |
| » » '66 I | 91 10 | — 0 40 |
| » » » II | 90 80 | — 0 70 |
| » » '67 | 91 10 | + 0 10 |
| » » '68 I | [redacted] 85 | — 0 15 |
| » » » II | 91 10 | — 0 35 |
| » » '69 I | 91 30 | — 0 30 |
| » » » II | 92 10 | — 0 20 |
| » Europa 6 % | 91 50 | — 0 40 |
| IRI Sider 5 ½ % | 97 — | + 1 — |
| » » '56 | 100 — | — |
| » » '57 G. | 99 — | — 0 50 |
| » » '58-'78 | 99 — | — |
| » » vent. | [redacted] — | — 0 20 |
| » » '74 sed. | 97 90 | — 0 60 |
| » 5 ½ % '59 | 89 — | — |
| » » '60 | 89 25 | + 0 75 |
| » » '61 | 87 20 | — 0 30 |
| » » '63-'83 | 87 — | — 0 10 |
| » 6 % '64 | 92 — | + 0 30 |
| » » '65-'85 | 92 20 | — 0 30 |
| » Stet 6 % opt. | 100 — | — |
| » El. 5½% opt. | 93 — | — |
| Setep 5 ½ % '63 | 88 — | — |
| » » '67 | 87 — | — |
| Effer 5 % IV | 92 — | — |
| FF.SS. 5 ½ % '52 | 96 50 | — 0 80 |
| » » '53 | 96 50 | — |
| » » '55 | 94 20 | — |
| » » '59 | 89 — | + 0 60 |
| » 5 % '60 | 85 50 | — |
| » » '61 | 85 30 | — |
| » 6 % '65 I | 93 — | — 0 20 |
| » » » II | 92 70 | — 0 30 |
| » » '66 I | 92 75 | + 0 05 |
| » » » II | 92 50 | + 0 20 |
| » » '67 | 93 10 | + [redacted] |
| » » '69 | 94 20 | — |
| » » 67-87 A | [redacted] | — |
| » » 68-88 A | 92 — | — 0 05 |
| F.S.Agr. 5 % I | 83 50 | — |
| » » II | 90 — | — |
| » » III | 87 50 | — |
| » 6 % Sp. 1ª | 94 — | — |
| » » » 2ª | 93 30 | — |
| » » » 3ª | 92 80 | — |
| » » » 4ª | 93 — | — |
| » » » 5ª | 93 — | — |
| » » » 6ª | 91 50 | + 0 25 |
| » » » 7ª | 91 30 | + 0 10 |
| » » » 8ª | 91 30 | — |
| OO.PP. 5 % | 82 20 | — |
| » 5 ½ % | 85 50 | — |
| » 6 % | 90 50 | — 0 50 |
| » Cass Ag. '64 | 93 50 | — |
| » » » '65 | 93 70 | — |
| » » » '66 | 93 30 | — |
| » Dot. 6 % 1ª | 94 50 | — |
| » » » 2ª | 93 30 | — |
| » m. A 6 % | 90 60 | — 0 40 |
| » » B 6 % I | 92 50 | — |
| » » » II | 96 50 | — |
| » » » III | 96 — | — |
| » » C 6 % I | 96 50 | — |
| » » » II | 90 65 | — |
| » » » III | 91 — | + 0 50 |
| » I.Sa. 6 % '66 | 92 50 | — |
| » » » 2ª | 91 45 | — |
| » » » 3ª | 91 60 | — 0 40 |
| » » » 4ª | 91 75 | — |
| » » » 5ª | 92 — | — 0 80 |
| » Anas 6 % '66 | 90 30 | — 0 30 |
| » Autos. 6 % 1ª | 96 — | — |
| Ent Petr. 6 % | 99 75 | — |
| » » » '57 | 98 60 | — |
| » » » '58 | 97 20 | — |
| » Sp. 6 % '58 | 92 25 | + 0 05 |
| » » » '64 | 98 70 | — |
| » » » '65 | 92 20 | — 0 30 |
| » » » '66 | 92 80 | — |
| » Sed 6 % | 93 10 | — |
| » » 5 ½ % | 90 — | — |
| » » » '61 | 89 — | — |
| E.S. 5 ½ % '61 4ª | 88 30 | — 0 45 |
| » » » '62 5ª | 88 30 | — 1 — |
| » » » 6ª | 87 50 | — |
| » » '63 7ª | 89 50 | + 0 30 |
| » » » 8ª | 93 80 | — |
| » 6 % '64 9ª | 90 90 | — |
| » Gaia 5 ½ % | 87 10 | — |
| S. Paolo 5 % | 96 50 | — |
| » O.P. 5 % | 96 30 | — |
| » » 4 % | 94 — | — |
| » » 3 ½ % | 92 — | — |
| Monte Paschi 5 % | 95 — | — |
| » OO.PP. 5 % | 95 — | — |
| Miglioram. 5 % | 86 50 | — |
| » 5 % '63 | 91 — | — |
| » Olivicol. 5 % | 91 — | — |
| Cr.I.B. Sicilia 5 % | 100 — | — |
| Cr. F. Sicilia 5 % | 95 — | — |
| » OO.PP. 5 % | 95 — | — |
| Cr. F. Sardo 5 % | 89 50 | — |
| Cr.I.Sardo 5½ '82 | 90 20 | — |
| » 5 ½ % '63 | 87 — | — |
| » 6 % '64 | [redacted] | — |
| » » '65 | 91 — | — |
| » » » II | 90 80 | — |
| » » '66 | 89 50 | + 0 50 |
| » » '68 | 89 35 | + 0 75 |
| » » '69 | 81 — | — |
| C.P.B. Napoli 5 % | 81 — | — |
| Iavelmer 5½ % 61 | 92 — | — |
| » 5 ½ % '62 4ª | 91 80 | — |
| » » » 5ª | 88 50 | — |
| » » » 6ª | 89 40 | — |
| » » '63 7ª | 88 — | — |
| » » » 8ª | 86 — | — |
| » 6 % '64 9ª | 86 50 | — |
| » » » 10ª | 90 50 | — 1 — |
| » » '65 11ª | 90 65 | — |
| » » '66 12ª | 90 50 | — |
| » » '67 13ª | 90 20 | — 0 80 |
| » » » 14ª | 90 10 | — 0 50 |
| » » 68-86 15ª | 90 20 | — 0 70 |
| » » 69-89 16ª | 92 — | — |
| Cassa R.P.L. 5 % | 94 75 | — |
| » O.P. 5 % | 95 — | — |
| Icipu vent. 5 ½ % | 87 — | — |
| » » 6 % | 90 75 | — 0 125 |
| » Edison 6 % 51 | 100 — | — |
| » » » 55 | 95 50 | — |
| » » » 56 | 94 40 | — 0 50 |

| Titoli | 7 | Variaz. |
|---|---|---|
| Icipu Catini 6 % | [redacted] | — |
| » St. Mezz. 6 % | 96 70 | — |
| » O.S.M. 6% 4ª | 97 50 | — |
| » » » 5ª | 97 70 | — |
| » Exp. 6 % | 97 30 | — |
| » » » q. | 99 — | — |
| » » » A | [redacted] — | — |
| » » » [redacted] 61 | 99 — | — |
| IMI 6 % XVIII | 96 80 | — 0 40 |
| » » XIX | 99 — | — |
| » » XX | 95 50 | — |
| » 5 % XXI | 93 — | — |
| » » XXII | 87 — | — |
| » » XXIII | 83 — | — |
| » 5 ½ [redacted] XXIV | 87 — | — |
| » 6 % XXV | 90 80 | + 0 30 |
| » » XXVI | 90 40 | — 0 40 |
| » Cr.N. 6 % 1ª | 90 70 | + 0 70 |
| » » » 2ª | 90 50 | — |
| » spec. '64 | 96 90 | — 0 15 |
| » Fin 6 % '66 | 92 50 | — |
| » a.s. 6% '68 | 96 50 | — |
| » a.s. I Aut. 6% | 91 75 | + 0 10 |
| Mediocr. C. 6% 67 | 93 — | — |
| » » » 68 | 95 — | — |
| Torino 6 % '52 | 96 — | + 2 — |
| » Aem 5 ½ '62 | 85 50 | — |
| » » » '62 | 88 50 | — |
| Genova 6 % '59 | 96 70 | — |
| » 5 ½ % '61 | 86 — | — |
| Napoli 6% '68 | [redacted] | — |
| Cr. F. Liguria 5% | | — |
| Fiat 6 % '49 | 97 90 | — |
| » » '56 | 98 — | + 0 60 |
| » » '57 | 98 — | — 0 50 |
| » 5 ½ % '60 | 87 10 | — 0 20 |
| RIV 5 ½ % | 86 — | + 0 30 |
| Pirelli 6 % '48 | 102 — | — |
| » 5 ½ % '62 | 83 80 | — 2 20 |
| Olivetti 7 % '53 | 101 80 | — |
| » » '55-75 | [redacted] | — |
| » » '58 | 101 50 | — |
| » 6 ½ '59 | 99 — | + 1 — |
| » 5 ½ '62 1ª | 86 90 | — |
| » » » 2ª | 86 20 | — [redacted] |
| Gen. El. 5 ½ % | 88 50 | — |
| Magneti 7 % '56 | 102 50 | — |
| Eternit 7 % | [redacted]2 — | — |
| » 6 % '60 | 91 — | — |
| » 5 ½ % '63 | 84 50 | — |
| Viberti 7 % '57 | 100 — | — |
| » » '59 1ª | 101 50 | — |
| » » » 2ª | 99 50 | — |
| Sade 6 % | 96 50 | — |
| Fornara 7 % '56 | 103 — | — |
| Cart. It. 7 % '49 | 103 — | — |
| » 5 ½ '62 | 83 80 | — |
| Catini 6 % '49 | | — |
| » » '58 | 91 80 | — 0 20 |
| » 5 ½ % '60 | 86 50 | — |
| » » '61 | 85 30 | — 0 50 |
| » » '62 | 86 — | — 1 — |
| Montedelie. 6 % | 98 — | — |
| Viscosa 6 % '49 | 100 — | — |
| » » '57 | 99 50 | — |
| » » '64 | 91 — | — |
| Silpel 6 % | 99 — | — |
| Tirso 6 % | 97 50 | — |
| Talve 6 % | 98 50 | — |
| Terni 6 % | 95 50 | — |
| Ilva 6 % | 96 — | — |
| Esso 6 % | 100 — | — |
| Sip 6 % | 99 50 | — |
| Pibigas 6 ½ % | 99 — | — |
| » 6 % '66 | 90 — | — |
| Mediofina 7 % | 102 50 | — |
| Fergat 8 % | 101 — | — 3 — |
| Cer. Pozzi 5,75 '59 | 84 50 | — |
| » 5 ½ '62 | 85 50 | — |
| » » '64 | 86 30 | — |
| Rumianca 5 ½ % | 87 — | — |
| » 5 ½ '62 | 85 30 | — 0 20 |
| Lancia 5 ½ % '60 | 88 — | — |
| » » '62 | 86 — | — |
| Liquigas 6 % '59 | 92 — | — |
| Torino-Savona 5½ | 86 50 | — |
| IBM Italia 5 ½ % | 86 — | — |
| It. Gas 5 ½ % '61 | 86 20 | — |
| Tr.G.S. Bern. 5 ½ | 84 80 | — |
| Autostrade 5 ½ % | 85 95 | — |
| » 6 % '65 | 91 30 | — |
| » » '67 | 90 70 | — 0 30 |
| » » '68 | 90 50 | — 0 20 |
| » 5½ '68/86 | 91 40 | + 0 15 |
| Acque Pol. 5 ½ % | — | — |
| Motta 6 % | 92 — | — |
| Sarom 6 % '66-84 | 92 — | — |

| [redacted] | 7 | Variaz. |
|---|---|---|
| **OBBLIGAZ. CONVERTIBILI** | | |
| Finsider 5 ½ % | 87 60 | — |
| Imm. Roma 6 % | 268 — | — |
| Rumianca 6 % | 91 50 | — |
| Pirelli 68-84 5% | 160 — | — |
| **AZIONI** | | |
| [redacted] | | |
| Motta | 5175 | + 50 |
| Eridania | 2700 | — |
| Romana Zuccheri | 275 | — |
| Talmone | 2900 | — 10 |
| Florio | 135 | — |
| **MINERARI [redacted] ESTRATTIVI** | | |
| Amiata | 13050 | — 50 |
| Talco & Grafite | [redacted] | — |
| Fornaci Riunite | [redacted] | — |
| [redacted] | | |
| Autostrada To-Mi | 26200 | — 100 |
| N.A.I. | 7850 | — 900 |
| Torino-Nord | 67 | — |
| Mittel (F. Med.) | 2360 | — |
| SIP | 2834 | — 10 |
| Italcable | 4050 | — 100 |
| Alitalia | 18475 | + 75 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| SIAM | 5730 | — |
| Gilardini | 2880 | — 40 |
| Risan. (Napoli) | 8240 | + 90 |
| Sitos | 3370 | + 50 |
| Beni Stabili | 4770 | + 70 |
| Immobiliare Roma | 661 | — 2 |
| Ind. Stura | 2350 | — |
| Ferco | 247 50 | + 2 50 |
| Sacie priv. | 1015 | — 7 |
| **CHIMICI** | | |
| Montedison | 1101 | + 3 |
| Liquigas | 189 | + 1 |
| Pibigas | 83 | — |
| SAFFA | 6500 | — 20 |
| Schiapparelli | 6400 | — 50 |
| Paramatti | 1600 | — |
| Mira Lanza | 73150 | + 775 |
| S.A.R.O.M. | 1270 | — |
| ANIC | 1236 | — 4 |
| Rumianca | 1170 | — 4 |
| Italgas | 1210 | + 4 |
| **FINANZIARI E ASSICURA[redacted]** | | |
| Mediobanca | [redacted] | + 500 |
| La Centrale | 7010 | + 40 |
| S.M.E. | 2490 | + 18 |
| STET | 3200 | — 20 |
| Finsider | 672 50 | + 1 50 |
| Piemonte Finanz. | 1800 | — 140 |
| Invest | 3190 | — |
| Assicur. Torino | 16400 | + 190 |
| Assic. Toro priv. | 14900 | — 60 |
| Generali | 61790 | + 540 |
| S.A.I. | 46440 | + 640 |
| Bastogi (Med.) | 2570 | + 3 |
| IFI priv. | 10200 | + [redacted] |
| » » p.r. | 10260 | + [redacted] |
| [redacted] | | |
| Fornara | 570 | — |
| Westinghouse | 1550 | + 200 |
| Moncenisio | 3100 | — |
| Ne[redacted] | 705 | + 1 |
| Italsider | 1035 | + 8 |
| Dalmine | 975 | — 10 |
| Olivetti | 3415 | + 25 |
| » priv. | 3507 | + 7 |
| FIAT | 3529 | + 8 |
| » priv. | 2505 | — 10 |
| Terni | [redacted] | + 3 |
| E. Marelli | 700 | — 9 |
| M. Marelli priv. | 1604 | — |
| **TESSILI** | | |
| Châtillon | 5050 | — |
| Fisac | 480 | — |
| Borgosesia | 11950 | + 240 |
| Viscosa | 3972 | + 16 |
| » priv. | 3180 | + [redacted] |
| **DIVERSI** | | |
| Rinascente | 379 | — |
| » priv. | 289 | + 0 25 |
| Pirelli | 3367 | + 12 |
| Cartiera Italiana | 1080 | + 5 |
| Cartiere Burgo | 19100 | + [redacted] |
| Cit | 7250 | + 50 |
| Acque Potabili | 997 | + 11 |
| Acqua Roma | 802 | — 17 |
| Eternit | 4100 | + 20 |
| Ceramiche Pozzi | 740 | + 1 |

## QUOTAZIONI A MILANO

| | |
|---|---|
| **ALIMENTARI** | |
| Certosa | 24[redacted] |
| Eridania | 2690 |
| Es. Molini | 1700 |
| Motta | 5140 |
| R. Zucch. | 280 |
| » » pr. | 490 |
| **ASSICURATIVE** | |
| Generali | 81.800 |
| Ass. Mil. | 65.000 |
| Ass. Mil. pr. | 65.250 |
| Ass. Tor. | 16.395 |
| Ass. Tor. pr. | 14.899 |
| Incendio | 21.895 |
| Fond. Vita | 43.400 |
| Assicur. | 122.300 |
| Ras | 75.490 |
| S.A.I. | 44.250 |
| Abeille | 15.550 |
| **BANCARI** | |
| Mediobanca | 104.850 |
| **CHIMICI** | |
| Anic | [redacted] |
| Brioschi | 15.075 |
| Gas Napoli | [redacted] |
| Caffaro | |
| C. Erba | 15.000 |
| Erba priv. | 11.160 |
| Italgas | 1212 |
| Lepetit | 8380 |
| Lepetit priv. | 9020 |
| Liquigas | 1[redacted] |
| Mira L. | 72.960 |
| Ossigeno | 2950 |
| Pibigas | 85 |
| Rumianca | 1176 |
| Saffa | 6485 |
| Sarom | 1250 |
| Montedison | 1107 |
| Petrolifera | 1945 |
| Pierrel | 10.000 |
| **ELETTRICI** | |
| Magneti M. | 1599 |
| Marelli E. | 698 |
| Sip | 2850 |
| Tecnomasio | 1353 |
| Terni | 256 |
| **FINANZIARI** | |
| Agricola | 2488 |
| Bastogi | [redacted] |

| | |
|---|---|
| Breda | 3740 |
| Finmare | 406 |
| Finsider | 672,50 |
| Generalfin | 990 |
| Gim | 5395 |
| Invest | 3390 |
| Italpi | 2640 |
| Centrale | 7040 |
| Pirelli C | 3979 |
| Sme | 2480 |
| Stet | 3207 |
| Sviluppo | 3100 |
| IFI priv. | 10.271 |
| IFI p. r. | 10.316 |
| **[redacted] E AGRICOLI** | |
| Aedes | 4060 |
| Beni Stab. | 4790 |
| Bon. Ferr. | 1248 |
| Coge | 18.500 |
| Habitat | 2880 |
| Imm. Roma | 661 |
| Iniziativa | 4550 |
| Milano C. | 30.500 |
| Risan. N. | 8315 |
| Sacie | [redacted] |
| Sitos Gen. | [redacted] |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | |
| Westingh. | 1600 |
| Fiat | 3539 |
| Fiat priv. | 2508 |
| Nebiolo | 705 |
| Olivetti | 3420 |
| Olivetti pr. | 3510 |
| Fr. Tosi | 4291 |
| **[redacted]I E METALLURGICI** | |
| Falck | 5700 |
| Falck pr. | 6350 |
| Broggi-Iz. | 1315 |
| Dalmine | 971 |
| Ilssa-Viola | 2495 |
| Italsider | 1038 |
| Magona | 3299 |
| Metallur. | 5170 |
| Amiata | 13.000 |
| Pertusola | 2675 |
| Siele | 7280 |
| Trafilerie | 810 |

| | |
|---|---|
| **TESSILI** | |
| Châtillon | 5140 |
| Cantoni | 23.950 |
| Olcese | 388 |
| Cucirini | 7255 |
| Stampati | 6180 |
| Cascami | 7790 |
| Fisac | 471 |
| Lanerossi | 3600 |
| Gavardo | 2560 |
| Scotti | 210 |
| Linificio | 658 |
| Marz. pr. | 1295 |
| Rossari | 8800 |
| Rotondi | 31.850 |
| Tosi | 2600 |
| Pacchetti | 400 |
| Snia Visc. | 3999 |
| Viscosa pr. | 3180 |
| Tilane | 401,50 |
| Unione M. | 29.000 |
| **TRASPORTI** | |
| Alitalia pr. | 18.471 |
| N. Milano | 3628 |
| Ausiliare | 4200 |
| Mittel | 2550 |
| **DIVERSI** | |
| De Ferrari | [redacted] |
| Binda | [redacted] |
| Burgo | [redacted] |
| Donzelli | |
| Cementir | 3206 |
| Centenari | 375 |
| Cer. Pozzi | 245,50 |
| Pozzi priv. | 281 |
| Ginori | 621 |
| Ciga | 7175 |
| Acque pot. | 989 |
| Eternit | 4160 |
| Italcable | 4000 |
| Italcemen. | 29.400 |
| C. Acque | 802 |
| Rinasc. | 378,25 |
| Rinasc. pr. | 285 |
| Mondad. pr | 4700 |
| Pirelli SpA | 3585 |
| Rejna A. | 1010 |
| Smeriglio | 73 |
| Sea | 4380 |
| Spes | 1829 |
| T. Acqui | [redacted] |

*La settimana è terminata, a Torino, con [redacted] seduta [redacted] lieve rialzo. Dopo un'apertura in progresso, specialmente per gli assicurativi e Mira Lanza, [redacted] vendite hanno assunto l'iniziativa, annullando in parte i guadagni iniziali.*

*[redacted] sostenuto. Prezzi informativi [redacted] serale: Viscosa 4010-4020; Fiat 3542-3548; Montedison 1106-1109; Generali [redacted] 82.100; Mira [redacted] 73.300; Ras 75.600.*

*Totali della giornata: [redacted] di Stato per 3.000.000 di lire; obbligazioni per 66.500.000 lire; azioni n. 238.875.*

# Apertura sostenuta, realizzi in chiusura

*(Nostro servizio particolare)* Milano, [redacted] novembre.

Un'altra riunione senza storia. In apertura le quotazioni erano in rialzo rispetto a ieri. Successivamente l'in[redacted] dei compratori è [redacted] molto diminuito e verso la chiusura il [redacted] era più dimesso. Alla fine, però, qualche frazionale recupero dei titoli più importanti ha permesso all'indice [redacted] segnare un modesto progresso. Esso infatti si [redacted] fermato a 82,85 contro 82,64 [redacted] un aumento dello 0,25 per cento. Non molto elevato il volume degli scambi: sono stati trattati 2.418.000 titoli, per un valore di 6,5 miliardi.

La Ras ha rappresentato il punto [redacted] forza della riunione: a metà Borsa [redacted] segnato 76.400, un massimo per [redacted] ultimi giorni.

Si è conclusa così una settimana « corta » piena di tensione e d'incertezza. Le agitazioni sindacali e alcuni eccessi che hanno fatto da corollario [redacted] hanno provocato un'inversione di tendenza [redacted] consigliato semplicemente prudenza agli operatori e alla clientela. L'attesa [redacted] comunque vivissima per una positiva soluzione dei conflitti di lavoro.

Oggi è stato sospeso lo sciopero degli addetti alle Camere [redacted] Commercio, che si prolungava da martedì 28 ottobre e che aveva causato intralci alla normale attività [redacted] mercati mobiliari; [redacted] in sciopero, per contro, una parte dei bancari, con complicazioni notevoli in alcuni settori.

Il lavoro nel comparto [redacted] reddito fisso è stato infatti condizionato dall'assenza di una parte degli operatori. Per lunedì [redacted] annunciata l'astensione di altri gruppi di bancari. Articolando le agitazioni, sarà arrecato [redacted] turbamento maggiore alla funzionalità delle banche. Il settore [redacted] credito [redacted] interdipendente e uno sciopero a scacchiera può nuocere molto e creare complicazioni anche in Borsa.

**r. c.**

## Occupazione pacifica [redacted] Borsa a Roma

Roma, 7 novembre.

La Borsa valori [redacted] Roma [redacted] stata questa mattina occupata dal personale della Ca[redacted] di commercio.

L'occupazione [redacted] stata [redacted]cificamente compiuta [redacted] 9 ed ha, altrettanto pacificamente, avuto termine alle 10. Il gesto simbolico, pertanto, [redacted] ha portato intralcio alle contrattazioni.

*(Ag. Italia)*

## I cambi della lira

Milano, 7 [redacted].

Quotazioni [redacted] (tra pa[redacted] [redacted]re precedenti): [redacted] cambi [redacted]o: dollaro Usa 625,38 (625,475); dollaro canadese 580,925 (580,85); franco svizzero 144,172 (144,16); [redacted] 83,305 (83,312); corona norvegese 87,505 (87,51); corona svedese 121,117 (121,082); fiorino olandese 172,657 (173,43); franco belga 12,589 (12,582); franco francese 112,117 (112,17); lira sterlina 1499,975 (1500,325); marco tedesco 169,47 (169,532); scellino austriaco 24,158 (24,164); escudo portoghese 21,98 (22).

Banconote: dollaro Usa 623,20 (623,35); lira sterlina 1603 (1505); franco svizzero 143,85 (144,25); franco francese 109,50 (109,30); franco belga 12,50 (12,50); marco tedesco 169,20 (169,20); scellino austriaco 24,13 (24,16); peseta spagnola 8,77 (8,77); escudo portoghese 21,30 (21,30); dollaro canadese 574,50 (574,50); fiorino olandese 173,30 (173,30); corona danese 82,22 (82,22).

*Un sistema che consente notevoli redistribuzioni di reddito*

# Le tasse degli americani

**Si fondano sulla «income tax», che fornisce al governo il 75 % delle entrate fiscali ed [redacted] paragonabile [redacted] nostra imposta complementare, il cui gettito rappresenta poco più del 3 % - E' allo studio una riforma per [redacted] l'equità contributiva**

[redacted] Parlamento degli Stati Uniti è attualmente impegnato nell'esame [redacted] un progetto di riforma fiscale che si presenta come il più significativo provvedimento in materia [redacted] oltre trent'anni [redacted] questa parte.

Lo scopo essenziale della riforma, [redacted] rileva il noto economista Henry C. [redacted]lich sul settimanale *Newsweek*, [redacted] di accentuare [redacted] «l'equità verticale» [redacted] «l'equità orizzontale» del sistema fiscale americano. La prima riguarda la distribuzione degli oneri tributari fra ricchi e poveri; la seconda richiede che a un eguale livello di redditi corrisponda un livello eguale di tassazione.

Prima di dare alcuni [redacted]pi concreti, è opportuno sottolineare come l'attuale struttura fiscale americana sia già improntata [redacted] notevole equità sociale [redacted] quanto si impernia [redacted] un'imposta diretta fortemente progressiva cioè intesa [redacted] gravare appunto [redacted] un peso progressivamente maggiore sui redditi più elevati. Si tratta dell'*income tax* federale che si può anzi dire l'unico tributo che conti veramente per la grandissima maggioranza [redacted] contribuenti. Il governo ne trae più del 75 per cento delle sue entrate fiscali (di cui [redacted] particolare circa [redacted] proviene dalle imposte pagate dalle persone fisiche [redacted] oltre [redacted] quarto dalle società). [redacted] il gettito delle imposte indirette rappresenta circa [redacted] 20 per cento di quelle entrate. In Italia, invece, le imposte dirette forniscono allo Stato appena il 30 per cento dei suoi introiti fiscali, cosicché il grosso degli oneri tributari grava sui consumi più che sui redditi.

L'*income tax* americana è un'imposta personale. [redacted] significa [redacted] nella relativa dichiarazione annuale debbono figurare tutti i redditi del contribuente: salari e stipendi, dividendi e interessi, redditi da proprietà immobiliari, guadagni professionali, profitti realizzati con [redacted] compravendita [redacted] beni immobili [redacted] mobili (compresi i titoli di Borsa). Le aliquote [redacted] piuttosto basse [redacted] i piccoli contribuenti ma salgono rapidamente per i redditi più elevati: una famiglia con due bambini paga attualmente un'imposta [redacted]el 15 per [redacted] su [redacted] imponibile di 8000 dollari (5 milioni [redacted] lire), ma paga [redacted] più del 28 per cento su un imponibile di [redacted] milioni di lire e giunge a pagare [redacted] per cento sullo [redacted]glione di reddito imponibile superiore [redacted] milioni e il 77 per [redacted] sulla porzione eccedente i 125 milioni.

Come [redacted] noto, uno dei capisaldi della riforma tributaria da tanti anni attesa [redacted] discussa in Italia, dovrà essere l'istituzione di un'imposta personale [redacted] progressiva abbastanza simile a quella americana. Tuttavia [redacted] aliquote previste sui redditi [redacted] elevati sarebbero ancora assai meno gravose [redacted] quelle in vigore negli Stati Uniti. Nell'attuale struttura fiscale italiana, comunque, l'unica imposta che possa paragonarsi all'*income tax* americana è la complementare, il cui gettito rappresenta poco più del 3 per cento delle entrate fiscali dello Stato e appena [redacted] 12 per cento [redacted] gettito complessivo delle imposte dirette.

[redacted] la [redacted] sistema fiscale americano [redacted] natura personale dell'imposta-chiave, in cui aliquote fortemente progressive debbono pertanto [redacted] colpire l'insieme [redacted] redditi del contribuente qualunque ne sia la fonte, l'applicazione pratica di questo principio generale viene condizionata [redacted] un complesso [redacted] detrazioni, esenzioni [redacted] agevolazioni particolari. E se alcune di esse appaiono non solo giustificate ma semmai inadeguate, altre comportano quanto [redacted] una distorsione del sistema. Ed è proprio [redacted] rettificare questo duplice ordine di condizioni che è [redacted] la riforma già approvata dalla Camera [redacted] attualmente in discussione [redacted] Senato.

Secondo il testo [redacted] appunto [redacted] grandissima maggioranza dalla Camera in agosto, verrebbero notevolmente aumentate sia le esenzioni minime a cui hanno diritto tutti i contribuenti sia le detrazioni consentite a coloro che non presentano una specifica documentazione in proposito (e si tratta [redacted] genere [redacted] piccoli contribuenti): tali detrazioni, in particolare, salirebbero dall'attuale 10 per cento [redacted] reddito [redacted] (con un massimo di 1000 dollari) al [redacted] per [redacted] (con [redacted] massimo [redacted] di 2000 dollari).

Il risultato complessivo [redacted]rebbe di sgravare completamente dal pagamento dell'*income tax* oltre 5 milioni di piccoli contribuenti, a cominciare dai circa [redacted] milioni [redacted] cui reddito non accede il [redacted] siddetto «livello [redacted] povertà», [redacted] non supera i [redacted] dollari annui (un po' più di un milione di [redacted] per le persone singole e i 3500 dollari (circa [redacted] milioni e 200 mila lire) per una famiglia [redacted] quattro persone. Inoltre, milioni di altri contribuenti piccoli [redacted] medi beneficerebbero [redacted] sostanziose riduzioni d'imposta: quasi il 20 per cento, ad esempio, per una famiglia [redacted] quattro persone che abbia un reddito imponibile di 5 milioni di lire e il 10 [redacted] cento per una famiglia analoga [redacted] reddito [redacted] milioni. Come si vede, lo sgravio diminuirebbe con l'aumentare [redacted] reddito fino a scomparire [redacted] tutto per i percettori [redacted] redditi elevati.

Per molti [redacted] costoro, anzi, la riforma comporterà un aggravio fiscale, legato appunto all'abolizione o attenuazione [redacted] parecchie agevolazioni [redacted] cui oggi essi sono particolarmente in grado [redacted] avvalersi. Sempre [redacted] base [redacted] testo [redacted]provato dalla Camera, sarà ridotto dal 27,5 [redacted] 20 [redacted] cento lo speciale abbuono sui profitti accordato ai produttori [redacted] petrolio a titolo di ammortamento o deprezzamento dei giacimenti: [redacted] abbuono [redacted] dubbio [redacted]vo, anche considerando che un pozzo può talora esaurirsi [redacted] pochi anni, tanto è vero che l'industria petrolifera è rimasta una delle pochissime che permettono [redacted] di accumulare rapidamente grandi fortune. D'altra parte, verrà aumentata [redacted] al 32,5 [redacted] cento la tassazione sui profitti realizzati con la compravendita di [redacted] mobili e immobili (sempre nel caso in cui l'operazione si completi entro un periodo di almeno sei mesi, perché altrimenti la tassazione [redacted] già assai più alta).

[redacted] saranno turati [redacted] ristretti alcuni [redacted] «buchi» attualmente utilizzati soprattutto [redacted] ricchi per attuare forme [redacted] «evasione legale»: verrà limitata, [redacted] esempio, [redacted] sibilità di non pagare l'in*come tax* sugli interessi delle obbligazioni esenti [redacted] imposte (che negli Stati [redacted] sono soltanto quelle emesse dai singoli Stati [redacted] da enti locali minori); e non sarà più consentito [redacted] delle speciali agevolazioni tradizionalmente concesse agli agricoltori possa usufruire anche chi, esercitando in realtà un'altra professio[redacted]acquista un podere o alleva bestiame [redacted] solo scopo di approfittare [redacted] tali agevolazioni [redacted] pagare meno tasse.

Nello stesso quadro rientra la limitazione delle [redacted]zioni e dei privilegi [redacted] per quanto riguarda donazioni e [redacted]idi a enti assistenziali, istituti culturali [redacted] fondazioni di vario genere.

**Leo J. Wollemberg**

[redacted] 31 dicembre prossimo

# Aboliti in Inghilterra i limiti ai dividendi

**Il governo si riserva la facoltà di intervenire nei casi di «eccessivo potere [redacted] mercato» - «La Inco[redacted] Policy è morta», commenta il *Financial Times***

*(Nostro servizio particolare)* Londra, 7 novembre.

Il governo britannico non chiederà il rinnovo, alla scadenza del 31 dicembre, dei «poteri statutari» che, gli consentono [redacted] limitare i dividendi agli azionisti. Da quella data pertanto [redacted] abolito [redacted] «tetto» del tre e mezzo per cento annuo di aumento, prima fissato in armonia con la *Income Policy*, la politica [redacted] controllo dell'espansione dei redditi, che appunto conteneva in questa proporzione ogni incremento.

L'annuncio [redacted] stato dato ai Comuni dal segretario del Tesoro Ack Diamond, il quale ha aggiunto tuttavia che il Gabinetto continuerà a sottolineare alle compagnie la [redacted]cessità di «*osservar moderazione*» nella distribuzione [redacted] profitti. La decisione, ha proseguito Diamond, deve [redacted] intesa come un incoraggiamento alle società a divenir sempre più efficienti. Il governo conserverà comunque la facoltà di richieder ai singoli la notifica degli aumenti di dividendi, e di riferire al *Pri*[redacted] *Incomes Board* (o Comitato per i prezzi e redditi) quei casi di crescita che appaiano basati «*su livelli di prezzi ottenuti* [redacted] *eccessivo potere di mercato*».

I conservatori hanno [redacted]colto con molto favore l'annuncio. Il *Financial Times* commenta tuttavia che «la Incomes Policy è morta». Lo proverebbero da un [redacted] discorso [redacted] Ack Diamond ai Comuni, e dall'altro [redacted] fatto che [redacted] recente [redacted] avute, soprattutto nel settore pubblico, concessioni di aumenti di salari largamente superio[redacted] e talora doppi di quelli previsti dalle [redacted] sul [redacted]trollo [redacted] prezzi [redacted] redditi.

c. c.

*Le is[redacted] al Pra*

### Venduti in ottobre [redacted] autoveicoli

Roma, 7 novembre.

Gli autoveicoli nuovi [redacted] fabbrica iscritti al Pra [redacted] mese di ottobre 1969, [redacted] i [redacted] rilevati in via provvisoria dall'ufficio statistico [redacted] Club d'Italia, sono [redacted] 126.924, suddivisi in 107.575 vetture; 866 autobus; 9418 autoveicoli industriali; [redacted] motoveicoli.

Rispetto al 104.735 autoveicoli immatricolati nello stesso mese dell'anno precedente, [redacted] registrato [redacted] aumento di 22.189 unità, pari al 21,19 [redacted] cento. Per quanto concerne le singole categorie, risultano: un aumento del 22,47 % per [redacted] autovetture; una diminuzione dell'1,48 % per gli autobus; un aumento del 15,01 % per [redacted] autoveicoli industriali; un aumento del 14,50 % per i motoveicoli.

Nei primi dieci mesi del 1969 gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra assommano complessivamente a 1.251.453 unità, ripartite in: 1.085.811 autovetture; 77.643 autoveicoli industriali; [redacted] autobus; 85.543 motoveicoli.

Complessivamente [redacted] autoveicoli iscritti al Pra nei primi [redacted] mesi '69 [redacted] aumentati di 83.981 unità, pari al 7,19 % rispetto al corrispondente periodo del '68.

(Ag. Italia)

## Acquisti nei magazzini "Leningrado„



Mosca. Il settore self-service dei grandi magazzini «Leningrado» (Foto Novosti)

Articolo di [redacted] funzionario del Gosplan [redacted] "Economiceskaja Gazeta„

# Non funziona la riforma dei prezzi In Urss decidono di modificarla

**Ha mancato [redacted] degli obiettivi: l'agevolazione del consumatore - Una prima correzione dei listini in vigore dal 1° gennaio 1970 - Col piano quinquennale 1971-1975 si passerà ad [redacted] «pianificazione prospettica»**

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 7 novembre.

*Due importanti* [redacted] *avanti nella riforma dei prezzi all'ingrosso, introdotta il primo luglio 1967,* [redacted] *stati annunciati sulla* Economiceskaja Gazeta *da un alto funzionario del Gosplan (Ente per la programmazione), A. Gusa*[redacted]*. Si tratta della correzione* [redacted] *alcuni listini* («Prezzi [redacted]cisati») *dal primo gennaio 1970, e del passaggio a una pianificazione prospettica* [redacted] *prezzi che entrerà in vigore col piano quinquennale 1971-1975.*

*Il primo luglio 1967 furono riformati nell'Urss all'incirca 1 milione di prezzi all'ingrosso. P*[redacted]*zi più realistici di quelli fino ad allora in vigore vennero fissati sulle seguenti basi: i costi* [redacted] *produzione medi, più un margine convenzionale di utili rispetto agli investimenti, più alcuni premi a favore della qualità dei prodotti.*

*La riforma, secondo Gusarov, ha dato in* [redacted] *anno e mezzo buoni risultati. Nella industria pesante, la percentuale degli stabilimenti* [redacted] *deficit pianificato* [redacted] *dal 18 al 5,9 per cento del totale.* «Di conseguenza — *ha fatto notare Gusarov* — la produzione deficitaria già in partenza è ora un terzo di quella di due anni [redacted]». *Attualmente si riscontrano casi gravi* [redacted] *lo nelle industrie carbonifera e boschiva.*

*Tuttavia la riforma non sembra* [redacted] *raggiunto il suo secondo obiettivo, cioè l'incremento celere* [redacted] *progresso tecnico e l'agevolazione del consumatore. Col primo gennaio prossimo, i prezzi all'ingrosso dei settori dove si* [redacted] *mancato maggiormente il bersaglio saranno ridotti. I prezzi delle resine sintetiche e delle plastiche,* [redacted] *esempio, scenderanno del 10* [redacted] *cento,* [redacted] *che farà diminuire il profitto degli stabilimenti produttori del 16-30 per cento. In* [redacted] *modo, questi stabilimenti saranno spinti* [redacted] *rinnovarsi* [redacted] *a migliorare la produzione per restare attivi come prima.* «Analoghe operazioni [redacted] nell'industria elettrotecnica [redacted] degli strumenti di precisione» *ha scritto A. Gusarov.*

*A cominciare dal 1971, ogni piano quinquennale conterrà poi gli indici* [redacted] *cambiamento dei prezzi all'ingrosso per singoli gruppi di produzione e per settori dell'industria. Tale misura era già stata prospettata alcuni* [redacted] *fa, sempre sulla* Economiceskaja Gazeta, *dal diretto superiore* [redacted] *Gusarov, e cioè il presidente del comitato statale dei prezzi V. Sitnin.* «La pianificazione prospettica — *egli ave*[redacted] *dichiarato* — non può non tener conto dell'efficienza degli investimenti [redacted] capitali e della nuova tecnica, e perciò [redacted] riflettere nei piani la possibile dinamica delle [redacted] socialmente necessarie in singoli settori per regioni». «In secondo luogo — *aveva aggiunto Sitnin* — pianificando i mutamenti dei prezzi, lo Stato può influire attivamente anche sulla dinamica delle [redacted] socialmente necessarie nella direzione opportuna per lo sviluppo dell'economia». *Egli aveva concluso:* «Bisogna arrivare ad una [redacted] graduale ed economicamente giustificata del livello dei prezzi all'ingrosso, sulla base dell'incremento della produttività del lavoro e della riduzione dei costi di produzione. Altrimenti non sarebbe possibile nell'economia un più largo impiego dei materiali, [redacted] macchine e degli impianti più moderni».

*C*[redacted] *Sitnin q*[redacted]*fa, così Gusarov oggi ignora il problema di fondo, cioè se si debba* [redacted] *conciliare il piano* [redacted] *un po' di mercato: ad esempio* [redacted] *prezzi variabili in certi limiti a discrezione delle imprese. Il principio del piano centralizzato rimane per ora fuori discussione.*

**Ennio Caretto**

### Migliorata [redacted] Francia la bilancia turistica

**Meno francesi [redacted] all'estero e [redacted] è diminuito l'afflusso [redacted] ospiti stranieri**

*(Nostro servizio particolare)* Parigi, 7 novembre.

(l. m.) La bilancia turistica francese sarà quest'anno [redacted]gliore dell'anno scorso. Il controllo [redacted] cambi, limitan[redacted] la quantità del denaro che era possibile portare all'estero, [redacted] un'intensa propaganda per indurre i francesi a trascorrere le vacanze in patria, hanno dato i risultati che il governo sperava. L'afflusso di stranieri in Francia non è diminuito; non è neanche aumentato, però, malgrado una maggior affluenza di turisti americani, grazie al miglioramento delle relazioni fra Parigi e Washington, che ha seguito il ritiro del generale De Gaulle.

Gli arrivi per strada e ferrovia sono leggermente diminuiti, ma in compenso sono aumentati quelli per mare e per aereo. Le notti trascorse in albergo hanno raggiunto di nuovo il livello del 1967 nel complesso, con un aumento del 12 [redacted] cento nella regione parigina, del tre per [redacted] in quella di Limoges e nella Borgogna. Nelle altre regioni si registra invece una diminuzione.

Una diminuzione [redacted] 16 per cento viene constatata tra i turisti britannici ed austriaci, seguiti da quelli scandinavi (1 [redacted] cento), mentre [redacted] risultati stazionari i belgi e sono in aumento (dall'uno al quattro per cento) gli americani, olandesi, tedeschi, svizzeri, italiani, spagnoli e portoghesi. I canadesi sono [redacted] aumento del 28 per cento.

**Difficile situazione per [redacted] governo**

# Spagna: peggiorano i conti con l'estero

*(Nostro servizio particolare)* Madrid, 7 novembre.

Il nuovo governo varato da Franco la scorsa settimana si contraddistingue per una maggiore compattezza del gruppo dei ministri responsabili [redacted] settori economici e finanziari. Tale compattezza si rivela particolarmente necessaria adesso che la bilancia dei pagamenti sta progressivamente peggiorando.

Il ritmo delle importazioni e delle esportazioni continua ad aumentare, ma tale [redacted]mento [redacted] lungi dall'essere quello desiderato; mentre le riserve in divise straniere [redacted] pericolosamente calando e i movimenti di capitale accusano l'instabilità [redacted] mercato internazionale. Per quanto [redacted] la bilancia commerciale, nel mese di agosto è stato registrato un deficit superiore di 154 milioni di dollari a quello avutosi nello stesso periodo dell'anno scorso: nei primi otto mesi di quest'anno le importazioni sono ammontate a 2876 milioni di dollari, contro i 2309 milioni di dollari del corrispondente periodo [redacted]8, [redacted]tre le esportazioni hanno [redacted]cato il totale [redacted] 1208 milioni di dollari contro i 995 milioni del corrispondente periodo del passato anno.

«*La preoccupante situazione della bilancia dei pagamenti* — scrive oggi il quotidiano *Nuevo Diario* — *è il prodotto in buona parte dei difetti tradizionali dell'economia spagnola, quali* [redacted] *incapacità di controllare un brusco aumento della domanda interna e l'eccessivo incremento della spesa pubblica*».

Per questo, le riserve ufficiali [redacted] nel periodo [redacted] gennaio a giugno di 119 milioni di dollari, [redacted] fronte ai 5 milioni di aumento nel corrispondente periodo del 1968. «*In* [redacted] — conclude il quotidiano, che è particolarmente vicino agli ambienti della Opus Dei, cui appartengono la maggior par[redacted] ministri economici del nuovo governo — *è possibile prevedere un deficit della bilancia dei pagamenti alla fine del 1969 nell'ordine di* [redacted] *milioni di dollari*».

m. c.

## *L'oro è sceso sotto "quota 39"*

**Ieri ha chiuso a Londra a 38,525 dollari l'oncia, il minimo dall'8 agosto 1968**

45 DOLLARI L'ONCIA
43,825
37,70
38,525
1968
1969

**Ogni dollaro per oncia equivale a circa 20 lire il grammo. Dal marzo 1968 l'oro ha due prezzi: uno ufficiale (per le [redacted] centrali e gli organismi monetari internazionali) di [redacted] dollari l'oncia (circa [redacted] lire il grammo); l'altro libero, per le contrattazioni tra privati. Ieri a Londra [redacted] quotazione al mercato libero è scesa a 38,525 dollari l'oncia (pari a 774,20 lire il grammo), il livello più basso dall'8 agosto 1968; il prezzo più alto [redacted] toccato [redacted] marzo di quest'anno, con 43,825 dollari l'oncia**

*(Nostro servizio particolare)* Londra, 7 novembre.

(r. s.) La quotazione dell'oro a Londra [redacted] scesa nuovamente oggi, passando da 39 a 38,525 dollari l'oncia, il livello più basso dall'8 agosto 1968. Il «fixing» [redacted] mattino registrava 38,85; nel pomeriggio si aveva un [redacted] calo. Il declino della settimana supera un dollaro, a Londra come in quasi tutte le altre piazze.

**Prezzi dell'oro**
**(in dollari per oncia)**

| Mercati | 6/11 | 7/11 |
|---|---|---|
| Londra | 39,— | 38,525 |
| Zurigo | 39,— | 38,60 |
| Parigi | 38,75 | 39,58 |
| Francoforte | [redacted] | 38,78 |
| Milano | 39,56 | 39,50 |
| New York | 39,25 | 38,75 |

L'utile netto consolidato dell'Ios Ltd, società capogruppo della organizzazione internazionale Investors Overseas Services, è sa[redacted] a 13 [redacted] 687.000 dollari, con un aumento [redacted] per cento rispetto allo [redacted] periodo [redacted]

# ANNUNCI ECONOMICI

## (13) [redacted] impiego

(Continua [redacted] 14)

**AZIENDA** primaria in campo nazionale assume geometri, militesenti, residenti Torino, massimo 35 anni, liberi da impegni di lavoro, da inserire nel reparto tecnico commerciale dell'Azienda. L'attitudine alla conduzione del personale costituirà titolo preferenziale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 355 — 10100 Torino».

**CERCASI** abile steno-dattilo non primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2418 — [redacted] Torino».

**CERCASI** apprendista segretaria I-II impiego massimo 20enne. Telefonare 879-110.

**CERCASI** elementi con buona conoscenza meccanica da addestrare quali tecnici presselusione, titolo preferibile diploma perito meccanico. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 292 — 10100 Torino».

**CERCASI** aiuto [redacted] bella pre[redacted] per nuova boutique. Telefo[redacted] 534-329.

**CERCASI** impiegata [redacted] diciottenne 1° impiego seria ditta. Strada delle Campagne 68.

**CERCASI** impiegata minimo trentacinquenne per piccola officina meccanica. Telefonare 702-890.

**CERCASI** impiegata paghe contributi fuori ora in Orbassano. Tel. 902-091.

**CERCASI** impiegata pratica lavori ufficio e contatto pubblico. Inviare curriculum e referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2396 — [redacted] Torino».

**COMMESSA** pratica abbigliamento biancheria cerca negozio centralissimo. Telefonare 540-522.

**COMMISSIONARIA** Auto cerca serio elemento patentato media cultura presente referenziato 19-22enne offresi stipendio adeguato con possi[redacted] carriera. Tel. 796-410.

**DATTILOGRAFA** veloce pratica fatturazione libera subito cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6132 — 10100 Torino».

**DISEGNATORE** meccanico pratico impianti oleodinamici assumerebbe importante industria zona Settimo. Telefonare 243-136.

**DISEGNATORE** particolarista II categoria tendenza progettazione, cerca industria metalmeccanica Torino. Stipendio 150.000, possibilità avanzamenti. Indirizzare Rorimondini, selezione personale, San Fran[redacted] de Paola 40, 10123 Torino.

**DISEGNATORI** progettisti pluriennale esperienza macchine speciali attrezzature cerca Sedi c. Viareggio 31.

**GRANDE** Società seleziona minimi 35enni, moralità, buona cultura, dinamici, per attività nella quale l'esperienza di vita è apprezzata e utilmente impiegata. Si offre: stipendio, provvigioni, previdenze legge. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 323 — 10100 Torino».

**IMPIEGATA** praticissima contabilità fatturazioni mansioni direttive assume Ditta Farmaceutici. Tel. 503-200.

**IMPIEGATA** viaggi cercasi, ottima esperienza di agenzia viaggi, capacità organizzative e autonomia, per impiantare ufficio viaggi alberghi interno azienda. Età massima 35, possibilmente bella presenza e nozioni inglese. Contratto nazionale metalmeccanici. Inviare curriculum a D.E.A. Digital Electronic Automation, corso Torino 70, 10024 Moncalieri.

[redacted]GO migliore otterrete impie[redacted] scrivere m[redacted] sole 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefonare 538-859, 539-250.

**IMPORTANTE** organizzazione [redacted]tiva ricerca per subito stenodattilografa perfetto inglese francese et provetta telefonista. Telefonare, [redacted] ufficio, 532-519.

**IMPORTANTE** società assume aiuto contabile esperienza almeno triennale prima nota, cassa, banche, fornitori, clienti; sistema Audit et veloce dattilografia. Telefonare 895-657.

**IMPORTANTE** società assume velocissima steno-dattilografa, corrispondente commerciale, esperienza almeno biennale. Telefonare 895-657.

**IMPORTANTE** Società cerca capo reparto pratico stampa rotocalco et flexo su pellicole trasparenti avente basi di studio adeguate, disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 325 — 10100 Torino».

**INDUSTRIA** importante cerca diplomati per completamento quadri organici. Offresi inquadramento, stipendi, forti possibilità di carriera. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 356 — 10100 Torino».

**INDUSTRIA** metalmeccanica Torino, importanza europea, cerca esperto impiegato, ufficio pubblicità. Offriamo rapporto interessante, possibilità notevoli. Indirizzare Rorimondini, selezione personale, San Francesco da Paola 40, 10123 Torino. Tel. 510-432.

**INGEGNERE** esperienza decennale costruzione case civili età non superiore anni 40 assume impresa edilizia per direzione coordinamento cantieri in Torino. Necessita personalità energica e dinamica. Si garantisce massima riservatezza. Rivolgersi Società Torino Centro corso Peschiera 272, telefono 310-077.

**ISTITUTO** universitario assume segretaria esperienza dattilografia contabilità possibilmente conoscenza inglese. Dettagliato età, capacità, referenze e pretese. Scrivere Cassetta «Etas-Kompass Pubblicità 2402 — 10100 Torino».

**LAUREANDO**, aut ultimato quinquenni, ingegneria meccanica ottima conoscenza francese cercasi. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2419 — 10100 Torino».

**MEDIA** azienda cavi elettrici zona San Mauro ricerca giovane diplomato per ufficio produzione possibilmente esperto programmazione e lavori officina. Inviare curriculum e pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 337 — 10100 Torino».

**PER** potenziamento quadri filiale Torino società danese [redacted] personale femminile. Assunzione immediata. Stipendio, premi, mutua. Presentarsi: CVP, via Gramsci 10.

**PRIMARIA** Società offre possibilità carriera con interessante lavoro organizzato e ben retribuito a persone già pratiche attività diretta al pubblico. Scrivere, allegando curriculum, a: «Etas-Kompass Pubblicità 353 — 10100 Torino».

**RAGIONIERI** 20-27enni, esperienza almeno biennale contabilità generale prima nota, cerca importante industria [redacted] nazionale, militesenti. Telefonare 266-166.



**QUESTO** avviso è rivolto a giovani presenza cultura media che desiderano [redacted] svolgere una interessante attività nel campo della vendita diretta ed aspirano ad una sicura carriera dopo corso teorico pratico d'istruzione con mese prova retribuito con 80.000 verranno prospettate interessanti e proficue possibilità di lavoro. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 346 — 10100 Torino».

**SEGRETARIA** provata esperienza impresa edile assume stabilmente. Telefonare 511-559, 540-063.

[redacted] 16-19 anni dattilografe 1^-2^ impiego cercasi presentarsi pomeriggio F.lli Francescano, via Dalmiano Chiesa 11 Grugliasco.

**SIMPATICA** attività tempo parziale importante società offre a signore dinamiche. Presentarsi Berton, via Giulia 24 mercoledì giovedì ore 9 - 12.

**SEGRETARIA** collaboratrice studio medico cercasi, pomeriggio 15,30-17. Telefonare 586-521.

**SOCIETA'** elettromeccanica cerca due venditori auto. Offre fisso, inquadramento. Telef. 658-160, 9-18.

**SOCIETA'** Lincarauto concessionaria assume capo officina che abbia svolto tale attività con la qualifica di capo officina. Massima retribuzione. Presentarsi corso Principe Oddone 68.

**STUDIO** tecnico legale, cerca giovane volonterosa, brava stenodattilografa eventualmente discreta conoscenza francese oppure inglese. Telefonare 547-669.

**TITOLARE** agenzia pubblicità ricerca giovane diplomato ambizioso per affiancarlo contatti clienti rendendosi rapidamente autonomo. Per appuntamento telefonare 533-618.

**UFFICIO** consulenza cerca apprendista o impiegata pratica paghe contributi e lavori vari ufficio. Telefono 518-674.

**16-17ENNE** dattilografa cercasi lavoro ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6136 — 10100 Torino».

## (14) Domande lavoro

**A.A. SIGNORA** giovane [redacted] occuperebbesi casa signorile persona sola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2440 — 10100 Torino».

**ABILE** commessa, presenza, libera subito, offresi mezza giornata. Telefonare 616-002.

**ABILISSIMA** occuperebbesi guardarobiera o mansioni fiducia, non tuttofare. Tel. 376-482.

**AGG.** meccanico 1^a^ categoria offresi mezza giornata. Telefonare 291-635.

**AIUTO** domestico patentato offresi mezza giornata (oppure commissioni città). Telefonare 615-168.

**ANZIANA** referenziata accudirebbe persona sola. Telefonare 534-548.

**ARTIGIANO** idraulico offresi per lavori cottimo. Telefonare 785-040.

**ARTIGIANO** [..]ista offresi ditta lavori cottimo [..]ico impianti civili industriali. Tel[..]nare 694-124.

**AUTISTA** B mezzo proprio libero subito pratico città per mansioni fiducia, trasporti offresi. Telefonare 282-367 pasti.

**AUTISTA** con giardiniera propria offresi ditta per consegne Torino e province. Tel. 664-187.

**AUTISTA** con Lupetto lungo ql. 25 offresi mezza giornata. Tel. 991-826.

**AUTISTA** fattorino offresi p[redacted] B 24 anni pratico città. Tel. 671-895.

**AUTISTA** patente B 22 anni pratico città offresi subito. Telefono 887-750.

**AUTISTA** patente assicurata auto propria offresi ditta [redacted] [..]cino. Tel. 252-253.

[redacted] torinese 26enne patente C offresi ditta privato. Telefono 236-160 ore pasti.

**AUTISTA** trentenne patente [redacted]nale offresi fattorino magazziniere autista. Referenze. Libero subito. Telefonare 535-434.

**BABY-SITTER**, referenziata, offresi, pomeriggio, serali, festivi. Telefonare 538-788.

**BALIA** asciutta, praticissima, custodirebbe neonato casa propria. Telefonare 612-074. Torino.

**BAMBINAIA** offresi custodia bimbi anche mezza giornata. Tel. 893-239.

**BAMBINI** sorveglio anche ore, ambiente igienico [redacted] attrezzato. Telefonare 699-584.

**BARISTA** 20enne capace offresi. Telefonare 683-290.

**CAMERIERA** e cameriere solo offresi ristorante città o montagna. Telefonare 217-315.

[redacted] piemontese offresi [redacted]dorabiera famiglia signorile o locale pubblico. Sant'Anselmo 34. Tintoria.

**CAMERIERE** ventitreenne libero subito trasferirsi ovunque. Telefonare 485-540.

**CARPENTIERE** conoscenza tracciamenti c.a. offresi seria impresa. Tel. 365-516.

**COMMESSA** praticissima panetteria drogheria e varie alenora offresi mezza giornata. Tel. 691-851.

**CONIUGI** cercano portineria. Telefono 344-995.

**CONIUGI** mezza età referenziati cercano portineria possibilmente zona c. Francia Tel. 656-128 ore ufficio.

**CONIUGI** piemontesi cercano portineria una sola scala, zona Stadio Co[redacted]nale. Telefonare dalle 10 alle 22 [redacted] n. 580-242.

**CONIUGI** veneti 40 anni cercano portineria signorile. Tel. 757-881.

**CUOCO** esperto offresi anche [redacted] giornata. Telefonare 693-874.

**CUOCO** 37enne specializzato esperto disposto trasfer[redacted] offresi. Telefonare ore pasti 835-178.

**D-E** pubblica torinese pratico città provincia offresi mezza giornata, esiduità. Telefonare 241-001.

**CUOCO** [redacted] offresi [redacted] che stagione. Telefonare 683-290.

**DICIOTTENNE** prossima patente occ[redacted]bbesi autofficina, oppure fattorino magazziniere. Tel. 835-380.

**DONNA** 4 ore piemontese media età offresi 4 ore mattino zona Viberti. Telefonare 701-303.

**ELETTRICISTA** offresi presso ditte privato lavori cottimo. Tel. 683-701.

[redacted] stampista attrezzista operatore neoperito offresi seria azienda 1000 orarie nette. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6131 — 10100 Torino».

**GIARDINIERE** cassiere lavori ufficio ore offresi. Tel. 350-263.

**GIOVANE** cameriere di provata esperienza offresi subito. Tel. 543-027.

**GIOVANE** coppia domestica e cameriere autista primo servizio in Torino offresi subito. Tel. 543-027.

**GIOVANE** signora offresi custodia bambino proprio domicilio zona piazza Rivoli. Telef. 770-123 ore pasti.

**GIOVANE** 23 anni patente offresi come fattorino incarichi fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — [redacted] Torino».

**GUARDAROBIERA** referenziata offresi famiglia signorile. Tel. 555-662.

**GUARDIA** notturna [redacted] lavoro in Torino. Tel. 937-361.

**IDRAULICO** meccanico offresi per lavori di montaggio gruppi e sbavatura pezzi e altri lavori in genere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5088 — 10100 Torino».

**IMPIEGATO** 26enne con [redacted] propria offresi ore libere. Telef. 359-665.

**INSEGNANTE** ventiduenne offresi baby-sitter ore pomeridiane e serali. Telefonare 488-796 dopo 13.

**INSTALLATORE** impianti oleodinamici pneumatici, esperienza pluriennale, categoria extra, offresi miglioramento. Telef. ore pasti 636-331.

[redacted]A, conoscenza francese, custodirebbe proprio domicilio bambino-a 6-13 anni. Tel. 797-422.

**LAUREATA** offresi custodia bimbi casa propria. Telefonare 767-300.

**MAESTRA** d'asilo fissa o giornata offresi sorveglianza bimbi. Telefonare 736-695.

**MILITESENTE** 22enne offresi: autista, consegne, auto propria o senza, o altro lavoro, serio, presenza. Telefonare 480-307.

**MURATORE** Unito 42enne offresi esclusivamente manutenzione stabilimento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6092 — 10100 Torino».

**OFFRESI** [redacted]to, patente et auto, fattorino o operaio. Telef. 281-330.

**OFFRESI** autista o fattorino referenziato patente B con macchina 850 o senza presso industria o privato. Telefonare 784-401.

**OFFRESI** autista patente E lunga esperienza. Tel. 480-117 ore pasti.

**OFFRESI** compositore seconda categoria scopo miglioramento. Telefonare 279-194.

**OFFRESI** mezza giornata aiuto garagista o al[redacted] lavoro. Tel. 539-644.

**OFFRESI** coppia madre e figlia governo bambini, massima serietà. Telefonare 503-182.

**OFFRESI** fattorino libero subito pratico della città, età 21 anni professione studente avendo patente C. Telefonare 726-994.

**OFFRESI** pensionato 50enne referenziato per lavori leggeri, mezza giornata. Telefonare 768-931.

[redacted] subito panettiere praticissimo 25enne vitto alloggio. Telefono [redacted]

**OFFRESI** subito cuoco. Indirizzare Ghessa Patrizio, corso Mazzini 60, Borgomanero.

**OPERAIO** raschiatore pavimenti in legno offresi. Tel. 252-253.

**PATENTE B** pubblica referenziato offresi garzone taxi. Telef. 382-573.

**PENSIONATO** patente auto aspetto molto giovanile o[redacted] qualsiasi lavoro. Telefonare 623-604.

**PERITO** elettrotecnico, primo impiego, militesente offresi. Scrivere Gaudiano Ivo, strada Bertolla 59, Torino.

**PIEMONTESE** 55enne offresi aiuto magazziniere fattorino commissioni patente auto pratico città. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2439 — 10100 Torino».

**PIEMONTESE** trentenne, dinamico, offresi lavoro di fiducia, disposto cauzionare. Telefonare 643-371.

**PIEMONTESE** 46enne volonteroso offresi mezza giornata aiuto negozio, commesso esclusi alimentari od altro lavoro leggero. Telefonare mattino 295-553.

**PIEMONTESI** quarantenni [redacted] figlio scolaro offronsi portineria o custode villa pratici orto e lavori domestici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5082 — 10100 Torino».

**PORTINERIA** cercasi, signora sola piemontese 35enne energica lavoratrice referenziata. Tel. 888-108.

**PULMINO** disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti consegne. Telefonare 769-289.

**QUARANTENNE** settentrionale media cultura sana bella presenza cerca lavoro decoroso anche fuori Torino. Telefonare 937-359.

**RAGAZZO** 19enne libero subito offresi domestico. Telefonare 467-916.

**RETTIFICATORE** esterno interno 2^a^ offresi per miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 339 — 10100 Torino».

**SCOPO** miglioramento cerca nuovo impiego: estetista, manicure, metodo Revlon. Telefonare ore pasti 689-305.

**SEDICENNE** offresi baby-sitter. Telefonare pomeriggio 353-957.

[redacted] piemontese pensionata ottima salute offresi 12 o 13 ore notturne a qualsiasi persona molto anziana libera qualche domenica 80 mila al mese. Telefonare 253-563.

**SIGNORA** offresi tuttofare 3-4 ore mattino. Tel. 235-528.

**SIGNORA** offresi custodia [redacted]bini leggeri lavori ore pomeridiane. Telefono 321-824.

**SIGNORA** presenza, pratica comm[redacted]cio offresi mezza giornata negozio [redacted]o oppure studio medico. Telefonare 768-975.

**SIGNORINA** svedese, 24enne, cerca impiego come cameriera presso famiglia. Parla e scrive scandinavo, inglese, tedesco, poco italiano. Kerstin Andersson - Vasanegatan 27B-S 582 35 Linköping - Sweden.

**SIGNORINA** trentacinquenne offresi giornata governante, vicemadre, assistenza anziani anche infermi. Esclusi lavori casalinghi pesanti. Possibilità fissa condizionata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6141 — [redacted] Torino».

**SIGNORINA** venticinquenne libera pomeriggio offresi commessa o studio medi[..] verifica trattare clienti. Telefonare [illegible]17.

[redacted] 27enne patente B pratico città e dintorni offresi. Tel. 217-718.

[redacted]a referenziata persona fiducia cerca lavoro pomeridiano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6125 — 10100 Torino».

**TORNITORE** esperto qualsiasi tipo, organizzatore lavori serie, offresi ore libere. Telefonare 732-106.

**TORNITORE** 2^a^ categoria offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6142 — 10100 Torino».

**TORNITORE** 24enne offresi seria ditta disposto trasferirsi estero. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted]tà 6142 — 10100 Torino».

**TRENTENNE** con patente offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 210-353.

**UNIVERSITARIA** referenziata offre[..] baby-sitter. Tel. 394-607 ore pasti.

**UNIVERSITARIO** offresi custodia notturna alberghi, autorimesse, villini, simili. Tel. 334-870.

**VENETO** presenza quarantaquattrenne offresi presso casa signorile cuoco cameriere finito referenze. Telefonare 853-898.

**VENTIQUATTRENNE** sana pratica o[redacted] subito tuttofare piccola famiglia fissa o giornata. Telef. 727-643.

**22ENNE** camioncino centinato ql. 14 offresi ditta. Telefonare 279-934.

## (15) Offerte lavoro

**A.A.A.A. ASSUMIAMO** giovane capogruppo abilissime signorine 180,000 via Nizza 29 Portanuova.

**A.A.A.A. ASSUMIAMO** personale femminile 150.000 mensili inquadramento sindacale. Presentarsi: Eurotessile, via Cecchi 56.

**A.A.A.A. CERCASI** falegname pensionato praticissimo magazzinaggio e [redacted] mobili. Tel. 310-401.

**A.A.A.A.** 100.000 assumesi personale femminile qualsiasi età. Ufficio Trenico corso Vittorio 38.

**A.A.A. ABBIAMO** bisogno personale femminile distribuzione omaggi offerta speciale 8000 giornaliero. Presentarsi via Camerana 4 C (Porta Nuova).

**A. CERCASI** pe[redacted]ale con automez[redacted] Presentarsi domenica ore 10-12 «Per la vostra casa» via Saluzzo 101 piano terra.

**A. PANETTIERE** specializzato cercasi corso De Gasperi 61. Telefonare 596-118.

**A. PICCOLA** famiglia cerca tuttofare fissa capace pulizie e stiro, oppure giornata dalle 7 alle 17, disposta villeggiatura. Telefonare 588-950.

**A.** 5 baristi e 5 ragazzini cerchiamo liberi subito ottimo guadagno e mance Telefonare 534-025.

**A** signora sola occorre tuttofare fissa referenziata. Telef. 471-130 mattino.

**ABILISSIMA** lavorante aiutante apprendista seria cercasi massima retribuzione. Telef. 80-447.

**ACCONCIATURE** cerca pettinatrice apprendista aiutante. Telef. 544-406.

**ACCONCIATURE** cerca aiutante et apprendista. Presentarsi via Cernaia 16, Corto.

**ACCONCIATURE** per signora cerca aiutante e manicure. Telef. 488-250.

**ADDETTA** ufficio copia 30enne laboriosa, pratica litografia, cerca industria metalmeccanica Torino. Telefonare 510-432 Rorimondini, selezione personale.

**ADULTI** 3 cercano mezza età tuttofare fissa. Telefonare 760-877.

**AGGIUSTATORI** cercasi per montaggio attrezzature varie zona Mirafiori. Tel. 356-538.

**AGGIUSTATORE** stampista prima categoria per stampi termoindurenti tranciatura, ottima retribuzione. Telefonare 937-940.

**ALESATORI** e tornitori 1^a^ categoria, esperti lavorazioni non di serie, conoscenza disegno, assume Società Nazionale Officine di Savigliano per Stabilimento di Torino, corso Mortara 4. Presentarsi o scrivere al Servizio Personale, corso Mortara 4, Torino, telefono n. [redacted]

(Continua a [redacted] 23)

### Signora, [redacted] ci ha mai pensato?

# Se aumentano i prezzi è anche [redacted] po' colpa sua

Siamo tutti consumatori, fabbricanti, venditori e clienti, perché anche chi negozia in alimentari ha bisogno di vestirsi e chi produce scarpe [redacted] si nutre [redacted] esse. Eppure, ci comportiamo co[redacted] si fosse [redacted] da [redacted] parte o dall'altra della barricata, meglio del banco di vendita. E le donne, quando si tratta di fare la spesa, [redacted] valgono più degli uomini. Un settimanale di Parigi affermava recentemente che la «*francese si difende molto male contro i prezzi*». E per tre motivi. Primo: perché non il [redacted] (le statistiche proverebbero che in media [redacted] casalinga [redacted] in grado di citare i prezzi [redacted] non più di tre prodotti d'uso corrente). Secondo: perché ha [redacted] tendenza ad acquistare quello che [redacted] più caro. Terzo: perché [redacted] paura di discutere con i commercianti.

Sarà [redacted] nostra ignoranza, ma mentre potremmo cita[redacted] a memoria molte donne che si [redacted] rese illustri nelle arti, nella letteratura, nella medicina, [redacted] ci viene in mente il nome [redacted] una che abbia acquistato fama nella «triste scienza» dell'economia. Eppure, tra l'economia politica (da «polis», che [redacted] vuol dire città-stato) e quella domestica (da «domus», in latino casa) c'è una relazione stretta: la prima è in fondo la somma di tutte le economie domestiche e queste a loro volta dipendono in gran parte dal buono [redacted] cattivo andamento del [redacted]

Se [redacted] Stato [redacted] riesce a quadrare [redacted] sua bilancia dei pagamenti con l'estero, può imporre misure che [redacted] ripercuotono nelle nostre tasche. Ricordiamo tutti quando, [redacted] '64, furono aumentate le tasse sulla benzina, sull'acquisto d'auto, sulle vendite [redacted] rate, per ridurre consumi [redacted] importazioni. Così, se un [redacted] vede salire all'interno il costo della vita, a un [redacted] punto può correre [redacted] ripari, com'è [redacted] in questi mesi in Francia, dove [redacted] stato messo il controllo sui prezzi. Eppure, non c'è il minimo sforzo di partecipazione dei cittadini a questi fenomeni, nessuno o nessuna [redacted] chiede che cosa potrebbe fare, nel [redacted] piccolo, per migliorare le cose.

Quanto [redacted] costo della vita, in Italia vi è [redacted] indice, calcolato in base all'andamento, in venti capoluoghi di provincia, [redacted] prezzi di cinque o sei voci: alimentazione, abbigliamento, elettricità [redacted] combustibili, abitazione, beni e servizi vari.

Facciamo conto di prendere [redacted] bilancia, di mettere sul piatto queste varie voci [redacted] prendere come base il punto dove [redacted] ferma l'ago, l'indice della bilancia. Dopo un [redacted] rimettiamo sul piatto le stesse voci [redacted] vediamo dove si ferma l'ago. La variazione [redacted] più costituisce l'aumento [redacted] della vita in quel mese.

[redacted] succede? L'indi[redacted] generale, è cioè [redacted] media tra tutte le voci, [redacted] cui alcune possono [redacted] salite assai [redacted] meno, o addirittura scese. Ma capita che anche chi commercia in quelle voci corre subito ad adeguarsi alla media [redacted]rale, aggiungendo così spinta [redacted] spinta. E c'è chi non attende neppure che l'indice si [redacted], [redacted] lo previene. E' il caso, per esempio, che [redacted] verifica nei periodi in cui sono in vista aumenti [redacted] paghe per vaste categorie di lavoratori, che significano da una parte aumenti dei costi di produzione e distribuzione, dall'altra [redacted] maggiore potere d'acquisto dei consumatori.

Qui a Torino, una delle città attualmente in prima linea nelle vertenze sindacali, si sono avuti rincari dei prezzi che contraddicono tutte le [redacted] dell'economia, [redacted]condo le quali i prezzi [redacted] il risultato naturale dell'incontro tra domanda e offerta: se la prima prevale, salgono; se [redacted] più pressante la seconda, scendono. Invece, il costo della vita [redacted] ottobre [redacted] salito dello 0,74 per cento, un aumento che moltiplicato [redacted] dodici (quanti [redacted] i mesi) equivale [redacted] un rialzo [redacted] 9 per cento [redacted] un anno. Un rialzo inaudito, proprio nel mese in cui [redacted] buste paga di una buona parte dei torinesi, cioè [redacted] loro potere d'acquisto (quindi [redacted] domanda) [redacted] diminuita in [redacted]guito agli scioperi.

Ma siamo certi che se domani entrassimo in un negozio potrebbe capitarci, [redacted]me l'altro giorno, [redacted] sentire una brava signora chiedere alla cassiera-padrona, con un sorriso d'intesa: «*Non [redacted] aumentato? Che miracolo*». E' probabile che alla cliente successiva la cassiera avrà fatto in modo [redacted] evitare una simile domanda.

Sia ben chiaro che qui non si vuole [redacted] i commercianti degli aumenti: [redacted] un bersaglio troppo facile, una [redacted] troppo ingiusta. Sia[redacted] tutti vittime di un siste[redacted] che ha alla sua radice un complesso di fattori psicologici: il ricordo della borsa nera, il timore che possa tornare, l'ansia di non sapere «che [redacted] può succedere»; e [redacted] fattori tecnici: la catena di distribuzione è lunga, prima che la [redacted] arrivi da chi [redacted] produce a chi la consuma, ogni tensione [redacted] prezzi (passata, presente o futura) [redacted] moltiplica di anello in anello. Quindi ci guardiamo bene dal giudicare [redacted] tanto [redacted] dal condannare. [redacted] se in momenti un po' particolari, chi compra e chi vende facesse qualche passo più del solito per andare a confrontare i prezzi, oppure, prendendo il coraggio a due mani chiedesse qualche spiegazione in più al suo fornitore: fabbricante, grossista, dettagliante, invece di accogliere il rincaro [redacted] un sorriso d'intesa, si potrebbe attenuare questa *escalation* [redacted] prezzi.

**Mario Salvatorelli**

### Arrediamo alla moda il nostro appartamento

# *Via l'ingresso, tutto soggiorno*

**Le «pareti attrezzate» elemento fondamentale nella nuova concezione [redacted] casa**

Salotto e cucina: una [redacted] sola. L'anticamera, [redacted] c'è più. Che [redacted] sta succedendo, in casa? Siamo nell'allucinazione o dentro alla realtà?

Concretissimi, gli cinquantacinque metri quadrati di un alloggio semi-nuovo [redacted] Milano. Vi entra una coppia. Né troppo borghese, né troppo contestatrice: giovane. Bagno: intatto. La cucina: «aperta» con uno «scorrevole» da poco prezzo. Gli altri «divisori» cadono. Nello spazio unico, un paio di quinte [redacted] legno, giallo caldo e vitale, per separare gli ambienti. Con l'aiuto di quelle «pareti attrezzate» [redacted] componibili in cui stanno libri e tovaglie, piatti [redacted] vestiti [redacted] cui escono, quasi a sorpresa, tavolo, sedie, letto [redacted] anche [redacted] tartaruga domestica e che sono lo scheletro interno nel [redacted] appartamento

### Siamo matti?

Domanda: sì. [redacted] di [redacted] caso limite? Quei due sono un po' matti? Non come parrebbe.

Tutti quelli che vendono mobili dicono, quasi sorpresi: «*Pochi anni fa solo un tre per cento dei clienti si interessava all'"elemento" moderno* [redacted] *Oggi siamo al venti per cento* [redacted] *quasi tutti orientati* [redacted] *una visione globale dell'arredo, un impianto nuovo della casa*».

Una fiera botta alla tradizione, da noi, l'ha data quel tipo geniale che [redacted] Joe Colombo, il *designer* italiano più [redacted]trastato in patria e più conteso all'estero, con la sua «Visione '69»; involucro unico per assolvere tutte le necessità [redacted] nucleo familiare, sfera morbida [redacted] fibra sintetica che [redacted] pensare ad un ritorno al guscio, al [redacted], alla dolcezza [redacted] grembo materno.

Nessuno pensa seriamente di copiarlo (per il momento). Ma la sua influenza c'è. Mentre comincia ad avverarsi quel che per trent'anni hanno proclamato, con diversi indirizzi, i mitici Le Corbusier, Mies van der Rohe [redacted] Gropius, il pub[redacted] ora istintivamente [redacted]conda le «prediche» di Che[redacted] (urbanista, quarantenne, francese, trapiantato negli Usa) che afferma: «*La nuova casa deve essere "flessibile" e "combinabile"; spazio unitario nel quale le attrezzature possano essere spostate a volontà*».

Dalle parole ai fatti. L'alloggio futuro sarà [redacted] insieme [redacted] cellule prefabbricate e [redacted]bili incastrate in strutture fisse. [redacted] Non ci piacerà più [redacted] nostra cucina? Via, sfilata come un guanto [redacted] sostituita con un'altra più attuale. Ma, per ora, abbiamo pareti pesanti, divisioni nette: un mucchio di aspirazioni nuove da risolvere con i [redacted] a disposizione.

Se la soluzione [redacted] Milano, come parecchie altre simili, è totale, ci si può fermare a mutamenti [redacted] radicali. Condizione prima: eliminare tutti i punti morti dell'appartamento, sfruttare «con rabbia» [redacted] spazio. L'anticamera con il tavolino in plastica [redacted] la «consolle» di qualche sfruttatissimo «Luigi», viene assorbita [redacted] blocco del soggiorno. Di qui l'utilità [redacted] far cadere qualche parete o ridurla, [redacted] spesa non rilevante, a basso piano d'appoggio. Per separare la porta d'ingresso dalla zona in cui ci moviamo, ci si indica una semplice «anta» a mez[redacted] altezza spostabile [redacted] fatica quando si voglia ripristinare la completa abitabilità dell'ambiente. Che, in definitiva, è giocato tutto sull'impiego delle «pareti attrezzate». Un settore [redacted] cui si è lavorato con senso pratico [redacted] quasi sorprendente: scelte ampie, prezzi in diminuzione ampliando [redacted] la produzione industriale, offerte veramente concrete per [redacted] nuova idea dell'abitare.

Primi ad arrivare, qualche anno fa, i tedeschi con contenitori componibili: il più «nobile» dei quali resta ancora il «Brasilia», aperto su entrambi [redacted] i lati, in legno [redacted] bianco o grigio [redacted] con il pregio, adesso per taluni difetto, [redacted] mantenere l'apparenza del «mobile». Più decisamente sostitutive del «muro» (anche o proprio perché piazzate nel vuoto), dotate [redacted] tipo di attrezzatura, dalla porta incorporata al divano-letto ribaltabile, componibili all'infinito, le tre maggiori realizzazioni italiane: l'«Interparete» dell'Icf, l'«Unigramma» di Stildomus, il «Cub 8» [redacted] Design Center, architetto Mangiarotti. Tutte in legno; colore neutro; prezzi che oscillano tra le trenta [redacted] e le cinquantamila lire al metro quadrato secondo la complessità delle [redacted] interne.

Liberare lo spazio per ingigantirlo: questo il loro scopo. Mute, amorfe, opache, aborrono dall'arredare. Un compito lasciato alle piccole o grandi cose «nostre».

**Mirella Appiotti**

## *Che dice il "designer,,*

(m. a.) Giorgio De Ferrari, assistente alla Facoltà [redacted] Architettura di Torino, giovane *designer*. «*Spazio aperto contro spazio chiuso* — afferma —. *Caduta della funzione "rappresentativa" della casa. Prima esistevano due zone diverse nell'appartamento tradizionale per chi l'abitava, per chi andava a visitare. La tendenza ora è che lo spazio* [redacted] *tutto al servizio di chi abita. Ciò implica, con gli amici e la società, un tipo di rapporto diverso. Non privato* [redacted] *alcun valore civile quanto più libero, sincero. Ottenere, almeno in parte, questo rinnovamento, non* [redacted] *difficile: muri di colore uniforme, moquettes per coprire le differenze tra vecchi pavimenti e le pareti mobili in fun*[redacted] *di divisori. Non bisogna dimenticare che la "confusione delle funzioni" ha radici di carattere economico. Lo spazio costa molto, deve essere utilizzato.*

«*Tuttavia il vero centro della rivoluzione nella casa per me, non è qui: ma nella nascita del mobile singolo, sempre più caratterizzato, che impone una partecipazione individuale, uno sforzo di coordinamento, una ricerca espressiva, personalissima, profondamente legata al nostro* [redacted] *Se l'"apertura dello spazio"* [redacted] *conquista legata ad una nuova socialità quanto a fattori pratici,* [redacted] *nuova "magia" dell'oggetto ha una spinta culturale di portata molto più lontana*».

# Con tunica e pantaloni tradite pure le gonnelle

La tunica ha dato la spinta finale all'*escalation* dei pantaloni nella moda femminile: portati insieme, hanno elimi[redacted] le eventuali perplessità che potevano restare [redacted] donne (per motivi di età, [redacted] linea, [redacted] di semplice prevenzione) al fatto [redacted] fare qual[redacted] piccolo tradimento nei confronti delle gonnelle.

[redacted] presta a variazioni. Prima [redacted] tutto: nella lunghezza della tunica, [redacted] può arrivare fin sotto al ginocchio, oppure sfiorarlo, oppure accorciarsi magari fino a somigliare [redacted].

La linea dominante, tuttavia, è ben definita: piuttosto stretta di spalle, segnata in vita, leggermente svasata in basso. Quanto ai pantaloni, quelli scampanati conoscono una discreta fortuna, [redacted] sen[redacted] dubbio hanno un certo fascino; ma normalmente la tendenza è in favore di un taglio più rigoroso, abbastanza «a [redacted]», diritto.

Potrà trattarsi di una vera tunica, cioè chiusa; o, [redacted]versa, [redacted] specie di leg[redacted] soprabito (o meglio di un camice aderente). Un dettaglio interessante: molto [redacted] tunica [redacted] senza maniche, concepita in modo [redacted] quelle, lunghe [redacted] aderenti, [redacted] capo di vestiario sottostante. In tal caso [redacted] gioca sull'identità del tessuto, oppure su un accordo (che può [redacted] contrasto) dei colori.

Per esempio la tunica [redacted]za maniche sarà in un tweed grigio luminoso come i pantaloni, [redacted] le maniche di [redacted] corpetto bianco. Per uscire la sera, una [redacted] tunica nera si porta [redacted] i pantaloni neri (colletto bianco, gioielli d'oro), [redacted] redingote [redacted] agnellino del Sudafri[redacted].

**Alain**



Tunica maxi in filato Barulla; corpino e pantaloni in feltro

### RISPONDE GIULIETTA MASINA

# Ribelle di giorno conformista la sera

«*Le riviste di moda, i modelli francesi e italiani, non soddisfano, da anni,* [redacted] *gusto che* [redacted] *cambiato. Io non ho una figura d'indossatrice, e l'esperienza mi ha insegnato a diffidare degli adattamenti in sartoria. Ricorrere alla sartina, è peggio. Prendere lo spunto da* [redacted] *figurino per variarne la linea con dei ritocchi, spesso produce mostruosità. Vorrei da* [redacted] *consiglio. Liliana Bua*».

Un consiglio di moda, [redacted] da prendersi con [redacted] pienamente d'accordo con le riflessioni di Liliana sugli «adattamenti» in sartoria e [redacted] «ritocchi» ai figurini, rimane [redacted] consigliare ben poco: vestitevi [redacted] vi pare meglio, e [redacted] cercate di manomettere i capolavori altrui. Caso mai, accostatevi alle caratteristiche comuni [redacted] quest'anno, accoglietene cer[redacted] suggerimenti, e procedete per conto vostro. [redacted]rà un brutto o un bell'abito, secondo che il vostro gusto sia raffinato oppure mediocre, funzionale o rococò, antico o anticipatore.

Sul gusto, secondo [redacted] c'è poco da discutere: esiste ma non è qualificabile; ed è estremamente difficile che una donna priva di gusto sappia con certezza [redacted] non averne. L'alta [redacted] serve [redacted] sostituire l'ispirazione personale, quasi sempre asfitti[redacted] e stenta, soprattutto nei dettagli, con l'impegno [redacted] moltissime persone, artisti [redacted] professionisti [redacted] qualità, che [redacted] gusto sono, insieme, i realizzatori sicuri [redacted] gli inventori.

Concesso [redacted] Cesare quel che Cesare merita, personalmente io ragiono [redacted] gli inglesi: di giorno vesto come mi piace, di sera mi attengo ai canoni e alle regole. Mi ribello dalla mattina [redacted] tramonto, divento conformista quando scende la sera. Non rinuncerei, però, al diritto di scegliere, di inventare, di scoprire — raramente di «adattare» — l'abito che «sento» [redacted] giusto per [redacted] neppure se il prezzo fosse quello di essere dichiarata donna di cattivo gusto. Da questa precisazione, discende l'ovvio consiglio per Liliana Bua. [redacted] sono convinta che tra i motivi della contestazione femminile al convenzionale, alla tradizione, all'abitudine, quello [redacted] «vestirci [redacted] vogliamo» abbia [redacted] legittime. Rompere il meccanico disegno che, [redacted] un istante all'altro, [redacted]deva tutte copie conformi, l'una dell'altra, [redacted] simili, è già sottrarsi a una obbedienza, a [redacted] servitù — non importa se gradevole.

Da qualche tempo gli abiti delle [redacted] per [redacted]pio, rispondono malamente [redacted] richiami della moda: e sebbene vi sia predominio dell'erroneo, del difettoso, del brutto, dello sgargiante, quasi mai mi avviene di offendermene. In un mondo che via via diviene sempre più rigido nel controllo [redacted] moti della comunità, l'individuale diritto alla bellezza come al difforme, alla grazia come [redacted] sgarberia, mi sembra un'ultima rivendicazione di libertà. Abbastanza innocua.

Naturalmente, vestirsi *hippy* vivendo con un uomo agghindato [redacted] severo, significa correre dei rischi umani. Ma sono fatti privati. Essere fiera del proprio cattivo gusto, ritenendolo il massimo [redacted] buon gusto, secondo anche [redacted] della dama, può avere conseguenze spiacevoli. In sostanza, l'equilibrio, l'intelligenza, oserei [redacted] la cultura, sono ancora le [redacted]grete strutture che condizionano il modo [redacted] vestire delle donne allorché rifiutano l'aiuto dei sarti. [redacted] punto di vista, diciamolo pure: dimmi [redacted] vesti, e ti dirò chi [redacted].

**Giulietta Masina**

### Nostra inchiesta [redacted] docenti e genitori

# I problemi dei ragazzi nella scuola d'obbligo

**La parola agli insegnanti elementari: che [redacted] pensano del voto, degli esami, della «settimana corta», dei rapporti [redacted]tri-allievi [redacted] scuola-famiglia**

L'anno scolastico è incominciato [redacted] poche settimane [redacted] docenti, alunni e genitori sono [redacted] alle prese [redacted] problemi [redacted] troppo tempo in attesa [redacted] soluzione. Vogliamo affrontarli anche noi, questi problemi, rivolgendo cinque domande-chiave a insegnanti [redacted] familiari [redacted] ragazzi della «scuola [redacted] l'obbligo», elementari [redacted]die. Chiediamo che cosa pensano su determinate questioni [redacted] quali soluzioni suggeriscono, cercando [redacted] interlocutori in ambienti diversi, e a volte opposti, di una grande città come Torino. Ecco [redacted] domande e, per oggi, [redacted] risposte di docenti delle elementari.

### Voto motivato

1) *Ritiene giusta e sufficiente la valutazione dell'alunno attraverso il voto?*

La dr. Andreina Loreti Ricci, ispettrice scolastica, lo ritiene giusto «*se chi lo assegna gli dà una giusta interpretazione, esprimendo la misura di capacità o cultura raggiunta dall'allievo*». Il voto deve costituire «*una valutazione a conclusione, e* [redacted] *durante, il periodo* [redacted] *apprendimento* [redacted] *svolgimento di attività culturali; come valutazione, non è sufficiente: andrebbe spiegato, perché i motivi che lo determinano sono molti*». Il prof. Del Pero, direttore della «Collodi»: «*No. Nelle elementari la valutazione non va legata al voto, deve essere globale. Il voto può* [redacted] *funzione* [redacted] *stimolo verso un traguardo, ma non deve suscitare antagonismi, perciò sarebbe meglio esprimere la valutazione con un giudizio*».

Contrario anche [redacted] direttore della «Casati», prof. Dolino: «*Il* [redacted] *rato a criteri di selezione e di antagonismo, non di democrazia;* [redacted] *solo a classificare* [redacted] *ripetizione* [redacted] *zioni apprese. E' utile ai genitori,* [redacted] *rendersi conto del profitto? Ma basterebbe mettere a disposizione il libretto personale che c'è nella scuola per ogni alunno, con giudizi e osservazioni dell'insegnante*».

Il prof. Diana, direttore della «Vittorino da Feltre»: «*Il giudizio definitivo va dato a fine anno; il libretto scolastico personale,* [redacted] *redatto* [redacted] *intelligenza, completa il giudizio*».

Qualche maestra. La dott. Bianca Paganotti non approva il voto: «*E' troppo limitato, meglio il giudizio. Non si può giudicare* [redacted] *persona attraverso una cifra*». L'insegnante Maria Viglietti: «*No. Il voto* [redacted] *sempre* [redacted] *soltanto un numero, che impedisce la valutazione oggettiva*».

2) *Considerata la nuova impostazione degli* [redacted] *di licenza media, che* [redacted] *pen*[redacted] *degli* [redacted] *intermedi?*

Per le elementari, l'esame intermedio [redacted] richiesto dalla II alla III. Ma la maggio[redacted] disapprova. Dice l'ispettrice scolastica: «*Se tutti gli insegnanti avessero un unico* [redacted] *giusto criterio valutativo, gli esami sarebbero superflui: basterebbe il giudizio. L'esame, come* [redacted] *concepito oggi,* [redacted] *adatto* [redacted] *valutazione di giustizia ed uguaglianza*». Anche Diana [redacted] sia inutile nella scuola primaria: «*Al massimo si può mantenere la licenza elementare, come titolo* [redacted] *studio* [redacted] *sé stante*».

3) *Che cosa dovrebbe esserci* [redacted] *tra docenti e alunni?*

Loreti Ricci: «*Quello che si auspica da decenni: comprensione, collaborazione, rispetto reciproco. Il bambino* [redacted] *rispettare chi* [redacted] *aiuta a crescere* [redacted] *il maestro deve rispettare la personalità dell'allievo, bisognoso di guida* [redacted] *non* [redacted] *imposizioni dittatoriali. Occorrerebbe anche più tempo per vivere, lavorare* [redacted] *parlare insieme fuo*[redacted] *dai programmi*». Del Pero: «*Come si può impostare il lavoro per un clima diverso (quello della scuola attiva, per cui almeno in teoria siamo tutti d'accordo), con doppi turni e classi di 35-45 alunni?*».

4) *Come dovrebbe esplicarsi il rapporto scuola-famiglia?*

Qualcuno dice: «*Conoscersi di più e con maggiore fiducia. Realizzare una* [redacted] *collaborazione: i genitori non vengono solo per contestare pretese ingiustizie*».

Il prof. Del Pero: «*I singoli incontri si limitano sovente a un tentativo dei* [redacted]*renti* [redacted] *situazioni di privilegio. Meglio le riunioni serali collettive*». Il prof. Dolino: «*Bisogna interessa*[redacted] *i genitori. Io ho incominciato inviando un questionario* [redacted] *giochi* [redacted] *sport* [redacted] *figli. Poi ho organizzato incontri e riunioni: abbiamo stabilito l'uscita della scuola meno pericolosa, in rapporto al traffico,* [redacted] *far passare* [redacted] *i ragazzi; per eliminare i doppi turni abbiamo deciso* [redacted] *chiedere al Comune 12 aule prefabbricate nuove,* [redacted] *le daranno a Pasqua*».

### Sulla strada

5) *E' favorevole* [redacted] *«settimana corta»? In* [redacted] *affermativo, che cosa pensa della scuola a tempo* [redacted] *o integrata?*

Pareri positivi e negativi [redacted] pari misura. Secondo la ispettrice «*il problema è connesso* [redacted] *molti* [redacted] *di* [redacted]*rattere sociale non ancora risolti;* [redacted] *tutte le famiglie fanno la settimana corta e* [redacted] *tutti i bambini avrebbero la fortuna di uscire dalla città a fine settimana*». Accanto ai privilegiati (per modo di dire: sfacchinate e code [redacted] non distendo[redacted] certo lo spirito), avrem[redacted] gli abbandonati per [redacted] strada e i chiusi in casa. Dolino: «*Settimana corta, ma non buttare i ragazzi sulla strada. Cinque giorni* [redacted] *lezione,* [redacted] *pomeriggi impegnati in esercitazioni sportive ed artistiche; e il sabato, scuola aperta mattino e pomeriggio per chi* [redacted]*le continuare in queste attività. Non più scuola dovere, per quattro* [redacted] *quotidiane: ma scuola* [redacted] *vita, varia* [redacted] *felice e responsabile per tutta la giornata. Scuola* [redacted] *convivenza, insomma*».

**Bona Alterocca**

# Cinquantamila firme per [redacted] legge

**Un milione [redacted] «handicappati» attendono che lo Stato dia soluzioni efficaci ed organiche ai loro problemi**

Due anni or [redacted] una trasmissione del ciclo «Vivere insieme» fu dedicata [redacted] problema dei subnormali. Si intitolava «*Non lasciamoli soli*». Solo, il ragazzo [redacted]te, privo di autonomia, guardato a vista come un infante, non lo era, tra i genitori ed i fratelli, ma viveva come se lo fosse: ad ogni minorato, che necessita per il suo stato e la sua condizione, di cure speciali, l'amore non basta. Nasce così il dramma [redacted] tante famiglie: una barriera d'amore geloso e disperato viene alzata tra il fanciullo «non come gli altri» e [redacted] mondo, la casa ruota intorno al subnormale, scoglio doloroso a cui s'infrangono le esigenze degli altri figli, le ragioni [redacted] ognuno, senza che realmente si faccia qualcosa per lui.

E' la risposta, passiva ma comprensibile, agli orientamenti che l'autorità pubblica continua ad avere nei confronti dei minorati: lungi dal vederli come membri effettivi della società, indipendentemente dalle loro condizioni — suscettibili, grazie al progresso scientifico, di essere modificate e [redacted] concedere possibilità di inserimento — tende ad attuarne la rieducazione in modi che limitano i rapporti umani, familiari [redacted] sociali, quali [redacted] separazione dalla famiglia o [redacted] ricovero permanente.

Il numero di persone, minori e adulti, che presentano *handicaps* psichici, fisici, sensoriali [redacted] disadattamenti sociali, [redacted] elevato; [redacted] tratta di [redacted] milione di individui, tuttavia [redacted] sono ancora stati adottati provvedimenti di legge diretti [redacted] assicurare loro non la sola sopravvivenza, [redacted] il diritto alla vita secondo la dignità di ogni essere umano, cioè un'idonea formazione personale e professionale. Esperienze in atto all'estero hanno dimostra[redacted] che anche i minorati pos[redacted] essere proficuamente inseriti nella società.

Nel nostro paese siamo ancora lontani dagli [redacted]venti sociali organizzati e la mancanza di direttive valide, diverse a seconda dei [redacted], conduce spesso ad impegnare male somme considerevoli e personale qualificato. [redacted] problema essenziale, quello dell'inserimento positivo [redacted]sicurato attraverso la formazione d'una persona da adibire a mansioni lavorative, a partire da quelle nor[redacted] a quelle speciali e protette, non è affrontato. Manca una diagnosi precoce e completa a firma di una *équipe* che esplichi tutti gli accertamenti necessari; molto spesso anzi la diagnosi incompleta causerà danni gravi, quando ad esempio si consideri deficiente mentale e quindi malato, un soggetto [redacted] è piuttosto [redacted]ficiente mentale o un ritardato e può esser recupera[redacted] pienamente, ora con educazione speciale, ora rimosse [redacted] cause sociali di disadattamento.

[redacted] famiglia, tanto importante nel coadiuvare il [redacted]voro delle scuole speciali, [redacted] lasciata a sé stessa, non ci si occupa né di farle apprendere metodi [redacted] tecniche peculiari, da applicare [redacted] particolari accorgimenti e cautele, nei confronti del congiunto, né di conoscerla per inquadrare il minorato nel contesto delle condizioni sociali in cui i suoi *handicaps* si verificano.

Le esigenze [redacted] soluzioni veramente organiche, si diramano tutte dal rispetto della dignità umana del minorato e dei diritti fondamentali che le sono [redacted]. E bene le esprime, con deciso vigore, la proposta di legge «Interventi per gli handicappati psichici, fisici, [redacted]li ed i disadattati sociali» che l'Unione Italiana per la Promozione dei Diritti del Minore, insieme colle Associazioni delle famiglie dei subnormali [redacted] di assistenza agli spastici, ha deci[redacted] di presentare [redacted] Senato della Repubblica [redacted] iniziativa popolare, ai sensi dell'art. 71 della Costituzione, mediante la raccolta [redacted] almeno 50 mila firme. [redacted] fronte alla povertà [redacted] provvedimenti in corso, inefficaci nella dispersione delle [redacted]petenze, nella settorialità degli interventi, di fronte all'assenza [redacted] leggi per un'assistenza strutturalmente riorganizzata, sta ora la forza [redacted] un'azione diretta e [redacted]creta, a cui ognuno potrà contribuire, dando [redacted] testimonianza della propria fir[redacted]

**Lucia Sollazzo**

*(A Torino le firme vengono raccolte oggi presso* [redacted] *sede della* [redacted] *Camera* [redacted] *Commercio, in via Lascaris 11).*

# Si tenta lo sgambetto al Cagliari

## Due uomini, due panchine, due stili

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, 7 novembre.

Si affrontano domenica a Cagliari due squadre e soprattutto due trainers dagli stili diametralmente opposti: [redacted] Herrera, [redacted] «stregone [redacted] football» (a destra) alterna polemiche a dichiarazioni distensive in modo da sconcertare gli avversari. Scopigno, l'anti-mago, ostenta in ogni circostanza una calma superiore, anche se l'importanza del[redacted] non lo [redacted]sola certamente tranquillo. Anche oggi ha detto che non teme la Roma. «Sono gli altri che devono avere paura [redacted] noi» ha aggiunto.

«Helenio Herrera ha detto che deve salvare il [redacted]pionato».

«E' probabile. Ma quello che conta sono i valori tecnici che si posseggono e il Cagliari credo che sia più dotato».

«Che cosa la preoccupa di più della Roma?»

«Soltanto il fatto che è una delle squadre più in forma del campionato».

«Come stanno i [redacted] nazionali?»

«Ottimamente direi. Riva è [redacted] stelle, Domenghini ugualmente, Albertosi pure. Anche Cera, che non ha giocato contro il Galles, è moralmente a posto perché l'incontro di martedì ha dimostrato che la sua presenza nella squadra azzurra è assolutamente indispensabile».

A Roma, Herrera appare stranamente tranquillo nonostante l'assenza [redacted] Capello (uno [redacted] pilastri della formazione), le incerte [redacted]dizione fisiche di Peirò, Cordova, Santarini, Salvori, Cappelli.

Forse il trainer giallorosso medita il colpo a sorpresa. Prende spunto dal [redacted] che tutta l'Italia [redacted]ciatica [redacted] per [redacted] Roma [redacted] caricare i suoi giocatori. Si esprime in termini rassegnati ma in segreto confida [redacted] voler [redacted]re il pronostico.

Helenio [redacted] sente un protagonista: se azzecca la mossa giusta potrà vantarsi non [redacted]lo di avere fermato i primi in classifica [redacted] anche di [redacted] proiettato la sua squadra verso traguardi imprevedibili.

g. bi.

Manlio Scopigno, [redacted] anni il 20 [redacted] questo mese, allena [redacted] Cagliari dal 1966 (con [redacted] interruzione nel 1967-1968)

Helenio Herrera, 53 anni, è alla [redacted] seconda [redacted]gione [redacted] la [redacted], dopo [redacted] diretto l'Inter per otto anni

## IN CAMPO
## La magia di Helenio

La Roma domani lotta a Cagliari per il primato o quasi. E' [redacted] fatto nuovo del torneo italiano.

Finora in campionato si parlava delle squadre di Torino o Milano per quanto riguardava il titolo tricolore, con le frequenti incursioni del Bologna [redacted] ultimamente della Fiorentina. Vi è stata anche la fiammata del Napoli tosto spentasi con un [redacted] danno per lo sport nazionale, [redacted] si è avu[redacted] tenace [redacted] un Cagliari, che [redacted] ha più suscitato sensazione [redacted] quan[redacted] si [redacted] scoperto Riva. La Roma era nel mucchio grigio del centro classifica.

[redacted] avuto i suoi sprazzi [redacted] luce, lo scudetto degli anni di guerra (1941-'42) [redacted] Coppa Italia vinta con una squadra in cui si trovavano, tra gli altri, giocatori destinati [redacted] far parlare molto di sé: Cudicini, Schnellinger, Leonardi, Nicolè (la grande delusione del nostro football), [redacted] Sisti.

Poi piazzamenti tra il quinto posto e [redacted] quattordicesimo, speranze che spuntavano in settembre [redacted] smorzavano [redacted] primi di ottobre.

Dall'anno scorso la squadra ha per guida Helenio Herrera, il trainer strapaga[redacted] (si parla [redacted] oltre 100 milioni all'anno e forse più), discusso, amato e odiato, il trainer, comunque, che porta risultati. Herrera ha fatto raddoppiare il numero degli abbonati, ha por[redacted] il suo undici alla conquista di una seconda Coppa Italia, è riuscito a trasformare lo spento Peirò in un giocatore vivace [redacted] estremamente utile, ed ha creato nel diciannovenne Landini una [redacted] per le difese avversarie.

Essere forte nell'Inter significava superare un determinato numero di avversità soprattutto interne: Helenio è rimasto «mago» anche [redacted] una Roma inizialmente modesta. Poiché le ultime impressioni contano maggiormente, la stima per i giallorossi viene suscitata non tanto dal successo nel derby, gara che ha in ogni parte del mondo aspetto e valore particolari, [redacted] dalla precedente partita vittoriosa sul Milan. Helenio a San Siro ha capovolto la situazione tattica e psicologica. Tutti si aspettavano dai romanisti una gara prudente: il trainer ha mandato i suoi all'assalto, [redacted] volgendo le previsioni ed i desideri dei rossoneri che si trovavano alla vigilia della trasferta in Sudamerica per la «battaglia» con l'Estudiantes.

Nel nostro torneo troppo spesso si identifica una squadra con il suo allenatore, il che è un assurdo, perché un trainer, per quanto bravo, non può creare un asso ed in genere ha ben poco da insegnare ad un calciatore arrivato alla serie A. Per Helenio [redacted] pochi altri l'esaltazione del tecnico ha tuttavia un significato in quanto si tratta di un allenatore capace di esaltare le doti agonistiche degli uomini a lui affidati e soprattutto di trasformarne la psicologia. Helenio arriva ai risultati attraverso uno studio degli avversari e [redacted] mon[redacted] football. Non è facile essere al corren[redacted] quanto capita [redacted] Belfast o a Palermo, in Inghilterra, in Spagna ed a Brescia. Lui ci riesce. Cura la sua fama nascondendo i segreti del suo lavoro: alzarsi al mattino presto, leggere tutti i giornali italiani e stranieri, incasellare informazioni, note, spunti positivi o negativi [redacted] utilizzare poi nei contatti quotidiani con quei grandi bambini nervosi che sono gli assi del calcio.

Di questo zigano franco-marocchino-argentino non tutto è da approvare. su alcune sue vittorie in tempi non lontani sono stati gettati dubbi ed è caduta una pioggia di critiche, tutt'altro che infondate. Helenio, però, continua a far valere la [redacted] arte di stregone del football e domani la sua giovane Roma potrebbe essere a ri[redacted] del Cagliari.

Anche se questo non accadrà o se le vicende del torneo [redacted]ovessero riportare i giallorossi indietro in classifica, resteranno in ogni caso i giocatori da lui lanciati. La magia [redacted] Helenio arricchita di [redacted] nuovo capitolo.

Paolo Bertoldi

### A Roma è stato tra i migliori in campo
## Puia azzurro felice anche se non è elogiato

«Questo incidente davvero [redacted] ci voleva; il Torino ha bisogno [redacted] me, tanto più ora che Fossati [redacted] militare. Poi non vorrei perdere il posto in Nazionale dopo essere entrato nel giro... [redacted] *Giorgio Puia cura con tutte le attenzioni possibili la gamba che ha cominciato a fargli male (lieve stiramento alla coscia destra) nel finale di Italia-Galles, martedì scorso. Ieri ha iniziato una serie di applicazioni nella clinica del prof. Crozzoli; il dolore non è forte ma il difen[redacted] dovrà saltare almeno un turno [redacted] campionato, quello di do[redacted]i che vedrà i granata allo stadio contro il Bari.*

*A Roma, contro i gallesi, Puia è stato fra i migliori. La sua prova è stata sottolineata nelle cronache d[redacted] gara, ma nei commenti suc[redacted] gli elogi a Ri[redacted] e le polemiche su Anastasi hanno fatto passare [redacted] secondo pia[redacted] tutti gli altri azzurri. Puia non se ne rammarica:* «E' giusto, per un verso o per l'altro i due attaccanti erano gli uomini del momento. Io, se dimentico lo stiramento, sono contento così, mi basta aver fatto il mio dovere».

*— E' stato detto che lei e Salvadore sono un po' vecchi [redacted] i due ruoli centrali [redacted] difesa azzurra, che sarà già molto [redacted] resistere sino al Messico, posto che l'Italia si qualifichi.*

«Sandro ed io siamo in forma, penso che scherzino quando dicono "vecchio" un calciatore sulla trentina. D'altra parte la Coppa Rimet si gioca fra pochi mesi e non fra quattro anni, quindi non vedo perché [redacted] dobbiamo essere [redacted] noi due, [redacted] momento siamo considerati validi per i ruoli di stopper e libero. Dopo il Messico, ci sarà tempo per far largo [redacted] più giovani».

*— Qualcuno sostiene che il Puia [redacted] Nazionale [redacted] ha l'autorità e [redacted] personalità del Puia [redacted] Torino...*

«Bene, io sono entrato da due partite in questa squadra azzurra e dovrei fare la [redacted] con colleghi che hanno venti o trenta presenze in Nazionale. [redacted] è possibile, [redacted] sarebbe corretto [redacted] neppure simpatico».

*— Eppure ogni difesa ha bisogno di un uomo guida, [redacted] un comandante in campo che organizzi il reparto, dia ordini e consigli, magari gridando, se è necessario. Picchi svolgeva anche questo compito, quando [redacted] in [redacted]glia azzurra.*

«Picchi aveva l'autorità che gli derivava dalle molte pre[redacted] in Nazi[redacted] Co[redacted] è che adesso siamo degli sbandati. I registi della difesa sono i portieri. Io ho giocato davanti [redacted] Zoff contro i bulgari, e davanti [redacted] Albertosi contro il Galles. E' andato sempre bene, sono bastate due parole in spogliatoio, prima [redacted] andare in campo, per intenderci. Il gol che Albertosi ha subito [redacted]tedì è stato un vero infortunio».

*— Fiducia in questa Na[redacted]?*

«Fiducia assoluta, e [redacted] perché ne faccio parte. Si gioca con impegno, [redacted] si tira indietro, siamo affiatati e pronti a darci una mano. Prima di parlare del Messico, biso[redacted] però battere la Germania Est. A Napoli spero proprio di esserci».

*Sorride, e con la mano stringe la gamba indolenzita:* «E' cosa da nulla — dice — il posto in Nazionale [redacted] voglio perderlo».

Bruno Perucca

Puia, assistito dal prof. Crozzoli, [redacted] la gamba infortunata

## Schoen, selezionatore della Germania Ovest osserverà Horr dell'Hertha e Haller (Juve)

**La squadra [redacted] Berlino è ai primi posti nel torneo tedesco - Anche il cancelliere Willy Brandt tifoso dei biancoblù - Il portiere è [redacted] ex-nazionale [redacted] - Per l'odierno incontro di campionato previsti 90 mila spettatori**

*(Nostro servizio particolare)*
Berlino, 7 novembre.

L'eccezionale ripresa dell'Hertha nella Bundesliga, [redacted] massimo campionato tedesco, ha riportato l'entusiasmo fra le file degli sportivi berlinesi [redacted] sempre soddisfatti dal rendimento inizia[redacted] della squadra di cui si dice tifoso anche il cancelliere Willy Brandt. Battendo il Bayern [redacted] Monaco, gli uomini di Kronsbein hanno dimostrato di attraversare un periodo di forma particolarmente felice e di potere puntare ad [redacted] grosso [redacted] pieno, vale [redacted] dire la vittoria domani in campionato contro il Moenchengladbach e mercoledì contro la Juventus nella gara di Coppa delle Fiere. L'aver superato la squadra [redacted] Beckenbauer e del cannoniere Mueller (il quale [redacted] è fatto parare un calcio di rigore dal portiere dell'Hertha, Fraydl, ex nazionale austriaco) ha aumentato l'attesa [redacted] l'interesse degli sportivi tedeschi che già domani dovrebbero permettere alla società di ottenere un incasso record: si parla, infatti, di 90 mila spettatori [redacted] un introito pari a 60 milioni di lire italiane.

Domani fra gli spettatori [redacted] Hertha-Moenchengladbach sarà anche l'ex allenatore della Juventus, Luis Carniglia, incaricato dalla società tori[redacted] di «osservare» [redacted] gioco dei prossimi avversari. Alla gara di mercoledì, invece, presenzierà il drettore tecni[redacted] della Nazionale tedesca, Schoen, il quale intende vedere all'opera due dei probabili candidati ai «mondiali» di Città del Messico [redacted] cioè il juventino Helmut Haller e la promessa dell'Hertha, Lorenz Horr, un elemento di ventisei anni che la società acquistò [redacted] scorso [redacted] dall'Alsenborn per mezzo milione di lire e che ora è in predicato [redacted] indossare la maglia della Nazionale.

Horr, tuttavia, [redacted] del tutto certo di potere giocare contro la Juventus avendo dovuto recentemente subire un'operazione alla spalla destra in seguito ad un infortunio di gioco. Horr, comunque, è stato sottoposto [redacted] cure intensive per cui si spera di recuperarlo

Fra i giocatori a disposizione dell'allenatore Kronsbein, c'è anche l'asso ungherese Zoltan Varga, mezzala [redacted] classe mondiale il [redacted] dopo le Olimpiadi di Città del Messico, è arrivato per «vie traverse» a Berlino Ovest chiedendo all'Hertha di potere giocare. In Ungheria il calciatore è stato però condannato in contumacia a cinque anni di reclusione, mentre la Fifa, dopo la denuncia della Federazione magiara, lo ha squalificato [redacted] due anni. Varga ha continuato a tenersi in attività a costituisce, anzi, uno dei richiami per i tifosi negli allenamenti infrasettimanali; il club tedesco spera di utilizzarlo nella prossima primavera. In vista dei mondiali, infatti, si prevede un'amnistia per molti calciatori puniti [redacted] squalifiche più o meno lunghe.

p. p.

## Combin giocherà nel derby? Oggi la risposta dei medici

Milano, 7 [redacted].

*(g. b.) Soltanto alle 12 di domani Nereo Rocco comunicherà se Nestor Combin giocherà il 157° derby [redacted] Madonnina. Oggi il centrattacco è stato sottoposto ad un'ennesima visita di controllo in ospedale. Clinicamente è guarito, nel senso che la frattura raggiata del setto nasale, si è ricomposta. Il timore è quello che, a causa [redacted] un [redacted] contatto (una go[redacted] o [redacted] un avversario sul viso), Combin possa persino perdere i sensi. Domani il presidente [redacted]ro si recherà a Carnago e parlerà con Rocco, con i medici e con il giocatore, dopo di che si avrà [redacted] comunicazione ufficiale.*

*Se giocherà Combin allora il Milan presenterà questa formazione: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Rosato, Fogli; Sormani, Lodetti, Combin, Rivera e Prati, con Schnellinger libero al posto [redacted]ell'infortunato Malatrasi, Anquilletti e Trapattoni terzini d'ala, [redacted] stopper e Fogli mediano. Se, invece, Combin sarà costretto a disertare il campo, allora la prima linea rossonera sarà composta da Rognoni, Lodetti, Sormani, Rivera e Prati.*

*Se il Milan dovrà fare [redacted] meno [redacted] Malatrasi, e in sott'ordine di Maldera, l'Inter rinuncerà a Bertini; e ciò non tanto per l'infortunio toccato al giocatore martedì all'Olimpico contro il Galles, quanto per l'atto di indisciplina da lui commesso l'indomani, non essendosi presentato al raduno nerazzurro di Appiano Gentile.*

*La prevendita, nonostante il tempo inclemente, procede a ritmo sostenuto. Sono [redacted] messi in vendita [redacted] di 61 mila biglietti*

A 16 giorni dall'infortunio di Buenos Aires, Combin spera [redacted] tornare a giocare

### Sal[redacted] in campo nella Juve a Napoli?

*La Juventus non sa cosa sia la superstizione. C'è una serie di partite importanti, tutte in trasferta e tutte difficili (a Napoli, a Berlino per la Coppa delle Fiere, a Cagliari), e i bianconeri le affrontano in diciassette, senza alcuna preoccupazione per la cabala. Ieri, da Caselle, sono partiti per Napoli questi giocatori: Tancredi, Anzolin, Salvadore, Roveta, Morini, Castano, Furino, Haller, Leonardi, Del Sol, [redacted]nastasi, Vieri, Zigoni, Favalli, Cuccureddu, Marchetti e Leoncini. Dopo la gara con gli azzurri [redacted] trasferiranno a Berlino per affrontare mercoledì l'Hertha (la partita si gioca alle 19,30, ora italiana) e poi a Cagliari.*

*Oggi i bianconeri effettueranno un leggero allenamento a Napoli, con relativo collaudo per le [redacted]dizioni di Salvadore e Leoncini.*

*Quest'ultimo q[redacted] sicuramente dovrà rinunciare alla gara di domani, per cui la formazione [redacted]la Juventus sarà composta da: Tancredi; Salvadore, Roveta; Morini, Castano, Furino; Haller, Del Sol, Anastasi, Vieri, Zigoni. Secondo portiere Anzolin, n. 13 Leonardi.*

*Mercoledì prossimo, contro l'Hertha, farà il suo esordio in maglia juventina Cuccureddu, ultimo acquisto del club bianconero. Il giovane centrocampista prenderà il posto di Furino che deve scontare (come pure Castano) una squalifica in Coppa delle Fiere dopo gli incidenti di Plovdiv.*

### Basket: domani nel Fi[redacted] esordio dell'Acquaviva

*(a. t.) Rita Acquaviva (24 anni, 1 metro e 84, proveniente dalla Bi[redacted]or Roma) farà domani il suo esordio con il Fiat nel derby di basket femminile alla palestra Rio (ore 17,30). Fiat-Lanco è valido per il terzo turno della Coppa [redacted] Italia ed anticipa di sette giorni l'atmosfera [redacted] campionato.*

*L'Acquaviva [redacted] l'unica novità del Fiat, che aspetta (con ansia) il ritorno della grande Teresina Cirio e domani dovrà pure rinunciare alla Del Mestre, sospesa [redacted] indisciplina: cambiano gli allenatori, non il carattere di Marianna che ha tanto entusiasmo ma anche un temperamento troppo irrequieto. Il Lanco si affiderà come sempre ai canestri della Geist e alla grinta di tutte con una pedina nuova, Marida Pellegrini, nell'inedito ruolo di «play-maker».*

### Fossati e Mondonico militari ad Orvieto

Natalino Fossati ed Emiliano Mondonico sono da ieri militari: soldati al C.A.R. di Orvieto e per quaranta giorni il Torino dovrà fare a meno di loro. Una novità spiacevole anche se l'indisponibilità di Fossati, almeno per una settimana, era già scontata a causa dello [redacted] riportato giovedì nell'amichevole di Asti.

Ad Asti si è infortunato [redacted] Agroppi: le radiografie [redacted] ieri alla spalla hanno [redacted] qualsiasi frattura, ma è stata accertata una lieve lussazione che mette in dubbio la presenza del mediano nella gara di domani [redacted] il [redacted] Stadio. [redacted] sostituirlo [redacted] pronto Facchinello, uno dei «gioielli» del vivaio [redacted]nata.

## In campo le "straniere,, del calcio

**Real Torino-Ambrosiana al Ruffini (ore 15) - Altre notizie di sport**

Le calciatrici [redacted] Real Torino e dell'Ambrosiana disputano oggi un incontro amichevole al Ruffini (ore 15): [redacted] squadra torinese giocheranno per la prima volta le tre «straniere» Sue Lopez, Birgit Nielsen e Maria Sevcikova, oltre alle azzurre Amari, [redacted], Zaramella e Cittadino, [redacted] quella milanese la nazionali Peirano, C[redacted], G[redacted] e Ciceri.

All'allenatore Maestrelli del Foggia è stato assegnato il «[redacted]tore d'oro» 1968-69; sono state inoltre assegnate le seguenti medaglie d'oro: per la serie A, all'allenatore Giancarlo Cadè per l'attività al Verona; per la C, a Omero Tognon dell'Arezzo; per la D, a Gino Pivatelli del Baracca.

Tre calciatori dilettanti [redacted] stati squalificati a vita [redacted] Comitato regionale piemontese: [redacted] tratta [redacted] Ruocco (Real Mirafiori), di Franco Bernardinelli (Lumellogno) e di [redacted] Cardi [redacted] Carrù).

Equitazione — Sono iniziati, a Roma, i campionati italiani di addestramento con l'assegnazione [redacted] primi titoli: fra gli juniores affermazione [redacted] Micaela Bossi [redacted] Milano che ha preceduto i torinesi Mario Marocco e Giorgio Ze[redacted] protagonisti di ottime prove. Tra i seniores successo di Stefano [redacted].

[redacted] 21° G. P. bocciatico «Nice-Matin». In programma domani a Nizza, partecipano la quadretta campione d'Italia del Pianelli (Granaglia, Andreoli, Barosetto, Cauderà), la [redacted] formazione del Pianelli (Barosetto, Chianale, Clerico, [redacted] e Niaba (Galdano L., Aghom, Quaglino, Carrera).

A Strambino, presso il bocciodromo [redacted] Clarino, si disputa domani una «15 [redacted] bocciatica».

Baseball — La Lancia ha organizzato ieri [redacted] una simpatica riunione conviviale presenti il presidente della Federazione Beneck, il [redacted] Magliano, l'ing. Fiorio, i consiglieri federali ed i dirigenti [redacted]lla Lega [redacted]. Oggi, sempre a Torino, si riunirà il Consiglio Federale.

Corsa Tris — Il trottatore americano M[redacted] Mir (driver Fontanesi) malgrado i 60 metri di handicap [redacted] vinto ieri a Milano il «Premio dei guidatori», corsa Tris della settimana, battendo Marco e Campanile; solo 21 scommettitori hanno indicato la combinazione 19-1-3, e ciascuno vince 3.174.500 lire.

Pugilato — Sandro Lopopolo combatterà questa sera sul ring [redacted] Palazzo dello Sport di Novara: l'ex campione [redacted] mondo affronterà l'imbattuto senegalese di Francia Miloud N'Diaye.

# Dopo una sconfitta ha conquistato i tifosi



Duran, a sinistra, spavaldo e generoso sia nella vittoria sia nella sconfitta. La foto lo ritrae nel combattimento con lo spagnolo Folledo che gli permise, due anni fa, di diventare campione d'Europa. E' stato però il recente insuccesso con Bogs, trasmesso in tv, a fargli conquistare i tifosi

## La scalata al titolo mondiale dei medi

# Benvenuti o Fred Little sul cammino di Duran

**Il pugile italo-argentino può prendere il posto di Sandro Mazzinghi nel cuore degli sportivi italiani - Ha perso recentemente il primato europeo ed è in grado di riconquistarlo - Molti pensano tuttavia che Duran possa anche puntare a traguardi più alti: un incontro con Little e il titolo assoluto con Nino**

Nella riunione pugilistica che ha visto recentemente Bruni perdere per ferita davanti al fuoriclasse negro Freddie Little, il vero protagonista è stato l'ex campione d'Europa dei pesi medi Carlo Duran, vittorioso per k.o. sul francese Yoland Levêque. L'italo-argentino, per uno strano scherzo della sorte, ha rivelato il meglio di sé stesso proprio in occasione della più amara sconfitta della sua carriera: quella con Tom Bogs, che gli è costata il titolo europeo. Milioni di persone hanno infatti potuto rendersi conto, assistendo davanti al video alle quindici emozionanti riprese del match di Copenaghen, dell'effettivo valore di un campione fino a quel momento non sufficientemente apprezzato. Di colpo, la popolarità di Carlo Duran si è ingigantita, anche per l'influsso di circostanze particolari.

Gli sportivi appassionati di boxe hanno bisogno, come tutti i tifosi, di un impulso campanilistico per sfogare la loro passione: debbono entusiasmarsi per il pugile X pensando di opporlo al pugile Y, non possono riunirsi in un partito unico, ma debbono per forza dividersi e contrapporsi, alimentando la loro passione sia con gli «evviva» sia con gli «abbasso». Sandro Mazzinghi è uscito di scena. Si annuncia come prossimo il suo ritorno sul ring, ma su questi «comebacks» non c'è, in genere, da illudersi molto. Benvenuti quindi è rimasto praticamente solo a dominare sulla ribalta pugilistica e gli sportivi sentono il bisogno di qualcuno che possa prendere il posto dell'impetuoso picchiatore toscano come *leader* dell'opposizione al fuoriclasse triestino.

Carlo Duran, quando venne in Italia, nove anni fa, non era che un emigrante come tanti altri, venuto a cercar fortuna tra noi, nel momento del «boom» pugilistico sui nostri ring. Questa fortuna, Carlo se l'è costruita pugno su pugno, resistendo caparbiamente ad un difficile inizio, affermandosi con crescente progressione dopo il matrimonio con una ragazza ferrarese, la signora Augusta, primo passo per la sua integrazione a tutti gli effetti come cittadino italiano. Sul ring sa essere implacabile o generoso, a seconda del valore dell'avversario, sa essere personaggio umano, vicino al cuore della folla, più di quanto non riesca al troppo distaccato, troppo aristocratico Benvenuti.

Per queste sue doti naturali Carlo Duran, a giudicare anche dalle reazioni del pubblico sia alla sua sfortunata trasferta di Copenaghen sia al suo recente match di Roma, sembra maturo per prendere il posto di Sandro Mazzinghi nel cuore degli sportivi. Venerdì scorso, i quindicimila spettatori del Palazzo dello Sport di Roma hanno consacrato la sua definitiva rivelazione a campione di rango internazionale, scandendo in coro il nome di Duran nei momenti più elettrizzanti della lotta con Levêque e applaudendolo entusiasticamente quando ha messo k.o. l'avversario. Per la prima volta, come allenatore dell'italo-argentino di Ferrara, figurava Libero Golinelli, già *trainer* di Benvenuti: un fatto che accentua i motivi polemici della rivalità tra Nino e Carlo.

Nino Benvenuti

Ora ci si domanda che cosa può riservare il futuro ad un campione come Duran, che deve giudiziosamente sfruttare al massimo questo suo momento di eccezionale popolarità. L'obiettivo più logico, più aderente alla realtà, resta quello della riconquista del primato continentale: traguardo che è alla portata di Carlo, dal momento che in Europa, escluso il «supercampione» Benvenuti, non esistono altri antagonisti validi per l'attuale detentore del titolo, il danese Tom Bogs.

Sono in molti tuttavia a ritenere che Duran possa puntare a traguardi anche più ambiziosi. Il suo *trainer* Golinelli, ad esempio, sostiene che Carlo, sotto la sua guida, potrebbe giungere ad una trasformazione radicale del suo stile di boxe e portarsi su un livello di efficacia tale da non vietargli, a priori, nessuna meta.

Sullo slancio di questa fiducia di Golinelli nel suo «allievo» ora si discute molto sul futuro di Duran. Si parla di un possibile confronto fra l'italo-argentino e quello stesso Little che un anno fa ha umiliato Mazzinghi e che, proprio una settimana fa, ha bocciato le ambizioni del milanese Carmelo Bossi. Ma v'è qualcuno che considera un match Little-Duran come un inutile rischio per l'ex campione d'Europa, il quale meriterebbe di puntare ancora più in alto, cioè alla sfida con Benvenuti per il titolo mondiale, senza dover fare anticamera.

Sull'indirizzo futuro dell'attività di Carlo Duran, i pareri sono piuttosto discordi. Un rapido panorama di interviste a pugili, procuratori ed organizzatori di boxe sembra comunque far capire che ben difficilmente i meriti del l'italo-argentino troveranno il giusto premio. Troppi interessi influiscono talvolta sulle vicende del pugilato professionistico, lasciando nell'ombra i più meritevoli per spingere alla ribalta pugili più fortunati (e meno pericolosi). Il recente esempio di Fraser Scott, «novizio» diventato, per interessi di parte, protagonista di un match con Nino, è piuttosto chiaro.

A cura di
**Gianni Pignata**

### In dicembre Mazzinghi ritornerà sul ring

*(Dal nostro corrispondente)*
Firenze, 7 novembre.

*(g. m.)* L'ex campione del mondo dei pesi medi Sandro Mazzinghi, che sei mesi fa aveva annunciato il suo ritiro dall'attività, ha confermato ufficialmente il suo ritorno sul ring. Il toscano, che ha 31 anni, dovrebbe effettuare il suo rientro nella seconda metà di dicembre.

Sandro sarà assistito, in questa sua seconda carriera, dal fratello Guido, il quale pochi giorni fa ha ottenuto la licenza di procuratore da parte della Fpi. Adriano Sconcerti, il precedente *manager* di Mazzinghi, ha preferito non assumersi la diretta responsabilità di questo rischioso ritorno.

# Contrastanti giudizi di amici ed avversari

### Il fuoriclasse Benvenuti: « Non è ancora idoneo »

Il campione del mondo così si esprime sul futuro del suo «rivale»: «Se Duran affronta Little e gli va bene, buon per lui. Quanto a un incontro con me, sono per il momento tutte cose che dice lui e che io ancora non ho dette. Non le ho dette principalmente perché modestamente non lo giudico ancora idoneo a un "match" per il titolo mondiale; secondariamente perché preso fino ai vari impegni che sto lentamente smaltendo. Ciò non gli aveva permesso di prendere in considerazione un incontro valido per il mondiale con Duran. Ad ogni modo, vedo che le quotazioni di Duran effettivamente stanno salendo e constato anche che vanno sempre più concretandosi le premesse per quello che potrà essere, a furor di popolo, ma anche in considerazione di obiettiva valutazione tecnica, il nostro futuro incontro».

### L'americano Little: « E' un vero campione »

*Freddie Little così giudica il rapporto tra lui, Benvenuti e Duran: «Il mio traguardo è il campionato del mondo dei pesi medi con Benvenuti. Se per raggiungere questo obiettivo dovrò misurarmi anche con Duran, ebbene lo incontrerò. Non ho mai fatto difficoltà nella scelta degli avversari, per bravi che essi siano. E Duran è molto bravo: l'ho visto sul ring a Roma, nelle prime riprese del suo "match" con Levêque e mi ha impressionato come un vero campione. Credo che vincerò io, se dovessimo trovarci di fronte, comunque sarebbe un incontro da spettacolo, per qualsiasi pubblico».*

### Amaduzzi (manager): « E' questione di soldi »

«La prospettiva di un più o meno prossimo confronto tra Duran e Little è cosa che riguarda soltanto il pugile italo-argentino ed il suo procuratore. Non desidero quindi interferire».

«Per quanto riguarda un eventuale match con Benvenuti, premetto che io sono convinto che Duran sarebbe sconfitto. Le mie perplessità non derivano quindi da paura. Debbo dire tuttavia che da un match del genere il solo Duran ha tutto da guadagnare mentre Benvenuti ha tutto da perdere, più che altro sotto il profilo economico. Un confronto tra italiani, senza la possibilità dell'intervento della tv americana, non potrebbe certo garantire a Nino una borsa degna di un campionato mondiale. Ripeto quindi che si tratta soltanto di una questione economica, non di paura per le doti di Duran».

### Arcari (pugile): « E' pronto per Little »

*«Duran non rischia ad incontrare Little, perché Carlo è un pugile ormai arrivato e maturo per un grande incontro, e non ha più nulla da imparare. Secondo me Duran può incontrare qualsiasi avversario. Certo che Little è un grosso, difficile rivale, uno dei più grandi campioni della categoria, ma Duran ha tutto l'interesse a misurarsi con lui. Dopo di che, qualora riesca a superare Little, Duran potrebbe anche fare un pensiero a Benvenuti. Ma prima deve battere Little, e ripeto che Duran è ormai pronto per un incontro del genere».*

### Golinelli (trainer): « Non si tratta di soldi »

«Carlo può senz'altro incontrare anche Little, ma non in questo momento. Sto cercando di modificare la sua impostazione, accentuandone la potenza, con adeguati allenamenti e penso che ci vogliano ancora quattro o cinque mesi, ed un paio di *matches* di collaudo, perché Duran sia pronto a giocare le carte più importanti della sua carriera.

«Quanto all'incontro con Benvenuti lo ritengo equilibrato ed effettuabile anche a breve scadenza: tecnicamente Duran non ha niente da imparare e sul piano fisico sta migliorando progressivamente.

«Non credo che gli ostacoli possano essere di natura economica. Non posso fare nomi, ma so di un organizzatore disposto a garantire una borsa adeguata alle pretese di Benvenuti purché incontri Duran. Se Nino non accetta, deve avere qualche motivo diverso».

### Bossi (pugile): «Sono rischi da affrontare»

*«Solo Duran può valutare se gli convenga o no affrontare Little e lo stesso Benvenuti. Se si sente veramente in condizioni fisiche e di forma eccellenti, può incontrare prima l'uno poi l'altro. Da quel che ha fatto vedere a Roma, in effetti in questo momento Duran sembra in condizioni di fare il combattimento tanto con Little quanto con Benvenuti.*

*«Fare il combattimento, però, non significa battere entrambi gli avversari ma far bella figura. I due incontri rimarrebbero in ogni caso aperti a qualsiasi soluzione. Deve essere lui a valutare se gli convenga affrontare il rischio di una doppia sconfitta, dinanzi al negro e dinanzi al campione del mondo dei pesi medi. Per conto mio, sono pronto a riaffrontare Little al più presto possibile. Lo affronterei ancor più volentieri della prima volta, con maggiore ottimismo».*

### Branchini (manager): « Meglio evitare il negro »

«Carlo Duran è forse oggi uno dei pochissimi pugili italiani in grado di non sfigurare al cospetto del terribile Little. Io non credo, però, che egli abbia alcun interesse ad incontrare il negro, poiché durante un combattimento del genere egli avrebbe pochissime probabilità di vincere.

«Se fossi Duran o chi lo dirige, io mirerei di più ad incontrare Benvenuti che Little. Bisogna tener conto, però, anche del fatto che, a sua volta, Benvenuti non ha alcun interesse ad incontrare Duran. Il triestino può guadagnare molto di più affrontando avversari americani, che gli consentono di ottenere una forte tangente anche dalla televisione d'oltre Atlantico.

Freddie Little

### Mitri (ex pugile): «Ha tutto da guadagnare»

*«Considero il Little attuale pericoloso anche per Benvenuti. Duran, quindi, affronti l'uno o l'altro va sempre incontro ad un grosso rischio. Avendo però tutto da guadagnare e nulla da perdere il pugile italo-argentino può puntare sia a Little che a Benvenuti. Sarà difficile però arrivare a Nino perché prima di Duran ci sono altri pugili più qualificati per sfidare il campione».*

### Sabbatini (organizzatore): « Duran è in gran forma »

«Io penso che in questo momento Duran dovrebbe puntare all'incontro con Benvenuti. Il pugile italo-argentino si trova in forma smagliante e lo ha ampiamente dimostrato contro Levêque che non è certo l'ultimo arrivato. Però in mancanza di una prospettiva concreta di un match a breve scadenza con Benvenuti, Duran dovrebbe affrontare Little.

«L'americano costituisce un duro ostacolo e non nascondo che Duran va incontro ad un grosso rischio. Però ne vale la pena. In questo modo Duran potrebbe definitivamente diradare i dubbi sul suo esatto valore e si troverebbe in mano tutte le carte in regola per sfidare Nino».

### Mazzinghi (pugile): « Duran merita Nino »

*«Non mi pronuncio sul fatto che Duran abbia preso o no il mio posto nel cuore degli sportivi. Ho intenzione di tornare sul ring molto presto e non mi pare quindi che sia ancora il caso di parlare di me soltanto al passato.*

*«Ritengo che un incontro con Little non sia un rischio eccessivo per Duran. Stimo moltissimo l'ex campione d'Europa, sia come uomo che come pugile.*

*«Quanto ad un confronto tra Duran e Benvenuti, ritengo che Carlo lo potrebbe meritare senz'altro, tanto più che nell'ultimo match con Levêque, Duran si è imposto anche come picchiatore di notevole efficacia».*

### Carlo Duran «Io mi vedo così»

«Non so — dice Carlo Duran — se sono entrato nel cuore degli sportivi italiani, al posto di Sandro Mazzinghi. Certo che sui ring di Napoli, Torino, Milano e Roma, ho trovato molto sostegno da parte degli appassionati della boxe. Io mi auguro che le manifestazioni di simpatia e stima, che ho raccolto nel corso dei miei combattimenti, non siano la risultante di uno sfogo di coloro che non hanno più idoli, ma il riconoscimento meritato per uno che, come me, al pugilato ha dato e dà tutto. Io sul quadrato mi comporto con onestà e sportività, fino allo scrupolo. Credo che siano doti queste che gli appassionati apprezzino.

«Sull'antagonismo Duran-Benvenuti è stato scritto molto, e molto ancora ci sarà da scrivere. Io penso che il vero sportivo dovrebbe seguire e sostenere le nostre prestazioni, anche se per il momento le nostre strade non sembra si debbano incontrare.

«Ho sentito di un eventuale "match" con Fred Little. Io non mi tirerò indietro, ma se dovessi scegliere tra un confronto con Little ed uno con Benvenuti, per il titolo mondiale dei medi, è pacifico che sceglierei di battermi con Nino. E' più conveniente sotto tutti gli aspetti. Sul piano dei valori poi io credo, senza falsa modestia, di meritare un combattimento per il titolo mondiale».

## La carriera di Carlo Duran

# Diventato italiano soltanto 4 anni fa

Carlo Duran ha 33 anni, essendo nato a Buenos Aires il 13 giugno 1936. Da quattro anni però è diventato italiano, acquistando la nostra cittadinanza come naturale conseguenza del suo matrimonio, avvenuto nel 1962, con una fanciulla di Ferrara, la signora Augusta, che gli ha dato due figli: Massimiliano, che ha ora sei anni, ed Alessandro, di quattro anni e mezzo.

Pugilisticamente, Duran è nato in Italia, anche se è giunto dall'Argentina dopo avere sfiorato la conquista del titolo nazionale dei pesi medi. Tra noi, gli inizi sono stati piuttosto difficili: l'ondata di immigrazione di pugili di scuola sud-americana era stata troppo intensa, non c'era lavoro per tutti, bisognava accettare un'offerta quando essa si presentava, a qualsiasi condizione, preparati od impreparati che si fosse. A questo periodo appartengono, insieme con alcuni successi di scarso significato (salvo quelli su Garbelli) il «no contest» per scarsa combattività con Griffith (Duran fu avvertito una settimana prima del match e si limitò, logicamente, ad evitare i danni) e la sconfitta ai punti con Benvenuti (dicembre 1964).

L'ascesa dell'italo-argentino è incominciata nel 1966. A Torino, battendo il toscano Santini, ha conquistato il titolo italiano dei pesi medi, difendendolo poi contro Bettini, Lugli, Lamagna e Truppi e rinunciandovi un anno dopo quando Benvenuti, divenuto campione del mondo, gli lasciò via libera verso il primato europeo.

Ancora a Torino, il 17 novembre 1967, Duran è diventato campione d'Europa, sconfiggendo prima del limite lo spagnolo Folledo. Ha difeso il titolo contro l'irlandese Swift nel marzo 1968 e due mesi dopo, a Colonia, si è trovato involontariamente protagonista di un dramma: il suo sfidante, il tedesco Jupp Elze, salito sul ring in precarie condizioni fisiche incoscientemente mascherate con il ricorso ad eccitanti, crollò al tappeto nell'ultimo round e morì qualche giorno dopo all'ospedale.

Questa tragedia rischiò di troncare la carriera di Duran, disperato per aver causato involontariamente la morte di un collega. L'italo-argentino però si è ripreso: ha difeso ancora il titolo contro il tedesco Schwartz e lo ha perduto, il 4 settembre scorso a Copenaghen, sconfitto ai punti dal danese Tom Bogs. Ora si prepara per la rivincita. Il suo record complessivo consta di 49 vittorie (24 prima del limite), con cinque pareggi, sei sconfitte (di cui una per ferita) e un «no contest».

# Sulle montagne della Corsica gli assi del "Rallye,, in gara

**Un percorso di 1073 chilometri - Il via oggi ad Ajaccio**

(Dal nostro inviato speciale)
Ajaccio, 7 novembre.

*Domani alle 12 parte da Ajaccio il Tour de Corse, uno dei più duri rallyes del mondo. Alla gara sono iscritti 72 equipaggi, in tutto 144 fra piloti e navigatori. Si corre sul filo del rasoio. In programma 1073 km, con 31 tappe e 10 prove speciali a cronometro. L'arrivo è previsto nuovamente ad Ajaccio dopo ventun ore di corsa (più della metà di notte).*

*Alla prova partecipano i più bravi specialisti europei e quasi tutti i più importanti squadroni delle Case che si cimentano in questo tipo di competizioni. Ci sono la Lancia, Ford, Alpine-Renault, Bmw, Porsche, persino l'Alfa Romeo, che di solito preferisce le corse su pista. Ci sono anche alcune Fiat «private», dei gentlemen (se ne trovano ancora, per fortuna) Barbasio Montezemolo e Carello-Oberti sulla «125 special» (quella di Montezemolo è la stessa che ottenne una brillante affermazione nel Gruppo 1 alla «84 ore» del Nürburgring) e Bergman-Bertocci sulla «124 berlina».*

*La squadra corse Lancia, che non dimentica il successo conquistato due anni fa da Munari e Lombardini, allinea sei equipaggi. Munari-Davenport e Makinen-Easter con le «Fulvia 1600» in versioni spider, Kallstrom-Haggbom sul «1600 coupé» alleggerito, Barbasio-Mannucci su un «coupé 1600» normale e Ballestrieri-Audetto e Trautmann-Trautmann sulla «1300 rallye HF». E' uno schieramento ragguardevole. I piloti sono ad Ajaccio da metà ottobre, provando e riprovando il percorso (Barbasio ha totalizzato quasi 7000 chilometri). Per i quattro che dovranno correre sugli «spider», sono state confezionate tute del tipo usato dagli sciatori.*

*Gli «spider» della Lancia assomigliano alle «barchette» che hanno partecipato alla Targa Florio e al Mugello, ma sono a due posti, hanno il parabrezza normale ed una grande centina di sicurezza. Pesano 778 chili contro gli 835 del «coupé alleggerito» di Kallstrom e gli 855-860 di quello della versione normale di Barbasio. Per tutti e tre i modelli, il motore è lo stesso: 4 cilindri di 1584 cmc, 138 cv. I rapporti sono assai accorciati, la velocità massima è di 155 km orari. Anche gli avversari della squadra torinese sono però presenti in forze. L'«Alpine-Renault» ha Vinatier-Jacob ed Andruet-Ecot con berlinette munite di motore 1600, Nicolas-Roure, Orsini-Canonici e Therier-Callewaert sulle vetture di 1440 cmc e Lusenius-Holme su una 1300; la Ford ha affidato una «Escort» con motore 6 cilindri di 2300 cmc e 160 cv agli specialisti nordici Mikkola e Palm ed una «Capri» portata a quasi 3 litri di cilindrata a Piot-Todt: è un mostro con portiere e cofano in plastica, pesante 1000 chili, con una potenza di 190 cv; la Porsche affida le sue possibilità a Larrousse-Gelin e Chasseuil-Stoikowitch sulle «911 coupé», la Bmw ad Aitonen-Ambrose e l'Alfa Romeo (due «GTA» con motore di 2 litri) ad Enrico Pinto-Santonacci e Baraillier-Fayel.*

*La lotta è abbastanza aperta, si ritiene che soprattutto Lancia ed Alpine-Renault abbiano le migliori possibilità di affermazione.*

**Michele Fenu**

### Africano favorito nel trotto a Vinovo

I migliori trottatori di 3 anni appartenenti alle scuderie torinesi saranno protagonisti oggi pomeriggio a Vinovo del Premio Costa dei Fiori. La prova (un milione e 330 mila lire, 1640 metri) vedrà in pista Bixio (Ciano), Borbonica (Delleplane), Primofiore (G. Rossi) ed Africano (Fontanesi). Contro di loro si presenterà Maurikos (Gubellini). Africano è il favorito: ma trattandosi di una gara «di campanile» (fra le scuderie torinesi esiste una sportivissima ma spiccata rivalità) la lotta sarà strenua.

La riunione inizierà alle 14,15; quasi tutte le gare si annunciano spettacolari per l'elevato numero di cavalli in pista. I favoriti: Urbisaglia-Giomon; Gasparese-Taviolo; Mar Nero-Bermuda; Beccaccino-Chibon; Africano-Primofiore; Diogene-Oscar; Oltù-Arianna. Dopo le corse «rodeo automobilistico».

### La politica vietnamita del Presidente

# Il Congresso appoggia gli sforzi di Nixon per la pace

**Repubblicani e democratici lo invitano tuttavia a « proporre ad Hanoi la proclamazione di una tregua bilaterale » nel Vietnam**

*(Dal nostro inviato speciale)*
New York, 7 novembre.

La politica vietnamita di Nixon sembra trovare crescente appoggio al congresso dove, negli ultimi tempi, l'atmosfera s'era fatta invece sempre più critica. La « commissione esteri » della Camera dei rappresentanti ha approvato iersera una mozione, in cui, ricordate le numerose e flessibili proposte del governo, si esprime solidarietà con il Presidente « *nei suoi sforzi per negoziare una giusta pace* ». Oggi, s'è avuta un'iniziativa ancora più importante. Una risoluzione pure favorevole, in linea di massima, all'opera di Nixon è stata presentata dai capi dei due gruppi parlamentari al Senato, il democratico Mike Mansfield e il repubblicano Hugh Scott.

Il valore di questo gesto consiste soprattutto nell'essere *bipartisan*, nell'essere cioè condiviso sia dal *leader* del partito governativo, il repubblicano, sia dal *leader* dell'opposizione, che è tuttora in maggioranza. Nel documento si avanza una richiesta assente dal testo della Camera dei rappresentanti: e si sollecita infatti il presidente « *a proporre al governo nord-vietnamita la proclamazione di una tregua bilaterale* ». Si vogliono inoltre « libere elezioni » in Sud-Vietnam.

Quali sviluppi si avranno adesso?

1) La mozione della « commissione esteri », approvata con 32 voti favorevoli e 8 contrari, sarà sottoposta all'esame della Camera. La sua approvazione è pressoché certa. A differenza dei loro colleghi senatori, i deputati democratici non si sono quasi mai schierati contro la guerra o la politica presidenziale. Le « colombe » sono una piccola minoranza in questa assemblea.

2) La mozione di Mike Mansfield e Hugh Scott dovrà essere studiata dalla « commissione esteri » del Senato. Le previsioni sono difficili. Potrebbero esservi sorprese. L'influente sen. Fulbright, presidente della « commissione esteri », è tra i più tenaci critici di Nixon. Ma la proposta per una « tregua bilaterale » potrebbe agevolare l'*iter* del testo, fino alla votazione finale.

Un fatto è certo. Il congresso si mostra sensibile — se non altro, per interesse politico — allo stato d'animo della pubblica opinione. Il discorso televisivo di Nixon sembra essere stato accolto dal paese meglio di quanto egli stesso sperasse: le vittorie dei due candidati repubblicani nelle elezioni a governatore del New Jersey e della Virginia ne hanno offerto una prova, seppur non sopravvalutabile. D'altra parte, il Congresso è consapevole dell'ostilità di vasti settori del paese, ostilità che riesploderà nelle grandi manifestazioni dal giorno 13 al giorno 15. E' per sentire anche questo « polso » che le due camere rinvieranno ogni ulteriore votazione a dopo le marce, le sfilate e le proteste.

**Mario Ciriello**

### La Libia vuol liquidare le basi inglesi e Usa

**Tripoli appoggia Nasser e i guerriglieri arabi**

Damasco, 7 novembre.

La Libia ha annullato l'accordo con l'Inghilterra per l'istallazione di un sistema di difesa aerea ammontante a 130 milioni di sterline. Lo ha detto il ministro della Difesa libico, il tenente colonnello Adam Hawaz.

Hawaz, il quale si trova al Cairo per la riunione del Consiglio della difesa della Lega araba, ha auspicato la creazione di un forte comando arabo unificato « *con tutti i poteri in mano agli eserciti arabi* ».

Hawaz ha affermato che il regime libico è deciso a liquidare le basi americane e inglesi in Libia. « *Realizzeremo lo sgombero di queste basi al più presto possibile, perché la loro esistenza sul suolo libico costituisce una minaccia per la sicurezza di tutto il mondo arabo* ».

Egli ha ribadito l'appoggio della Libia all'Egitto e ha detto che il governo di Tripoli darà ai guerriglieri arabi tutto l'aiuto necessario. La Libia — ha affermato — con le sue vaste risorse petrolifere ed essendo una delle principali fornitrici di petrolio all'Europa occidentale può svolgere un ruolo efficace nel conflitto del Medio Oriente. *(A. P.)*

### «Apollo 12» ha iniziato il conto alla rovescia

New York, 7 novembre.

Con l'inserimento dell'energia elettrica nel razzo « Saturno 5 » si è iniziato oggi a mezzogiorno, esattamente all'ora prevista, il « conto alla rovescia », che durerà una settimana, per il lancio dell'« Apollo 12 », il secondo tentativo di sbarco americano sulla Luna.

Al momento dell'inserimento dell'energia elettrica nel gigantesco vettore (18 italiane) mancavano esattamente 167 ore 38 minuti al lancio dell'« Apollo 12 » fissato per le 11,22 (17,22 italiane) di venerdì prossimo. Oltre alle 98 ore di « conto alla rovescia » sono previste 8 interruzioni automatiche di oltre 69 ore per il riposo dei tecnici. *(A. P.)*

### Chiarito il "giallo„ di Viareggio?

# Il Baldisseri accusato di omicidio volontario

**Il giudice avrebbe modificato il mandato di cattura - La stessa accusa per il Della Latta**

Viareggio, 7 novembre.

**A tarda notte si è appreso che il giudice istruttore dottor Mazzocchi avrebbe modificato il mandato di cattura contro Marco Baldisseri, di 16 anni, detenuto nel carcere scuola di via Ghibellina di Firenze, e contro Rodolfo Della Latta, di 20 anni detenuto nel carcere Don Bosco di Pisa: entrambi sarebbero accusati di omicidio volontario per avere ucciso Ermanno Lavorini, il ragazzo di dodici anni di Viareggio scomparso il 31 gennaio scorso e trovato sepolto nella sabbia di Marina di Vecchiano, la mattina di domenica 9 marzo. I due giovani verrebbero anche accusati di calunnia verso tre persone che essi accusarono alcuni mesi addietro.**

**Fino ad oggi Marco Baldisseri era accusato, in base alla sua confessione, di omicidio preterintenzionale per avere provocato la morte di Ermanno nel corso di una lite. Rodolfo Della Latta era accusato di concorso in occultamento di cadavere e favoreggiamento.** (Ansa)

*Venerdì il processo d'Appello*

### Trasferito a Milano il bandito Rovoletto

Milano, 7 novembre.

(g. m.) Adriano Rovoletto, il gorilla della « banda del lunedì » capeggiata da Pietro Cavallero, è ritornato a San Vittore. Rovoletto è stato scortato al carcere milanese dai carabinieri che erano andati a prenderlo nel penitenziario di Lecce dove era stato trasferito nell'aprile scorso, dopo la rivolta avvenuta nel carcere milanese.

L'ergastolano è stato portato a Milano per il processo di secondo grado fissato per venerdì prossimo davanti ai giudici della prima sezione della Corte d'Assise d'Appello. Nei prossimi giorni saranno trasferiti anche gli altri componenti la banda.

# Milizie private si addestrano a Tokio

Tokio. Aderenti all'organizzazione di destra « Seishi-Kai », in allenamento presso la capitale. Secondo le dichiarazioni del loro capo, si addestrano per affiancare la polizia durante i disordini provocati dagli estremisti di sinistra (Tel. A. P.)

### Le indagini sugli attentati dinamitardi dell'inverno scorso

# Le bombe ai chioschi di benzina erano lanciate da un "racket„

**L'organizzazione pretendeva danaro per proteggere i benzinai che non avevano aderito allo sciopero - Chi rifiutava era punito - In un primo tempo si credette a una vendetta di colleghi**

Roma, 7 novembre.

*La Procura sta indagando sugli atti di teppismo che, nell'inverno scorso, durante lo sciopero dei gestori delle pompe di benzina, furono compiuti contro distributori che non aderirono all'agitazione. L'Ufficio politico della questura avrebbe identificato i presunti responsabili. A commettere gli attentati non sarebbero stati i gestori aderenti allo sciopero, che volevano « punire » i colleghi crumiri, come si era pensato in un primo momento; si trattava invece d'una organizzazione che avrebbe preteso una « tangente » dai gestori decisi a tenere aperti i chioschi durante lo sciopero. Qualcuno accettò il ricatto; chi si rifiutò di pagare fu punito con la distruzione dell'impianto.*

*La polizia ha trasmesso un rapporto alla Procura della Repubblica. Della faccenda si interessa il magistrato Mario Pianura.*

*In seguito a due esposti-denuncia presentati nei giorni scorsi dal Sigisc, il Sindacato gestori impianti stradali carburanti, l'autorità giudiziaria ha inoltre disposto un'inchiesta, che è stata affidata dal sostituto procuratore della Repubblica, Lucio del Vecchio, ai carabinieri.*

*Con il primo esposto il sindacato ha segnalato alla magistratura presunte irregolarità compiute nella concessione delle licenze per la istallazione di pompe di benzina: per favoritismo si sarebbe permessa l'apertura di chioschi in zone vietate in prossimità di semafori e di incroci o in località archeologiche.*

*Con il secondo il sindacato ha sollecitato la magistratura a svolgere indagini sui criteri con i quali vengono rilasciate le licenze per i distributori di carburanti. Nel documento si fa rilevare che numerose persone hanno ottenuto con la massima facilità permessi per aprire centinaia di pompe, che poi hanno concesso in gestione, senza sborsare una lira e realizzando enormi profitti.*

*I proprietari ottengono dalle società petrolifere 15 lire al litro, mentre i gestori ne realizzano soltanto 6: il sindacato si chiede come possa accadere tutto ciò e rileva che una persona qualsiasi, se chiede una licenza per aprire un chiosco di benzina, non ha alcuna possibilità di ottenerla.* (Ansa)

### Accusato di uxoricidio per errore dei periti

**Prosciolto in istruttoria**

Agrigento 7 novembre.

Il manovale Gioacchino Florio, di 33 anni, originario di Licata, emigrato in Germania, accusato di uxoricidio premeditato e pluriaggravato, è stato prosciolto dal giudice istruttore di Agrigento perché il fatto non sussiste. La grave accusa nei confronti del Florio era contenuta in un esposto inoltrato all'autorità giudiziaria da Carmela Burgio, madre della presunta vittima.

In seguito all'esposto i carabinieri avevano compiuto indagini raccogliendo gravi indizi a carico del Florio. In particolare il comportamento tenuto dal manovale pochi giorni dopo la morte della moglie, Rosa Cantavenera, di 28 anni, avvenuta il 12 maggio 1968, aveva suscitato forti sospetti.

Disposta la riesumazione della salma i periti concludevano che la donna era morta per soffocamento e il giudice istruttore spiccava conseguentemente mandato di cattura nei confronti del Florio. Una successiva perizia accertava però che i primi periti si erano sbagliati e che la donna era morta per collasso cardiocircolatorio.

Stabilito che la Cantavenera non era stata uccisa, è ora caduta l'accusa nei confronti del Florio e il magistrato ha revocato il mandato di cattura che era stato trasmesso all'Interpol perché procedesse a rintracciare e ad arrestare il manovale emigrato in Germania. *(Ansa)*

### Scoppio in miniera: 65 morti in Sudafrica

Johannesburg, 7 novembre.

**Una violenta esplosione avvenuta stamane nel pozzo di una miniera d'oro di Buffelsfontein, a circa 160 chilometri a sud di Johannesburg, ha provocato la morte di 65 minatori. Due minatori bianchi e 61 negri hanno trovato la morte in fondo al pozzo in cui è avvenuta l'esplosione, altri due sono deceduti in ospedale dove erano stati ricoverati.**

**Altri 28 minatori, che si trovavano su un ascensore e si apprestavano a scendere nel tragico pozzo, sono rimasti gravemente feriti. La sciagura è avvenuta alle 6,50 di stamane e sembra sia stata causata dall'esplosione di 11 casse di dinamite.**

**La « General Mining and Finance Corporation », proprietaria della miniera, ha detto che le squadre di soccorso sono al lavoro per recuperare le salme. Si ritiene che il lavoro non potrà essere compiuto prima di domenica.** (A. P.)

*Una maratona canora*

### Per 24 ore ha cantato 494 canzoni in 6 lingue

Londra, 7 novembre.

Il cantante sudafricano Bob Anthony ha stabilito alla mezzanotte di oggi il nuovo record di maratona del canto. Per 24 ore filate, l'Anthony ha cantato 494 canzoni in sei lingue. Il precedente record apparteneva con 12 ore e 2 minuti a un « folk singer » dello Yorkshire. *(A. P.)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE



# Scoperto in Germania un traffico di sigarette tra Bulgaria e Italia

**In 7 mesi introdotte in Italia « americane » per 3 miliardi di lire**

*(Dal nostro corrispondente)*
Bonn, 7 novembre.

Oltre 300 milioni di sigarette americane, per un valore — a 300 lire al pacchetto — di 3 miliardi di lire, sono state fatte entrare negli ultimi sette mesi in Italia da una organizzazione internazionale americano-russo-bulgaro-tedesco-italiana, diretta da una grande azienda svizzera. La notizia è stata data oggi a Bonn — senza nomi e senza particolari — dalla procura di Stato, la quale ha denunciato « *alcune persone* » dopo che « *alcune altre persone* » erano state arrestate. La nazionalità degli arrestati e dei denunciati non è stata rivelata.

Le sigarette compivano, per arrivare in Italia, un lungo viaggio. Non si sa bene come, arrivavano in Bulgaria, dove venivano nascoste sotto carichi di legname o di materiale ferroso, su autocarri destinati alla Germania. I camion, risalita tutta la penisola balcanica, attraversata l'Austria, venivano liberati in Germania del loro prezioso carico, che veniva successivamente trasferito su camion diretti verso l'Italia. Tutto ciò è stato detto molto genericamente.

L'ufficio stampa della Procura di Stato di Bonn non ha rivelato dove avvenissero le operazioni di trasbordo delle sigarette. Da quanto è stato affermato, si ha l'impressione che tali operazioni avvenissero nel Nord della Germania. Infatti alla scoperta del colossale contrabbando si è giunti in Renania, grazie a un controllo compiuto dai doganieri di Colonia nei pressi di Sieburg, sull'autostrada che collega il bacino della Ruhr con Francoforte. Qui, la notte sul 31 ottobre, durante una normale operazione di controllo degli autocarri *Tir* che percorrono itinerari internazionali, i doganieri hanno scoperto un autocarro con un carico nascosto di otto milioni di sigarette americane.

L'autocarro, secondo le carte di accompagnamento, avrebbe dovuto avere a bordo del compensato russo. **t. s.**

### Stato Civile di Torino

**8 novembre 1969**

NATI — **Musciacchio** Sergio; **Gilardi** Italo; **Tanganelli** Alessio; **Perna** Andrea; **Caruana** Elisabetta; **Lambiase** Igor; **d'Agostino** Graziella; **Corsino** Elisa; **Manganu** Francesco; **Rubiola** Massimo; **Bergonzini** Simonetta; **De Carlo** Paolo; **Bonetto** Francesco; **di Mauro** Angela; **Vuillermoz** Gianluca; **Quaglino** Bruno; **Ciccarelli** Salvatore; **Intili** Claudio; **Maragna** Raffaele; **Fiore** Laura; **Cattozzi** Massimo; **Russo** Gaetano; **Mattea** Chiara; **Girolamo** Marco; **Margariti** Katia; **Tagliente** Maurizio; **Esposito** Pietro; **Chimienti** Maria; **Lorenzo** Rosaria; **Pimoò** Roberto; **Tienga** Luca; **Interlandi** Davide; **Rubino** Giacoma; **Peddis** Stefania; **Simonetti** Elena; **Fegliatti** Davide; **Garino** Ivan; **Pantaleo** Eros; **Magistrello** Rossana; **Lallai** Carla; **Novelli** Serena; **Cerrato** Luca; **Bielelli** Isabella; **Albarella** Edmondo; **Farce** Andrea; **Pezzoli** Davide; **Russo** Giovanna; **Nicola** Enrico; **Picciolo** Fabio; **Montano** Caterina; **Savarino** Giuseppina; **Perrone** Simona; **Mazzarelli** Davide; **Crepaldi** Luca; **Danese** Federico; **Squarza** Rita; **Bessola** Federica; **Catena** Cesare; **Capraro** Loris; **Pavalli** Tiziana; **Gianotti** Paolo; **Genero** Marina; **Benarelli** Francesca; **Baroncelli** Maria; **Bini** Massimiliano; **Rosco** Giovanni; **Marras** Gerardo; **Da Campo** Maria; **Ramini** Elisa; **Giaminardi** Monica; **Gandin** Silvia; **Turrin** Marco; **Giancursi** Felice; **Carnevale** Amedeo; **Alicata** Luisa; **Ostoni** Nicola; **Ricco** Annamaria; **Amorico** Gaetano; **Amrio** Luca; **Mangialardi** Gianfranco; **Barbano** Sergio; **Zuccaro** Piero; **Coppola** Paolo; **Giardina** Maria; **Avitabile** Riccardo; **Loiacono** Angela; **Pazzulo** Annamaria; **Napolitano** Marinella; **Marra** Massimo; **Manganaro** Massimiliano; **Testi** Gianluca; **D'Ambrosio** Mariarosaria; **Peroni** Giovanni.

MORTI — **Roggero** Clotilde in Barzima, di anni 80, nata a Castagnole Monf.to, casal., abitante in v. Borg Pisani 15; **Morandi** Mario, a. 78, Torino, pens., c. Novara 105; **Filipello** Maria Luigia ved. Pavesio, a. 75, Torino, casal., c. Canova 30; **Parisotti** Maria ved. D'Amil, a. 91, Venezia, pens., c. Francia 180; **Verderone** Battista, a. 77, Laini, pens., Mondovì 33; **Bellei** Teresa ved. Giberti, a. 77, Modena, pens., v. Borgomanero 29; **Fontone** Giovanni, a. 78, Foggia, pens., v. Cenischia 48; **Tagliarini** Luigi, a. 72, Acquaviva Platani, pens., v. Desana 8; **Barbero** Martino, a. 84, San Sebastiano Po, pens., v. Delle Maddalene 44; **Bondonio** Thea ved. Bondonio, a. 77, Torino, pens., v. Villa della Regina 21; **Spezzacatene** Rosa in Zaza, a. 84, Palazzo San Gervasio, pens., v. Cigna 134; **Findley** Florence ved. Coardi di Carpeneito, a. 75, Monongahela (U.s.a.), pens., c. Galileo Ferraris 164; **Paparelli** Teresa ved. Melone, a. 68, Volpiano, pens., c. Vercelli 407; **Gasparini** Maria ved. Marconi, a. 74, Dolci, pens., c. Racconigi 56; **Giordana** Margherita in Giordana, a. 70, Torino, pens., v. Vinadio 18.

Deceduti in ospedale — **Castiglioni** Cornelio, a. 77, Caronno Varesino, pens.; **Olivero** Romano Giovanni, a. 75, Torino, pens.; **Cairoli** Ferruccio, a. 83, Bricherasio, pens.; **Ellena** Margherita in Maccio, a. 74, Bra, pens.; **Martinetto** Margherita ved. Novero, a. 76, Rivarolo Can.se, pens.; **Carignano** Michele, a. 51, Rivalta Tor.se, inserviente; **Longo** Giovanni Battista, a. 59, Berzano San Pietro, aggiust. meccan.; **Andruetto** Luigi, a. 55, Sangano, pens.; **Cristofani** Francesco, a. 71, Galeata, pens.; **Tepatti** Maria, a. 89, Pont. Can.se, casal.; **Bota** Luigi, a. 58, Big Glace (Canada), operaio; **Bottino** Angela ved. Cortese, a. 73, Torino, pens.; **Bravo** Mario, a. 74, Torino, pens.; **Fragassi** Leonarda ved. Fatibene, a. 80, Orsara di Puglia, casal.; **Barbuto** Francesco, a. 80, Barcellona Pozzo di Gotto, pens.; **Di Gioia** Espedito, a. 65, Lucera, pens.; **Siletto** Paola ved. Turigliatto, a. 80, Pratiglione, pens.; **Cappelli** Achille, a. 62, Cocina, pens.; **Liverani** Antonio, a. 59, Sanleo, pens.; **Carrà** Giuseppe, a. 78, San Germano Verc.se, pens.; **Lamedica** Luisa, giorni 2, Torino; **Cagliero** Teresa, a. 58, Castelnuovo Don Bosco, casal.

**Nati 94 - Matrimoni 36 - Morti 37**

---

La SAFF Tappeti S.p.A. ha l'immenso dolore di annunciare la scomparsa di

**Lucio Igino Zanon**

che fu sempre prodigo dei suoi apprezzati consigli ed alla quale era particolarmente affezionato anche per antiche ragioni di famiglia.
— **Mortara**, 7 novembre 1969.

Si associano al lutto:
**Giovanni Ardoin**
**Piero Zanon**
**Ermanno Mortarino**
**Luigi Sormano**
**Ferruccio Bonelli**
**Giovanni Guglielmino**
**Francesco Casalegno**
**Ennio Gili**
**Olimpio Casale**
**Antonio Rossino.**

Giovanni Ardoin partecipa commosso al grave lutto della famiglia per la scomparsa di

**Lucio Igino Zanon**

al quale era legato da una fraterna amicizia quasi cinquantennale.
— **Lugano**, 7 novembre 1969.

---

Dopo lunga, operosa vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia, è mancato ai suoi cari

**Domenico Lepora**
di anni 90

Lo annunciano addolorati la sorella, i fratelli, le cognate, i nipoti. Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori. Un particolare ringraziamento al Rev. Parroco ed al dott. Petrino. I funerali avranno luogo ad Alice Castello sabato 8 novembre alle ore 16.
— **Alice Castello**, 7 novembre 1969.

---

E' mancata

**Teresa Bongiovanni**

L'annunciano la nipote **Adelina** col marito **Giuseppe Formaggio** e figlie, fratelli, sorelle, nipoti. Funerali sabato 8 ore 15 da via Caldano 30.
— **Castello**, 7 novembre 1969.

---

Dipendenti tutti del Centro Sviluppo Organizzazione Sociale ricordano il caro collega

**Mario De Ponti**

— **Torino**, 7 novembre 1969.

Elio Borgogno ricorda il prezioso collaboratore

**Mario De Ponti**

e si unisce al dolore dei familiari.
— **Torino**, 7 novembre 1969.

---

Maria Teresa e mamma commosse per l'imponente manifestazione di cordoglio per la scomparsa del loro caro

**Luigi Costa Roch**

ringraziano sentitamente la Direzione, Colleghi, Maestranze ETI, Suor Leonilde e Collegbi Molinette, Sindaco, Consiglieri, Corpo musicale, la Popolazione tutta con gli indimenticabili amici.
— **Pancalieri**, 8 novembre 1969.

---

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**Cav. Luigi Vinciguerra**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il nipotino, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia Sant'Agostino. Non fiori, ma opere di bene a favore dei poveri di Sant'Agostino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 novembre 1969.

Filippo e Giovanna Beraudi partecipano al dolore della Famiglia Vinciguerra per la scomparsa del caro amico **GINO**.

Le Famiglie **Quattrocolo** e **Barlo**, profondamente commosse, piangono la perdita del carissimo **GINO**.

Gli amici **Rinetti** Chiesa, **Rodolfo Salmas**, **Carlo Scognamiglio**, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

**Cav. Gino Vinciguerra**
— **Torino**, 8 novembre 1969.

Alma Fontoni e Fam. addolorati partecipano al grave lutto.

La ditta **Torinedile S.a.c.** partecipa al dolore dell'amico Sandro per la perdita del papà

**Cav. Luigi Vinciguerra**
— **Torino**, 7 novembre 1969.

**Enrico** e **Renata Chiarle** con Elena ed **Emanuela** piangono con Maria Sandro e Lalla il carissimo **GINO**.

**Anna** e **Carlo Chiarle** e famiglia partecipano al dolore di Lalla e Sandro.

Gli zii **De Martis** e **Ottonello** sono vicini a Sandro e Lalla per la morte del caro **PAPA'**.

**Piero Dotta** partecipa al dolore della **Famiglia** per la scomparsa del caro **GINO**.

I **Dipendenti** della **Tipografia A. Vinciguerra & Figli** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

**Cav. Luigi Vinciguerra**
— **Torino**, 8 novembre 1969.

Si unisce al dolore **Giovanni Fey.**

**Oscar Maria** e **Famiglia** partecipano al dolore per la dipartita del

**Cav. Luigi Vinciguerra**
— **Torino**, 8 novembre 1969.

I suoi amici lo ricordano con tanto affetto:
**Cazzolino** e famiglia
**Venezianl** e famiglia
**Luigi Gamba**
**Giovanni Quattrocolo**
**Giovanni Bono**
**Romano Viano**
**Claudio Melchior**
**Libero Ricci**
**Enzo Bira**
**Giovanni Bergoglini**
**Giacomo Fiorenza**
**Angelo Picco**
**Luigi Castagno**
**Gigi Dellarovere**
**Teonesto Olivero**
**Benedetto Bonaglia**
**Pietro Chiesa**
**Carlo Bussolino**
**Stelio Moscagnetta**

Partecipano al dolore di Sandro gli amici:
**Attilio** e **Iaia Avenati**
**Costanzo** e **Silvana Robesto**
**Marzio Musso**
**Teresa Baresio**
**Iolanda** e **Ornella Bregilino**
**Gianni** e **Margherita Sivoraino**
**Guido Robesto**
**Franco Ghiggia.**

La famiglia **Renato Ghiggia** partecipa al dolore di Sandro per la scomparsa del papà

**Cav. Luigi Vinciguerra**
— **Torino**, 8 novembre 1969.

---

E' mancata

**Luigia Amerio n. Dezzani**

Il marito, il figlio **Sandro** con la consorte **Mariarosa** e bimbi, fratelli, sorelle, parenti tutti ne danno dolorosa partecipazione. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia della Salute. Indi la cara Salma proseguirà per Villafranca d'Asti.
— **Torino**, 8 novembre 1969.

**Virgilio** e **Renzo Diena** partecipano al grande dolore del fraterno amico Alessandro per la perdita della mamma, Signora

**Luigia Amerio Dezzani**
— **Torino**, 7 novembre 1969.

---

E' mancato

**Albino Noro**
anni 35

Lo annunciano: moglie, figli, suocere, nipoti, suocero e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino Via Beato Angelico 13 domenica 9 corr. mese alle 9,30 diretta a Robassomero dove si svolgeranno le esequie.
— **Torino**, 8 novembre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Noro la figlioccia **Susi Bernardi** con papà e mamma.

---

Serenamente si è spento ieri in Napoli il

**Cav. Uff. Luigi Conti**

A tumulazione avvenuta ne partecipano la grave perdita il figlio **Vinicio** con **Mina**, la figlia **Marisa** con **Oscar**, gli adorati nipoti **Alessandro** ed **Andrea** ed i parenti tutti. Le famiglie Cinquegrani e Conti ringraziano il dott. Antonio Cicala e la famiglia Ciampa per le premurose ed affettuose cure avute per il caro estinto.
— **Napoli**, 8 novembre 1969.

---

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

**Comm. Ernesto Ferrero**

Addolorati lo annunciano: la moglie **Dedi Serra** con il figlio **Giuseppe**, la sorella **Rosina**, cognate, nipoti e parenti. La benedizione della salma avverrà in Pinerolo Corso Porporato 21 domenica 9 corr. alle ore 9,30 indi proseguirà per Torino ove avranno luogo le esequie nella Cappella del Cimitero Generale alle ore 10,45.
— **Pinerolo**, 7 novembre 1969.

---

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Davide Abbona**
Fabbro

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli e i Familiari tutti. I funerali seguiranno domenica 9 alle ore 9,45 partendo da via Generale Cappa 9.
— **Dogliani**, 7 novembre 1969.

---

Cristianamente è mancato

**Francesco Vigilino**
anni 58
Ambulante

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato 8 corr. ore 16, da via Praciosa 22. La cara salma proseguirà per Nichelino.
— **Moncalieri**, 7 novembre 1969.

---

Le famiglie **Ciaperu** e **Ricci** partecipano al dolore del loro collaboratore Teresio per la morte del padre

**Natalino Giordanello**

Si uniscono i **Colleghi** tutti.
— **Torino**, 8 novembre 1969.

Si uniscono al dolore dei familiari per la dipartita della

**N. D.**
**Laura Scapitta De Guidi**

la cugina **Isabella Peretti** con la famiglie **Rosina** e **Morosi**.
— **Roasio**, 7 novembre 1969.

---

**1951 — 1969**
In memoria di

**Giovanni Gaspero Cristiani**

un ricordo e una preghiera.
— **Torino**, 8 novembre 1969.

---

**RINGRAZIAMENTO**

Le famiglie **Bordogna** e **Maina** ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del caro Papà

**Enrico Bordogna**
— **Torino**, 8 novembre 1969.

---

Cristianamente è mancato

**Carlo Perucca**

Lo piangono: moglie, figlio, nuora, nipoti, parenti. Funerale oggi 8 corr. ore 16 Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.
— **Torino**, corso Spezia 23.
7 novembre 1969.

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione**, i **Colleghi** ed i **Dipendenti** tutti della **Soc. Nebiolo** partecipano al grave lutto che ha colpito il Cav. Antonio Perucca, Dirigente della Società, per la scomparsa del padre

**Carlo Perucca**
— **Torino**, 7 novembre 1969.

Prendono parte al lutto:
**Donato Cattaneo**
**Bruno Beretta**
**Franco Camera**
**Giovanni Campo**
**Federico Capetti**
**Cesare Casabeltrame**
**Adolfo Cosmelli**
**Paolo Darat**
**Antonio d'Este**
**Franco Etzi-Coller**
**Vincenzo Hus**
**Luigi Iussi**
**Salvatore Marcurrone**
**Ettore Marconi**
**Alfredo Oriani**
**Paolo Papa**
**Dario Serafino**
**Gino Steve**
**Davide Valente**

Il **Gruppo Anziani Nebiolo** si associa al lutto del Dirigente della Società Cav. Antonio Perucca per la perdita del **FADRE**.
— **Torino**, 7 novembre 1969.

---

A mezzogiorno del 7 novembre 1969, dopo una vita esemplare, si è spento a Domodossola il

**DOTTOR INGEGNER**
**Mario Alberti Violetti**
di anni 63

Lo piangono: la moglie **Gina Cadrini**; la cugina **Emilia Alberti Violetti** vedova **Liscio**; i cugini: dottor **Gabriele Liscio** e famiglia; **Michela** e **Laura Liscio**; ragionier **Umberto Zanivolti** e famiglia; **Eileene** e **Iuliette Galles** e tutti i parenti. I funerali avranno luogo domenica 9 novembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Galletti n. 39.
— **Domodossola**, 7 novembre 1969.

Il **Comitato di Vigilanza**, la **Direzione** e il **Personale** della **Banca Popolare di Novara** - succursale di **Domodossola**, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

**DOTTOR INGEGNER**
**Mario Alberti Violetti**

da molti anni apprezzato commissario della filiale.
— **Domodossola**, 7 novembre 1969.

---

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Astegiano**
di anni 75
**Cavaliere di Vittorio Veneto**

Ne danno il triste annuncio la moglie **Virginia Capello** e figli **Gastone** e **Gualtiero** con le rispettive famiglie, la nuora **Marina Piergiovanni** ved. **Astegiano** e figlio **Giorgio**, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola sabato 8 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Cavalli 31.
— **Carmagnola**, 7 novembre 1969.

**Franco** e **Gina Demaria** prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia Astegiano per la perdita del caro **PAPA'**.

Partecipano al dolore dell'amico Gualtiero:
**Anita** e **Piero Valobra**
**Marcus** e **Pili Bessi**
**Lalla** ed **Enrico Crema**
**Mino Oggero.**

---

Dopo atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi e di una speciale benedizione è tornata a Dio l'anima bella della

**PROFESSORESSA**
**Maria Dorio ved. Marini**
**Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione**

Affranta ne dà la partecipazione la nipote **Laura**, **Daria** e figli e parenti tutti. Il funerale avverrà il giorno sabato 8 corr. alle ore 15 in Busca partendo dall'abitazione di via Cadorna 34.
— **Busca**, 7 novembre 1969.

La famiglia **Fia** e la famiglia **Truccu** addolorate partecipano al grave lutto di **Laura** e **Daria**, piangendo la perdita della cara amica **MARIA**.

---

Serenamente è mancato

**Angelo Cirio**

Addolorati lo annunciano: Moglie, figlia, genero, sorella, parenti tutti. I funerali domenica 9 ore 10,15 Osp. Martini Nuovo Largo Gottardo 143.
— **Torino**, 8 novembre 1969.

Il **Gruppo Anziani** del **Municipio di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del socio

**Angelo Cirio**
— **Torino**, 8 novembre 1969.

---

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Della Rosa in Beltramo**

Ne danno il triste annuncio: il marito e il figlio. I funerali avranno luogo domenica 9 alle ore 10,15 Ospedale Martini Vecchio (V. Cigna). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 novembre 1969.

---

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Barone Manfrin**

Lo annunciano con dolore la moglie **Domenica**, sorella, cognate, cognato nipoti e amici. I funerali domenica ore 9,30 partendo dall'Osp. Martini Nuovo per Barbania ove seguiranno i funerali alle ore 10. Si ringrazia anticipatamente.
— **Torino**, 8 novembre 1969.

---

Improvvisamente è deceduto in Diano Marina

**Carlo Martinotti**
Pasticciere

Lo annunciano addolorati la moglie, la figlia, il genero, la nipotina, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.
— **Diano Marina**, via Cesare Battisti 53, 8 novembre 1969.

---

E' mancato

**Virginio Roasio**
anni 57

Lo annunciano sorella, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 8 novembre ore 14,30 dalla chiesa parrocchiale del Gerbido.
— **Gerbido Torinese**, 7-11-1969.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del suo funzionario Rag.a Giovanna Perucca per la scomparsa della Madre, Signora

**Velia Recanzone ved. Simoni**
— **Torino**, 7 novembre 1969.

---

**Dott. Tommaso Abrate**

Nel primo tristissimo anniversario, la famiglia ringrazia quanti si uniranno ad essa nel ricordo e nella preghiera. S. Messa domenica 9 novembre ore 10,30 Parrocchia S. Damiano.
— **Alba**, 7 novembre 1969.

---

**Maria Grazia Benedetto Perrone**

Nell'anniversario della sua scomparsa. Ss. Messe: Valenza, Duomo 8 novembre ore 19,15. Settimo Torinese, San Pietro in Vincoli 10 novembre ore 7. Torino, Sant'Agnese 10 novembre ore 18.
— **Torino**, 8 novembre 1969.

---

**1965**

**Casimiro Boggio**

Affettuosamente. **Anna**, **Giovanna**, **Bruna Silvano Carlo**.
— **Valperga**, 8 novembre 1969.

---

**RINGRAZIAMENTO**

Le famiglie **Albertoni** e **Spagnoli** sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore per la scomparsa del

**Dott. Luigi Albertoni**
— **Sestri L.**, 8 novembre 1969.

---

Munita dei conforti religiosi e attorniata dai suoi cari, cui aveva dato tutta se stessa, è mancata l'anima buona e gentile di

**Caterina Carbonatto Castellino**

L'annunciano con infinito rimpianto e tanto dolore le figlie: **Lidia Palombo** con **Giovanni Antonio** e **Manuela**, **Olga** e parenti tutti. La Famiglia ringrazia il Medico curante dott. Ennio Capaldi e le sig.re Antonietta Conte, Marcella Donadio, Maria e Lina, per le affettuose cure prestate alla cara Scomparsa. I funerali hanno luogo oggi sabato 8 corr. alle ore 16, nella Parrocchia N.S. delle Grazie (Crocetta). La Famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— **Torino**, 8 novembre 1969.

**Zita Giacomasso** ricorda la sua indimenticabile Amica **RINA**.

La **F I A T Sede Centrale** - Dirigenti e Collaboratori tutti - prendono sinceramente parte al grave lutto della Dott.ssa Olga Carbonatto e famiglia per la scomparsa della adorata Mamma, Signora

**Caterina Carbonatto Castellino**
— **Torino**, 8 novembre 1969.

**Gaudenzio Bono**, anche a nome dei familiari tutti, partecipa vivamente al dolore della Dott.ssa Olga Carbonatto e Famiglia.

Gli **Amici** tutti della **F I A T**, affettuosamente vicini alla Dott.ssa Olga Carbonatto, prendono vivissima parte al suo grande dolore.

Le Famiglie **Zano** e **Corazzari** partecipano al dolore di Olga Carbonatto.

**Cesira Bassolonne** e Famiglia, **Maria** e **Lanfranco Someglino** e **Famiglia** si uniscono al dolore di Lidia e Olga.

**Cesare Amelia Roberta Amerio** si uniscono al dolore di Lydia e Olga per la perdita della **MAMMA**.

**Antonietta Conte**
**Marcella Donadio**
partecipano al grande dolore della Dott.ssa Carbonatto e famiglia.

Si uniscono al dolore di Manuela e Giovannantonio i loro amici:
**Roberto Andrito**
**Gianni Bosino**
**Andrea Bottai**
**Nazareno** e **Rosaria Pagani**
**Giancarlo Seraldi**
**Elvira Salvati**
**Luca Tenerini.**

**Luisa** e **Sergio Costa** partecipano commossi al dolore della cara Olga e famiglia per la scomparsa della **MAMMA.**

---

E' mancato ai suoi cari

**Battista Machetta**
**Cavaliere di Vittorio Veneto**

Lo piangono la moglie **Emma**, il figlio **Enrico** con la consorte **Liliana** e l'adorata nipotina **Carla**; fratello **Severino**, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. La presente partecipazione serve anche di ringraziamento. Funerali oggi ore 14,30 da Via Borgomanero 37.
— **Torino**, 8 novembre 1969.

La famiglia **Tirelli** partecipa sentitamente al dolore dell'amico Enrico Machetta per la dipartita del papà **GIOVANNI BATTISTA.**

La famiglia **Camerano** prende parte al dolore dell'amico Enrico Machetta per la scomparsa del papà **GIOVANNI BATTISTA.**

**Dirigenti, Impiegati** e **Maestranze** della **Transfer Carmagnola** partecipano con profondo cordoglio al dolore del signor Enrico Machetta per la scomparsa del papà **GIOVANNI BATTISTA.**

La **Bondstreet** partecipa al dolore del suo collaboratore Severino Machetta.

---

E' mancato dopo dolorosa malattia munito dei Conforti Religiosi il

**N. H. Egidio Joannas**
**Ten. Col. Pilota A. M. Ruolo d'Onore**
**Decorato al Valor Militare**

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Liliana**, la mamma **Rosa Garlier**, il fratello **Attilio** con la moglie **Divina** e il figlio **Giuseppe**, i suoceri **Giuseppe** e **Giuseppina Toria**, i cognati **Franca** e **Domenico Fugello** con la piccola **Nicoletta**, i parenti tutti. Non fiori, ma opere di bene. I funerali avranno luogo domenica 9 c. m. in Chiomonte (Torino) alle ore 14,30 partendo dalla casa paterna.
— **Chiavari**, 7 novembre 1969.

**Pietrino** e **Margherita Tesco** addolorati per la scomparsa del loro carissimo amico

**Ten. Col. Egidio Joannas**

sono affettuosamente vicini alla famiglia nel suo grande dolore.
— **Alessandria**, 7 novembre 1969.

---

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Grisante Leria**
**(Netu)**
**Anziano A.T.M.**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, genero, nuora, nipoti, sorelle, fratello, cognati e parenti tutti. I funerali domenica 9 corrente, alle ore 10,15 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 novembre 1969.

Le famiglie **Asteggiano-Rosso**, **Borgarelli**, **Dellacasa** partecipano al dolore di Aldo.

---

Cristianamente è mancata dopo breve malattia

**Teresa Sutti in Benzi**

Ne danno il triste annuncio il marito **Oreste** con i figli **Attilio**, **Enrico** e Famiglie, la sorella **Zoe**, la cognata **Anna** con il figlio **Giuseppe** e Famiglia. I funerali avranno luogo in Torino domenica 9 alle ore 10,15 partendo dalla Cappella di Via Santena (Ospedale Molinette).
— **Torino**, 7 novembre 1969.

---

E' cristianamente mancata

**Apollonia Albano ved. Bottalo ved. Amprimo**

Affranti lo annunciano i figli: **Giovanna**, **Edoardo**, **Livia**, **Ettore**, con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali sabato 8 corr. ore 15 da via Fonsati 17.
— **Volvera**, 7 novembre 1969.

---

Cristianamente è mancata

**Bema Cantoni ved. Ferrari**

Ne danno il triste annuncio il figlio **Pippo**, la nipote **Franca**, i nipoti **Tito Manzini** e parenti tutti. Funerali domenica 9 alle ore 10,15 da Via Quarto dei Mille 32.
— **Torino**, 7 novembre 1969.

**Titolare, Dipendenti** e **Collaboratori** della **Ditta Actis Assicurazioni** rappresentante della **Compagnia Savoia**, porgono le più sentite condoglianze alla propria collaboratrice signora Martina Thione Bosio in Ruffa ed al figlio Sandro, per l'immatura scomparsa del marito e padre

**Cav. Giuseppe Ruffa**
— **Biella**, 7 novembre 1969.

---

**10-11-1968 — 10-11-1969**

Già un anno è passato dalla scomparsa di

**Beppe Tabasso**

Mamma, Papà e Anna, che lo sentono sempre presente nella loro casa, lo ricordano in questo giorno a tutti coloro che gli vollero bene, e che furono loro vicini in questo grande dolore. La Messa anniversaria sarà celebrata domenica 9 corr. alle ore 10 nella chiesa Parrocchiale di S. Anna e Pescatori in S. Mauro Torinese.
— **S. Mauro**, 8 novembre 1969.

Il **Comitato Provinciale del C.O.N.I. di Torino**, anche a nome della Famiglia, nell'impossibilità di farlo personalmente, vivamente grato per la dimostrazione di affetto tributata al compianto Segretario

**Cav. Giuseppe Ghiglia**

ringrazia tutti Coloro, Società sportive, Enti, Amici, che hanno voluto unirsi al grave lutto.
— **Torino**, 8 novembre 1969.

# ANNUNCI ECONOMICI

## ⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 18)

**ALBERGO** cerca cameriera ai piani presentarsi c. Stati Uniti 7.

**ALESUARISTI** orizzontali assumonsi paga massima. Presentarsi Ditta Vincenti, via De Amicis 73, tel. 723-241 Collegno.

**APPRENDISTA** verniciatore oppure apprendista battilastra cerchiamo. Telefonare 592-488.

**APPRENDISTA** tornitore quindicenne assume officina artigiana zona Stadio. Telefonare 390-536.

**APPRENDISTI** volenterosi preferibilmente pratici assume importante ditta tessuti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2436 — 10100 Torino ».

**ARTIGIANO** cerca apprendista sedici diciassettenne. Telef. 258-478.

**ARMAN** via Venaria 13 Druento cerca abili operatori presse meccaniche, aiuto magazziniere e giovane tecnico millesente per collaudo semilavorati gomma.

**ASSUMEREBBESI** pensionato volenteroso lavoro generico ufficio centralissimo preferibilmente patente auto. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 2398 — 10100 Torino ».

**ASSUMESI** alesatore, fresatore esperto conduzione officina. Telefonare ore pasti 291-597.

**ASSUMIAMO** operai addetti pressofusione e fonditori. Telef. 784-358.

**ASSUMIAMO** operai, apprendisti, donne, per cablaggi, montaggi radioelettrici, meglio se pratici. Telefonare 701-182.

**ASSUMIAMO un equiparato per collaudo volante, magazzino officina e scritturazione fogli lavoro. S.P.I.T., Lungo Dora P. Colletta, 95. Telefono 235-762/3.**

**BAMBINAIA** referenziata, disposta trasferirsi vicinanze Torino, cercasi per bimba anni 2. Scrivere: Pubbliman, Casella 6/B, 13100 Vercelli.

**BAMBINAIA** fissa referenziata amante bambini piccoli cercasi. Telefonare 631-926.

**BAR** cerca ragazza 15enne. Telefonare 513-400.

**BAR** chiusura serale festiva cerca ragazzo 15-17 anni anche non pratico. Tel. 371-568.

**BAR** cremeria cerca ragazze pratiche, bella presenza, massima serietà. Telefonare 533-011, 503-077.

**CAMERIERA** fissa cercasi per famiglia con altro personale. Marone, Strada Superga 72 Tel. 890-028

**CAMERIERE** giovane abilissimo cercasi. Presentarsi Danze Bagatelle ore 14-17.

**CARROZZERIA Savio assume operai verniciatori. Via Corradino 8, Borgo San Pietro, Moncalieri.**

**CASA commerciale per l'incisione metalli assume operaio incisore di prima categoria e abile lavorazione pantografi, retribuzione adeguata all'abilità. Presentarsi Comm. Carlo Villarbolio, via Maria Vittoria 4 ang. via Lagrange Torino.**

**CASA** editrice assume operaie 15-20 anni. Telefonare 236-796.

**CERCANSI** manovali di fonderia alluminio, ottimo trattamento. Telefonare 498-038.

**CERCANSI** 2 donne tuttofare fisse oppure coppia domestici fissi referenziatissimi. Telef. ore pasti 539-326.

**CERCASI** abile tuttofare pratica cucina, fissa, per due persone, referenziata. Alto stipendio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2432 — 10100 Torino ».

**CERCASI** aiutanti lavoranti sartoria uomo. Telef. 327-576.

**CERCASI** aiuto pettinatrice 18-20 anni. Via Saluzzo 23.

**CERCASI** apprendista per impianti telefonici. Telefonare 389-451.

**CERCASI** apprendista commessa 15-16 anni. Telefonare 542-933.

**CERCASI** apprendisti tornitori e fresatori. Telefonare 761-527.

**CERCASI** apprendisti tornitori e addetti macchine. via Villa Giusti 60.

**CERCASI** cuoco giovane volonteroso per Torino. Presentarsi via Susa 31.

**CERCASI** custode anche poco meccanico referenziato età 25-35 sposato per piccolo frigorifero industriale in Torino attrezzato modernamente muletti sollevatori diamo alloggio in cambio ore straordinarie. Scrivere specificando luogo nascita a: « Etas-Kompass Pubblicità 6100 — 10100 Torino ».

**CERCASI** domestico tuttofare referenziato. Telef. 598-628.

**CERCASI** donna per pulizie. Presentarsi buffet Stazione P. N., Torino.

**CERCASI** donna per accudire 8-18.30 bimbo dieci mesi. Telef. 724-341.

**CERCASI** elemento capace lavorazione saldatura lamiera ferro inox. Madonna Campagna. Telefono ufficio 480-815.

**CERCASI** esperto saldatore autogeno ditta serie zona Barca. Telefonare 241-089.

**CERCASI** giovane tuttofare fissa per piccola famiglia. Telefonare 871-630 ore ufficio.

**CERCASI** lavagista stazione servizio Agip corso Francia 8 Collegno.

**CERCASI** lavorante pettinatrice. Telefonare 657-168.

**CERCASI** meccanico complessivo e garagista. Telefonare 635-581

**CERCASI** operai specializzati: aggiustatore montatore, 1ª 2ª categoria, piallatore, tracciatore, fresatore 1ª, aggiustatore operatore presse. Telefonare 580-013.

**CERCASI** operai specializzati costruzione serramenti ferro. Tel. 296-187

**CERCASI** operaio falegname e apprendisti. Tel. 721-201, 726-333 borgata Francia.

**CERCASI** operaio apprendista idraulico lattoniere. Telef. 273-311.

**CERCASI** referenziata signora lavori casalinghi famiglia due persone sei ore giornaliere. Telef. 592-406

**CERCASI** rettificatore meccanico rilevare in proprio per avviata piccola officina con rettificatrice universale. Telefonare 395-522, 398-141.

**CERCASI** tuttofare fissa indipendente presenza, governo casa persona sola. Telefonare 620-467.

**CERCASI tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 540-823.**

**CERCASI** tuttofare 7.30-13.30 autobus Piazza Vittorio ore 7. Telefono 644-344. 98180

**CERCHIAMO** operai generici altri con pratica manutenzione impianti volenterosi 25-40enni buona retribuzione. Presentarsi corso Umbria 51.

**CERCO** per villetta coniugi soli moglie tuttofare marito occupato pratico giardino. Telefonare 682-728 ore pasti.

**CERCO** ragazza max 17enne preferibilmente settentrionale per negozio presentarsi Botto via Cottolengo 3.

**COLLAUDATORE** particolari meccanici di precisione assumesi. Telefonare 345-275.

**COMMESSA** cercasi per pasticceria abile per conduzione negozio paragai Rivoli. Telefono 942-461.

**COPPIA** fissa moglie tuttofare marito domestico buon stipendio. Telefonare 759-913 Torino.

**CUOCO** o cuoca cercasi per trattoria. Telefonare 850-545.

**DOMESTICO** giovane fisso referenziato cerca famiglia con altro personale. Telefonare 546-256.

**ELETTRAUTO** cerca apprendista. Telefonare 894-410 ore 13-14.

**ELETTRAUTO** provetto cercasi (referenze). Telefonare 687-962.

**ELETTROMECCANICA** cerca apprendisti avvolgimenti motori elettrici. Comat, tel. 694-469.

**FALEGNAMI** operai e apprendisti cerco, con buona retribuzione. Via Pacini 63.

**FINTERM assume personale maschile fresatori la 2a categoria attrezzisti alesuaristi la 2a categoria attrezzisti aggiustatori la 2a categoria addetti manutenzione carrellisti addetti macchine disposti ai turni: personale femminile addetti linee montaggio addetto macchine. Presentarsi corso Canonico Allamano 11 Grugliasco.**

**FRESATORI** assumiamo. Via Sansovino n. 243/34. Telef. 254-133.

**FRESATORI** pratici cercasi per officina costruzioni attrezzature zona Mirafiori Tel. 356-528.

**GIOVANE** apprendista del ufficio commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino »

**GIOVANE** operaio elettromeccanico cercasi per assistenza tecnica clienti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6135 — 10100 Torino ».

**IMPORTANTE** azienda metalmeccanica torinese assume addetti manutenzione. Telefonare 331-268.

**IMPRESA** edile cerca operai addetti ponteggi ferro e legno. Telefonare 761-355 ore pasti.

**INDUSTRIA** confezioni assume giovane aiuto elettromeccanico manutenzione millesoldo. Tel 797-021.

**INDUSTRIA** meccanica attrezzature assume fresatore, alesuaristi specializzati. Massime retribuzioni. Telefonare 731-791.

**INDUSTRIA** Metalmeccanica zona Orbassano ricerca addetto cesoia per taglio lamiere et carpentieri in ferro. Massime retribuzioni. Tel. 986-648 ore ufficio.

**INDUSTRIA** metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 276 — 10100 Torino ».

**INDUSTRIA** metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 277 — 10100 Torino ».

**INDUSTRIA** metalmeccanica torinese con stabilimento in Torino e nella zona di Racconigi cerca per reparto manutenzione elemento con almeno cinque anni di pratica in impianti meccanici, impianti elettrici, impianti idraulici, impianti pneumatici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2396 — 10100 Torino ».

**INDUSTRIA** zona Barca cerca verniciatori mobili metallici. Telefonare 247-623.

**LABORATORIO** maglieria accetta lavoro confezioni donne da ditte e privati. Telefonare 544-919.

**MAGAZZINIERA** commessa e ragazza dattilo per spedizioni cerca pasticceria Sida. Telef. 483-518.

**MAGLIFICIO** assume abile stiratrice et apprendiste. Telef. 362-448, zona S. Rita.

**MAGLIFICIO** cercasi rimagliatrice rinata esterno lavoro continuo. Telefonare 623-095.

**MAGLIFICIO** cerca tessitrici pratiche tubolari o Wildt, roccatrici, confezioniste Triplex rimacca bordino, cucitaglia. Via Vinadio 22

**MANOVALE** con patente cercasi. Presentarsi: Clean, via San Massimo 16, Regina Margherita.

**MECCANICA** Comenna, assume tornitore 1ª, 2ª categoria. Via Borgone 59.

**MODELLATORE** meccanico anche pensionato cerca stabilimento industriale. Largo Brescia 51.

**NEGOZIO** ottica in provincia Torino cerca lavorante laboratorio, non giovanissimo. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 348 — 10100 Torino »

**OFFICINA** autorizzata Fiat via Agricola cerca elettrauto esperto. Telefono 326-271.

**OFFICINA** meccanica assume apprendisti e ragazze 16-19 anni. Telefonare 396-518.

**OFFICINA** meccanica assume operai volenterosi anche se non qualificati. Telefonare 342-179.

**OFFRONSI** due camere cambio pulizia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2433 — 10100 Torino ».

**OPERAIA** pulizia latte pentole laboratorio pasticceria cerca. Telefonare 483-518.

**OPERAI** cerca importante ditta lavorazione lamiera e carpenteria, Grosso & Benetton, str. Campagne 122/6.

**OPERAI** rettificatori, tornitori generici assume industria meccanica regione Barca, Telefonare 241-031.

**OPERAI** rettificatori, tornitori generici assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

**OPERAIO** o manovale cercasi per mansioni di magazziniere e lavoro di pulizia officina meccanica zona Mirafiori. Tel. 356-528.

**PANIFICIO** cerca operaio panettiere. Telefonare, n. 346-385.

**PASTICCERE** aiuto pratico borsa [illegible]. Telefonare 483-518.

**PASTICCERIA** cerca giovane aiutante pasticcere e apprendista pasticcere. Telefonare 772-533.

**PENSIONATO** robusto cercasi per pulizia e manovalanza laboratorio falegnameria. Presentarsi: via Pomaro 3, Marchisio.

**PERSONALE** femminile 17-30 anni assumesi da industria elettroaccessori auto per orario normale e primo-secondo turno. Presentarsi ore ufficio escluso sabato. Vitaloni, Viale Risorgimento 28-30, Beinasco, telefono 349-434.

(Continua a pag. 24)

# ANNUNCI ECONOMICI

## 15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

**PULITORI** metalli saldatori cassacelliene cerca industria lampadari. Presentarsi Fiact Lampadari str. Milano 205, Settimo Tor.se, telefoni 362-376/77.

**RETTIFICATORE** interni esterni I-II categoria cerca officina precisione zona Collegno. Telefonare 781-459.

**RETTIFICATORE** pratico interni e esterni cercasi per officina costruzioni attrezzature zona Mirafiori. Telefonare 356-528.

**RETTIFICATORE** affilatore e aggiustatore cercasi via Damiano Chiesa 11 Grugliasco.

**RISTORANTE** via San Francesco da Paola 37, cerca cameriera e lavapiatti. Telefonare 540-412.

**SALDATORE** elettrico-autogeno pratico caldaie cercasi. Orma, Biasoni 21

**SARTORIA** cerca aiutante sarto uomo e aiutante sarta donna abili referenziati. Telefonare 539-836.

**SIGNORA** con figlia cerca fissa 35-40enne, preferibilmente sola, buon stipendio. Telefonare 537-411.

**SIGNORE**, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

**SOCIETA'** bocciofila cerca buffettista pratico referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2445 — 10100 Torino ».

**STABILIMENTO** in Cascinevica cerca meccanici complessivisti Diesel. Telefonare 956-729.

**TIPOGRAFIA** cerca compositori 3ª categoria e ragazza bella presenza 1° impiego. Tel. 339-705.

**TORNITORE** attrezzista qualificato, apprendista pratico parallelo cerca Motat, via Portofino 20, tel. 341-064.

**TORNITORI** fresatori cercasi. Telefonare 290-247, 296-604.

**TORNITORI** fresatori 1ª-2ª cercansi, ottimo trattamento, AB meccanica, Foligno 77. Telefonare 253-512.

**TRACCIATORE** attrezzature e macchine utensili cercasi ditta Vincenti via De Amicis 73 telefono 723-241 Collegno.

**TRAFILERIA** acciai cerca manovali e operai specialisti nel ramo. Presentarsi via 25 Aprile 209 Nichelino.

**TUTTOFARE** a giornata cercasi per famiglia adulti abitante in zona Rivoli, esigonsi referenze. Tel. 957-329.

**TUTTOFARE** capace governo casa cerca famiglia Pino Torinese. Ottimo trattamento. Telefonare, ore ufficio, 273-404; ore pasti, 840-536.

**TUTTOFARE** fissa oppure giornata 8-18,30 referenziata cerca famiglia zona Cavoretto. Telefonare 651-928.

**TUTTOFARE** fissa referenziata cerca famiglia tre persone, tutti elettrodomestici, massimo stipendio. Telefonare 531-602.

**TUTTOFARE** fissa cercasi per piccola famiglia. Tel. 871-650 ore ufficio.

**TUTTOFARE** fissa o giornata cercasi. Telefonare 652-694, ore 9-11.

**TUTTOFARE** fissa referenziata cerca piccola famiglia. Telef. 500-989.

**TUTTOFARE** referenziata ore distinta famiglia cerca. Telefonare 537-002.

**VERNICIATORE** provetto cercasi per lavori carrozzeria oppure industriali. Telefonare 793-833.

**ZELANTE** signorina 20-30enne assume laboratorio manutenzione pellicce insegnando lavoro retribuzione adeguata. Presentarsi via Dei Mille 29/8.

## 16 Piazzisti · Rappres.

**CASA** dolciaria ampliando organizzazione cerca agenti introdotti Torino e provincia. Telef. 796-403.

**CERCANSI** rappresentanti interessati abbinamento veramente introdotti drogherie, articoli sportivi Torino c/o provincia per prodotti facile vendita. Telefonare 644-811.

**CERCASI** esperto capo gruppo per vendite propaganda fabbricazione propria eventuale socio. Telef. 673-534.

**COMMERCIANTE** 30enne introdotto formaggi in Torino con attrezzato magazzino proprio cerca rappresentanze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6137 — 10100 Torino ».

**FARMACEUTICI** importanza nazionale cercano propagandisti ambo sesso introdotti ambiente medico, zone Torino-Provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2444 — 10100 Torino ».

**IMPORTANTE** e noto bottonificio cerca rappresentante Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 324 — 10100 Torino ».

**INDUSTRIA** importanza nazionale produttrice articoli igiene pulizia casa ricerca grossista esclusivista città Torino. Ottime condizioni provvigionali. Richiede introduzione alimentaristi supermercati casalinghi ecc. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8 — 20100 Milano ».

**INDUSTRIA** milanese macchine lavaggio sabbiatura metalli offre rappresentanza per Piemonte a persona dinamica e qualificata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7 — 20100 Milano ».

**INTRODOTTISSIMI** settore caldereria carpenteria meccanica. Ricercansi per acquisizione lavori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1052 — 10100 Torino ».

**PRIMARIA** fabbrica guanti lavoro riorganizzando rete vendita cerca rappresentanti introdotti tutte province italiane esclusa Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5090 — 10100 Torino ».

**PRODUTTORE** vini barbera, grignolino cerca introdotto ristoranti, vendita bottiglie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 350 — 10100 Torino ».

**PRODUTTORI** fiori zucchero pasticceria cerchiamo rappresentanti grossisti. Telefonare 81-447, Torino.

**SIGNORA** auto assumerebbe seria rappresentanza Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2434 — 10100 Torino ».

**VENDITORI** speciali 26-32enni cerca primaria società per filiali Torino Cuneo. Necessario diploma scuola media superiore esperienza pluriennale vendita. Ottima retribuzione, inquadramento sindacale, possibilità carriera. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 2424 — 10100 Torino ».

**VENTUNENNE** già esperto, cercherebbe rappresentanza presso ditta seria. Telefonare 561-936.

## 18 Smarrimenti

**MANCIA** a chi riconsegna 300.000 lire smarrite via Luini. Tel. 211-143.

**MANCIA** smarrito zona c. Casale pastore lupo scuro. Tel. 889-636.

## 19 Informazioni

**A.A. DETECTIVE** « Troler » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni 630-716, 653-146.

**A.A. MAURIZIO** Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110, 652-876, via Pio V 20.

**A. AIRIT** Max Meo « Detective » controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-estero. Re Umberto 54, tel. 599-034, [illegible].

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

**FERMI**, corso Francia [illegible], telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

**FRANZONI** dal 1911 corso Orbassano 352, telefono 352.071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

**INFORMITALIA** informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.

**POLINVES.** Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, telefono 769-975.

**ROMIMONDIAL** investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

## 20 Igiene e terapia

**A. ABILISSIMA** massaggiatrice anticellulite rassodante panthermal fonizzato callista. Tel. 541-020.

**ABILE** callista massaggiatrice, dimagranti, sportivi, distensivi sauna bagni. Telefonare 330-092.

**MANICURE** pedicure callista pulizia viso corpo orario continuato. Telefonare 553-[illegible].

**NEO-diplomata** massaggi pedicure. Via Antonio Cecchi 47, scala destra, 2° piano.

## 21 Automobili

**A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI**, Fiat Lancia, nuovo Centro selezione occasione vastissimo assortimento collaudatissime utilitarie, medie, sportive, consegna immediata, garanzia 12 mesi. Miniasticipi. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli (aperto festivi).

**A.A.A.A.A. COMUNICATO** veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.

**A.A.A.A.A. RICCARONE** prenota mini Autobianchi Nuo c. Svizzera 63 tel. 745-213. Giulia 1300 TI, GT, mini, prinz, 1500 C, 1300, 1100 R, Kadett, 850, 800, 124, 600 T furgone (aperto festivi).

**A.A.A.A. AUTOCOLONGO** corso Belgio 179 senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter.

**A.A.A.A. AUTOFRANCIA**, corso Francia 341, senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, Garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).

**A.A.A.A. AUTOMODERNO**, corso Potenza 105, senza anticipo vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi).

**A.A.A.A. DATE** la precedenza a Lincarauto, qualsiasi autovettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telef. 485-274, 488-213 anche giornate festive.

**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavie vendiamo Monfalcone 141 Siracusa sempre aperto.

**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300-1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto.

**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto.

**A.A.A. SENZA** anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, 850 coupé e berlina. Tel. 365-593.

**A.A.A. VASTO** assortimento 850 spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, Bianchina panoramica e berlina. Fiat 500, 600, 750 porte controvento, Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

**A.A.A. VENDIAMO** bellissima Giulia 1600 SS Squalo e 1500 coupé. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

**A.A. COMPERIAMO** qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

**A.A. CORSO** Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2 T3, 1100T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni

**A.A. PRIMA** di comperare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.

**A.A. SE** credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle sei mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate, il nostro indirizzo è Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telef. 293-892, 215-643 anche giornate festive.

**A. ARCIOCCASIONISSIME** Mini IM 3 Simca NSU Renault Ford Opel senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.

**A. LIQUIDIAMO** a bassi prezzi auto usate per cessazione attività, senza anticipo 36 rate. via Doria 15.

**A. MIGLIOR** prezzo, scelta più sicura, vasta gamma autoriparazioni pagamento Sale, corso Giulio Cesare 202.

**A. 238** furgone ottime condizioni vendesi. Telefonare ore [illegible] 911-602.

**ABBIAMO** recentissime miniminor, cooper, kadett, giulia 1300, junior, 500, Simca 1000, 124 coupé, altre occasioni con garanzia. Tel. 755-103.

**ACQUISTA** contanti, prezzo massimo, vetture ogni tipo. Autoci, Vercelli 429.

**ACQUISTA** privato contanti Giulia GT-GTV. Telefonare 651-991.

**AL** supermercato di via Vigone 44 vastissimo assortimento [illegible] d'occasione e nuove garanzia minimo anticipo lunghe rateazioni, aperto anche festivi.

**ALFA** Osart. Cialdini 9. 773-716, vende 1750 semestrale, Giulia super, Giulia 1300, Volkswagen super maggiolino.

**ALFAROMEO** servizio Cavour 42 vende: 1750 GTV quadrimestre, Giulia 967, furgone 1100 nafta.

**ANASTASIO** servizio Lancia corso Duca degli Abruzzi 10 prenotazione nuovo. Usato revisionato garantito. Fulvie Rally S, GTE semestrali, GT, 2 C, Flavie coupé, berlina, 1800 iniezione 1967.

**APPIA** 3ª serie perfetta vendo. Tel. 591-901.

**AUTOCARRI** Fiat 650, tigrotti, leoncini, furgoni ribaltabili per nettezza urbana visibili strada S. Mauro 79. Tel 890-628.

**AUTOCARRO** ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q.li 98, perfetto [illegible] vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 595-182.

**AUTONOLEGGIO** Autogiacosa a L. 750 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telef. 687-514.

**BOGGETTI** vende compra cambia automobili nuova occasione. Garanzie facilitazioni via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

**AUTOMARKETS** cinque filiali per scegliere la vostra auto. Corso Siracusa 40. Corso Giulio Cesare 229. Corso Principe Eugenio 11. Corso Raffaello 7. Ivrea, corso Vercelli 222. Garanzia totale ricambi e mano d'opera. Facilitazioni pagamento mensili assicurazione compresa.

**AUTONOLEGGI** autovetture da lire 1000 giornaliere Duchessa Jolanda 32, telefono 773-965.

**CITROEN ID - DS** controllate vendiamo da L. 250.000 Francar concessionaria Citroen corso Vittorio Emanuele 268.

**COMPERA** urgentemente autovetture contanti, massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

**COMPERIAMO** contanti autovetture usate e semestrali. Calvo. Filippo Turati 38.

**COMPERO** contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

**COMPERO** qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50.

**CONCESSIONARIA** Fiat Sava Cavalleri consegne sollecite, massime valutazioni usato. Corso Turati 37/49.

**DAIMLER**-Jaguar privato vende ad intenditore. Telef. 787-852 mattino.

**[illegible]** Dante 133 vendiamo BMW 2002, Dino spider 4 mesi perfettissimo.

**DINO** spider 1967 blu transistor, unico proprietario vende concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 595-182.

**DIPENDENTE** vende 850 semestrale, colore rosso. Telefonare n. [illegible].

**DIPENDENTE** vende 124 semestrale, colore verde erba. Telefonare n. 279-273.

**FERRARI** 330 GT km. 1600 da quando è nata, vendo cambio, per informazioni, corso Principe Oddone 66.

**DIPENDENTE** vende 124 normale verde, semestrale, sedili registrabili. Telefonare 200-558.

**DIPENDENTE** vende 128 verde mesi 3 causa trasferimento estero. Telefonare 353-005 ore 19-20.

**FIAT**-Sava concessionaria Salcar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galuppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

**FIAT** 850 coupé un anno come nuova vendo. Telefonare 959-922.

**FLAMINIA** GT bellissima privato vende 280.000. Telefonare 787-852 mattino.

**FULVIA** coupé rally 5 mesi vendo. Telefonare ore pasti 700-693.

**FURGONE** Saviem F 20 Diesel da immatricolare con 250.000 di sconto vendesi. Telefonare Pinasca 0121/8754 ore ufficio.

**GARANZIA** in più comprendo da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

**GAS** liquido OMT Tartarini concessionario Autogiacosa, ogni particolare è garantito e costruito dalla casa, apparecchiature speciali per Volkswagen, garanzia e assistenza in tutta Italia. Telef. 687-514.

**INNOCENTI** Miniminor, Taunus 12 M, Lancia Appia, Autosalone Isabella corso Dante 133.

**MANCINI** recentissime Ferrari 330 coupé, Mercedes coupé 300 SE, Alfa 1750, Bmw 1600 TI, 1800, 2000, Fulvia coupé rallye, Flavie ultime, Giulie TI, Flavie coupé altre occasionissime corso Marconi 5. Telefono 683-295.

**MERCEDES** Benz vende 250 SE, 230 - 220 D recenti, 220 SB, 190 SL. Telefonare 51-50 Cuneo.

**MERCEDES** 200 D blu 12 mesi privato vende. Tel. 584-691.

**MERCEDES** 250 SE berlina come nuova vendo eventualmente permuto. Telefonare 328-497.

**MIURA** istero espada vende Lamborauto concessionaria automobili Lamborghini, via Cristoforo Colombo 43, Torino. Telefonare 595-384, vasto assortimento usato.

**NSU** Prinz, 1000 Prinz Nsu Prinz, concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.

**OCCASIONISSIMA** Fiat 2300 familiare 1966 Overdrive, servosterzo, 30.000 km L. 600.000. Tel. 487-676.

**OCCASIONISSIME** 50.000 vendiamo Appie, Giuliette, 500, 600 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

**OPEL** Auto 2000 corso Traiano 14 vende nuovo ed occasioni, senza ipoteca e senza cambiali.

**OPEL** Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da lire 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

**PORSCHE** 911T 1969, 912SC Simoni vende corso Filippo Turati 53. Telefono 591-901.

**PORSCHE** 912 km. 28.000 unico proprietario vendo, permuto, corso Principe Oddone 68.

**PREZZI** sorprendenti: per nostra garanzia esposti, su ogni auto. Assistenza ricambi gratuiti con garanzia scritta. Comodità pagamento, inclusa assicurazione Automarkets corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ivrea corso Vercelli 222.

**PRIVATAMENTE** vendo 600 pulmino 135.000, berlina 600 170.000. Telefono 694-366.

**PRIVATAMENTE** vendo 850 special, antifurto, ribaltabili, perfetto rodaggio. Telefonare 841-658.

**PRIVATO** vende Fulvia Coupé '68 come nuova pluriaccessoriata. Telefono 744-949.

**PRIVATO** vende Leoncino. Ottime condizioni. Telefonare 216-293.

**PRIVATO** vende o permuta Giulia Gt 1600 anno '65 perfetta. Telefonare 681-095.

**PRIVATO** vendo 500 fine 1964 come nuova. Telefonare 722-409.

**PRIVATO** vende 500 L mesi 6 rosso corallo. Tel. 967-857.

**PRIVATO** vende 600 D. Telefonare ore pasti 545-588.

**PRIVATO** vende 600 come nuova, 1100 famigliare 1962. Tel. 740-592.

**PRIVATO** vende 850 '65, 850 special, bellissime. Tel. 796-550, 766-881.

**PRIVATO** vende 124 Special bianca come nuova. Telefonare 752-948 pomeriggio.

**PRIVATO** vende 124 Special avorio, 12 mesi, km 10.000, lire 900.000. Telefonare 740-045.

**PRIVATO** vende 1100 Special ultime ottime condizioni. Telef. 338-550 ore pasti.

**PRIVATO** vende 1300 Ti come nuovo pochissimi km. Telefonare 328-497.

**ROULOTTE** Welcome Viw sconti invernali assortimento usato da lire 380.000. Bionaz 40/11.

**ROULOTTE** Welcome 440 annuale come nuova vende privato. Telefonare 916-325.

**ROULOTTES** Laverda Sprite sconti particolari autunnali ed una bicicletta pieghevole in omaggio. Torino roulottes. Telefonare 266-141.

**ROULOTTES** prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

**SACAUTO** Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2500 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto corso Racconigi 141. Telefonare 332-727.

**SEMESTRALE** controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite auto Scalt. Duca Abruzzi 6 bis.

**SENZA** anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141. sempre aperto.

**SENZA** anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Miniminor cooper, Giulia 1300, GT junior, GT 1600, Fulvia GTE, 1750 berlina. Autosalone Isabella, corso Siracusa 158.

**SICA** Concessionaria Fiat Sava via Nizza 30, tel. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza.

**SIMCA.** Provate gli ultimi modelli. Tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, c.so Principe Oddone 68.

**SIMCA** 1000 lusso bellissima 250.000, unico proprietario. Telefoni 790-436, 758-095.

**TRIUMPH** TR 4 IRS '67 privato vende. Telefonare 530-791 ore 14,30 16,30.

**TRIUMPH** 1300, spitfire, Tr4, mg, mini occasioni vendiamo permutando rateizzando. Cavalieri Fiat c/10 Turati 37.

**VENDESI** 850 18 mesi. Tel. 667-437.

**VENDO** Fiat 500 1966. Tel. 854-665.

**VENDO** Tigrotto ribaltabile. Telefonare 615-897.

**VERAMENTE** senza anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Fiat 500 semestrale, 850 berlina, 850 sport, 1100 R familiare, 124, 124 coupé, 1500 C, 125 S. Corso Siracusa 158.

**VERAMENTE** senza anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Fiat 500, 600 D, 850 semestrale, 1100 R, 124, 1500 C. 125. Corso Dante 133.

**VIA** Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione vendiamo senza cambiali né privilegi pagamento anni due massima serietà e garanzia. Aperto festivi.

**VOLKSWAGEN** giardinetta 4 mesi di vita e furgone '68 Simoni vende. Tel. 591-901.

**124** funzionario vende semestrale indenne. Telefonare 323-654 ore pasti.

**128** semestrale antifurto azzurra garanzia perfetta privato vende. Telefono 342-552.

**500** anno 1968, altra 1964 motore nuovo, vendo. Telefonare 869-688.

**650** Fiat cerco da privato. Telefonare 834-388 ore pasti.

**850** Special color sabbia 8 mesi vende privato. Telefonare 471-193.

**850** special 5 mesi km 7000 perfetta acquamarina vende privato. Telefonare 752-163.

**850** Special 6 mesi vendo inglese sedili ribaltabili. Telef. 230-390.

## 22 Cicli - Moto - Sport

**MOTOCARRI** Piaggio novità [illegible] motori Vespa ciclomotori Ciao. Tosa Regina Margherita 61.

**PIAGGIO** motocarri, motocarrini Vespa ciao anche d'occasione. Commissionaria Covolo Giulio Cesare 137.

**VENDESI** scafo vetroresina 1968 m. 3,60 adatto pesca caccia sport. Telefonare 640-062 Torino.

## 23 Prestazioni diverse

**ESPERTISSIMA** lesura libri [illegible] accetterebbe lavoro a domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2346 — 10100 Torino ».

**SIGNORA** cerca lavoro domicilio qualsiasi genere anche dattiloscritti. Telefonare 661-842.

**TRASPORTI** piccoli medi città dintorni eseguonsi. Telefonare 737-[illegible].

## 24 Annunci vari

**A.A.A.A. DIVISETTE** porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schulz via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21) telef. 761-471.

**A.A.A.A. SGOMBERIAMO** cantine alloggi oggetti vari. Tel. 471-552.

**A.A.A.A. SIPARIETTE**, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.

**A.A. BOX** metallici prefabbricati auto deposito roulotte pollai capannoni per allevamenti mense dormitori bungalow anche modelli rivestiti internamente. Esposizione S. Bernardino Trana, telefono 933-185.

**A.A. SGOMBERIAMO** cantine locali acquistando [illegible] oggetti vari. Telefonare 485-440.

**A. LETTI**, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto Officina, telefono 787-628.

**A. VENARIA** trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete spose. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegna e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo, Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria davanti caserme.

**ACQUISTO** francobolli usati Italia estero sciolti o frammento. Telefonare 336-896.

**AMBIENTATORI** stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

**ARMADI**, armadietti, armadioni trovate al Supermec del Mobile ogni tipo a misura. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo.

**ARMADIONI** guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 Stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, Telefonare 531-918.

**ARREDATEVI** casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4 Torino.

**ATTENZIONE** al supermec del mobile. Eccezionali ribassi su tutti gli articoli: divano letto 15.000, scrivania 10.000, camera 130.000, ecc. Visitateci. Ingresso libero via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telef. 238-705.

**ATTENZIONE:** matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11.

**BARBERA** [illegible] privato vende direttamente informazioni. Tel. ore pasti 685-028.

**BELLISSIME** pellicce, boleri visone intarsiato gran moda, taglie 46-48 vendo. Telefonare mattino 690-926.

**CAPPOTTI** abiti pellicce vendo, taglie 40-42-44. Telefonare 541-666.

**CUCCIOLI** pastori tedeschi iscritti vendonsi. Telefonare 344-157.

**CUCCIOLI** pastori tedeschi pastori scozzesi, schnauzer giganti dobermann vende allevamento. Telefonare 946-057.

**ELEGANTE** spoglio guardaroba abiti sartoria e bellissima pelliccia. Telefonare mattino 500-624.

**LETTO** antico 700 in ferro battuto. Telefonare [illegible].

**MACCHINE** scrivere calcolatrici nuove. Occasioni. Noleggi. Via Cavour 6 telefono 540-878.

**MOBILI** per ufficio, legno, metallo. Schedari, tecnigrafi, sedie, accessori. Richiedete catalogo. Alasia Vinzaglio 5.

**MOBILIFICIO** artigiano vi offre il migliore arredamento per la casa con tutti i tipi. Prezzi di fabbrica, facilitazioni con permuta. Via Aosta 208, Torino, Telef. 284-895.

**MOBILIFICIO** Capra vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via San Donato 74 telefono 480-810.

**MOBILIFICIO** piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

**NUOVA** sala delle occasioni de L'Elettrica Casa del Lampadario. Nuovissimi lampadari sconto 50%. Tutti elettrodomestici, apparecchi radio, televisori a prezzi imbattibili. Via Carlo Alberto angolo via Cavour.

**OCCASIONE** vendesi macchina parmigiana con filiere e raviolatrice macchina tritacarne-grattugia. Telefonare 735-003.

**PELLICCE** convenienti. Visoni, castori, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali. Ferì, piazza Adriano 15, telefono 756-669.

**PELLICCIA** rat-mounqué et pelliccia ocelot nera occasione vendesi. Telefonare 768-906 ore pasti.

**PRIVATO** vende: autentici Luigi Filippo comò 120.000 4 sedie 32.000 ciascuna consolle 90.000 pranzo palissandro 170.000 lavatrice semiautomatica Hoover 60.000 macchina Singer 50.000 televisore radio magnetofono varie. Tel. 396-191.

**REGALO** a vero cinofilo pastore tedesco cinquenne educato. Telefonare 767-852 mattino.

**RISPARMIERETE** acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 496-574.

**SALOTTI** mobili metà prezzo per nuova gestione vendonsi, Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34.

**SCONTI** 20-25% fino al 31 dicembre su tutti tipi macchine cucire motori mobili accessori. Canavesio, corso Re Umberto 11.

**SGOMBERO** vendonsi porte interne 70-80-90, pianerottolo, gelosie, finestre, marmi tinello, caldaia termo 2-4 vasca nafta, stufa. Albertina 27 Febbri. 81-943.

**SOGGIORNO** completo nuovissimo pagato 330.000 svendo 168.000. Telefonare 310-301.

**VENDESI** pianoforte. Telef. 833-324.

**VENDO** collezionista pregiata serie francobolli polacchi. Telef. 762-838.

**VENDO** tornitrice Cimat 4 mandrini, tornitrice Bolla 2 mandrini, revolver Canavese come nuovi, tornitrice Tovaglieri e Mazzovo. Telefonare 966-903 Alpignano.

**VENDONSI** scaffali metallici usati ml 3,20 × 1,60 × 0,60 a 5 a 6 piani. Telefonare ore ufficio 788-123.

**40** [illegible] mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.